

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2024

2i Rete
Gas

Organi sociali	3
Lettera agli stakeholder	4
Relazione sulla gestione	6
1 Premessa	7
2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi	8
3 Fatti di rilievo dell'esercizio	9
4 Risultati del Gruppo 2i Rete Gas	10
5 Quadro regolatorio e tariffario	14
5.1 Regolazione	14
5.2 Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2024	16
5.3 Quadro tariffario	16
6 Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	18
6.1 Partecipazione a gare ATEM	19
6.2 Partecipazione a gare "non ATEM"	19
6.3 Partecipazione a gare per acquisizione società	20
6.4 Concessioni acquisite	20
6.5 Concessioni perse	20
6.6 Acquisizione di società	20
7 Supporto alle attività di vettoramento del gas	21
7.1 Adeguamento alle evoluzioni normative	21
7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care	21
7.3 Fatturazione e Bilanci Gas	22
7.4 Misura	23
8 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza	24
8.1 Impianti distribuzione gas	24
8.2 Progettazione reti e impianti	25
8.3 Continuità e sicurezza del servizio	25
8.4 Contatore Elettronico	26
8.5 Attività di digitalizzazione della rete	26
8.6 Attività di presidio della normativa tecnica	27
9 Qualità Sicurezza e Ambiente	28
9.1 Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)	28
9.2 Servizio di Prevenzione e Protezione	29
9.3 Situazione infortunistica	30
9.4 Aspetti Ambientali	30
9.5 Verifiche di Qualità Tecnica e Commerciale	31
9.6 Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri	31
9.7 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas	32
10 Risorse umane	33
10.1 Organizzazione aziendale	33
10.2 Relazioni sindacali	33
10.3 Selezione	35
10.4 Formazione e addestramento	35
10.5 Amministrazione del Personale	38
11 Sistemi Informativi	40
12 Attività di ricerca e sviluppo	42

13 Gestione dei rischi	44
13.1 Rischi operativi	44
13.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio	45
13.3 Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas	45
13.4 Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale e transizione energetica	45
13.5 Rischi ambientali e di sicurezza	46
13.6 Rischi legati al cambiamento climatico	46
13.7 Rischi legati alla supply chain	46
14 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	47
14.1 Premessa	47
14.2 Gli Enti a supporto del Consiglio di Amministrazione che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria	48
14.3 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	51
15 Rendicontazione di Sostenibilità	55
15.1 Informazioni generali	59
15.2 Informazioni ambientali	77
15.3 Informazioni sociali	103
15.4 Informazioni di governance societaria	127
15.5 Indice dei Contenuti	141
15.6 Relazione della Società di Revisione	152
16 Prevedibile evoluzione della gestione	155
17 Dati essenziali della capogruppo	156
17.1 Conto economico riclassificato	156
17.2 Stato Patrimoniale riclassificato	157
18 Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio	158
Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas	159
1 Conto Economico	160
2 Prospetto dell'utile complessivo	160
3 Stato Patrimoniale	161
4 Rendiconto finanziario	162
5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	163
6 Nota di Commento al Bilancio Consolidato	164
7 Relazione della Società di Revisione	202
Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.	206
1 Conto Economico	207
2 Prospetto dell'utile complessivo	207
3 Stato Patrimoniale	208
4 Rendiconto finanziario	209
5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	210
6 Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.	211
7 Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio	242
8 Relazione del Collegio Sindacale	242
9 Relazione della Società di Revisione	247

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

- **Presidente**
Ugo de Carolis
- **Vice Presidente**
Mauro Miglio
- **Amministratore Delegato**
Francesco Forleo
- **Consiglieri**
Rosaria Calabrese
Alessandra Polerà
Stefano Gatti
Federica Rita Vasquez
Carlo Maddalena

Collegio Sindacale

- **Presidente**
Giovanna Conca
- **Sindaci effettivi**
Giovanni Cappa
Marco Giuliani
- **Sindaci supplenti**
Cecilia Garattini
Ercole Fano

Società di revisione

- Ernst & Young S.p.A.

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,

ho il piacere di presentarvi la relazione finanziaria annuale integrata di 2i Rete Gas, che illustra, per l'anno 2024, non solo i risultati economico finanziari consolidati ma anche la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Nel 2024 2i Rete Gas ha vissuto un anno di svolta che ci ha visti fortemente impegnati nelle attività straordinarie a supporto del percorso di valorizzazione della Società intrapreso dagli azionisti, inizialmente avviato con l'ipotesi di quotazione in borsa e successivamente concretizzatosi nella sottoscrizione dell'accordo per la cessione al maggiore operatore nazionale di settore.

Al tempo stesso, il 2024 si è dimostrato un anno eccezionale anche dal punto di vista dei risultati economico-finanziari conseguiti. La Società ha infatti raggiunto i più elevati valori della sua storia in termini di ricavi, margine operativo lordo e utile netto consolidati e ha realizzato un battente di investimenti allineato ai massimi storici per garantire il futuro delle proprie infrastrutture, riducendo l'esposizione finanziaria e assicurando al contempo i consueti livelli d'eccellenza nei servizi offerti.

Ritengo pertanto necessario riconoscere sin da subito e sottolineare con forza il merito delle nostre persone, che con il loro coinvolgimento, il loro saper fare squadra e la loro adesione ai valori e agli obiettivi di 2i Rete Gas, hanno confermato che i grandi risultati si perseguono guardando in avanti ma si realizzano concretamente giorno dopo giorno, con dedizione al lavoro e senso di responsabilità nei confronti di tutti gli stakeholder.

Ed è sempre grazie all'impegno delle nostre persone e sulla base di una cultura aziendale ormai consolidata che nel 2024 abbiamo anche raggiunto nuovi importanti traguardi in ambito ESG, di cui mi preme evidenziare alcuni tra i più significativi.

Sul fronte della decarbonizzazione, nel 2024 il Gruppo ha aggiornato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti Scope 1 e Scope 2, definendo un nuovo piano che prevede una riduzione del 60% delle emissioni entro il 2030 rispetto ai livelli del 2021 e il raggiungimento del target Net Zero al 2050. Nell'anno appena concluso l'abbattimento delle emissioni complessive di Scope 1 e Scope 2 si è attestato al 40% sulla baseline 2021.

Il nostro impegno per la riduzione delle emissioni fuggitive (Scope 1) è stato nuovamente premiato dall'ottenimento, per il secondo anno consecutivo, del Gold Standard nell'ambito del Framework OGMP 2.0 della Oil & Gas Methane Partnership, a cui la Società ha volontariamente aderito dal 2022.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 2, già a partire dal 2023 tutta l'energia elettrica acquistata da 2i Rete Gas è prodotta da fonti rinnovabili e certificata con Garanzie d'Origine.

Inoltre, sul fronte delle emissioni Scope 3 e, più in generale, degli impatti ESG della catena di fornitura, la Società ha implementato un avanzato sistema di assessment e monitoraggio delle performance ambientali e di sostenibilità dei propri partner, abilitando una valutazione oggettiva dei relativi rischi e un percorso condiviso per la loro mitigazione.

È stata inoltre attivata un'iniziativa di sensibilizzazione verso le nostre persone per la riduzione delle emissioni di CO₂ legate agli spostamenti casa-lavoro, incentivando una mobilità urbana virtuosa e flessibile, volta a ridurre l'utilizzo dell'automobile e promuovere modalità di spostamento sostenibili.



Nella consapevolezza che il futuro della nostra infrastruttura non si orienta solo alla riduzione dell'impronta carbonica, ma si traduce anche nell'obiettivo di abilitare la rete alla distribuzione di gas rinnovabili, abbiamo proseguito con forza nel nostro impegno in tal senso mettendo in campo la competenza tecnica e la capacità di innovazione che contraddistinguono il Gruppo, in particolare attraverso lo sviluppo dei progetti pilota approvati dall'Autorità per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle infrastrutture gas.

In primis sul fronte del biometano, ormai una realtà consolidata per 2i Rete Gas, che con le sue sei connessioni ad altrettanti siti di produzione è in grado di soddisfare il fabbisogno equivalente di più di 23 mila famiglie: qui il nostro impegno si è concretizzato nella realizzazione del primo impianto di reverse flow, una tecnologia innovativa volta a massimizzare la possibilità di immissione di biometano - o altro gas rinnovabile - attraverso la sua reiniezione verso la rete di trasporto.

Ma gli sforzi hanno riguardato anche la compatibilità delle nostre reti con la distribuzione di idrogeno in miscela. A questo riguardo, in collaborazione con partner tecnici altamente qualificati, abbiamo completato una prima valutazione di readiness dei vari componenti dell'infrastruttura di distribuzione e abbiamo lavorato alla realizzazione di una hydrogen house prototipale, nella quale potremo verificare sperimentalmente la possibilità di distribuire all'utenza miscele con quantitativi crescenti di idrogeno.

Queste iniziative relative ai green gas, insieme ai diversi progetti sviluppati per incrementare la digitalizzazione, la flessibilità e l'efficienza energetica delle reti, come ad esempio lo sviluppo della nuova piattaforma 2iIoT per la raccolta e l'elaborazione dei dati trasmessi dal campo, vanno ancora a testimoniare il costante orientamento di 2i Rete Gas verso la ricerca di soluzioni innovative che garantiscano il mantenimento della centralità delle nostre infrastrutture nel panorama energetico del futuro.

Chiudo ricordando i due riconoscimenti che abbiamo ottenuto in relazione ai principali "asset" che sono alla base del valore della nostra Società: le nostre persone e le infrastrutture di rete.

In merito alle seconde, a testimonianza del costante impegno per una gestione tecnica responsabile, nel mese di marzo 2024 abbiamo conseguito la certificazione "Asset Management" UNI ISO 55001:2015 relativa ai processi di conduzione e manutenzione dei nostri impianti.

Mentre per quanto riguarda le persone, sottolineo con orgoglio che, ad esito di un importante sforzo in termini di formazione, coinvolgimento e sensibilizzazione, a dicembre 2024 è stata conseguita la certificazione in materia di parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022. Questo risultato costituisce un fondamentale traguardo nel percorso intrapreso per rafforzare una cultura incentrata sulla valorizzazione delle diversità e per consentire a tutti di esprimere al meglio le proprie potenzialità e competenze, in un ambiente di lavoro che rifiuta ogni forma di discriminazione.

Lascio alla vostra lettura l'illustrazione di dettaglio delle diverse iniziative e l'approfondimento dei risultati che hanno contraddistinto questo anno memorabile e che hanno confermato il nostro impegno per realizzare, oggi e in futuro, una transizione energetica sostenibile.

Ing. Francesco Forleo
Amministratore Delegato e Direttore Generale



1	Premessa
2	Struttura del Gruppo e dati di sintesi
3	Fatti di rilievo dell'esercizio
4	Risultati del Gruppo 2i Rete Gas
5	Quadro regolatorio e tariffario
6	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni
7	Supporto alle attività di vettoriamento del gas
8	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza
9	Qualità Sicurezza e Ambiente
10	Risorse umane
11	Sistemi Informativi
12	Attività di ricerca e sviluppo
13	Gestione dei rischi
14	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria
15	Rendicontazione di Sostenibilità
16	Prevedibile evoluzione della gestione
17	Dati essenziali della capogruppo
18	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1

Premessa

1. Premessa

Secondo le stime della Banca d'Italia pubblicate nel Bollettino Economico di ottobre 2024, nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta debole, risentendo come nel resto dell'area dell'euro della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi.

Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale.

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento.

L'inflazione di fondo resta moderata, mentre i tassi di interesse nell'anno registrano una discesa continua in linea con la discesa del tasso di interesse della BCE.

Per quanto riguarda le attività del Gruppo 2i Rete Gas, nel 2024 sono proseguite senza sostanziali cambiamenti l'attività di gestione delle reti e della misura. Nel periodo non si sono registrati cambiamenti di perimetro.

Nonostante ciò, la gestione del business del Gruppo rileva un miglioramento significativo della componente ricavi grazie agli effetti dell'aggiornamento del tasso di remunerazione regolatorio e l'aggiornamento del deflatore degli investimenti fissi lordi e i positivi effetti delle Determina 1/2023 sul riconoscimento delle minusvalenze dei contatori elettronici di prima installazione.

Dal punto di vista patrimoniale, poi, gli investimenti sono continuati con regolarità e risultano leggermente superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si rileva ancora una notevole resilienza del business sia per gli shock del mercato energetico, sia in termini di transizione energetica: i vettori energetici gassosi, tra cui quelli di origine rinnovabile come il biometano, sono destinati ad avere un ruolo centrale destinato a supportare il percorso verso una economia più attenta all'ambiente e alla riduzione degli effetti climateranti.

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 125/2024, il Gruppo 2i Rete Gas ha integrato nella propria Relazione Finanziaria Consolidata la Rendicontazione di Sostenibilità che segue le linee guida della Direttiva sul Corporate Sustainability Reporting europea (CSRD) e i principi di rendicontazione "European Sustainability Reporting Standards" (ESRS).

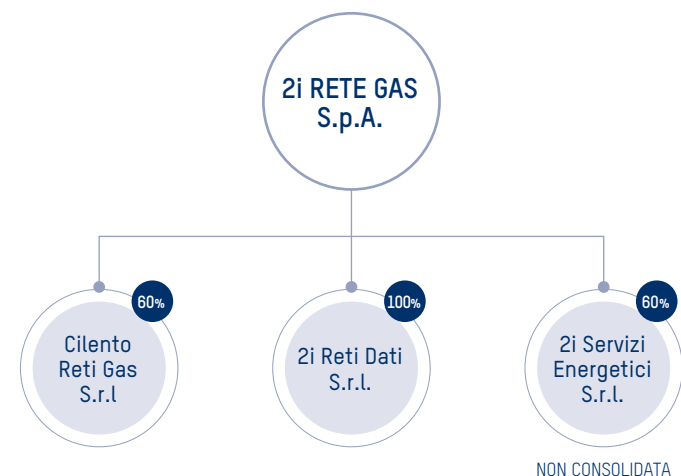
Per tale motivo nel paragrafo 15 della presente Relazione si trova l'approfondimento sui temi materiali della sostenibilità, insieme ad un aggiornamento sui più significativi obiettivi raggiunti legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promulgati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Il Gruppo ha continuato nell'impegno a contribuire in maniera tangibile al miglioramento delle condizioni ambientali e della collettività attraverso azioni concrete: tutti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti e collegati alle macro-tematiche individuate sugli argomenti dell'Ambiente, del Sociale e della Corporate Governance sono alla base della redazione della Rendicontazione e dell'azione del Gruppo.

2

Struttura del Gruppo e dati di sintesi

2. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2024:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Comuni serviti:	2.226	2.226	-
Punti di riconsegna attivi:	4.863.979	4.858.340	(5.639)
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	5.313	5.352	39
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	551,0	621,3	70,3
Utile Netto in milioni di euro:	182,1	222,3	40,3
Consistenza reti gestite in km:	71.939	72.146	207

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	3.255,3	3.195,7	(59,6)
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	4.616,0	4.645,2	29,2

3

Fatti di rilievo dell'esercizio

3. Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società è stata informata che il 12 maggio 2024 gli azionisti F2i SGR e Finavias hanno ricevuto un'offerta non vincolante da Italgas S.p.A. per l'acquisto di 2i Rete Gas, accordando ad Italgas un periodo di esclusiva, al fine di completare una due diligence prodromica ad un'eventuale offerta di acquisto vincolante.

Successivamente, in data 5 ottobre 2024, la Società è stata anche informata della firma del contratto preliminare di compravendita del proprio pacchetto azionario, soggetta ad approvazione dell'Autorità per la Concorrenza e il Mercato e della Presidenza del Consiglio dei ministri (cd. Autorizzazione "Golden power").

Alla data di redazione della presente relazione l'istruttoria della Autorità per la Concorrenza e il Mercato è ancora in corso.

Le due agenzie di rating Standard and Poors e Moody's, rispettivamente nel mese di giugno 2024 e ottobre 2024 hanno confermato il rating attribuito nei precedenti anni (rispettivamente BBB Outlook Stabile e Baa2 Outlook Stabile), ribadendo tra le altre cose la qualità e la completezza dei valori presentati.

Nel mese di ottobre, a valle della comunicazione della firma del contratto preliminare per la vendita del pacchetto azionario, Standard and Poors, ha emesso un "Credwatch" positivo contando sul miglioramento delle condizioni di credito a valle della acquisizione mentre Moody's ha confermato il rating attribuito in precedenza.

4

Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

4. Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria ESMA, la posizione finanziaria *adjusted* e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale ed esponendo i ricavi relativi ai Titoli di Efficienza Energetica al netto dei relativi oneri.

Milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2024	Variazione
Ricavi	1.152,6	1.245,1	92,5
Vettoriamiento e vendita gas metano e GPL	741,6	822,1	80,5
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	16,0	15,9	(0,1)
Altre vendite e prestazioni	25,9	29,1	3,2
Ricavi per attività immateriali/ in corso	336,6	349,1	12,5
Altri ricavi	32,6	28,9	(3,7)
Costi operativi	(601,6)	(623,8)	(22,2)
Costo del lavoro	(138,9)	(148,1)	(9,2)
Costo materie prime e rimanenze	(57,1)	(60,6)	(3,5)
Servizi	(358,2)	(364,2)	(5,9)
Altri costi	(24,9)	(25,5)	(0,7)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(23,7)	(26,6)	(2,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,1	1,1	(0,0)
Margine operativo lordo	551,0	621,3	70,3
Ammortamenti e svalutazioni	(232,2)	(241,3)	(9,0)
Ammortamenti e perdite di valore	(232,2)	(241,3)	(9,0)
Risultato operativo	318,8	380,0	61,2
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(65,7)	(63,1)	2,6
Risultato prima delle imposte	253,0	316,9	63,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(71,0)	(94,5)	(23,6)
Risultato delle <i>continuing operation</i>	182,1	222,3	40,3
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	182,1	222,3	40,3

L'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi del bilancio separato e consolidato del Gruppo 2i Rete Gas, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi, che risultano nell'anno pari a 349,1 milioni di euro nell'esercizio e sono attinenti alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione; pertanto ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti, si espone di seguito anche il conto economico riportante le voci di ricavi e di costi consolidati i cui ammontari sono Non-GAAP in quanto al netto degli effetti dell'applicazione della sopracitata interpretazione.

Milioni di euro

	31.12.2023 senza IFRIC 12	31.12.2024 senza IFRIC 12	Variazione
Ricavi	816,1	896,0	80,0
Vettoriamiento e vendita gas metano e GPL	741,6	822,1	80,5
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	16,0	15,9	(0,1)
Altre vendite e prestazioni	25,9	29,1	3,2
Ricavi per attività immateriali/ in corso	-	-	-
Altri ricavi	32,6	28,9	(3,7)
Costi operativi	(268,7)	(278,6)	(9,9)
Costo del lavoro	(69,6)	(75,6)	(6,0)
Costo materie prime e rimanenze	(13,2)	(6,5)	6,7
Servizi	(139,1)	(146,1)	(7,0)
Altri costi	(24,1)	(24,8)	(0,7)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(23,7)	(26,6)	(2,9)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	1,1	1,1	(0,0)
Margine operativo lordo	547,4	617,5	70,1
Ammortamenti e svalutazioni	(228,6)	(237,5)	(8,9)
Ammortamenti e perdite di valore	(228,6)	(237,5)	(8,9)
Risultato operativo	318,8	380,0	61,2

Il commento viene proposto per maggior chiarezza su questo secondo schema.

I ricavi, pari a 896,0 milioni di euro, evidenziano un incremento complessivo di 80 milioni di euro. Dal punto di vista dei ricavi da vettoriamiento del gas naturale, che risultano pari 822,1 milioni di euro, si registra un incremento di 80,5 milioni di euro dovuto alla revisione della remunerazione tariffaria e alla previsione della Determina 1/2023 che riconosce una remunerazione legata al valore residuo degli smart meter la cui sostituzione è avvenuta anticipatamente rispetto al termine della vita utile.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 15,9 milioni di euro sono sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio. I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 29,1 milioni di euro, mostrano un incremento per complessivi 3,2

milioni di euro, dovuto in buona parte al maggior numero di sospensioni e riattivazioni degli utenti finali della rete.

Gli altri ricavi, complessivamente pari a 28,9 milioni di euro, risultano in calo rispetto al precedente esercizio di 3,7 milioni di euro: tale variazione è ascrivibile in buona parte ai minori ricavi per qualità tecnica, per 2,1 milioni di euro.

La marginalità dei Titoli di efficienza energetica, positiva nell'anno 2024, risulta anch'essa parte di questa voce.

I costi operativi, al netto dell'IFRIC 12, sono complessivamente pari a 278,6 milioni di euro, con un incremento complessivo di 9,9 milioni di euro derivante dal maggior costo del personale (che nell'anno include anche la rilevazione pro rata temporis di un piano di incentivazione monetario per il management del Gruppo) superiore al precedente esercizio per 6 milioni di euro, dal minor costo per le rimanenze per 6,7 milioni di euro riconducibile alla riduzione del valore dei contatori a magazzino e ad un incremento dei costi per servizi complessivo di 7 milioni di euro principalmente dovuti a costi per Information Technology e alla rilevazione del costo per il godimento di beni di terzi, in crescita in quanto parzialmente collegata all'incremento del Vincolo dei Ricavi tariffario.

Gli Altri Costi risultano in linea con l'anno precedente, mostrando però un andamento delle minusvalenze decrescente a fronte di un incremento di importo simile degli indennizzi a clienti e penali dovuti alla ricognizione del cosiddetto Delta In-Out e parzialmente della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter.

Gli accantonamenti al netto dei rilasci su fondi rischi e oneri, infine, aumentano nell'anno di 2,9 milioni di euro. Il saldo di 26,6 milioni di euro è dato da maggiori accantonamenti netti su rischi specifici, come quello su minori premi (5,4 milioni di euro), quello sul rischio di sostituzione di apparecchiature di misura non adeguate agli standard aziendali (17,0 milioni di euro) oltre ad altri rischi minori.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 617,5 milioni di euro, in crescita di 70,1 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (547,4 milioni di euro).

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 237,5 milioni di euro, in aumento (per 8,9 milioni di euro) rispetto al precedente periodo a causa degli investimenti che il Gruppo ha effettuato.

Si ricorda che tali valori, principalmente attribuibili agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e solo in maniera residuale a quelli dei diritti d'uso IFRS 16 e immobilizzazioni materiali, sono al netto della quota relativa a immobilizzazioni IFRS 16 capitalizzata nell'anno.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 380,0 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 318,8 milioni di euro, con un incremento di 61,2 milioni di euro a causa di quanto più sopra commentato.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 63,1 milioni di euro, si decrementa rispetto allo scorso esercizio per la differente composizione del debito e per un apporto dei proventi finanziari dati da operazioni di liquidity management pari a 4,2 milioni di euro.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 316,9 milioni di euro, risulta dunque incrementato di 63,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 94,5 milioni di euro per il Gruppo. Erano pari a 71,0 milioni di euro nell'esercizio 2023 e sono il risultato della normale evoluzione del business, in linea con il precedente esercizio una volta considerata la differenza positiva del risultato ante imposte nelle due annualità.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto di esercizio è positivo per 222,3 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un saldo di 182,1 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

	31.12.2023	31.12.2024	Milioni di euro Variazione
	B	A	A-B
Attività Immobilizzate nette	4.440,1	4.568,2	128,1
Immobili, impianti e macchinari	37,1	33,3	(3,7)
Diritti di utilizzo IFRS 16	24,1	23,3	(0,7)
Attività immateriali	4.706,6	4.814,2	107,6
Partecipazioni	3,8	3,8	(0,0)
Altre attività non correnti	23,9	52,8	28,9
Altre passività non correnti	(355,4)	(359,3)	(3,9)
Capitale circolante netto:	168,5	68,5	(100,0)
Rimanenze	23,8	21,9	(1,9)
Crediti commerciali verso terzi	197,4	272,2	74,8
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(13,4)	(18,5)	(5,1)
Altre attività correnti	313,6	236,7	(76,8)
Debiti commerciali verso terzi	(222,8)	(213,4)	9,4
Altre passività correnti	(130,1)	(230,3)	(100,3)
Capitale investito lordo	4.608,6	4.636,7	28,1
Fondi diversi	(7,4)	(8,5)	(1,1)
TFR e altri benefici ai dipendenti	28,6	27,0	(1,6)
Fondi rischi ed oneri	92,3	103,1	10,8
Imposte differite nette	(128,3)	(138,6)	(10,2)
Capitale investito netto	4.616,0	4.645,2	29,2
Attività destinate alla vendita	0,0	0,3	0,3
Passività destinate alla vendita	-	0,0	0,0
Patrimonio netto	1.360,7	1.449,8	89,1
Posizione Finanziaria Netta	3.255,3	3.195,7	(59,6)

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 4.568,2 milioni di euro, rappresentano soprattutto le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2022 di 128,1 milioni di euro per effetto degli investimenti realizzati nell'anno.

Sulla voce incidono le "Altre attività non correnti", pari a 52,8 milioni di euro che si incrementano a causa della rilevazione quale credito a lungo termine della determina 1/23 per 36,9 milioni di euro verso CSEA.

Il capitale circolante netto, pari a 68,5 milioni di euro, mostra una diminuzione di 100 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente derivante dalla dinamica dei saldi crediti e debiti verso clienti e fornitori, controbilanciati dai saldi verso CSEA che al 31.12 del precedente esercizio erano ancora parzialmente impattati dalla revisione temporanea delle componenti passanti.

Nel dettaglio i crediti commerciali aumentano di 74,8 milioni di euro a causa delle differenti componenti tariffarie applicata nell'anno e soprattutto della termicità che ha comportato una fatturazione più corposa negli ultimi mesi dell'anno.

Nelle altre attività correnti, il decremento di 76,8 milioni di euro è dovuto fondamentalmente alla dinamica dei rapporti di credito e debito verso CSEA, al netto dei crediti IVA. Il dato va letto anche alla luce della voce altre passività correnti che si incrementano di 100,3 milioni di euro per la medesima ragione.

I debiti commerciali, che nel precedente esercizio risultavano pari a 222,8 milioni di euro si decrementano per 9,4 milioni di euro per normale stagionalità degli acquisti a 213,4 milioni di euro.

Il saldo netto dei crediti per imposte sul reddito diminuisce di 5,1 milioni di euro a causa della normale dinamica degli acconti e saldi verso l'Agenzia delle Entrate.

Il saldo delle rimanenze nel periodo si attesta a 21,9 milioni di euro, in decremento di 1,9 milioni di euro rispetto al saldo 2023.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa, dunque, da 4.608,6 milioni di euro del precedente esercizio a 4.636,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024, con un incremento netto di 28,1 milioni di euro dovuto alla gestione del capitale circolante netto e della definitiva ripresa dell'attività di fatturazione senza l'apporto delle componenti negative introdotte nel 2022.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è negativo per 8,5 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 1,1 milioni di euro; la movimentazione del fondo imposte differite, negativo per 138,6 milioni di euro, ha registrato un saldo negativo superiore rispetto al 2023 di 10,2 milioni di euro per la normale dinamica operativa, mentre i fondi per rischi ed oneri risultano in incremento di 10,8 milioni di euro (di cui 5,4 milioni di euro dovuti al rischio su una quota di premi riconosciuti per qualità tecnica e 1,4 milioni di euro dovuti al rischio di sostituzione di apparecchiature di misura non adeguati agli standard aziendali). Il TFR e gli altri benefici ai dipendenti si decrementano infine nell'anno di 1,6 milioni di euro.

Il capitale investito netto si attesta pertanto a 4.645,2 milioni di euro da 4.616,0 milioni di euro del precedente esercizio rilevando di conseguenza un incremento per 29,2 milioni di euro.

Le voci Attività destinate alla vendita riguardano tre immobili in corso di dismissione.

Il patrimonio netto passa, dunque, da 1.360,7 milioni di euro di fine 2023 a 1.449,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 125,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione negativa delle riserve strumenti derivati e diverse per 8,3 milioni di euro al netto del relativo impatto fiscale;
- incremento di 222,3 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 31 dicembre 2024.

In pari data, la quota di patrimonio netto attribuibile a terzi è pari a 2 milioni di euro.

Nella seguente tabella è rappresentato il dettaglio delle voci che costituiscono la Posizione Finanziaria Netta come definita da documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021 e l'indebitamento finanziario netto contabile:

		Milioni di euro		
	Note	Riproformato		
		31.12.2023	31.12.2024	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(334,1)	(315,9)	18,2
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(2.715,0)	(2.215,0)	500,0
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	12,8	10,2	(2,6)
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	33-34	(489,7)	(500,0)	(10,3)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	38	0,5	0,4	(0,1)
Disponibilità liquide presso terzi	22	324,9	80,7	(244,2)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,2	1,5	1,2
Crediti finanziari a breve termine	20	2,9	1,6	(1,3)
Altre attività finanziarie correnti	21	4,2	4,0	(0,3)
Indebitamento finanziario a breve termine	33	-	(205,0)	(205,0)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(18,2)	(18,2)	0,0
Passività finanziarie correnti	38	(32,7)	(30,0)	2,7
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(16,4)	(15,5)	0,8
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(7,3)	(7,4)	(0,1)
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(3.267,8)	(3.208,7)	59,2
Attività finanziarie non correnti	16	12,5	13,0	0,4
Indebitamento finanziario netto contabile		(3.255,3)	(3.195,7)	59,6

La Posizione Finanziaria Netta ESMA passa da 3.267,8 milioni di euro del 31.12.2023 a 3.208,7 milioni di euro di fine anno a causa della distribuzione del dividendo effettuata nell'anno, l'incremento degli investimenti operativi e la positiva evoluzione dei flussi di cassa soprattutto per la riduzione del circolante ormai completamente regolarizzato dopo gli interventi governativi sulle cosiddette componenti passanti del 2022 e 2023.

L'Indebitamento Finanziario netto Contabile che include anche le attività finanziarie correnti, passa invece da 3.255,3 milioni di euro a 3.195,7 milioni di euro.

5

Quadro regolatorio e tariffario

- 5.1 | Regolazione
- 5.2 | Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2024
- 5.3 | Quadro tariffario

5. Quadro regolatorio e tariffario

L'attività di distribuzione del gas naturale, oltre che da leggi e normative di settore, è regolamentata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA.

L'Autorità regola i settori di propria competenza attraverso specifici provvedimenti, relativi in particolare alla determinazione e all'aggiornamento delle tariffe per i servizi infrastrutturali regolati, nonché alla definizione dei livelli di erogazione dei servizi medesimi e alle regole per l'accesso non discriminatorio alle infrastrutture e per il loro utilizzo. Svolge anche un'attività di controllo sulla condotta degli operatori regolati e sul rispetto della propria regolamentazione ed esercita una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo, nei confronti dei quali può formulare segnalazioni e proposte.

5.1 Regolazione

Per il settore della distribuzione gas, nel 2024 le attività dell'ARERA in materia tariffaria sono state in particolare caratterizzate dal procedimento (deliberazione 66/2024/R/gas) avviato nella prima parte dell'anno, per il riconoscimento in via straordinaria degli effetti derivanti dalla revisione operata dall'ISTAT sulle serie storiche dei dati utilizzati per il calcolo del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi (DIFL), procedimento conclusosi nella prima metà di maggio con la rideterminazione (deliberazione 173/2024/R/gas) di un tasso di variazione del DIFL pari a 5,3% rispetto al precedente 3,8% (e da applicare già ai fini della determinazione delle tariffe provvisorie e definitive 2024).

L'Autorità ha successivamente avviato un ulteriore procedimento (deliberazione 340/2024/R/com), che dovrebbe concludersi nella prima parte del 2025 e nell'ambito del quale è stato poi pubblicato il DCO 340/2024/R/com, per la possibile revisione dell'attuale metodologia di rivalutazione dei costi di capitale per tutti i servizi infrastrutturali gas ed elettrici e l'adozione di un diverso parametro in luogo del DIFL, anche in considerazione dell'instabilità mostrata da tale indice negli ultimi anni.

Al fine di dare attuazione, per gli aspetti di natura tariffaria, alle disposizioni di cui alla nuova formulazione dell'art. 23, comma 4-bis del D.Lgs. 164/00 – come modificata dall'art. 22 del D.L. 69/23 (c.d. D.L. "Salva infrazioni") – in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti effettuati in specifiche zone del Paese, l'ARERA ha avviato nel mese di aprile un corrispondente procedimento (deliberazione 155/2024/R/gas), prefigurando successivamente, con un documento di consultazione pubblicato a fine luglio (DCO 313/2024/R/gas), alcune ipotesi di intervento, con possibile rimodulazione e innalzamento, per i Comuni appartenenti alla zona climatica F classificati come territori montani e per i Comuni che hanno presentato la domanda di contributo relativamente al completamento del programma di metanizzazione

del Mezzogiorno, della soglia oggi prevista quale tetto al riconoscimento dei costi di capitale nelle località in avviamento (per tenere conto dei maggiori costi di investimento nei predetti Comuni) e con disposizioni per la remunerazione, sempre nei medesimi Comuni, di interventi funzionali a garantire l'immissione in rete di gas da fonte rinnovabile.

Nel corso dell'anno l'ARERA ha anche provveduto a rideterminare le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura gas per diverse annualità in relazione a talune istanze di rettifica di dati fisici e patrimoniali presentate dagli operatori (tra cui anche 2i Rete Gas S.p.A.), di nuovi dati forniti dalle imprese distributrici, anche riguardo agli smart meter di prima generazione dismessi prima del termine della loro vita utile, nonché a seguito della correzione di errori materiali rilevati (deliberazioni 186/2024/R/gas, 376/2024/R/gas e 489/2024/R/gas).

L'Autorità ha inoltre dato corso alle attività conseguenti ai contenziosi nei confronti della deliberazione 570/2019/R/gas (riguardante la regolazione tariffaria del periodo 2020-2025), dapprima con la rideterminazione delle tariffe di riferimento del periodo 2020-2022 - per correggere l'errore di calcolo rilevato dal TAR in relazione alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'X-factor (deliberazione 134/2024/R/gas) - e, successivamente con l'avvio di un procedimento (deliberazione 231/2024/R/gas) per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 10185/2023, 10293/2023, 10294/2023, 10295/2023 e 1450/2024 secondo due direttrici di intervento: la prima volta a colmare le lacune di istruttoria e motivazione rilevate dal giudice amministrativo (tematica poi sviluppata dall'ARERA con il DCO 427/2024/R/gas, con cui sono state prefigurate modifiche alle modalità di determinazione dei costi effettivi e riconosciuti per i diversi cluster dimensionali di impresa, di calcolo dell'X-factor e di differenziazione dei costi riconosciuti per classe di densità) e la seconda finalizzata, tra l'altro, ad approfondire talune specificità quali la differenziazione dei costi operativi del servizio di distribuzione in funzione della densità e l'incidenza delle peculiarità del territorio servito sugli effettivi costi operativi delle imprese (approfondimenti, questi ultimi, preannunciati con un successivo DCO).

Sempre riguardo alla regolazione tariffaria, infine, l'ARERA:

- a fine novembre, per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori gas ed elettrico, ha disposto (deliberazione 513/2024/R/com), la revisione del parametro beta asset e dei parametri comuni a tutti i servizi per la determinazione del WACC per il sub-periodo 2025-2027, in particolare riducendo il parametro beta per il servizio di distribuzione e misura gas (da 0,439 a 0,410), stabilendo per tale servizio un WACC per il 2025 pari al 5,9% (-60 bps rispetto al precedente 6,5% per il 2024) e confermando per tutti i servizi il meccanismo trigger di aggiornamento anche per il sub-periodo 2025-2027, seppur con una soglia di attivazione più bassa;
- a fine dicembre ha stabilito (deliberazione 587/2024/R/gas) le tariffe "obbligatorie" 2025 per la fatturazione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto e le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale.

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo 5.3 "Quadro tariffario".

Regolazione in materia di qualità e sicurezza dei servizi di distribuzione e misura gas

In materia di regolazione relativa alla sicurezza e alla qualità tecnica del servizio di distribuzione, con due successivi provvedimenti (deliberazioni 344/2024/R/gas e 490/2024/R/gas) l'ARERA ha determinato gli incentivi e le penalità per i livelli di servizio conseguiti dai distributori di gas naturale per l'anno 2020. A 2i Rete Gas S.p.A. e alle altre società del Gruppo è stato riconosciuto un incentivo complessivo di circa 15,1 mln€ (1,4 mln per la componente legata alle misure del grado di odorizzazione del gas e 13,7 mln per la componente legata alla riduzione delle dispersioni).

Sempre in tema di regolazione relativa alla sicurezza e continuità del servizio, nella prima parte dell'anno, l'Autorità ha avviato nei confronti di 2i Rete Gas S.p.A. un procedimento sanzionatorio con eventuale chiusura semplificata (determina 6/2024/gas - DSAI), a seguito di una segnalazione spontanea con cui la stessa Società, nel 2023, aveva rappresentato la mancata disponibilità, a causa di un'anomalia informatica (verificatasi su una postazione del centralino e in occasione di un intervento di aggiornamento del sistema operativo), della registrazione vocale di alcune chiamate telefoniche di pronto intervento, sebbene le stesse fossero state comunque regolarmente gestite, anche per ciò che concerne l'attivazione e il tempestivo intervento del personale operativo.

A seguito degli approfondimenti svolti dall'ARERA, con richiesta di ulteriori informazioni, l'Autorità, appurata l'assenza di problematiche analoghe, oltre a quelle segnalate, e la corretta gestione delle singole chiamate prive di registrazione vocale, ha avviato un procedimento sanzionatorio, appunto per mancata disponibilità della registrazione vocale di alcune chiamate telefoniche di pronto intervento. Il procedimento sanzionatorio si è comunque estinto, avendo Società provveduto al pagamento di 18 migliaia di euro, in misura ridotta rispetto all'importo pre-quantificato della sanzione che avrebbe potuto essere irrogata in esito al procedimento stesso.

Regolazione in materia di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture gas

Con riferimento alla regolazione volta ad incentivare progetti pilota sugli utilizzi innovativi delle infrastrutture gas, dopo la pubblicazione - nel dicembre 2023 - della graduatoria finale dei progetti presentati dagli operatori, l'ARERA ha approvato (deliberazione 174/2024/R/gas) l'erogazione dell'acconto ex ante spettante ai titolari dei progetti ammessi alle sperimentazioni (con un acconto cumulativo, per i 4 progetti di cui è titolare 2i Rete Gas S.p.A., di oltre 1,6 milioni di euro, sul contributo complessivo ammesso di 5,4 milioni di euro).

Obiettivi di efficienza energetica e contributo per il conseguimento dei titoli di efficienza energetica (TEE)

In tema di efficienza energetica, in relazione a quanto disposto dal D.M. 21 maggio 2021, a inizio novembre l'Autorità, sulla base delle quantità di energia elettrica e gas naturale distribuite nel 2022 dai distributori obbligati, ha stabilito (determinazione 6/2024 – DSME) e trasmesso anche al MASE e GSE gli obiettivi di risparmio di energia primaria in capo a questi ultimi per l'anno d'obbligo 2024 (a 2i Rete Gas S.p.A. è stato assegnato un obiettivo di 296.771 TEE, pari al 22,15% dell'obiettivo complessivamente assegnato ai distributori gas).

Altri provvedimenti

Più in generale, nel corso dell'anno l'Autorità ha sviluppato con intensità la propria attività, con oltre 600 atti emanati, tra deliberazioni e documenti di consultazione, tra i quali numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas. Tra questi, di specifico interesse della distribuzione gas, oltre ai provvedimenti nelle materie sopra ricordate (tariffaria, di qualità tecnica e sicurezza del servizio, di incentivazione degli utilizzi innovativi delle infrastrutture gas e di obiettivi di efficienza energetica), diverse altre deliberazioni in materia di:

- accesso al servizio di distribuzione gas e di regole funzionali al settlement gas, nonché in materia di servizio di trasporto e in tema di connessioni di impianti di biometano alle reti gas;
- regolazione dei servizi di ultima istanza;
- applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas;
- tutela dei clienti finali, in particolare in occasione di eventi di calamità naturale;
- controlli nei confronti degli operatori.

Oltre a quelle già menzionate, nel corso del 2024 l'Autorità ha inoltre svolto numerose consultazioni su temi di interesse della distribuzione gas, della Società e delle controllate, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali 2i Rete Gas ha presentato proprie osservazioni e proposte su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

5.2 Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 31 dicembre 2024

Non si segnalano provvedimenti di rilievo successivi al 31.12.2024.

5.3 Quadro tariffario

Nell'anno 2024 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025) con durata di sei anni e suddiviso in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. Pertanto, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti realizzati fino all'anno precedente.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito di località e centralizzato. Il capitale investito tiene conto, altresì, dei contributi ricevuti, in relazione ai quali l'Autorità, con la deliberazione 570/2019/R/gas, ha completato la regolazione per il trattamento dello stock dei contributi pubblici e privati al 31.12.2011, prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni. Il riconoscimento del capitale investito centralizzato è basato su un criterio di valutazione parametrico. A seguito dell'aggiornamento infra-periodo della RTDG per il triennio 2023-2025, ai sensi della deliberazione 737/2022/R/gas, è stato definito un riconoscimento parametrico anche per i costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fondamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità, con pesi variabili negli anni. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale per il 2024 è stato aggiornato al 6,5% dalla deliberazione 556/2023/R/COM.

Con la deliberazione 570/2019/R/gas sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il quinto periodo regolatorio (rivisti con la deliberazione 409/2023/R/gas). In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di utenti. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l'inflazione e l'X-factor previsto dalla RTDG differenziato per

il servizio di distribuzione in base alla classe dimensionale delle imprese. Secondo quanto evidenziato nella parte relativa all'evoluzione della Regolazione, sono state rideterminate le tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas, relative agli anni 2020-2022, limitatamente alla quota parte riferita alla copertura dei costi operativi, per la correzione dell'errore di calcolo ai sensi della deliberazione 409/2023/R/gas relativa all'accoglimento da parte del TAR dei ricorsi proposti dagli operatori. In merito a ciò, con il già ricordato DCO 427/2024/R/gas ARERA ha presentato i propri orientamenti in merito a ulteriori interventi di modifica della regolazione tariffaria in ottemperanza alle successive sentenze del Consiglio di Stato per il periodo 2020-2025.

In relazione alle località in avviamento, interessate dalla regolazione introdotta con la deliberazione 704/2016/R/gas, poi riconfermata con la 570/2019/R/gas, anche per il quinto periodo di regolazione è stata stabilita l'applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, per tutte le località con anno di prima fornitura successivo al 2017 verificando in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, il superamento o meno del suddetto tetto, secondo le modalità definite con la deliberazione 525/2022/R/gas. Inoltre, alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 22 del D.L. 69/23 in materia di riconoscimento tariffario degli investimenti di estensione/potenziamento e nuova costruzione di reti e di impianti in specifiche aree del Paese, l'Autorità con il documento di consultazione 313/2024/R/gas, come già ricordato, ha illustrato i propri orientamenti in materia di riconoscimento degli investimenti nei Comuni montani in zona climatica F nonché nei Comuni beneficiari di contributi per il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno.

La rendicontazione annuale "definitiva" degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto (RAB) di distribuzione e misura dell'anno 2024 è avvenuta regolarmente nel mese di novembre tenendo conto della movimentazione degli investimenti netti dell'anno precedente. Le tariffe "definitive" 2024, che accolgono le variazioni di cui sopra, verranno pubblicate dall'Autorità entro i primi mesi dell'anno 2025 ed applicate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) alla perequazione, mentre la liquidazione avverrà entro la fine dell'anno 2025.

Dal punto di vista dell'attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2024 l'Autorità ha proceduto, rispettivamente con deliberazione 146/2024/R/gas e con deliberazione 186/2024/R/gas, all'usuale determinazione delle tariffe di riferimento "definitive" per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023 e delle corrispondenti tariffe di riferimento "provvisorie" per l'anno 2024, sia per le gestioni comunali che per le gestioni d'ATEM.

Inoltre, come già accennato nella parte relativa allo sviluppo della regolazione, con la deliberazione 376/2024/R/gas sono stati rideterminati i valori delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per gli anni tariffari dal 2015 al 2023 secondo le modalità operative indicate nella determinazione 1/2023 DINE in riferimento alle nuove regole applicate alle dismissioni degli smart meter comunicate nell'ambito della sessione straordinaria della raccolta dati RAB GAS di luglio 2024.

Inoltre, come pure in precedenza già accennato:

- con deliberazione 173/2024/R/gas ARERA ha rideterminato il deflatore degli investimenti fissi lordi (5,3%) da applicare alle Tariffe 2024 e, con il documento di consultazione 340/2024/R/com, ha esposto i propri orientamenti per valutare possibili criteri di rivalutazione dei costi di capitale alternativi rispetto all'impiego del tasso di variazione del deflatore degli investimenti fissi lordi per tutti i servizi infrastrutturali dei settori energetici;
- nel mese di dicembre è stata pubblicata la deliberazione 587/2024/R/gas che definisce le tariffe "obbligatorie" 2025 per la fatturazione dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale, gli importi di perequazione bimestrale d'acconto e le opzioni tariffarie dei gas diversi dal naturale.

Si ricorda, altresì, che nel corso del 2024 sono state anche aggiornate, sulla base delle deliberazioni di riferimento, le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e dei corrispettivi per la morosità (CMOR).

6

Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

- 6.1 | Partecipazione a gare ATEM
- 6.2 | Partecipazione a gare "non ATEM"
- 6.3 | Partecipazione a gare per acquisizione società
- 6.4 | Concessioni acquisite
- 6.5 | Concessioni perse
- 6.6 | Acquisizione di società

6. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il ritardo nello svolgimento delle gare d'ambito già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione, nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter e visto anche il mancato intervento sia delle Regioni che del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DL 69/2013 art. 4 comma 2), continua a perdurare.

In attuazione dell'art. 6 comma 4 della "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (L. 118/22), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto col Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie e sentita l'ARERA, ha iniziato l'iter di modifica del DM 226/11, cd. Regolamento Criteri, attivando nel corso del mese di febbraio 2023 una consultazione pubblica della propria proposta di modifica che a tutt'oggi ancora non ha avuto seguito. Nel corso del 2024, sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte per la gara ATEM di Trento il 19.07.2024, sono stati riassunti i termini della procedura della gara ATEM di Biella in data 22.08.2024 e sono state bandite tre nuove gare ATEM di Como 3, Cuneo 1 e Cuneo 2 nel corso del mese di dicembre 2024.

Alla data del 31.12.2024, relativamente alle 35 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti agli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- sette gare concluse e per le quali è stata avviata la gestione d'ambito: Belluno, Milano 1, Napoli 1, Torino 1, Torino 2, Udine 2 e Valle d'Aosta;
- una gara conclusa e per la quale è stato sottoscritto il contratto di servizio: La Spezia;
- due gare esperite con aggiudicazione: Catanzaro-Crotone e Rimini;
- tre gare bandite per la quali non era ancora scaduto il termine di presentazione delle offerte: Como 3, Cuneo 1 e Cuneo 2;
- tre gare bandite per le quali era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara: Biella, Torino 5 e Trento;
- sette gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati: Enna, Forlì - Cesena, Modena 1, Roma 1, Roma 4, Venezia 1 e Vicenza 2;
- nove gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale o per le quali è in corso l'iter di verifica del bando da parte di ARERA: Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Modena 2, Massa - Carrara, Pordenone, Roma 2, Verona 2 e Vicenza 3;
- tre gare i cui bandi sono stati ritirati in autotutela o revocati dopo la loro pubblicazione: Genova 2, Prato e Trieste.

6.1 Partecipazione a gare ATEM

Il Gruppo 2i Rete Gas ha presentato durante l'anno 2024 le seguenti offerte di gara ATEM:

- in data 02.12.2024 per Biella;
- in data 29.05.2024 per Torino 5.

In data 27.12.2024 è stata bandita con procedura aperta la gara ATEM Cuneo 1 (circa 54.000 utenti finali attivi, valore del contratto 109,4 milioni di euro per la gestione di 72 comuni), per la quale il termine ultimo perentorio per la presentazione dell'offerta è fissato il 30.06.2025. È stata inoltre bandita con procedura aperta la gara ATEM Cuneo 2 (circa 71.000 utenti finali attivi, valore del contratto 156,5 milioni di euro per la gestione di 64 comuni) in data 20.12.2024, per la quale il termine ultimo perentorio per la presentazione dell'offerta è fissato il 30.06.2025.

Anche per l'ATEM Como 3 (circa 88.000 utenti finali attivi, valore del contratto 235,3 milioni di euro per la gestione di 134 comuni) in data 04.12.2024 è stata bandita la gara con procedura aperta. Per tale gara il termine ultimo perentorio per la presentazione dell'offerta è fissato il 04.07.2025.

In data 22.08.2024 sono stati riassunti i termini della procedura della gara ATEM di Biella (circa 66.000 utenti finali attivi, valore del contratto 135,8 milioni di euro per la gestione di 73 comuni). Come già segnalato, in data 02.12.2024 la società ha consegnato la relativa offerta.

In data 29.05.2024, 2i Rete Gas S.p.A. ha consegnato l'offerta per la gara ATEM Torino 5 (circa 59.000 utenti finali attivi, valore del contratto 105,1 milioni di euro per la gestione di 76 comuni). Contro questa procedura la Società nel 2023 aveva notificato ricorso Tar Piemonte, il quale con sentenza 107/2024 ha rigettato il suddetto ricorso. Avverso la sentenza 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato nel marzo 2024.

Nella Camera di Consiglio dell'aprile successivo sono state rigettate le misure cautelari rinviando la trattazione all'udienza di merito fissata per il giorno 03.10.2024. In tale data il Consiglio di Stato ha respinto definitivamente l'appello presentato da 2i Rete Gas S.p.A. (RG 2362/2024).

Successivamente, il 17.12.2024, è avvenuta la prima seduta pubblica durante la quale il RUP ha proceduto, per i due concorrenti 2i Rete Gas S.p.A. e Italgas Reti S.p.A., alla verifica della documentazione amministrativa e alla verifica formale della busta contenente l'offerta tecnica.

In data 29.12.2023 era stata bandita con procedura aperta la gara ATEM Trento (circa 192.000 utenti finali attivi, valore del contratto 410,7 milioni di euro per la gestione di 167 comuni); per tale gara 2i Rete Gas S.p.A. non ha ritenuto di presentare offerta entro la scadenza dei termini.

2i Rete Gas S.p.A. ha presentato ricorso al Tar Trento da quest'ultimo respinto (udienza pubblica del 18.04.24 RG24/2024). Avverso a questa sentenza 2i Rete Gas S.p.A. ha notificato appello al Consiglio di Stato in data 10.06.2024, ma lo stesso nel novembre 2024 ha respinto definitivamente il ricorso (RG 4892/2024).

In data 15.09.2023, 2i Rete Gas S.p.A. aveva consegnato l'offerta per la gara ATEM Catanzaro-Crotone (110.000 utenti finali attivi). Nei giorni 13.02.2024, 27.02.2024 e 04.03.2024 si sono tenute le sedute pubbliche nelle quali sono state verificate le offerte tecniche dei due concorrenti e successivamente è iniziata l'analisi delle stesse da parte della Commissione di Gara in sedute riservate.

Il 20.06.2024 si è quindi tenuta la seduta pubblica durante la quale sono stati comunicati i punteggi assegnati alle due offerte tecniche, con successiva apertura delle offerte economiche e assegnazione dei relativi punteggi. Al termine della seduta è stata formulata la graduatoria finale che ha visto 2i Rete Gas S.p.A. seconda classificata e la commissione ha avviato la fase di verifica dell'anomalia dell'offerta della prima classificata, Italgas Reti S.p.A. In data 29.11.2024 con determinazione n. 3345 del 29.11.2024 sono stati approvati i verbali di gara ed è stata confermata l'aggiudicazione a favore dell'operatore economico Italgas Reti S.p.A., la cui efficacia è subordinata alla verifica dei requisiti.

Durante tutto il 2024 il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

6.2 Partecipazione a gare "non ATEM"

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del 2024 sono state bandite tre gare per il servizio comunale di distribuzione del gas naturale, comune di Falvaterra (FR), Casirate d'Adda (BG) e Monchio delle Corti (PR), per le quali 2i Rete Gas S.p.A. ha deciso di non presentare offerta.

6.3 Partecipazione a gare per acquisizione società

Nel corso dell'anno non si segnala la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

6.4 Concessioni acquisite

Nel corso del 2024 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

6.5 Concessioni perse

Nel corso del 2024 non si sono verificate cessioni di concessioni a seguito di mancate aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

6.6. Acquisizione di società

Nel corso dell'anno non si sono verificate acquisizioni societarie.



Supporto alle attività di vettoriamiento del gas

- 7.1 | Adeguamento alle evoluzioni normative
- 7.2 | Rapporti con i Trader e Customer Care
- 7.3 | Fatturazione e Bilanci Gas
- 7.4 | Misura

7. Supporto alle attività di vettoriamiento del gas

7.1 Adeguamento alle evoluzioni normative

Nel corso dell'anno 2024 l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ha emanato numerosi provvedimenti sulle attività di distribuzione e misura del Gas, come riportato sommariamente nel paragrafo 5.2.

I processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti alle normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del 2024, sono tutti stati implementati con successo. Sono anche in corso, ovviamente, gli adeguamenti informatici e di processo relativi alle modifiche normative che entreranno in vigore con decorrenza 01.01.2025 e successive.

7.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nell'anno 2024 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo in generale normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas. In particolare, Enel Energia nell'anno è stato l'unico cliente i cui volumi fatturati abbiano rappresentato più del 10% del totale.

Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel 2024, sono proseguiti gli aggiornamenti normativi per l'ampliamento e l'aggiornamento delle informazioni anagrafiche nel Registro Centrale Ufficiale (RCU) del Sistema Informativo Integrato (SII).

La Delibera 334/2023/R/gas di ARERA ha introdotto modifiche nella gestione della capacità dei punti di riconsegna della rete di trasporto, stabilendo l'avvio della sterilizzazione dei "prelievi incoerenti" da marzo 2024.

La Delibera 158/2024/R/com ha avviato un processo per consentire l'accesso, da parte di soggetti terzi designati dai clienti finali, ai dati di misurazione relativi a immissione e prelievo di gas, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati. Acquirente Unico (AU), in qualità di gestore del SII, dovrà stilare un elenco di questi soggetti terzi e gestire un registro informatico che ne monitori gli accessi ai dati di consumo.

La Delibera 333/2024/R/gas ha modificato il Testo Integrato Settlement Gas, passando da un trattamento annuale a uno mensile per i punti di riconsegna dotati di smart-meter di cablo G4-G6, con decorrenza dal 1° ottobre 2024 per gli impianti installati entro il 30 giugno 2024. È previsto anche l'aggiornamento delle procedure per il trattamento dei dati storici in caso di cambio fornitore, a partire dal 1° aprile 2025. Inoltre, è in corso una valutazione sull'introduzione di incentivi per migliorare il processo di settlement, sulla base delle criticità segnalate dalle imprese distributrici.

Infine, 2i Rete Gas ha presentato osservazioni alla consultazione del 10 dicembre 2024 riguardo agli aggiornamenti delle specifiche tecniche relative ai tracciati standard per la misurazione e bilanciamento del gas, inclusi i gruppi di misura e il processo di aggiustamento.

7.3 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte regolarmente con cadenza mensile anche nel corso del 2024.

Un'importante novità normativa riguarda la standardizzazione dei documenti di fatturazione del servizio di distribuzione del gas naturale, introdotta dalla Determina 4/2023/R/gas. Questa ha avviato il processo di standardizzazione dei documenti regolatori, con test, verifiche e collaudi effettuati dalle imprese distributrici e dagli UdD, conclusi a maggio 2024, e con una fase sperimentale avviata il 1° giugno 2024. Successivamente, la Determina 3/2024 – DSME ha aggiornato gli standard tecnici in seguito a segnalazioni provenienti dalla fase sperimentale. L'entrata in esercizio degli standard è avvenuta il 1° ottobre 2024 con la trasmissione dei documenti al Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

In merito alle agevolazioni tariffarie, la Delibera ARERA 11/2024/R/com ha prorogato al 31.12.2024 l'applicazione delle agevolazioni per le popolazioni colpite dai sismi del 2016 e 2017, mentre la Delibera 10/2024/R/com ha esteso tale regime alle popolazioni colpite da eventi meteorologici eccezionali dal 1° maggio 2023. Inoltre, la Delibera 622/2023/R/com

ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali, includendo calcoli anticipati annuali e una distribuzione trimestrale dei bonus per una maggiore coerenza con la spesa effettiva dei beneficiari.

Le Delibere ARERA 633/2023/R/com, 45/2024/R/com, 112/2024/R/gas, 113/2024/R/com, 263/2024/R/com e 384/2024/R/com hanno aggiornato le condizioni economiche del servizio di tutela, modificando le aliquote di alcune componenti tariffarie (UG1, UG3 e RE) e rimodulando la componente UG2c della tariffa di distribuzione, con una riduzione della quota fissa da -26,13 €/pdr/anno a -23,13 €/pdr/anno a partire dal secondo trimestre 2024.

Bilanci Gas

Nel 2024, 2i Rete Gas ha proseguito le attività relative alla "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2019, come previsto dalla normativa di settore. Questa attività, che rientra nel contesto del nuovo assetto regolatorio entrato in vigore il 1° gennaio 2020, ha visto la responsabilità dell'Acquirente Unico nella gestione del calcolo delle sessioni di bilanciamento e aggiustamento. In assenza di un passaggio di responsabilità diretto tra l'impresa di distribuzione e l'Acquirente Unico, 2i Rete Gas ha continuato a monitorare e calcolare i dati necessari, in modo da anticipare eventuali criticità e mantenere un costante confronto con il Responsabile del Bilanciamento Snam Rete Gas.

Le modifiche regolatorie introdotte dalla Delibera ARERA 386/2022/R/gas e successive integrazioni (494/2023/R/gas e 303/2024/R/gas) hanno previsto l'introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione per la gestione del cosiddetto Delta In-Out (differenza tra il volume immesso in rete e quello prelevato), con l'obiettivo di migliorare le performance delle imprese e introdurre penali in caso di discrepanze. A partire dal 2025, sono previste tre sessioni annuali per il calcolo delle penali, con un meccanismo che consente alle imprese di presentare dichiarazioni relative a perdite localizzate e prelievi fraudolenti. Inoltre, è stato introdotto un sistema che permette alle imprese di trattenere una quota del valore del gas recuperato nei casi di frodi e perdite.

Nel contesto del piano di sostenibilità aziendale, 2i Rete Gas ha esteso il progetto "Delta In-Out", focalizzandosi su impianti con valori storici significativi di Delta In-Out. È stato creato un Gruppo di Lavoro interdisciplinare per monitorare e gestire le perdite localizzate e i prelievi fraudolenti, con l'obiettivo di ridurre gli scostamenti tra il volume immesso in rete e quello prelevato. Il processo è stato rafforzato con strumenti informatici per simulare e calcolare le penali e definire azioni correttive.

In parallelo, la Delibera ARERA 555/2022/R/gas ha introdotto disposizioni per la riforma del conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto, con il rafforzamento delle modalità di bilanciamento e la sterilizzazione dei prelievi anomali. È stato pre-

visto anche un incentivo per i distributori a correggere tempestivamente i dati anomali, con penalità in caso di mancato rispetto delle tempistiche.

Infine, è proseguita l'analisi dei contenuti della Delibera ARERA 512/2021/R/gas, riguardante il riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto, con particolare attenzione ai "KPI misura in cabina". 2i Rete Gas ha consolidato il processo di monitoraggio di questi KPI, con strumenti operativi che permettono di stimare tempestivamente le penali applicabili, e ha mantenuto un costante aggiornamento dei dati per rispondere alle indicazioni regolatorie fornite da ARERA.

7.4 Misura

Grazie alla presenza ormai capillare dei contatori elettronici, si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 31.12.2024, circa il 97% dei punti di riconsegna aventi contratto di vettoriamento attivo gestiti dal gruppo, è dotato di contatore elettronico.

Le modifiche normative introdotte dalla Delibera 269/2022/R/gas, in vigore dal 01.04.2023, in materia di performance del servizio di misura relativamente agli smart meter, hanno visto concretizzarsi il primo anno completo di applicazione.

Relativamente al meccanismo indennitario che prevede la compensazione parziale degli indennizzi erogati ai clienti finali, il tasso fisiologico di insuccesso della telelettura introdotto dal Regolatore, che per il 2023 è stato pari al 5% per i pdr con consumi annui fino a 500 Smc e pari al 4,8% per i pdr con consumo annuo maggiore di 500 smc e fino a 5.000 smc, per il 2024 è rimasto invariato.

Si segnala, inoltre, che a seguito della pubblicazione della Delibera 636/2023/R/gas, ARERA ha proceduto, con decorrenza 01.01.2024, ad integrare quanto già previsto dalla RDQG in materia di obblighi di installazione e messa in servizio di smart meter aggiuntivi per i contatori tradizionali non accessibili o parzialmente accessibili non letti almeno una volta nell'anno precedente.

Il Regolatore ha ritenuto ragionevole che le installazioni e messe in servizio siano obbligatorie solo fino ad un massimo complessivo del 5% aggiuntivo rispetto all'obbligo vigente dell'85% per misuratori G4-G6 e che oltre tale soglia debba essere l'impresa di distribuzione a doverne valutare l'efficienza.

A partire dal 01.01.2024, pertanto, viene previsto che il distributore non sia tenuto ad adempiere agli obblighi RDQG qualora, nell'anno precedente, abbia raggiunto un livello di messa in servizio di smart meter di classe G4-G6 almeno pari al 90%.

Conseguentemente, il pagamento dell'eventuale penalità unitaria annua sarà dovuto per ciascuna annualità per la quale non venga rispettato l'obbligo annuale di lettura e nell'anno successivo non sia stato raggiunto l'obiettivo aggiuntivo di messa in servizio degli smart meter.

Conseguentemente, si segnala, infine, l'emanazione della Delibera 60/2023/R/com, con la quale ARERA ha definito i dati che le imprese di distribuzione dovranno trasmettere ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente CIND (integrativa degli ammontari di perequazione, a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6 per tenere conto delle difficoltà nel perseguire gli obiettivi di raccolta della misura entro un livello definito fisiologico di insuccesso della telelettura).

Viene prevista l'integrazione delle raccolte dati già in essere nell'ambito dei meccanismi di perequazione, disponendo la comunicazione annuale a CSEA dei dati suddivisi in base al consumo annuo dei pdr (fino a 500 Smc/anno oppure oltre tale soglia fino a 5.000 Smc/anno).

8

Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

- 8.1 Impianti distribuzione gas
- 8.2 Progettazione reti e impianti
- 8.3 Continuità e sicurezza del servizio
- 8.4 Contatore Elettronico
- 8.5 Attività di digitalizzazione della rete
- 8.6 Attività di presidio della normativa tecnica

8. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

8.1 Impianti distribuzione gas

Durante il 2024 complessivamente sono stati posati circa 298 km di rete di cui circa 126 km per la posa di condotte in media pressione e circa 169 km per condotte in bassa pressione.

In sintonia con gli anni precedenti e in linea con le scelte tecnologiche del Gruppo, le reti installate durante l'anno hanno principalmente impiegato tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), rappresentando circa il 97% del totale. Questo materiale, di più recente sviluppo tecnologico rispetto alle soluzioni alternative, è già ampiamente adottato dai principali operatori internazionali del settore del gas, offrendo costi di gestione e installazione inferiori rispetto alle tradizionali tubature in acciaio rivestito, oltre a non necessitare di protezione catodica, contribuendo in tal modo ad un minore consumo di energia.

Sulla base degli studi sino ad oggi effettuati, tale materiale ha inoltre performance migliori anche per il futuro vettoriamento di gas rinnovabili quali le miscele di metano e idrogeno. Le reti in acciaio posate nel corso del 2024 risultano infatti essere circa 9 km ed essenzialmente relative a brevi tratti inseriti in reti esistenti già realizzate in acciaio. Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché da interventi di razionalizzazione degli assetti distributivi degli impianti esistenti.

La consistenza complessiva della rete gestita da 2i Rete Gas, al 31.12.2024, risulta pari a circa 72.135 km al servizio di 2.276 comuni.

Più in dettaglio la rete risulta costituita per circa il 75% di tubazioni in acciaio e per il restante 25% di tubazioni in PEAD; una parte residuale della rete (meno dell'1%) è invece costituita da tubazioni in ghisa, per la maggior parte concentrata nei comuni gestiti dalla società, nell'ambito dell'ATEM Napoli 1.

Con l'acquisizione della società IDG, integrata in 2i Rete Gas nel corso 2021, nella consistenza della rete sono stati acquisiti anche circa 100 km di tubazioni in PVC in relazione alle quali, già dal 2022, è stato previsto, secondo quanto definito dalle prescrizioni regolatorie di ARERA per i materiali normativamente non più ammessi, un piano di rimozione pluriennale. Nel corso dell'anno 2024 sono state pertanto messe in atto attività di sostituzione delle condotte non tecnicamente ammesse pari a circa 17 km, che hanno portato ad una consistenza della rete in PVC a fine anno pari a circa 21 km.

Fanno parte della consistenza, inoltre, 1.274 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono la pressione, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale.

Sulla rete insistono inoltre circa 17.300 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 125 Smc/h per la riduzione di pressione tra reti di media e bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

Nel corso del 2024 infine sono stati attivati due impianti di produzione di biometano, connessi alle reti di distribuzione gas degli impianti di Gottolengo e Recetto.

8.2 Progettazione reti e impianti

Nel corso del 2024 l'attività progettuale relativa alle gare d'ambito si è indirizzata nella redazione della documentazione tecnica delle gare cui la società riteneva di partecipare.

Nel corso dell'anno, in coerenza con gli interventi previsti dalle unità territoriali, le principali attività progettuali sviluppate sono state relative a:

- 8 progettazioni finalizzate al rifacimento di impianti principali di regolazione e misura;
- 27 progettazioni finalizzate alla connessione di impianti di produzione di biometano alla rete di distribuzione;
- 42 progettazioni finalizzate alla variazione dell'assetto degli impianti mediante interconnessioni delle reti, discature di impianti esistenti, cambio di specie, ecc. con l'obiettivo di rendere maggiormente efficiente la gestione della rete e degli impianti principali di regolazione e misura;
- 20 attività di analisi funzionali alla realizzazione di estensioni e potenziamenti per il soddisfacimento di nuove richieste.

Sono state inoltre sviluppate 15 progettazioni, strutturate ed integrate, di progetti polienali, multidisciplinari, volti all'efficientamento della rete esistente e alla razionalizzazione degli impianti di regolazione primaria e secondaria.

8.3 Continuità e sicurezza del servizio

Durante l'anno sono stati eseguiti i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 569/2019/R/gas.

I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro il marzo 2025, secondo quanto previsto dalla vigente regolamentazione ARERA, verrà effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici relativi all'anno 2024. Tale attività viene eseguita estraendo i dati registrati direttamente nei sistemi informatici aziendali durante il corso dell'anno dalle unità territoriali ed effettuando i necessari controlli sulla correttezza e congruità degli stessi.

In generale, in continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, si possono fin d'ora confermare prestazioni qualitativamente superiori rispetto a quelle richieste dal Regolatore, in linea con le migliori prassi.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari a circa l'80% delle condotte in alta e media pressione e pari a circa il 70% delle condotte in bassa pressione.

Rispetto al totale delle reti ispezionate, circa il 25% è stato monitorato con tecnologia CRDS (Cavity Ring-Down Spectroscopy) che consente una maggiore sensibilità nella ricerca ed individuazione di potenziali dispersioni. Stante l'efficacia di questa modalità di ricerca fughe, è previsto un incremento di utilizzo della tecnologia CRDS nei prossimi anni.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori (circa 17.400 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto da ARERA (circa 3.600 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

8.4 Contatore Elettronico

Nell'anno 2024 è continuata l'installazione dei contatori elettronici mentre l'infrastruttura per la raccolta dei dati di lettura dei consumi è affidata alla società del Gruppo costituita allo scopo di fornire il servizio di trasmissione del dato (2i Rete Dati).

Prosegue il piano di rollout del processo integrato di telegestione della morosità con la chiusura da remoto della valvola, così come continuano le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori, l'analisi di quelli guasti ed i test specifici presso il laboratorio metrologico del Gruppo.

Già nei precedenti anni erano stati sviluppati in collaborazione con un primario costruttore e sono ormai in fase di produzione e installazione misuratori innovativi che rappresentano un importante passo in avanti tecnologico verso la distribuzione di idrogeno.

Nel 2024 infatti è proseguita l'installazione di tali contatori di nuova generazione (oltre 17.000 contatori installati) con tecnologia di misura massico termica.

In particolare, i contatori di nuova generazione hanno sviluppato e potenziato:

- le funzionalità relative alla sicurezza, che comprendono funzioni specifiche, quali la possibilità di abilitare un blocco in caso di verifica di presenza di dispersioni;
- le funzionalità relative alla maggiore qualità del servizio di comunicazione del dato di misura, che prevedono un canale di back up per estendere la connettività di comunicazione e/o raggiungibilità del contatore;
- le funzionalità relative alla sicurezza e all'efficienza energetica ed emissiva, che prevedono un allarme in caso di rilevazione di piccola emissione/dispersione di gas;
- le funzionalità relative al sistema antifrode, che comprendono funzioni quali l'individuazione di scollegamento e rimozione illeciti dello smart meter e la localizzazione GPS del contatore in caso di furto o asportazione indebita dello stesso;
- le funzionalità per la gestione del blending di Idrogeno con Metano, che comprendono funzioni quali la rilevazione della percentuale di Idrogeno e la compatibilità con green gas (bio-metano).

Oltre quindi a garantire una rete sempre più Hydrogen Ready, tale innovazione ha tra le principali caratteristiche quella di potenziare la connettività remota con i punti di misura della rete garantendo l'acquisizione di una maggiore quantità di dati per attività analitiche e di processo.

8.5 Attività di digitalizzazione della rete

Nel corso del 2024 si è completata l'attivazione delle principali funzionalità della nuova piattaforma IoT (2iIoT) con riferimento alle periferiche di campo utilizzate per il teleallarme di gruppi e cabine, la telelettura delle cabine e la gestione dei sensori di pressione di fondo-rete. La piattaforma 2iIoT consente di:

- aumentare i livelli di sicurezza e prestazionali della rete di distribuzione tramite un monitoraggio digitalizzato di processo;
- efficientare gli interventi in campo di conduzione della rete stessa;
- effettuare attività di manutenzione programmata remota quali l'aggiornamento dei dati qualità del gas e le tarature dei trasduttori di pressione e temperatura;
- abilitare la rete alla transizione energetica, consentendo di monitorare i parametri più importanti per la gestione dei blend di gas (Idrogeno e Biometano).

In particolare, è operativo il controllo continuo automatizzato e l'analisi dei parametri "core" dell'impianto su:

- oltre 1.250 cabine RE.MI;
- oltre 10.500 GR;
- oltre 2.750 periferiche di fondo rete, installate su tutti gli impianti gestiti dal Gruppo.

È stata attivata la funzionalità automatizzata per la gestione di oltre 3.300 sistemi di misura installati nelle cabine RE.MI. al fine di monitorare in continuo le performance metrologiche delle stazioni, abilitando l'efficientamento della gestione delle attività di misura previste nelle cabine e il rispetto dei requisiti prestazionali previsti dalla Deliberazione 512/2021/R/gas e dal Codice di Rete Snam Rete Gas.

Sulla piattaforma 2iIoT sono inoltre state implementate funzionalità importanti quali la verifica del tasso di odorizzazione della rete e della temperatura del gas (efficientamento processo preriscaldamento), oltre a funzionalità "core" quali il monitoraggio dei valori di pressione nei processi di regolazione delle stazioni di controllo del gas. È stata realizzata la Digital Room che attraverso l'Unità di Monitoraggio Digitale presidia costantemente lo stato di sicurezza e di efficienza della rete.

Sulla piattaforma 2iIoT, è stato completato lo sviluppo di tools che consentono l'aggiornamento remoto dei dati di analisi della qualità del gas e la taratura remota dei sensori di pressione e temperatura sui calcolatori fiscali e sui data logger installati nelle RE.MI., raggiungendo l'obiettivo di realizzare attività di manutenzione remota al fine di rendere i processi sempre più efficienti e sostenibili.

Su 7 cabine RE.MI. sono stati installati sistemi automatizzati della regolazione della pressione, "smart regulator". La soluzione ha l'obiettivo di migliorare la qualità della misura del gas, regolando automaticamente il valore di pressione di misura del gas in relazione alla reale necessità dell'impianto, mantenendolo all'interno del range di misura certificato del contatore.

Il progetto "REPAir" (Regolazione Pressione Automatica Intelligente per Riduzione emissioni - Deliberazione 404/2022/R/gas) è in corso: tale progetto ha portato all'installazione di ulteriori 4 sistemi automatizzati della regolazione del gas, "smart regulator" su 4 cabine RE.MI. Grazie a questa applicazione, si possono ridurre le emissioni di gas metano in atmosfera andando a garantire, attraverso l'utilizzo di un algoritmo predittivo evoluto, la minima pressione necessaria per la gestione in sicurezza della rete.

È stato portato a termine un importante studio in collaborazione con l'Università di Cassino, fatto con lo scopo di analizzare l'effetto della miscela di idrogeno sulla precisione dei contatori elettronici domestici del gas, installati sulle reti Nazionali di distribuzione, utilizzando un contenuto di idrogeno fino al 23%vol miscelato in gas metano.

Nell'anno è stato inoltre installato un sistema automatizzato di switch/linea su cabina. La soluzione, sempre in ottica di ottimizzazione del sistema di misura, è basata su un algoritmo evoluto che gestisce il cambio automatico e dinamico dalla linea di bassa portata alla linea di alta portata in relazione al range ottimale di misura del contatore e al reale fabbisogno dell'impianto. Questa soluzione rappresenta un fattore abilitante per il controllo digitale della rete e per la gestione di immissione in rete di nuovi gas.

Nel corso del 2024 è stato avviato poi un progetto pilota per verificare le funzionalità e le potenzialità del dispositivo "analizzatore di qualità" installato nelle cabine RE.MI. Il dispositivo si pone come potenziale alternativa al gascromatografo in relazione agli obblighi di cui alla deliberazione 512/2021/R/gas.

8.6 Attività di presidio della normativa tecnica

Durante il 2024, il Gruppo 2i Rete Gas ha partecipato attivamente al monitoraggio e nell'adesione alle normative tecniche, partecipando attivamente sia a livello nazionale, attraverso numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo tramite Marcogaz.

9

Qualità Sicurezza e Ambiente

- 9.1 | Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)
- 9.2 | Servizio di Prevenzione e Protezione
- 9.3 | Situazione infortunistica
- 9.4 | Aspetti Ambientali
- 9.5 | Verifiche di Qualità Tecnica e Commerciale
- 9.6 | Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri
- 9.7 | Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

9. Qualità Sicurezza e Ambiente

9.1 Gestione del Sistema Integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA)

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

La Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha attuato e mantiene un Sistema di Gestione Integrato "Qualità Salute Sicurezza ed Ambiente conforme alle norme di riferimento UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001:2015, con oggetto:

- attività distribuzione di gas metano e altri gas combustibili (conduzione, manutenzione ed assistenza di impianti e reti di distribuzione di gas metano e altri gas combustibili) (IAF 26);
- progettazione, costruzione ed installazione di impianti e reti di distribuzione del gas metano e altri gas combustibili (IAF 28).

Nel mese di marzo il sistema di gestione è stato integrato, a seguito della conclusione del secondo Stage di verifica con l'ente Certiquality S.r.l., con un sistema di gestione degli Asset conforme alla norma di riferimento UNI ISO 55001:2015 con oggetto:

- conduzione e manutenzione di impianti tangibili di Riduzione e Misura (Re.Mi. e Bio-Re.Mi.) e impianti di riduzione intermedia e finale (IRI e GR) con una portata superiore o uguale a 125 Sm³/h, appartenenti a reti di distribuzione di gas naturale e altri gas combustibili.

Per effetto del cambio del fornitore dei servizi di Certificazione avvenuto nel corso del primo trimestre, sono stati attivati con il nuovo Ente i processi di volturazione dei certificati.

Nell'ultima decade del mese di aprile e prima del mese di maggio, sono state avviate da quest'ultimo le attività necessarie al rinnovo e convalida annuale dei certificati triennali per i perimetri della Qualità, Salute e Sicurezza e dell'Ambiente.

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, verificando e confermando la conformità del SGI (Sistema di Gestione Integrato) della Capogruppo, 2i Rete Gas S.p.A. ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

I certificati hanno validità triennale, sino al 3 giugno 2027 e sono oggetto di convalida annuale secondo prassi prevista dai regolamenti dell'istituto di Accreditamento.

Tutte le Certificazioni valgono per tutti gli impianti e le attività ove opera la società. Il modello organizzativo implementato per la gestione della Salute e Sicurezza possiede l'efficacia esimente prevista da Art.6 del D. Lgs.231/2001.

Per assicurare la necessaria sorveglianza periodica interna dei sistemi di gestione implementati, nel corso dell'anno 2024 la Struttura QSA della Direzione Operativa ha programmato audit interni aventi scopo di campionare il modello di gestione con riferimento agli standard delle norme di riferimento, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Le verifiche sono state eseguite dal Team di Ispettori Interni, tutti qualificati "Auditor per i sistemi di gestione" secondo gli schemi normativi di riferimento, previo superamento di esame atto a dimostrare il possesso delle conoscenze tecniche e metodologiche necessarie.

Tutti gli audit in programma sono stati svolti, completando le verifiche su 8 strutture di sede, sui 6 dipartimenti e su tutte e 23 le sedi di Area; le strutture di dipartimento, con gli Auditor QSA in Staff, hanno inoltre assicurato il monitoraggio anche presso 9 sedi secondarie di Area.

Le 46 verifiche effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l'assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e messa in campo delle correzioni necessarie per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

Nel mese di novembre, 2i Rete Gas S.p.A. ha deciso inoltre di consolidare il proprio impegno nell'ambito della tutela delle proprie risorse attraverso l'implementazione di un sistema di gestione per la parità di genere, che è stato certificato in conformità alla prassi di riferimento UNI PdR 125:2022.

Nel mese di dicembre sono state avviate le attività necessarie alla volturazione del certificato UNI ISO 55001:2015.

Certificazione del Sistema Gestione Integrato Qualità, Salute Sicurezza e Ambiente della 2i Rete Dati S.r.l.

Nel mese di giugno, allo scopo di mantenersi allineata con i requisiti necessari alla partecipazione alle gare per i perimetri di competenza, 2i Rete Dati ha sostenuto da parte dell'ente di certificazione la verifica di mantenimento degli standard normativi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Sono stati pertanto effettuati gli audit necessari al mantenimento della certificazione di conformità ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza ed Ambiente.

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, dei tre certificati riferiti alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per l'attività di:

"Progettazione e realizzazione di reti LP – WAN (installazione concentratori e antenne per telecomunicazioni e comunicazione dati, telelettura, telegestione di gruppi di misura "smart meter" e di altre tipologie di dispositivi intelligenti simili "smart device"). Attività di conduzione e manutenzione di reti LP-WAN e gestione commerciale del servizio." Con riferimento ai settori IAF ACCREDIA: 31, 28 e 35 (comunicazioni, costruzioni e altri servizi). I certificati hanno validità sino a tutto il 4 luglio 2026, salvo ottenimento di convalida annuale secondo prassi prevista dai regolamenti dell'istituto di Accreditamento.

9.2 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2024 si è provveduto all'aggiornamento dei DVR di tutte le Unità Produttive relativamente alla nuova valutazione "Stress Lavoro Correlato" con le relative azioni di mantenimento e miglioramento, inoltre è stato introdotto un nuovo capitolo inerente alla valutazione del "rischio molestie e violenze durante le attività lavorative".

Per alcune Unità Produttive, gli specifici DVR, sono stati oggetto di revisione, conseguentemente all'individuazione, a mezzo Disposizione Organizzativa, di nuovi Responsabili di Area Territoriale designati in merito alle responsabilità in materia di salute e sicurezza e a valutazioni puntuali inerenti agli ambienti di lavoro (es. radon).

Nessun aggiornamento ha riguardato nuove valutazioni specifiche, introduzione di nuove attrezzature o modifiche delle modalità operative.

Il progetto di informatizzazione dei DVR delle Unità Produttive, partito a marzo, si è concluso secondo il programma prestabilito. L'elaborazione del documento con il nuovo applicativo consente un più efficace e puntuale monitoraggio dei cambiamenti normativi e quindi una capillare e piena rispondenza della valutazione dei rischi alla legislazione vigente.

Nel periodo, fine aprile ed inizio luglio 2024 si sono svolte, in ogni singola Unità Produttiva le riunioni annuali previste dall'art. 35 del D.lgs. 81.08 con riferimento alle attività del 2023. In tutte le Unità Produttive sono state esaminate le tematiche inerenti alla sicurezza aziendale sulla base di quanto avvenuto nel corso dell'anno. Sono stati affrontati e discussi i seguenti temi: andamento degli infortuni e malattie professionali; riesame del Documento di Valutazione dei Rischi; verifica dell'idoneità ed efficacia dei dispositivi di protezione; valutazione dei programmi di formazione; analisi della sorveglianza sanitaria. Nessuna particolare criticità è emersa.

I RLS, oltre ad essere coinvolti nelle sopra citate riunioni si sono confrontati con RSPP nel corso dell'anno con specifiche riunioni sui seguenti temi: presentazione risultati "Stress Lavoro Correlato", introduzione del progetto "DVR informatizzato" e discussione su "Molestie e parità di genere." Al 31.12.2024 i RLS sul territorio nazionale sono 29.

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto alla formazione dei nuovi assunti (con i principali argomenti previsti dall'accordo Stato/Regioni). La docenza si è avvalsa dei formatori della struttura QSA, per quanto riguarda la formazione in presenza sono stati coinvolte 80 risorse, mentre per la formazione e-learning sono stati coinvolte 110 risorse.

Nel corso dell'anno si sono tenuti corsi di aggiornamento ed ex novo inerenti alle seguenti tematiche: antincendio, primo soccorso, semimaschere facciali e DPI 3^ categoria, preposto per la sicurezza, dirigente per la sicurezza, rischio aggressione, corsi di formazione generale e specifica per neoassunti. Le ore di formazione erogate sono state circa 18.000.

9.3 Situazione infortunistica

Per quanto riguarda gli eventi infortunistici registrati nel corso dell'anno 2024, complessivamente si rileva un decremento di una unità rispetto all'anno precedente.

Nello scorso esercizio, infatti, si erano verificati numero 14 infortuni, "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni). Nel 2024 il numero totale di infortuni gestiti è stato di 13, sempre di tipo "non grave".

Dei 13 eventi complessivi del 2024, n. 3 si sono verificati durante il tragitto casa lavoro e di conseguenza sono stati gestiti come infortuni in itinere ai fini della registrazione sul portale INPS.

Dall'analisi degli eventi infortunistici, in linea generale, si può affermare che nessuno di essi è strettamente correlato all'attività lavorativa che stava svolgendo il soggetto infortunato, pertanto viene confermata la validità delle indicazioni e della formazione che i Datori di Lavoro hanno previsto ai fini dell'applicazione della valutazione del rischio.

Nel dettaglio, si sono verificati, per il personale operativo, 6 eventi (3 in meno rispetto al 2023) di cui 4 riconducibili a tre diverse tipologie di eventi quali scivolamenti/inciampo, sforzi/movimenti maldestri e urto/schiacciamento; 2 infortuni si sono verificati a causa di incidenti stradali durante l'attività lavorativa.

Per quanto concerne il personale impiegatizio registriamo un totale di 7 infortuni (in crescita di 2 unità rispetto al 2023) di cui 3 in itinere e uno incidente stradale durante lo spostamento in attività lavorativa.

La struttura QSA, in collaborazione con il RSPP, al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni" prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri gestiti dalle imprese appaltatrici.

Nel corso dell'anno 2024, al netto di mancate attività dovute ad assenze di personale causa malattia, si è completata l'applicazione del protocollo sanitario a tutto il personale comprese le visite agli ambienti di lavoro. Sono stati interessati dall'attività di sorveglianza sanitaria, per l'applicazione del Protocollo Sanitario, 757 quadri/impiegati e 652 operai per un totale di

1409. Oltre alle prestazioni volte a confermare l'emissione del Giudizio di idoneità, complessivamente le prestazioni erogate dal servizio di medicina del lavoro sono state 1626, comprese visite pre-assuntive, visite richieste dal lavoratore, o visite per cambio mansione.

9.4 Aspetti Ambientali

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA) garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale gli obiettivi fissati sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

La definizione degli obiettivi che il Sistema di Gestione si prefigge per il prossimo futuro si concretizza attraverso una strategia mirata ad assicurare il controllo dei prerequisiti che rientrano nel perimetro di pertinenza.

Sono indicatori primari per la misura della efficacia del nostro sistema di gestione:

- la verifica di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- la verifica di efficacia delle azioni di controllo individuate con lo scopo di mitigare i rischi;
- la misura degli aspetti individuati quali significativi per l'incremento della performance del Sistema QSA.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alla gestione ambientale, gli aspetti fondamentali riguardano:

- assicurare il controllo sulla corretta gestione ambientale di cantiere e del rifiuto speciale prodotto dalle imprese nel corso delle attività di costruzione e manutenzione impianti;
- monitorare il quantitativo di rifiuti prodotti, massimizzando il recupero dei materiali, derivanti dalle attività di conduzione e manutenzione degli impianti, inviati a trattamento;
- ottimizzare i processi produttivi in modo da contenere il consumo di energia primaria necessaria ai fini tecnologici (preriscaldamento gas e protezione catodica delle condotte in acciaio);
- mantenere in efficienza il parco auto e ottimizzare gli spostamenti operativi in modo da contenere i consumi di carburante e le correlate emissioni di CO₂.

Tutti gli indicatori sono inoltre allineati al soddisfacimento dei controlli sui principi enunciati dalla Politica del Sistema di Gestione Integrato e, per quanto riferibile al perimetro del Sistema di Gestione, della Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Specificatamente per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono oggetto di analisi mirate per monitorare l'andamento di determinati indicatori di performance ed eventuali linee di miglioramento.

In relazione all'anno 2024, suddetti indicatori di performance risultano tutti sopra i relativi target aziendali, nel dettaglio:

- I.R. (% rifiuti non pericolosi con invio in R13) = 100% (target $\geq 98\%$);
- I.R.P. (% rifiuti pericolosi con invio in R13) = 98,37% (target $\geq 82\%$);
- I.R.E. (% rifiuti effettivamente recuperata post operazioni di recupero) = 85,2% (target 85%).

Inoltre, anche nel 2024 2i Rete Gas ha continuato con il monitoraggio dell'Indice di Recupero Totale «I.R.T.», ovvero dell'indicatore rappresentativo del totale di rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi) inviati a recupero sul totale dei rifiuti speciali prodotti da 2i Rete Gas. Il monitoraggio dell'indice sottende alla massimizzazione delle quantità di rifiuti prodotti dall'Organizzazione con invio a recupero, con l'obiettivo di raggiungere il 100% per l'anno 2030 e che 2024 si è attestato al 99,993%.

Tutti i rifiuti aziendali sono stati gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni sono state tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

9.5 Verifiche di Qualità Tecnica e Commerciale

L'attività di ispezione a campione presso le Aree Territoriali delle prestazioni di Qualità Tecnica e Qualità Commerciale del Servizio è stata assicurata anche nel corso del 2024, con un controllo orientato alla verifica di qualità e coerenza dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) e la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati con criteri analoghi a quanto previsto da ARERA nel caso di propri controlli.

Sono stati sottoposti a verifica 12 impianti autorità per gli aspetti di qualità tecnica e 8 province per gli aspetti di qualità commerciale, nel pieno rispetto della programmazione annuale stabilita.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

La valutazione complessiva, riferita al campione selezionato, consente di esprimere un giudizio di rischio basso o assente.

L'attività è stata orientata anche a mantenere allineate all'evoluzione delle norme tecniche vigenti le istruzioni correlate a procedure operative oggetto di controllo da parte dell'ARERA e utilizzate quale documentazione d'offerta in sede di gare.

9.6 Coordinamento della Sicurezza sui Cantieri

Nel corso del 2024 è continuato il coordinamento delle figure chiave della sicurezza cantieri ed il monitoraggio della corretta gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti nell'art. 26 e per quelle in Titolo IV del D.lgs. 81/08, sulla scorta di istruzioni e procedure aziendali che, tra le altre cose, definiscono comportamenti univoci nell'approccio delle tematiche di sicurezza nei cantieri del Gruppo 2i Rete Gas.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte risultano aggiornati in ordine all'attuazione di quanto sopra espresso.

Le "Linee Guida CSE", documento che ha lo scopo di fornire dei criteri univoci per la gestione di specifici aspetti di sicurezza, che han visto la luce nel 2020, sono state ulteriormente aggiornate in relazione all'attuazione di "best practice" adottate nel corso di determinate lavorazioni nei cantieri di 2i Rete Gas.

Si vuole rammentare che suddetto testo è da intendersi quale strumento pratico per i Coordinatori per la Sicurezza in Esecuzione (CSE) che, ad integrazione delle loro attività connesse agli obblighi minimi previsti dal D.lgs. 81/08, possono in questo modo prescrivere e attuare le medesime misure di coordinamento e di sicurezza per analoghe circostanze in tutti i cantieri 2i Rete Gas sull'intero perimetro nazionale.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva nei cantieri, sono state monitorate le attività effettuate dai CSE coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE utilizzano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, aggiornato nel corso dell'anno in relazione all'evoluzione normativa di settore, affinché venga inoltre garantito da parte loro un approccio uniforme nella conduzione dei controlli.

Nel 2024 i CSE hanno prodotto un totale di 6.161 verbali di sopralluogo, un numero di verbali di circa un 9% in meno rispetto all'anno precedente ma che hanno evidenziato un numero di non conformità significativamente più basso rispetto al dato del 2023 (circa del 30%), tutte rientrate a seguito delle azioni introdotte dalle imprese su disposizione dei CSE.

Il valore relativo all'indicatore di performance di riferimento del procedimento di controllo da parte dei CSE (I.S.) si attesta al 93%, cioè tre punti percentuali sopra l'obiettivo aziendale.

Inoltre, nel corso del 2024, sono state effettuate molteplici attività di armonizzazione e coordinamento delle azioni dei CSE tra le quali si citano le riunioni CVC (Controllo e Verifiche Cantieri) di coordinamento con i CSE, le riunioni CVC di Dipartimento, i controlli incrociati CVC sul territorio, ossia controlli di cantiere da parte dell'Unità aziendale di sede preposta con eventuale supporto di CSE.

Nel corso dell'anno sono proseguite inoltre le attività di armonizzazione dei comportamenti e monitoraggio delle attività in carico agli Addetti al Controllo Operativo (ACO), anche sulla scorta dell'esperienza fatta in ambito del coordinamento CSE.

Il monitoraggio periodico di tali attività ha mostrato valori positivi per gli indicatori di performance del processo di controllo degli ACO in materia di sicurezza, ambiente e qualità.

9.7 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA della Direzione Operativa di 2i Rete Gas S.p.A. assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal socio costruttore.

Si mette in evidenza che l'anno 2024 ha visto il proseguo delle opere necessarie per la messa in esercizio degli impianti di distribuzione gas naturale inseriti nel progetto Cilento.

Nel corso dell'anno sono state effettuate tre giornate di verifiche Ispettive sui cantieri, in fase di collaudo di opere finite, attraverso sondaggi e saggi a campione; su tre impianti in costruzione sono state effettuate 18 verifiche tecniche e 3 verifiche documentali in totale, le cui risultanze hanno attestato la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dal socio costruttore, che si sono concretizzate con visite in produzione o controlli documentali sulle certificazioni di qualità e dichiarazioni di esito sui test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

10

Risorse umane

- 10.1 | Organizzazione aziendale
- 10.2 | Relazioni sindacali
- 10.3 | Selezione
- 10.4 | Formazione e addestramento
- 10.5 | Amministrazione del Personale

10. Risorse umane

10.1 Organizzazione aziendale

Il 2024 è stato interessato da revisioni della struttura organizzativa del Gruppo sia di Staff che Operations, in un'ottica di costante allineamento dell'organizzazione alle mutate esigenze di business. La struttura di Staff, infatti, è stata rinnovata nelle Funzioni di Digitalizzazione Reti e Ingegneria, in modo da favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle nuove tecnologie per una gestione digitale e remotizzata degli impianti, nella Funzione di Misura, per ottimizzare i processi e migliorarne l'allineamento alla disciplina di settore, andando a ricomprendere le attività svolte nei Dipartimenti, e nella Direzione Risorse Umane, per intensificare l'efficacia e l'aderenza dei processi HR, assicurando una gestione del personale con le più moderne tecniche di valorizzazione e sviluppo del capitale umano costituendo una people strategy innovativa e che pone al centro del progetto le persone, attraverso maggiori occasioni di ascolto e opportunità di crescita, culminata nell'ottenimento della certificazione per la parità di genere UNI PDR 125. La Struttura delle Operations, invece, oltre alla riorganizzazione del Dipartimento Nord Ovest che ha caratterizzato il primo semestre dell'anno, ha visto completarsi l'integrazione dei processi della struttura organizzativa della nuova Area Napoli che è stata ricondotta al modello aziendale superando l'organizzazione transitoria post acquisizione volta a gestire il periodo di omogenizzazione.

In continuità con l'attività definizione di un sistema di pesatura delle posizioni organizzative effettuata al termine dell'anno scorso, sono proseguite le attività di definizione delle politiche di total reward di Gruppo, in relazione a tutti gli elementi retributivi, non solo monetari, che compongono il compensation package aziendale. Infine, per facilitare la diffusione e la conoscenza dell'organizzazione aziendale da parte di tutte le risorse, sono state introdotte delle nuove funzionalità della intranet aziendale che permettono un accesso immediato e organizzato, per funzione aziendale e cronologia temporale, di tutti i documenti organizzativi.

10.2 Relazioni sindacali

A inizio anno, in ottemperanza ai requisiti di legge e contrattuali, sono state preventivamente informate le rappresentanze sindacali sui termini e sulle modalità operative della riorganizzazione aziendale del Dipartimento Nord Ovest.

In continuità con i programmi aziendali di smaltimento ferie, è stato sottoscritto specifico accordo sindacale di chiusura collettiva della Sede Centrale unitamente alle strutture

periferiche di Verona, Frosinone, Acquaviva delle Fonti, Selvazzano Dentro e Napoli e alle funzioni di staff territoriali dipartimentali introducendo altresì dei nuovi meccanismi di flessibilità nella fruizione delle ferie.

Nel primo semestre sono stati sottoscritti accordi sindacali con le Segreterie Nazionali in materia di formazione finanziata, recependo i fabbisogni e gli spunti segnalati dalle funzioni competenti.

Proseguendo sul fronte accordi sindacali, il 22 marzo 2024 - a conclusione del positivo confronto con le OOSS - è stato sottoscritto l'accordo sul Lavoro Agile che, in continuità con le pregresse previsioni dell'istituto regolamentate dall'accordo del 27.01.2022, ha introdotto, anche in prospettiva di sostenibilità e in una logica di work life balance, nuovi meccanismi di conciliazione vita lavoro: introduzione di maggior flessibilità nel mese; incremento spettanza Lavoro Agile per le funzioni di Area; introduzione di condizioni di miglior favore per i casi "post neo genitoriale". Tali meccanismi sono stati attivati con efficacia 1° luglio 2024 e dureranno sino al 31 marzo 2027.

Contestualmente, è stata, altresì, definita un'intesa transitoria e temporanea relativa principalmente alla gestione delle casistiche dei c.d. "soggetti fragili" attraverso la quale, a fronte della cessazione ad opera della Legge di Bilancio 2024 della disciplina "straordinaria" prevista per i soggetti fragili.

In data 29 maggio 2024 è stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori relativi al Premio di Risultato 2023, a conferma del raggiungimento degli obiettivi target, con la facoltà rimessa al personale di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi. Restano infatti ferme le previsioni in merito alla possibilità di conversione in welfare del premio, nonché alle modalità e tempistiche di pagamento come regolamentate dall'Accordo del 22 giugno 2023. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata riproposta e favorita la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, "credito PDR" (Premio di Risultato) e "Credito 2insieme a Te".

Con l'accordo di consuntivazione del Premio di Risultato sono state confermate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. Al fine di promuovere una maggiore fruizione e diffusione tra i lavoratori del sistema di welfare unilaterale è stata riproposta la composizione unica dei pacchetti relativi al Credito "2insieme a Te".

Sono state recepite le modifiche in deroga all'articolo 51 comma 3 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi), utili anche ai fini del welfare aziendale, in particolare nell'ambito delle misure fiscali apportate dall'all'art. 1 commi 16 e 17 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di Bilancio 2024).

È stato, pertanto, previsto - per il solo periodo d'imposta 2024 - la non concorrenza alla formazione del reddito:

- entro il limite di 1.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro ai propri lavoratori dipendenti privi di figli a carico;
- entro il limite di 2.000 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro esclusivamente ai propri lavoratori dipendenti con figli a carico, compresi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

In merito alla riorganizzazione dell'unità di Misura della struttura dei Servizi a Clienti di Rete, sono state rese le preventive informative alle Rsu, seguite da appositi incontri locali, per dare evidenza della conseguente evoluzione degli assetti gestionali ed organizzativi.

Infine, nell'ambito delle informative periodiche sono stati svolti sui territori specifici incontri sul tema reperibilità nell'Area Padova-Venezia ed evoluzione assetto organizzativo/gestionale nell'Area Napoli.

Nel secondo semestre del 2024, è stato presentato sul portale di ClicLavoro il rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile riferito al biennio 2022-2023, inviato anche alle rappresentanze sindacali (Rsu interne).

Sempre in tema pari opportunità, promuovendo tutte le azioni necessarie al conseguimento della Certificazione sulla parità di Genere (UNI PDR 125:22) e richiamando le previsioni di cui all'art. 47 Ccnl Gas Acqua, è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un Verbale - ad integrazione del Protocollo Relazioni Industriali 2i Rete Gas - avente ad oggetto la costituzione di una Commissione tecnica "Parità di Genere, Diversity e Inclusion", a composizione mista di componenti della Direzione Aziendale e n. 6 Rsu, con lo scopo di promuovere la discussione su tematiche in materia di parità di genere a livello di gruppo, nell'ottica di favorire azioni positive ed efficaci, quali ad esempio monitoraggio e/o proposte di interventi formativi-informativi, progetti specifici.

Come brevemente descritto sopra, nell'ambito dell'evoluzione degli assetti gestionali del Dipartimento Sud Ovest, è stato effettuato un percorso di consultazione sindacale con le Rsu interne per la formalizzazione, a far data dal 1° novembre 2024, del passaggio dell'unità Supporto Integrazione dell'Area Napoli (all'esito dell'omogeneizzazione dei processi di business del relativo Ambito) all'interno della funzione Sviluppo Impianti del Dipartimento Sud Ovest unitamente alle risorse alle stesse assegnate che mantengono l'attuale sede di lavoro, rispondendo alle specifiche esigenze tecnico-organizzative aziendali e con l'omogeneizzazione delle regolamentazioni conseguenti.

A chiusura d'anno sono stati sottoscritti con le segreterie nazionali due accordi sindacali in tema di formazione tecnica finanziata con l'obiettivo di aggiornare e formare il personale per il mantenimento della qualifica secondo la norma UNI 11632:2016 e UNI/PDR 39:2018 nonché sulle norme gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Da ultimo, in prosecuzione dei lavori svolti nel corso del precedente rinnovo contrattuale Ccnl gas Acqua 2022-2024 ed in vista del rinnovo del CCNL Gas Acqua 2025-2027, sono state attivate le commissioni tecniche lavoro datoriali in tema di inquadramenti per l'aggiornamento e l'integrazione del Sistema Classificatorio e in tema di Pari Opportunità che ha anche proposto un questionario, a cui 2i Rete Gas ha partecipato, con la definizione di una parte qualitativa/parte quantitativa che ha coinvolto 68 aziende su un campione elaborato circa 28 mila addetti rappresentativo del 60% del settore.

10.3 Selezione

Al 31 dicembre 2024 il dimensionamento del Gruppo è di 2.158 persone. Nell'ambito del progetto di rinnovamento e accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, il Gruppo 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nell'anno 2024, ha portato all'inserimento in organico di 125 nuove risorse, tutte attraverso un processo di selezione esterna.

Le assunzioni hanno riguardato sia figure impiegatizie che operative e hanno risposto a necessità di sostituzione di risorse uscite dall'azienda, soprattutto per motivi legati alla quiescenza; è stato, inoltre, necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di job posting e/o di job rotation interni; i nuovi inserimenti hanno anche risposto ad esigenze di implementazione dell'organico in essere per determinati processi aziendali innovativi e per rispondere a nuove esigenze normative.

Relativamente al processo di job posting interno, sono state attivate 30 ricerche per altrettante posizioni vacanti, con 21 candidature complessive pervenute e 4 iter selettivi completati entro l'anno.

Per favorire l'attrattività dell'azienda verso le candidature esterne, sono state consolidate diverse attività di Employer Branding, tra cui il potenziamento del canale LinkedIn, l'adesione al programma "Associate" del Politecnico di Milano, la partecipazione al Career Day della Fondazione Green (ITS) e il consolidamento delle convenzioni già in essere con alcune Università. Inoltre, è stata completata una prima revisione della procedura di selezione, pubblicata a ottobre 2024, con lo scopo di declinarla secondo i criteri di sostenibilità, diversità, equità, inclusione e parità di genere. Questa prima revisione verrà completata nei prossimi mesi

grazie agli spunti del gruppo del Network Time 2024 dedicato al processo di selezione, con l'obiettivo di snellire e semplificare il processo e renderlo ancor più efficace e allineato con le esigenze imposte dal mercato.

Nell'ambito dello stesso progetto, infine, è stata realizzata la standardizzazione dei profili di ricerca di determinati ruoli aziendali, la semplificazione e diversificazione per profilo della scheda di valutazione dei colloqui di selezione; si è proceduto inoltre a introdurre un nuovo momento di ascolto attraverso l'implementazione di un questionario da sottoporre in forma anonima ai candidati finalisti, in linea con i principi di parità di genere e di opportunità, per valutare l'opinione dei candidati sull'esperienza vissuta nell'ambito del processo di selezione; si è attuata inoltre una revisione del materiale fornito in fase di onboarding ai neoassunti, per renderlo più sintetico e di semplice consultazione.

10.4 Formazione e addestramento

Nel 2024 sono stati progettati e attivati numerosi percorsi formativi di natura manageriale e specialistica, oltre che inerenti a tematiche tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda l'ambito manageriale sono stati realizzati due percorsi avanzati che hanno coinvolto i responsabili aziendali e il middle management, prevedendo lezioni in aula, sessioni di coaching e group coaching, per un impegno di 74 ore per singolo partecipante; sono stati trattati temi e metodologie innovativi, il modello di leadership evolutiva, il valore delle differenze generazionali, di ruolo e di genere e sono state approfondite le tematiche di efficacia personale, di growth mindset, la capacità di delega e il concetto di responsabilizzazione.

Inoltre, per 12 persone che nel corso dell'anno hanno acquisito un ruolo di gestori di risorse, è stata erogata la formazione sulla valutazione delle performance per supportarli al meglio nel momento del feedback verso i propri collaboratori.

È stato inoltre organizzato un percorso formativo intensivo sulla gestione delle risorse umane, al fine di accompagnare nel consolidamento delle competenze richieste le risorse oggetto di nuovo incarico nell'ambito della Direzione Risorse Umane. Il corso ha avuto una durata complessiva di 69 ore distribuite nell'arco di 5 mesi.

Anche questo anno è stato proposto il Master Futuri IT Leader per risorse con ruolo di responsabile intermedio, all'interno della struttura Sistemi Informativi.

Per quanto riguarda l'ambito specialistico, sono stati realizzati percorsi relativi all'aggiornamento sul nuovo Codice Appalti che ha coinvolto 20 persone e alle diverse funzionalità

della nuova piattaforma internet, in base alle diverse profilazioni di utilizzo, che ha coinvolto 66 persone. Si sono altresì implementati corsi per l'ottenimento della certificazione ITIL 4 Foundation (ambito Servizi IT) e PRINCE2® 7 Foundation (ambito Project Management) della durata rispettivamente di 16 e 24 ore per 3 persone.

Nell'ambito del percorso di certificazione ai sensi della prassi UNI PdR 125:2022, allo scopo di diffondere un nuovo paradigma creando maggiore consapevolezza rispetto ai temi della parità di genere, sono state organizzate una serie di iniziative formative: un webinar sulla Parità di genere, Diversity & Inclusion per i responsabili e gestori di risorse, una formazione e-learning rivolta a tutto il personale sulle politiche e principi della parità di genere compresi quelli contro gli stereotipi e gli Unconscious Bias (pregiudizi impliciti) e le molestie nei luoghi di lavoro, sui canali di segnalazione e su Whistleblowing. Le persone direttamente e attivamente coinvolte nel processo di certificazione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane e della struttura di Qualità Sicurezza Ambiente, hanno seguito un percorso altamente specializzato sulla prassi e sulla rispettiva normativa.

Con riferimento al rischio reputazionale è stato organizzato un percorso formativo, anche esperienziale, che ha coinvolto i responsabili di Direzione e i responsabili di Strutture centrali e territoriali.

Sono proseguiti i corsi di lingua inglese – fruiti con modalità FAD di tipo individuale o di gruppo – che nel 2024 hanno coinvolto circa 50 persone.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- a seguito del rilascio del nuovo portale commerciale SINAPSI, sono state formate più di 550 risorse chiave del territorio (modalità Train The Trainer e poi a cascata sulle risorse di dipartimento/aree);
- è proseguito per il personale operativo e tecnico di Area il percorso formativo teorico e pratico su pronto intervento e dispersioni che ha coinvolto circa 270 persone nonché il personale facente parte di imprese esterne operanti su impianti del Gruppo, in linea con quanto fatto negli anni precedenti;
- è stato rilasciato in produzione nel 2024 il nuovo percorso formativo sulla gestione utenza per operativi e tecnici di Area che ha coinvolto oltre 190 persone sulla parte teorica e 15 sulla parte pratica; anche in tal caso il percorso formativo è stato fruito anche da personale facente parte di imprese esterne operanti su impianti del Gruppo;
- relativamente al personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione è stata erogata una formazione di aggiornamento di 30 ore a circa 120 risorse, tra tecnici e operativi di territorio, sulla UNI 11632:2016 – UNI PDR 39:2018, propedeutica al mantenimento della qualifica sulle varie tipologie previste dalla normativa;

- per quanto riguarda il personale addetto alla protezione catodica sono state avviate alla formazione 28 risorse con l'obiettivo di qualificarle sui diversi livelli previsti da normativa (livello 1-2-3-4), e formate altre 13 risorse per il mantenimento della certificazione ai sensi della UNI EN ISO 15257:2017 e per gli esami di ri-certifica di vari livelli;
- è stato creato un nuovo modulo formativo sugli attraversamenti e parallelismi ferroviari e avviato un nuovo ciclo formativo che ha coinvolto 20 persone nel 2024;
- un nuovo modulo formativo sul bio-metano è stato creato, ed è stato avviato un nuovo ciclo formativo che ha coinvolto 55 persone nel 2024;
- sono state formate complessivamente circa 140 risorse sulla "Conduzione e Manutenzione delle Apparecchiature" di due fornitori del Gruppo;
- è stato creato un nuovo percorso formativo che riguarda alcune figure di area (gestione utenza lavori e tecnici commerciali), che ha coinvolto circa 30 risorse del dipartimento Sud-Est, con l'obiettivo di dare un supporto conoscitivo da utilizzare in fase di promozione di nuove attivazioni sul territorio.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione, tra cui si riportano le seguenti:

- la formazione Antincendio ha coinvolto 170 risorse sul corso base e 244 sull'aggiornamento periodico;
- la formazione Primo Soccorso ha coinvolto 108 risorse sul corso base e 238 sull'aggiornamento periodico;
- la formazione sui DPI III categoria e maschere facciali ha coinvolto 393 risorse sul corso base;
- la formazione della figura del Preposto ha coinvolto, tra corso di aggiornamento e corso base, 366 persone;
- la formazione sulla movimentazione dei carichi con ausilio di carrello elevatore (uomo sopra) ha coinvolto 17 persone di territorio;
- la formazione di rinnovo Dirigenti per la sicurezza ha coinvolto 14 persone; è stata inoltre avviata la formazione con docente sui rischi specifici per circa 200 risorse, in particolare impiegati con rischio alto per attività in esterno ed operativi, ed assegnato il corso di Aggiornamento Sicurezza Lavoratori e Rischi Ufficio a 274 risorse.

Coerentemente agli obiettivi inerenti alle attività di condivisione delle conoscenze (knowledge sharing) all'interno dell'azienda, il 2024 ha visto la conferma delle iniziative per accompagnare adeguatamente la trasformazione delle competenze e la diversità generazionale riconoscendo la fondamentale importanza del passaggio di conoscenze dall'interno, di colleghi/e esperti/e che migrano il proprio sapere ad altre nuove risorse.

Inoltre, al fine di accogliere in maniera coordinata e completa le risorse neoassunte è stato confermato il programma di dettaglio per le New Entry con cui le strutture territoriali illustrano e contestualizzano le attività di core business dell'organizzazione aziendale.

Clima aziendale

Nel corso del 2024 è stato rinnovato l'accordo sul lavoro agile quale strumento finalizzato a sostenere l'armonia tra vita lavorativa e vita privata. L'aggiornamento dell'accordo ha permesso l'introduzione di una maggiore flessibilità sia per le persone presenti nelle Aree e nei Dipartimenti sia per le persone di Staff Centrale.

Nell'ottica di rafforzare il coinvolgimento delle nuove risorse è proseguito il progetto "Welcome to you!" che permette di presentare i nuovi colleghi/e all'intero personale già presente in azienda; ogni mese viene implementata la sezione dedicata della Intranet aziendale con le foto delle nuove persone assunte, con una breve descrizione delle loro precedenti esperienze e con l'indicazione della funzione di appartenenza.

Con riferimento all'iniziativa dell'indagine di clima e valutazione dello stress lavoro correlato (VSLC) lanciata a ottobre 2023, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, nel primo semestre 2024 sono stati condivisi i principali spunti emersi, nel corso di specifici incontri organizzati nelle sedi di tutti i Dipartimenti. Durante tali incontri è stato inoltre presentato il piano di azioni pluriennale strutturato per rispondere a quanto emerso a seguito dell'indagine, nella logica del miglioramento continuo, e quindi rendere ancora più agevole e sostenibile lo svolgimento delle attività lavorative, valorizzare le relazioni positive e professionali all'interno dell'organizzazione tra persone e tra le diverse strutture, e infine garantire sempre il miglior presidio per la tutela della salute e della sicurezza.

Inoltre, nel corso del 2024 sono state portate a compimento la maggior parte delle azioni di miglioramento previste nel piano medesimo per l'anno appena terminato.

Coinvolgimento del personale

Nel corso dell'anno 2024, sono state realizzate numerose iniziative mirate a rafforzare l'engagement ed il coinvolgimento delle persone di 2i Rete Gas, attraverso iniziative quali la partecipazione ad eventi sportivi e di beneficenza e iniziative di condivisione, ascolto e confronto su aspetti professionali e su modalità lavorative, con lo scopo di rafforzare anche le relazioni fra persone.

Il 7 aprile 2024 si è infatti svolta la Milano Marathon, una staffetta articolata su un percorso di 42 chilometri e 195 metri suddiviso in 4 fasi, a cui 2i Rete Gas ha partecipato con

3 squadre. Il ricavato della nostra partecipazione ha sostenuto il progetto "A CASA CON CURA", un servizio di assistenza domiciliare per anziani fragili mediante la Fondazione Amici del Trivulzio – Martinitt e Stelline. Ad ottobre, poi, un centinaio di colleghi/e in tutte le parti d'Italia, hanno preso parte alla PittaRosso Pink Parade, una camminata benefica a sostegno di Fondazione Veronesi per la diffusione della cultura della prevenzione dei tumori femminili.

Per le iniziative di condivisione, ad aprile 2024 è stato organizzato un evento dedicato al team di Risorse Umane, durante il quale i colleghi HR hanno preso parte a un teambuilding con l'obiettivo di consolidare lo spirito di squadra e approfondire i temi legati alla proattività e self-empowerment, mentre nei primi giorni di luglio è stato organizzato l'evento di lancio della nuova edizione del programma Network Time.

I sette gruppi di lavoro sono stati protagonisti della giornata presentando i contenuti e gli obiettivi del nuovo programma sempre focalizzato sullo sviluppo delle competenze, la condivisione delle conoscenze, l'innovazione dei processi aziendali e il consolidamento delle best practice interne; è stata introdotta nei gruppi la figura di ambassador, al fine di diffondere all'interno dell'organizzazione i risultati, le best practice condivise e il valore del lavoro di squadra. Dopo mesi di lavoro, a dicembre 2024, i gruppi si sono ritrovati per un evento conclusivo durante il quale sono stati presentati e messi a fattor comune i risultati conseguiti.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha promosso una serie di iniziative di sensibilizzazione in occasione delle giornate mondiali riconosciute dall'ONU, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità, l'inclusione e la sicurezza. Tra le principali attività:

- **Risparmio energetico:** in occasione della Giornata Nazionale del Risparmio Energetico (16 febbraio), l'azienda ha aderito alla campagna "M'illumino di meno", spegnendo simbolicamente le luci non essenziali per un'ora e diffondendo un decalogo sul risparmio energetico tra il personale.
- **Zero Discrimination Day (1° marzo):** l'azienda ha partecipato alla giornata contro le discriminazioni con una campagna di sensibilizzazione sui principi della Politica di Sostenibilità.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** il 28 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Salute e Sicurezza, è stato ribadito l'impegno per un ambiente di lavoro salubre e sicuro, promuovendo iniziative di prevenzione degli infortuni.
- **Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno):** è stata lanciata una campagna comunicativa sull'impegno dell'azienda per la riduzione degli impatti ambientali.
- **Eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre):** in linea con la promozione dell'inclusione e della parità di genere, è stata rilanciata una campagna contro la violenza di genere, coinvolgendo il personale nella raccolta di contributi fotografici e riflessioni sul tema.

Altro punto fondamentale di engagement è stato il conseguimento della certificazione del Sistema di Gestione ai sensi della Prassi UNI PdR 125:2022 in materia di parità di genere. La certificazione, infatti, costituisce un importante traguardo per l'impegno profuso da diverso tempo e finalizzato a rafforzare una cultura incentrata sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità, al fine di consentire a tutte le nostre persone di esprimere le proprie potenzialità e competenze in un ambiente di lavoro rispettoso sempre più inclusivo, attento alle diversità che rifiuta ogni forma di discriminazione e molestia. Nella Intranet aziendale è stata creata una nuova sezione, denominata Diversity & Inclusion, che accoglie la documentazione e le comunicazioni inerenti alla parità di genere e più in generale i temi della Diversità, Equità ed Inclusione; tra questi a titolo esemplificativo, la Politica per la Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere.

Il sito internet di 2i Rete Gas è stato rinnovato, secondo moderne tecniche di comunicazione e coerente con la nostra strategia di immagine coordinata; a valle delle attività di progettazione, a ogni funzione aziendale è stata erogata una specifica formazione per la gestione dei testi e delle sezioni di proprio interesse.

Altro punto fermo è stato nell'anno il rafforzamento della nostra brand identity, con lo scopo di attrarre i migliori talenti, e l'intensificazione della presenza di rappresentanti aziendali in eventi organizzati dalle Università e Istituti Superiori di secondo livello, con lo scopo di condividere con i giovani informazioni e conoscenze sul nostro core business.

Infine, sono stati organizzati, in continuità con le esperienze positive degli ultimi anni, momenti di condivisione e confronto con tutto il personale nell'ambito di incontri istituzionali di dipartimento e di area, e di ritrovo, insieme anche ai familiari, in occasione del brindisi natalizio e del correlato Family Day.

Piano Welfare

Il Piano Welfare aziendale, nell'anno 2024 come per gli anni passati, si è basato su due fonti di finanziamento, la conversione del premio di risultato, unitamente al contributo aggiuntivo da parte dell'Azienda, ed il Pacchetto Unico "2Insieme a Te".

Relativamente al programma 2024, facendo tesoro dei momenti di ascolto organizzati verso il personale aziendale, è stata introdotta una maggiore flessibilità nelle modalità di fruizione del credito welfare e sono stati inseriti nuovi servizi quali viaggi ed entertainment, rispetto a quelli previgenti relativi alla salute, benessere, istruzione e assistenza anziani.

Il piano welfare aziendale ha inoltre recepito le novità previste dalla legge di Bilancio 2024 in termini di soglie di esenzione fiscale per dipendenti con figli a carico ai sensi dell'art. 12 del T.U.I.R.

Anche per il 2024, con riferimento ad eventuali necessità familiari è stata fornita la possibilità per il personale di accedere a forme di microcredito in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche.

È stato confermato il servizio di telemedicina a disposizione di tutto il personale con particolare attenzione ai figli minori.

Nel secondo semestre del 2024 è stata inserita una novità in materia di welfare che ha riguardato la diffusione di una nuova app denominata Euty. Il servizio offre una varietà di contenuti formativi e informativi, oltre al supporto di un welfare coach per l'individuazione di soluzioni mirate su aree tematiche che riguardano ambiti di vita quotidiana (genitorialità, pratiche burocratiche, caregiving, figli e istruzione, benessere etc.) così da essere un punto di riferimento per una vasta platea di utilizzatori.

Infine, a maggio 2024, in ottemperanza a quanto previsto per le Aziende con più di 100 risorse all'interno delle Aree Metropolitane, è stata presentata l'iniziativa – Green to Win – riguardante gli spostamenti casa – lavoro e finalizzata a adottare uno stile di vita sempre più sostenibile, incentivando una mobilità urbana virtuosa e flessibile e allo stesso tempo che riduca l'utilizzo dell'automobile e di conseguenza l'emissione di sostanze inquinanti. A tutto il personale della sede di Milano è stata data la possibilità di installare sul cellulare l'app Mobility Company, attraverso cui i percorsi casa-lavoro effettuati a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, sono stati "premiati" con dei punti trasformati in buoni acquisto da spendere nei negozi della città o in altri premi. L'iniziativa si è conclusa il 30 novembre 2024 e sono stati erogati premi a circa 159 persone della sede di Milano.

10.5 Amministrazione del Personale

Nel corso dell'esercizio 2024, oltre ad assicurare gli standard qualitativi dell'attività "core", ci si è focalizzati su tre obiettivi ritenuti centrali:

- applicazione accordi di secondo livello;
- implementazione e gestione dei servizi al personale;
- costo del lavoro.

Tali obiettivi risultano accumulati dalla necessità di interagire contemporaneamente su sistemi informatici non omogenei, dalla implementazione dell'attività comunicativa, dalla formazione e dalla gestione operativa correlata.

Applicazione accordi di secondo livello

Sono stati aggiornati i sistemi per recepire le variazioni avvenute su Ticket restaurant, trasferite e lavoro agile in ossequio agli accordi sindacali in essere.

Implementazione e gestione dei servizi al personale

A seguito di una survey campionaria sul gradimento del servizio "Travel", sono stati introdotti nuovi servizi finalizzati al miglioramento del processo Travel, quali una Chat Teams come canale di comunicazione alternativo per un rapido supporto con l'operatore viaggi e la creazione sulla intranet della sezione "Travel Utility" dedicata a chi deve effettuare trasferite completa della nuova Travel Policy.

È stato attivato il servizio H24 per urgenze non gestibili negli orari ordinari di servizio

È stato inoltre pubblicato sulla intranet il documento "FAQ Maternità" redatto internamente e dedicato alle informazioni aziendali e assistenziali utili per la fruizione di maternità, paternità, congedi parentali, permessi per allattamento.

La Direzione Risorse umane si è poi attivata per effettuare censimenti su tutta la popolazione aziendale volti a verificare l'applicabilità e/o il trattamento fiscale/previdenziale relativamente agli adempimenti payroll legati alle novità legislative per l'anno 2024, come ad esempio i nuovi limiti fringe benefit, l'esonero per le madri lavoratrici e il cosiddetto Bonus Natale.

Costo del lavoro

A seguito di razionalizzazione di competenze interne alla direzione HR, da questo esercizio la gestione del costo del lavoro è stata affidata ad Amministrazione del Personale. Durante l'analisi del processo avvenuta in fase di presa in carico delle attività, sono state valutate ulteriori modalità da apportare al fine di facilitare le riconciliazioni tra contabilità payroll, amministrazione contabile e il sistema gestionale.

11

Sistemi Informativi

11. Sistemi Informativi

Il programma pluriennale di rinnovo e trasformazione dei sistemi e dei servizi IT avviato nel corso del 2023 è proseguito nel corso del 2024 con una rimodulazione delle attività progettuali in considerazione delle prospettive di evoluzione del contesto societario.

Il nuovo portale commerciale SINAPSI ha completato l'estensione delle funzionalità disponibili all'intero ambito territoriale delle forniture gestite, predisponendosi per il superamento del precedente sistema FOUR GAS e per la progressiva attivazione della nuova integrazione in *Application-to-Application* da parte delle società di vendita.

Nel corso dell'anno si sono completati alcuni progetti rilevanti di aggiornamento tecnologico, necessari per garantire il supporto manutentivo o la continuità del servizio a fronte del rischio di obsolescenza tecnologica delle relative piattaforme. A tal proposito, il progetto di aggiornamento del sistema di fatturazione SAP IS/U alla release S4 HANA ha traguardato con successo il go-live nel primo trimestre registrando rilevanti ottimizzazioni di performance, prevedendo nel secondo semestre il completamento delle funzionalità avanzate di archiviazione dati che consentiranno di garantire nel tempo una manutenzione ed una gestione semplificata della soluzione.

Si sono inoltre completati il progetto per l'aggiornamento tecnologico del DataWareHouse aziendale SAP BW con la contestuale migrazione su infrastruttura nativa in Cloud e l'aggiornamento della soluzione per la gestione delle segnalazioni derivanti dalle chiamate di Pronto Intervento alla nuova piattaforma applicativa NextGen operativa in Cloud.

A metà luglio è stato avviato il nuovo Sito Internet di Gruppo che ha visto un importante impegno della funzione Comunicazione e delle diverse strutture aziendali durante tutto il primo semestre, nell'intento di implementare uno strumento di facile utilizzo, che massimizzi la visibilità e la facilità di ricerca, che contribuisca al miglioramento dell'immagine aziendale, coerentemente con le linee guida di comunicazione della società.

Dal punto di vista infrastrutturale, si sono completate nel primo semestre le attività di disegno e setup iniziale delle risorse in Cloud e delle relative infrastrutture di sicurezza, definendo una soluzione multi-Zona che supporta la Business Continuity: sulla nuova infrastruttura in Public Cloud sono operativi alcuni sistemi oggetto di intervento di aggiornamento tecnologico. Con riferimento agli adeguamenti tecnologici, nei primi mesi del 2024 è stato rinnovato il sistema di connettività WIFI delle principali sedi, si è completato il periodico aggiornamento di parte dei notebook e si sono realizzate le attività di messa in sicurezza del servizio con l'adeguamento ed il trasferimento al Data Center di Rozzano delle infrastrutture IoT presenti nel locale tecnico di Bergamo.

Molteplici iniziative hanno caratterizzato l'ambito della digitalizzazione delle reti, in particolare il sostanziale completamento dell'implementazione della nuova piattaforma IoT per quanto riguarda la gestione dei servizi di teleallarme di gruppi, cabine e rete di telemisura di cabina. Il programma di interventi e implementazioni ha riguardato gli strumenti a supporto dei processi di monitoraggio degli apparati in campo e di misura in cabina, in particolare interventi di ottimizzazione dell'infrastruttura di comunicazione, di realizzazione del protocollo sulla telemisura e di integrazione della cartografia per la gestione real-time degli allarmi.

Gli interventi condotti a supporto della piattaforma MIM di gestione degli Smart Meter hanno riguardato l'estensione del processo di telegestione ai misuratori con tecnologia di comunicazione NB-IoT, l'ottimizzazione della gestione dei contatori residenziali a doppio canale e nuove funzionalità sui concentratori per massimizzare l'acquisizione delle letture, abilitando una gestione dinamica della modulazione della potenza di trasmissione in base alle caratteristiche del sito.

Nell'ambito delle iniziative del Piano di Sostenibilità, sono proseguite le attività progettuali a supporto del processo per la valutazione della quantificazione delle emissioni fuggitive, con l'obiettivo di perfezionare il modello di calcolo già implementato ed ampliare le funzionalità a disposizione del business tra reportistica evoluta e la possibilità di effettuare simulazioni in corso d'anno.

È stata inoltre realizzata una nuova soluzione, basata su piattaforma Oracle EPM Cloud, per la gestione della rendicontazione di sostenibilità aziendale abilitando il monitoraggio puntuale dell'avanzamento dei valori e la rendicontazione dei parametri necessari per la compliance normativa.

Significative iniziative sono state condotte in ambito di innovazione, utilizzando i moderni paradigmi e algoritmi di intelligenza artificiale, consentendo di coniugare un maggior supporto alla continuità e sicurezza del servizio con l'efficienza operativa.

Si è completata la realizzazione della soluzione a supporto della Control Room che, attraverso l'analisi degli allarmi prodotti dalla piattaforma IoT e la correlazione con le altre grandezze di funzionamento e informazioni esterne, consente di discriminare i reali interventi da indirizzare in campo rispetto le anomalie che costituiscono dei falsi positivi.

Ulteriori iniziative hanno riguardato il servizio di gestione del Pronto Intervento Gas. È stato automatizzato il processo di quality assurance tramite il riascolto massivo delle chiamate telefoniche al call center del Pronto Intervento, con l'obiettivo sia di valutare la qualità del servizio e indirizzare gli interventi migliorativi sia di individuare e catalogare nell'ambito delle chiamate non pertinenti le principali causali. Inoltre, sulla base dello storico delle chiamate di

Pronto Intervento, sono stati evoluti ulteriormente gli algoritmi che consentono di supportare le analisi previsionali delle chiamate in ingresso al servizio di Pronto Intervento, per consentire le adeguate valutazioni al fine di garantire un'ottimale gestione del servizio.

Si è confermato nel corso dell'anno l'usuale impegno a supporto dell'adeguamento alle Delibere ed alle Normative in tema di fatturazione e vettoriamento, nonché misura, mettendo a disposizione le funzionalità necessarie a tenere sotto controllo i KPI previsti e minimizzare il rischio di penalità, con il completamento delle attività progettuali avviate nel 2023.

Costante l'impegno a supporto della Cyber Security, al fine di contrastare il rischio di attacchi Cyber, attraverso la realizzazione degli interventi individuati come azioni di remediation nell'ambito del piano di attività definito come risultato del Risk Assessment aggiornato annualmente. In particolare, sono stati effettuati gli interventi di rafforzamento a fronte delle attività di Vulnerability Assessment & Penetration Test, è stata estesa la cifratura su tutti gli asset mobile (smartphones e tablets), è stata realizzata la nuova soluzione di Privileged Access Management (PAM) per una gestione ottimizzata delle utenze con ruoli amministrativi che hanno accessi privilegiati e sono state condotte diverse campagne di Security Awareness per mitigare il rischio da attacchi Phishing.

Infine, in ambito Governance IT, sono state diffuse le nuove istruzioni operative relative al processo di Demand Management ed è stato implementato su portale ITSM il relativo processo maggiormente strutturato per la valutazione degli interventi in termini di costo-beneficio, identificando e pianificando le iniziative evolutive a maggior valore per l'azienda da implementare sui sistemi.

12

Attività di ricerca e sviluppo

12. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024 2i Rete Gas S.p.A. ha ottenuto per il secondo anno consecutivo il riconoscimento “Gold Standard”, il più elevato livello previsto dal “Framework OGMP 2.0” della Oil & Gas Methane Partnership, a cui il Gruppo ha volontariamente aderito dal 2022. Questo risultato ha premiato l’impegno aziendale nella riduzione delle emissioni di metano, che prevede come nuovo target la diminuzione del 45% entro il 2025 rispetto a quelle del 2021, e certifica l’accuratezza e la granularità del piano di implementazione e delle attività di rendicontazione e riconciliazione che si stanno implementando.

In quest’ottica è stato quindi utilizzato il modello di calcolo sviluppato e consolidato nello scorso anno per la valutazione delle emissioni di metano in atmosfera, anche sulla base di dati misurati in campo, in coerenza con quanto previsto dalla partecipazione al framework OGMP 2.0 e ai relativi obblighi di reportistica.

Inoltre, sulla base del modello di analisi e valutazione degli asset aziendali per certificare l’ammissibilità di idrogeno nelle reti di distribuzione aziendale sviluppato nel 2023, abbiamo ottenuto da parte del RINA l’attestato di valutazione preliminare della compatibilità della nostra rete alla distribuzione di idrogeno in miscela.

Il lavoro svolto ha permesso di completare con esito positivo una prima analisi delle condizioni dell’intera infrastruttura da noi gestita, ponendo solide basi per la capacità di distribuire, già alle condizioni attuali, un vettore energetico multi-gas e rinnovabile.

Nel corso del 2024, sono stati sviluppati i progetti esecutivi delle 4 iniziative sperimentali che sono state approvate dall’ARERA a fine 2023 nel quadro regolatorio definito dalla Delibera 404/2022/R/gas a sostegno della transizione energetica e della decarbonizzazione (prevedendo per il loro finanziamento contributi erogabili per circa 5,4 milioni di euro). Tutti i progetti sono stati quindi realizzati nel corso dell’anno, nel rispetto delle progettazioni esecutive e delle tempistiche definite da ARERA che prevedono il completamento della realizzazione e l’entrata a regime degli stessi entro marzo 2025.

Nello specifico, le attività portate avanti nel 2024 sui quattro progetti hanno previsto:

- la costruzione di un impianto di reverse flow, presso la cabina Re.Mi. di Terranova dei Passerini (LO), finalizzato a immettere nella rete di trasporto il gas in eccesso non consumato localmente e poter conseguentemente assorbire tutto il biometano prodotto dall’impianto di compostaggio rifiuti già collegato alla nostra rete;
- i lavori propedeutici all’immissione in una porzione della rete del comune di Torre de’ Passeri (PE), gestita da 2i Rete Gas, di miscele di metano e idrogeno, nonché la realizzazio-

ne, nel campo prove della sede 2i Rete Gas di Perugia, di una “hydrogen house” in cui sperimentare l’impiego di tali miscele nelle comuni apparecchiature domestiche (caldaie e piani cottura); a supporto di tali iniziative è prevista una serie di studi condotti dal Politecnico di Milano per valutazioni su aspetti chiave dell’impiego di tali miscele (tra cui la fluidodinamica, la combustione, il comportamento dei materiali);

- l’installazione di regolatori automatici della pressione in 4 diverse cabine Re.Mi. al fine di ridurre il livello di pressione dell’impianto nei periodi di minore utilizzo del gas e di conseguenza limitare le emissioni fuggitive in atmosfera;
- la realizzazione, a servizio dell’impianto di preriscaldamento della cabina Re.Mi. di Albiolo (CO), di una pompa di calore elettrica che utilizza sonde geotermiche, abbinata con un sistema di accumulo calore e un impianto fotovoltaico.

La realizzazione dei nostri quattro progetti approvati premia l’impegno aziendale nel promuovere, con logiche innovative e anche grazie allo sviluppo digitale, iniziative per garantire un’evoluzione sostenibile dell’infrastruttura gestita, abilitando gli asset di distribuzione ad un loro utilizzo in uno scenario di transizione che preveda la distribuzione di gas rinnovabili e che garantisca flessibilità al sistema energetico del Paese.

13

Gestione dei rischi

- 13.1 | Rischi operativi
- 13.2 | Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio
- 13.3 | Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas
- 13.4 | Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale e transizione energetica
- 13.5 | Rischi ambientali e di sicurezza
- 13.6 | Rischi legati al cambiamento climatico
- 13.7 | Rischi legati alla supply chain

13. Gestione dei rischi

In questa sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, vengono evidenziati i principali rischi operativi e di compliance tipici del settore in cui opera il Gruppo che possono teoricamente impattare sul business e sugli obiettivi d'impresa. Si fa presente che tali minacce sono contrastate da mirati piani preventivi/correttivi atti a impedirle.

Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio d'esercizio e consolidato.

13.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sottoperformance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi.

Contro tali rischi, e in particolare contro il rischio di danneggiamento delle reti gestite a causa di eventi naturali, il Gruppo ha stipulato polizze assicurative che si ritiene essere adeguate ai danni eventualmente subiti o arrecati.

Una nota a parte merita l'installazione dei cosiddetti smart meters e delle infrastrutture per la raccolta dei dati di lettura dei consumi ai sensi della Delibera ARERA 155/2008, uno dei progetti più importanti del Gruppo sia per i contenuti innovativi e tecnologici che per i termini di investimento.

L'installazione e l'utilizzo di contatori intelligenti di nuova generazione garantisce maggiore accuratezza e tempestività nella misura e nella registrazione dei consumi effettivi, migliorando anche l'efficacia dei processi aziendali.

Tuttavia, poiché la tecnologia dei contatori intelligenti e il loro mercato di fornitura sono di recente creazione e non ci sono dati storici verificati sulla durata di tali contatori o sulla tecnologia, esiste il rischio che il Gruppo possa affrontare in anticipo costi di sostituzione o di manutenzione superiori a quelli effettivamente assunti nei propri piani strategici e remunerati con tariffe. Inoltre, l'implementazione del piano dei contatori intelligenti, ancora in corso, potrebbe comportare un aumento dei costi di gestione dei nuovi contatori, che a loro volta potrebbero sollevare problemi tecnici e operativi durante il loro effettivo ciclo di vita.

13.2 Rischi legati alla evoluzione del contesto normativo e regolatorio

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

13.3 Rischi legati alle gare per il servizio di distribuzione del gas

La capacità del Gruppo di svolgere la propria attività dipende dalle concessioni di distribuzione del gas concesse dalle autorità locali italiane.

Pur essendo il Gruppo in una posizione di mercato e finanziaria di grande solidità, non è possibile garantire che si riuscirà a mantenere o rinnovare le concessioni per le aree in cui opera o stipulare nuove concessioni. Anche in caso di aggiudicazione di concessioni nuove o rinnovate, non vi è garanzia che il Gruppo sarà soggetto a condizioni complessivamente uguali o più favorevoli (corrispettivi e investimenti programmati combinati) di quelle esistenti. Data la complessità della normativa che disciplina la nuova procedura di gara, gli esiti di future gare potrebbero dar luogo a contenziosi giudiziari tra concessionari, anche tra le società di distribuzione gas del Gruppo e altri soggetti quali operatori uscenti e comuni.

Il Gruppo in questi anni ha comunque attentamente studiato e preparato la propria strategia di sviluppo ed ha a disposizione tutte le risorse finanziarie e di know how per affrontare questa sfida.

13.4 Rischi derivanti dalla possibile riduzione dei consumi di gas naturale e transizione energetica

Sebbene i ricavi delle società del Gruppo siano principalmente regolamentati e non direttamente correlati ai volumi di distribuzione, esistono rischi indiretti legati a una potenziale riduzione della domanda di gas.

In particolare, una prolungata crisi economica o altre cause esogene potrebbero determinare una diminuzione del numero di clienti serviti e dei consumi, con la possibilità di interventi governativi o regolatori che modifichino il quadro normativo in modo sfavorevole. La progressiva decarbonizzazione dell'energia, guidata dagli accordi internazionali come la Conferenza di Parigi del 2015 (COP21) e dagli obiettivi dell'Unione Europea, potrebbe portare a scenari in cui il ruolo del gas negli usi finali si riduca significativamente. Questo potrebbe tradursi in un minore utilizzo delle infrastrutture di distribuzione, aumentando il rischio di "stranded asset", ovvero infrastrutture sottoutilizzate che non generano ritorni sufficienti a giustificare l'investimento.

D'altro canto, l'adattamento delle infrastrutture esistenti per il trasporto di gas rinnovabili, come biometano, metano sintetico da fonti rinnovabili e idrogeno, rappresenta un'opportunità per mitigare questo rischio. L'integrazione tra il settore elettrico e quello del gas, nota come "sector coupling", potrebbe favorire un utilizzo sinergico delle risorse, migliorando la flessibilità del sistema energetico complessivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. In questo contesto, le infrastrutture del gas potrebbero assumere un ruolo cruciale nel bilanciamento della produzione di energia rinnovabile, compensandone l'intermittenza attraverso meccanismi di accumulo.

Sul lungo termine, tuttavia, la transizione verso un sistema energetico decarbonizzato comporterà inevitabilmente una contrazione dell'uso del gas naturale a favore di fonti alternative, inclusi i cosiddetti "gas verdi". Questa prospettiva implica una riduzione dell'utilizzo delle infrastrutture tradizionali e, conseguentemente, un rischio crescente di stranded asset. In risposta a queste dinamiche, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha suggerito la possibilità di ridurre i periodi di ammortamento per le infrastrutture a rischio, così da limitare l'impatto finanziario di eventuali cespiti non recuperabili. Si segnala che le vite utili degli asset iscritti in bilancio sono in linea con le vite utili regolatorie.

Per affrontare queste sfide, il Gruppo sta implementando strategie di trasformazione delle proprie reti, puntando su infrastrutture digitalizzate in grado di supportare la distribuzione di gas rinnovabili come idrogeno e biometano. Questi interventi non solo consentono di adattarsi alla transizione energetica in corso, ma offrono anche un contributo significativo alla resilienza e alla sostenibilità del sistema energetico, riducendo il rischio di sottoutilizzo delle infrastrutture e sostenendo la competitività del Gruppo nel lungo periodo.

13.5 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione delle reti di distribuzione del gas rappresentano un'attività potenzialmente rischiosa, che potrebbe causare danni a terzi o ai dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto a normative nazionali e comunitarie in materia di salute e sicurezza, volte a tutelare sia il pubblico sia i lavoratori.

Nell'ambito delle sue operazioni, il Gruppo utilizza prodotti e sottoprodotti che potrebbero essere pericolosi, e i siti in cui opera sono regolamentati da leggi specifiche riguardanti l'inquinamento, la protezione ambientale e la gestione di sostanze e rifiuti pericolosi.

Queste normative comportano per il Gruppo costi e potenziali passività legate alle sue attività e impianti, comprese le spese per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti. I costi legati a eventuali futuri obblighi di bonifica ambientale presentano incertezze, dovute alla gravità della contaminazione, alle misure correttive da adottare e alla quota di responsabilità del Gruppo, che risulta spesso complessa da determinare.

Per ridurre questi rischi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure di conformità e un costante monitoraggio dei principali parametri ambientali, oltre a stipulare polizze assicurative che coprono i costi di contenimento di eventuali episodi di inquinamento, nonché le spese per il ripristino e i danni connessi.

13.6 Rischi legati al cambiamento climatico

Il gruppo nel processo di definizione dei rischi e delle opportunità legati al clima, è partito dall'individuare gli orizzonti temporali su cui basare le proprie analisi relative agli impatti dovuti alle variazioni climatiche, identificati in "Breve periodo" (da 0 a 5 anni), "Medio periodo" (tra 5 e 10 anni) e "Lungo periodo" (tra 10 e 20 anni).

Per quanto riguarda i rischi fisici, è emerso che nel Lungo periodo i cluster tecnologici possono essere influenzati dall'aumento previsto delle temperature medie annue, dall'aumen-

to del numero e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi (tutti gli eventi con livello di pericolosità medio-basso) e dalla riduzione della quantità annua media delle precipitazioni. Questi cambiamenti potrebbero avere un impatto negativo sull'intera rete di distribuzione del gas, soprattutto in termini di accelerazione del degrado dei materiali, potenziali danni alle infrastrutture e rischi per gli operai. I rischi fisici identificati per gli asset di 2i Rete Gas in Italia sono le frane e gli incendi.

Tuttavia, grazie alla vulnerabilità prevalentemente medio-bassa degli asset di 2i Rete Gas rispetto ai danni fisici e alle misure di adattamento proposte, i rischi fisici residui legati al cambiamento climatico sono, in media, considerabili bassi per l'orizzonte temporale 2040-2059.

Per cercare di mitigare l'impatto di tali eventi sul business aziendale, 2i Rete Gas ha avviato, da un lato, il monitoraggio costante degli eventi relativi a fenomeni di dissesto idrogeologico e meteorici di grande portata anche attraverso lo sviluppo di un modello proprietario di valutazione del rischio idrogeologico e, dall'altro, una valutazione approfondita per intensificare l'offerta energetica sia in termini di sostituzione di vettori energetici a maggior impatto ambientale sia in termini di distribuzione di energia green (miscele di metano e idrogeno, immissione di biogas o gas sintetico).

13.7 Rischi legati alla supply chain

Il Gruppo potrebbe essere sottoposto a rischi di difficoltà di approvvigionamento della supply chain che potrebbero rendere difficile la prosecuzione delle operazioni sulla rete di distribuzione così come programmato, o rischi di incremento dei prezzi dei materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività.

A tal riguardo, si sottolinea che il Gruppo opera, ove possibile, con meccanismi di approvvigionamento e stoccaggio dei materiali indispensabili per la prosecuzione delle attività in modo da conservare scorte sufficienti a garantire l'operatività. Inoltre, le gare per l'approvvigionamento dei materiali possono essere svolte anche a livello europeo, e quindi aperte ad una molteplicità di operatori (sempre che rispettino i requisiti necessari ad essere ammessi nell'elenco fornitori di Gruppo).

L'impianto tariffario attuale inoltre prevede, sebbene con tempistiche anche di lungo periodo, il riconoscimento di quanto speso al fine di mantenere, gestire, migliorare e innovare la rete di distribuzione del gas.

14

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

- 14.1 Premessa
- 14.2 Gli Enti a supporto del Consiglio di Amministrazione che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria
- 14.3 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

14. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il presente paragrafo della Relazione sulla gestione descrive i principali lineamenti della *Corporate Governance* del Gruppo, assolvendo peraltro agli specifici obblighi informativi previsti ai sensi dell'art. 123 bis del D.lgs. 58/98 - Testo Unico della Finanza (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b).

14.1 Premessa

Il Sistema di Controllo Interno adottato, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai Dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, che ha la finalità di fornire una ragionevole garanzia circa il conseguimento di tutti gli obiettivi aziendali, contrastando adeguatamente tutti i rischi, siano essi strategici, operativi e di *compliance* legislativa/regolatoria che si possono presentare sul cammino d'impresa.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno mira al conseguimento dei seguenti obiettivi, fondamentali a garantire il cosiddetto "buon governo" aziendale, ovvero:

- rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure interne;
- salvaguardia del patrimonio aziendale;
- affidabilità delle informazioni contabili e gestionali;
- efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Con riferimento generale all'intero sistema di controllo interno e, in particolare, all'informativa finanziaria della Società capogruppo, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi affinché in azienda:

- sia adottato un sistema di controllo interno che faccia diretto riferimento agli schemi previsti dalle best practices internazionali in materia (ovvero il "Internal Control Integrated Framework" edizione 2013, emesso dal Committee of Sponsoring Organization - COSO);

- siano adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati i rischi strategici, operativi e di compliance legislativa della Società e del Gruppo attraverso un'adeguata e strutturata metodologia di Risk Analysis;
- siano create le condizioni organizzative, metodologiche e operative per accertare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettività di funzionamento del sistema di controllo interno attraverso l'approvazione del Piano di Audit e la verifica delle attività revisionali svolte dagli Enti di controllo deputati.

14.2 Gli Enti a supporto del Consiglio di Amministrazione che operano nell'ottica dell'informativa finanziaria

Al fine di poter concretamente dare corso a quanto indicato al punto precedente, il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo centrale nella Governance della Società e, in particolar modo, della sostenibilità del Gruppo, interagisce con i diversi Enti Istituzionali aziendali di controllo, quali il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/01 (di seguito l'"O.d.V."), la Società di revisione e l'Internal Audit, curando che gli stessi siano dotati dei poteri e dei mezzi adeguati allo svolgimento delle rispettive funzioni e attività.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di vigilanza e controllo previste dal Codice civile. Dal momento che la Capogruppo è "Ente di interesse pubblico", sulla base dell'articolo 19 del D.lgs. 39/10, il Collegio Sindacale assume anche la veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", con compiti di vigilanza sul:

- a) processo di informativa finanziaria;
- b) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio;
- c) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- d) indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo ex D.lgs. 231/01.

Il Modello Organizzativo è organizzato nei seguenti termini:

- i. la Parte Generale, che descrive, dopo un breve inquadramento giuridico dei contenuti del d.lgs. 231/2001 e dei cosiddetti reati presupposto della responsabilità amministrativa, le finalità del Modello, la relativa struttura, i soggetti destinatari, le modifiche e le integrazioni adottate, l'assetto istituzionale e organizzativo della Società, comprensivo della descrizione analitica dell'organigramma e identificativo anche delle prestazioni di servizi svolte da società terze, il Codice Etico, i poteri e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza, compresi all'interno del regolamento dell'organo stesso, i flussi informativi ad esso destinati, i processi di formazione e informazione del personale, nonché il sistema disciplinare;
- ii. le Parti Speciali che risultano suddivise a seconda delle categorie di reato presupposto ivi considerate. Nello specifico, l'articolazione di ciascuna Parte Speciale si snoda nei seguenti termini: la descrizione della finalità della Parte Speciale, l'individuazione delle tipologie di reato di riferimento, l'elencazione dei processi sensibili potenzialmente connessi alle specifiche tipologie di reato, i principi generali di comportamento e di attuazione, i principi procedurali specifici, i poteri dell'Organismo di Vigilanza e i flussi dai responsabili/referenti all'Organismo stesso. Con particolare riferimento ai "flussi informativi" verso l'Organismo di Vigilanza, necessari a quest'ultimo per svolgere concretamente le attività di sua pertinenza, garantendo, altresì, la piena tracciabilità delle analisi svolte sugli aspetti di rilievo, nel Modello suddetto sono definiti:
 - i contenuti dei flussi da effettuarsi a cura dei responsabili/referenti 231 verso l'Organismo di Vigilanza;
 - la reportistica prevista a carico dei responsabili/referenti, con cadenza quadrimestrale.

Il 24 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza, quale organo collegiale preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, nonché al relativo aggiornamento del medesimo, composto rispettivamente da:

- l'Avv. Daniela Mainini, Presidente dell'O.d.V.;
- la dott.ssa Giovanna Conca, componente esterno dell'O.d.V. e
- l'Avv. Simone Agulini, Responsabile della funzione Governance & Affari Legali della Società, componente interno dell'O.d.V..

L'Organismo di Vigilanza è chiamato ad esercitare le seguenti attività o funzioni:

- un'attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione adottato;
- un'attività di verifica in merito alla concreta idoneità e adeguatezza del Modello di Organizzazione adottato, ossia alla sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati presupposto di una potenziale responsabilità amministrativa della società, ai sensi del D.lgs. 231/01;
- un'attività di monitoraggio sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, ai sensi dell'art. 7 comma 4 lett. a) del d.lgs. 231/01, intesa come perdurante rispondenza di tale documento agli assetti istituzionali e organizzativo societari, nonché all'attività sociale caratteristica;
- un'attività finalizzata all'aggiornamento e all'integrazione o modifica del Modello di Organizzazione e del Codice Etico adottati, in ragione di sopravvenuti mutamenti normativi ovvero di nuove esigenze aziendali;
- un'attività di raccolta, esame e conservazione di tutti i flussi informativi ricevuti ovvero effettuati. A tal proposito si segnala che l'Organismo di Vigilanza svolge un processo di analisi dei rapporti informativi inviati, con cadenza quadrimestrale, dai Responsabili/Referenti ai sensi del Modello.

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti di 2i Rete Gas S.p.A., in data del 24 aprile 2024, ha conferito l'incarico di revisione legale, per gli esercizi 2024 – 2032, alla società di revisione Ernst & Young S.p.A.

Come previsto dall'art. 11 del regolamento UE 537/2014, la società di revisione legale presenta annualmente al Collegio Sindacale, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria. La medesima società di revisione effettua, contestualmente, un esame limitato ("Limited Assurance") della Rendicontazione di Sostenibilità.

Internal Audit

Dal 1° gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha affidato a Cogitek S.r.l. le attività relative all'Internal Audit, alla Compliance ed alla Risk Analysis. Il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* ed il coordinamento delle citate attività è stato assegnato al Dott. Antonio La Mattina (Managing Partner di Cogitek S.r.l.).

Il Responsabile della Funzione Internal Audit risponde al Consiglio di Amministrazione ed è pertanto indipendente dalle strutture della Società. Inoltre, la Funzione Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, così come indicato nel "Mandato della Funzione".

A partire dal 2016 le attività della funzione sono svolte in co-sourcing tra risorse di Cogitek S.r.l. e risorse interne qualificate, che operano in base alle indicazioni ed al coordinamento del Responsabile della Funzione stessa.

La Funzione Internal Audit rappresenta l'organo istituzionale di verifica circa il funzionamento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nel rispetto del codice etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs 231.01, della carta dei valori, nonché del Piano di Sostenibilità aziendale.

L'attività della Funzione Internal Audit prende avvio dalla elaborazione annuale della Risk Analysis, fondata metodologicamente sulle best practices internazionali denominate "Enterprise Risk Management – Aligning Risk with Strategy and Performance", edizione 2017, emesso dal Committee of Sponsoring Organizations – COSO (di seguito "COSO ERM") e CRSA – Control Risk Self Assessment. Il processo di Risk Analysis, articolato nelle tre fasi di risk identification, risk assessment e risk management, è svolto dalla Funzione Internal Audit con la collaborazione della struttura e con la supervisione del Vertice Aziendale, che ne convalida i contenuti.

Gli esiti della Risk Analysis consentono, quindi, alla Funzione Internal Audit di formulare, con logiche "rolling", il Piano di Audit nel quale sono definiti gli ambiti di attività e le priorità di intervento più opportuni per lo svolgimento dei controlli "di terzo livello" di competenza della Funzione stessa.

Tali controlli sono pianificati in base alle logiche degli audit di processo, degli audit di compliance e dei Follow up.

Il Piano viene sottoposto all'approvazione del Vertice Aziendale e, successivamente, del Consiglio di Amministrazione; il Piano è quindi presentato agli Enti istituzionali di controllo, come di seguito specificato.

Grazie anche alla Risk Analysis, l'attività revisionale svolta sul campo dalla Funzione Internal Audit, riesce a porre in evidenza le più significative eventuali debolezze dei controlli con riferimento sia al business d'impresa e sia alla compliance di gruppo. In sostanza, l'attività di Internal Audit concorre ad elevare la consapevolezza e la percezione, da parte delle varie Funzioni aziendali, sia dei rischi aziendali che si presentano sul cammino dell'impresa e sia delle eventuali debolezze dei sistemi di controllo che possono ostacolare il conseguimento degli obiettivi aziendali.

A fronte di tali eventuali debolezze, la Funzione Internal Audit provvede a suggerire alle Funzioni aziendali idonei piani di azione preventivi e correttivi, concordando con queste tempi e modi di realizzazione: tali piani, sotto l'egida del Vertice Aziendale, sono monitorati dalla Funzione Internal Audit fino al momento in cui non siano state risolte le criticità del sistema di controllo emerse.

Attraverso un apposito report di sintesi, la Funzione Internal Audit procede annualmente ad informare il Consiglio di Amministrazione (e gli organi istituzionali di controllo) – in occasione dell'approvazione del bilancio annuale – in merito sia ai contenuti della Risk Analysis svolta, sia alle strategie di audit prese a base per la formulazione del Piano di Audit.

In tale report sono, inoltre, descritti i risultati dell'attività revisionale svolta e del monitoraggio effettuato circa la realizzazione dei piani di azione preventivi e correttivi adottati dalle Funzioni aziendali a seguito rispettivamente della Risk Analysis ovvero degli interventi di Audit.

Infine, sempre in tale report, la Funzione Internal Audit presenta al Consiglio di Amministrazione ed agli organi istituzionali di controllo, la valutazione annuale circa l'affidabilità complessiva del sistema di controllo interno aziendale.

Si riportano di seguito le principali considerazioni e le strategie impiegate per lo sviluppo del Piano di Audit:

- per quanto concerne la risk analysis, anche per il 2024, è stato effettuato il refreshing annuale, secondo le best practices internazionali più sopra citate, aggiornando, rispetto al 2023, le valutazioni dei rischi aziendali di natura gestionali, di compliance legislativa e regolatoria;
- nel campo delle verifiche di audit, si prosegue con il ricorso ai Follow Up sui principali processi aziendali, accertando l'effettività del miglioramento apportato al sistema di controllo interno, a seguito dei piani di azione preventivi/correttivi richiesti in sede di Risk Analysis e dell'attività di audit degli anni precedenti;
- nel contesto dell'attività di compliance, sono garantite le valutazioni in merito ai controlli sui comportamenti di chi opera in azienda, in relazione ai vari processi. Ciò grazie al sempre più intenso supporto fornito dalla metodologia di "continuous audit" introdotta dalla Funzione Internal Audit. Tale metodologia, che supera le logiche di campionamento tipiche dell'audit, è stata realizzata attraverso l'analisi dell'intero data base aziendale – opportunamente "orientata" grazie a specifici "puntatori" – con riferimento agli indicatori di criticità definiti Red Flag. In sostanza si è passati da una logica campionaria, che, per sua natura, non garantisce appieno la segnalazione di tutti i fatti critici accaduti in azienda, ad un sistema che evidenzia, invece, la totalità delle possibili criticità emerse, con riferimento ai principali processi aziendali;

- sempre nel campo della compliance, si prevede lo sviluppo e la graduale diffusione del suddetto approccio metodologico ed informatico presso le Funzioni aziendali – sempre secondo le best practices internazionali denominate in tale caso come "continuous monitoring" – al fine di migliorare e rendere più efficace e tempestivo il sistema di autocontrollo delle Funzioni stesse;
- si proseguirà nel monitoraggio circa la completa ed effettiva realizzazione dei piani di azione preventivi o correttivi richiesti in sede di Risk Analysis e di Audit, affidati alla responsabilità delle varie funzioni e strutture territoriali coinvolte. Dalle statistiche elaborate, è emerso che la percentuale dei piani realizzati in relazione a quelli richiesti, conferma il trend migliorativo emerso negli ultimi anni, arrivando a fine 2024 a superare il 90%.

Il CFO e la Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Direttore amministrazione finanza e controllo (CFO), il quale è responsabile di progettare, implementare e approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione.

Nell'espletamento delle sue attività, il CFO:

- interagisce con la Società di Revisione e con la Funzione *Internal Audit*;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il CFO ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate rilevanti, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo – contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna.

Altre Funzioni aziendali coinvolte

Le varie Funzioni aziendali (e i territori organizzativi) – coinvolte nei vari processi core e di supporto – sono chiamate a seguire le regole di correttezza e di trasparenza, documentabilità e tracciamento, presenti nel quadro procedurale relativo ad ogni attività svolta. Le suddette Funzioni provvedono altresì allo svolgimento dei controlli cosiddetti di "primo" e di "secondo" livello sul processo che sta a monte del dato contabile finale, al fine di garantire la "bontà" e affidabilità di quest'ultimo.

14.3 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

La costruzione del sistema di controllo interno della Società, si è attenuta alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti di riferimento, tra cui il Codice Civile, il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), specificatamente agli artt. 123 bis comma 2 lettera B, 184 e 185, il “Market Abuse (Directive 2003/6/EC) Regulations 2005” e il “Transparency (Directive 2004/109/EC) Regulations 2007” emessi dalla Banca Centrale Irlandese, il D.lgs. 231/01, il D.lgs. 39/10, nonché i principi contabili IAS/IFRS applicabili.

Si precisa che la struttura e l’articolazione del sistema di controllo aziendale fanno riferimento al documento “Internal Control – Integrated Framework” (edizione 2013), mentre in relazione all’attività di valutazione del rischio, la Società impiega come best practice il framework “COSO ERM”, che rappresenta un modello di riferimento e una guida per le aziende che intendono adottare adeguati processi di gestione dei rischi in grado di orientare al meglio le strategie in base alle performance.

Di seguito si riporta la descrizione delle iniziative adottate dalla Società in termini di controllo interno, facendo riferimento ai citati documenti “Internal Control – Integrated Framework” e “COSO ERM”:

AMBIENTE DI CONTROLLO

Secondo il documento “Internal Control – Integrated Framework”, l’“ambiente di controllo” si può considerare ottimale se:

- la Società genera un efficace commitment verso i valori dell’integrità e dell’etica, sviluppando una compatibile cultura aziendale;
- il Consiglio di Amministrazione esercita una fattiva supervisione sullo sviluppo e sulle performances del sistema di controllo interno;
- il Management, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione, costituisce una idonea linea di riporto con un’appropriata responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi aziendali;
- il Management indirizza la gestione aziendale verso il rischio contenuto entro i limiti di accettabilità;
- la Società si impegna a costruire un capitale umano in linea con la strategia e gli obiettivi di business e con i valori etici espressi;
- esiste l’assenza di conflitti di interesse nel Management e nei dipendenti, garantendo la tutela degli interessi degli stakeholders.

In sintesi, l’“ambiente di controllo” (altresì detto “Tone from the Top”) è esplicitato dagli atteggiamenti e dalle azioni concrete con cui, partendo dal Vertice Aziendale e percorrendo tutta l’organizzazione, sono rispettati i valori emanati dal Vertice Aziendale stesso (la mission d’impresa, gli obiettivi di business, etici e di sostenibilità). Tale approccio positivo rappresenta un elemento di garanzia per i portatori d’interesse (stakeholders) sulle vicende aziendali.

Quanto sopra a proposito dell’“ambiente di controllo”, unitamente al processo di “miglioramento continuo” promosso dalle Funzioni della Società, suggerito anche dalle analisi del rischio svolte annualmente e dall’attività di Internal Audit, ha dato luogo, negli anni, ad un’importante attività di redazione e aggiornamento delle linee guida, delle procedure e delle istruzioni di lavoro relative a tutti i fondamentali processi di controllo aziendali. Ciò ha costituito un preciso e sempre più mirato punto di riferimento strategico, tattico e comportamentale per il Management e per tutti i dipendenti.

Anche i terzi sono stati progressivamente coinvolti da tale processo di adeguamento delle regole. In particolare, il coinvolgimento ha riguardato i fornitori, che sono da tempo assoggettati ad una sempre più intensa opera di “qualificazione”, nonché ad una verifica via via sempre più attiva circa l’assenza di comportamenti non trasparenti o non corretti, anche grazie alla determinazione di rating etici per i fornitori ed alla valutazione delle performances qualitative (ad. es. il “vendor rating”).

Per ottenere tale risultato gli stessi fornitori sono costantemente chiamati al rispetto dei principi etici aziendali, con l’apposizione e la sottoscrizione di adeguate clausole presenti sui contratti che li legano alla Società, nonché con la possibilità di accedere alle indicazioni di natura comportamentale che la Società stessa ha messo a loro disposizione (ad es. il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01).

Inoltre, per migliorare la struttura dei controlli top-down e l’autocontrollo di chi opera, la Direzione HR ha implementato le attività di analisi organizzativa, affinché siano evitate differenze sostanziali tra la struttura descritta nei documenti aziendali e la struttura operativa presente effettivamente sul campo.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ogni organizzazione, per realizzare la propria mission e per generare valore, deve definire una strategia che – previa identificazione del profilo di rischio accettabile o meno – non può prescindere dalla considerazione delle varie tipologie di minacce che incombono sul cammino dell’impresa (rischi strategici, operativi, di compliance legislativa e regolatoria, finanziari).

Ciò sta a significare che la “componente rischio” risulta un elemento fondamentale sia nel processo strategico e sia nel conseguente processo di definizione e attribuzione degli

obiettivi e di responsabilizzazione degli stessi, lungo i vari livelli organizzativi, chiamati a dare riscontro operativo alle indicazioni strategiche del Vertice Aziendale.

In tal modo, oltre a migliorare la conoscenza dei contenuti della strategia aziendale, la struttura operativa viene a migliorare la percezione dei propri compiti e delle rischiosità legate al proprio ruolo, nonché dell'esigenza di introdurre, con rigorose logiche di priorità di intervento e con precisa responsabilizzazione e tempificazione degli stessi, i più idonei piani di azione preventivi/correttivi atti a porre idonee contromisure a fronte delle minacce individuate.

Passando ora a quanto realizzato dalla Società, si può affermare, in primo luogo, che la definizione della strategia e dei correlati obiettivi ha luogo anche tenendo conto della Risk Analysis, svolta annualmente secondo le logiche del documento "COSO ERM".

Inoltre, va detto che la Risk Analysis viene svolta seguendo rigorosamente i dettami del "COSO ERM" e del Control Risk Self Assessment (CRSA); mentre IL "COSO ERM" costituisce il sistema di individuazione e di gestione trasversale di tutte le tipologie di rischi d'impresa, attraverso un approccio integrato a livello aziendale, il CRSA rappresenta il riferimento metodologico con cui tali rischi vengono valutati a cura dei Referenti Aziendali, secondo le logiche del self assesment "guidato". In tale contesto il ruolo della Funzione Internal Audit è quello di facilitare lo svolgimento del processo valutativo da parte dei referenti aziendali, utilizzando apposite metriche e check list, utili a rendere le suddette valutazioni il più oggettive possibili.

Tale attività è supportata da uno specifico software che consente di rendere efficiente (oltreché rigoroso) il processo di Risk Analysis.

Il processo valutativo, ispirato – come detto – alle logiche del CRSA, si è svolto attraverso:

- la valutazione dei rischi teorici, altresì detti inerenti (ovvero le minacce insite nelle varie attività aziendali che si possono potenzialmente concretizzare, impedendo all'azienda ed alle sue Funzioni il conseguimento dei propri obiettivi);
- la valutazione dell'adeguatezza dei controlli (ovvero le difese aziendali, in termini di strumenti, mezzi, risorse, strategie, policy, procedure, sistemi informatizzati, ecc., atti a contrastare le minacce teoriche di cui sopra);
- la definizione dei rischi residui, realizzata grazie al confronto delle valutazioni dei rischi teorici o inerenti (minacce) con quelle dei controlli (difese). I rischi residui descrivono in che misura le minacce vengono contrastate dalle difese aziendali in essere, evidenziando, quindi, tutte le situazioni in cui le difese stesse sono in grado di affrontare adeguatamente i rischi potenziali (rischi residui accettabili) o i casi in cui le stesse difese non sono in grado di intercettare e gestire adeguatamente tali minacce incombenti (rischi residui inaccettabili).

Dal punto di vista dei contenuti della Risk Analysis svolta per l'esercizio 2024, le rischiosità residue che meritano piani azione preventivi/correttivi si sono ridotte come numerosità rispetto al 2023, grazie alla messa in campo, da parte del Management e delle Funzioni aziendali, di un significativo set di azioni che hanno dato riscontri favorevoli.

Per quel che riguarda i rischi residui di più significativo score, questi si riferiscono essenzialmente ad alcune situazioni di contesto interno ed esterno, nessuna delle quali emerse nel corso dell'esercizio.

Da sottolineare, comunque, che la società sta adeguatamente contrastando e monitorando tutte le possibili minacce che presentano un rischio residuo inaccettabile.

Le risultanze della Risk Analysis 2024, oltre ad innescare il citato processo di individuazione di azioni di miglioramento del sistema di controllo interno, hanno supportato l'individuazione degli interventi di audit per l'anno 2025.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Questa componente del documento "Internal Control – Integrated Framework" si concentra sulla gestione delle "risposte ai rischi", con particolare riferimento a quelli che potrebbero influire sulla possibilità di raggiungere gli obiettivi e le correlate performance attese.

Le "risposte ai rischi", mirate al miglioramento del sistema di controllo interno, secondo il "COSO ERM", devono innanzitutto ricondurre il rischio residuo entro il limite di tolleranza definito. Ciò può avvenire grazie alla messa in campo di mirati piani preventivi/correttivi opportunamente responsabilizzati e valutati attraverso un'idonea "analisi costi-benefici". Questa analisi deve essere svolta attraverso metriche atte ad accertare che l'azione non risulti antieconomica in relazione agli impatti negativi che possono essere generati dai rischi stessi.

A fronte della realizzazione dei piani suddetti vanno attivati dei controlli affinché si accerti la loro effettività, nonché il conseguimento degli obiettivi di miglioramento attesi.

Se l'attività di implementazione e miglioria del sistema di controllo interno è responsabilità precisa delle Funzioni aziendali, le "attività di controllo" si sviluppano, invece, sui seguenti tre livelli:

- a) primo livello (autocontrollo): a cura delle Funzioni operative e territoriali;
- b) secondo livello (di coordinamento dei controlli), a cura, ad esempio, della Direzione Operativa. Della Direzione HR, della funzione Qualità Sicurezza e Ambiente, della Funzione Controllo di Gestione;
- c) terzo livello (supervisione e verifica dei controlli) a cura della Funzione Internal Audit, del Collegio Sindacale, dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231.01 e del revisore esterno.

Gli strumenti aziendali di supporto, affinché si possa concretamente svolgere l'attività di controllo come sopra descritto, sono:

- le Procedure Gestionali, le Procedure Operative, le Istruzioni Operative e le Specifiche Tecniche;
- il Manuale della qualità ed il Manuale del GDPR;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, attraverso, tra l'altro, procedure informatizzate su SAP;
- il Manuale contabile di Gruppo e il piano dei conti – documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- le Procedure amministrative e contabili – documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo – contabili;
- le Istruzioni operative di bilancio e di reporting e i calendari di chiusura – documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- il Piano di Audit, gli standard della professione di Internal Auditor e la procedura di audit;
- il processo di Continuous audit e di Continuous monitoring.

Per quanto concerne i controlli effettuati dalla Funzione Internal Audit, si riportano di seguito i riscontri dell'attività revisionale svolta nel 2024.

La strategia della Funzione Internal Audit si è evoluta nel corso del tempo; infatti, mentre nel periodo 2014 – 2017 sono stati svolti prevalentemente interventi di audit mirati a verificare la qualità del sistema "basic" di controllo interno aziendale, pesantemente condizionato da aggregazioni e acquisizioni societarie – avvenute nel tempo - con modalità operative, sistemi informatizzati e procedure diverse. A partire dal 2018, a tale approccio iniziale di verifica del sistema di controllo proprio di ciascun processo aziendale, hanno fatto seguito vari Follow Up sia nei territori sia nelle Funzioni di Sede oggetto di verifica.

Tali interventi revisionali hanno avuto lo scopo di accertare se le azioni di risposta ai rischi e/o ai suggerimenti formulati dalla Funzione Internal Audit a valle degli audit svolti siano stati effettivamente ed efficacemente realizzate e se hanno raggiunto lo scopo ad esse attribuito.

Con riferimento all'attività di Follow Up su due territori svolti come da Piano nel 2024, i riscontri emersi hanno posto in evidenza un graduale, ma sistematico, miglioramento del livello di rischio di controllo, che è passato da posizioni "di attenzione" degli anni scorsi ad un posizionamento su valori sempre più di "maggiore tranquillità operativa e gestionale".

Con riferimento alle Funzioni di Sede sono stati analizzati, come da Piano 2024, i processi relativi a Relazioni Industriali, Organizzazione e alle Gare di appalto. Sono stati, inoltre, svolti audit sulle società controllate 2i Rete Dati, 2i Servizi Energetici e Cilento Reti Gas.

Dalle analisi effettuate non sono emerse criticità particolarmente significative. Sono stati comunque definiti dei piani di azione volti a migliorare il quadro procedurale, processivo e dei sistemi informativi a supporto.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

L'organizzazione monitora i processi aziendali nell'ottica del miglioramento continuo, per aumentare in maniera sistematica il valore generato da una gestione dei rischi efficace ed efficiente.

Attribuita la priorità ai rischi individuati con la Risk Analysis, definite le scelte e le direttive strategiche da seguire, nonché le relative iniziative ed azioni atte a conseguire gli obiettivi attesi, nella fase di monitoraggio si riesaminano i cambiamenti in atto e gli eventuali rischi correlati, si rimodulano le iniziative avviate a fronte degli scostamenti di performance, e si revisionano eventualmente le strategie intraprese.

In particolare, i cambiamenti sostanziali interni ed esterni, da individuare per consentire al Vertice Aziendale ed alla struttura di attuare un'adeguata attività di monitoraggio, sono ad esempio:

- a) rapida crescita/espansione;
- b) innovazione tecnologica;
- c) cambiamenti del business;
- d) cambiamenti nel contesto legislativo, economico e di mercato.

A fronte di tali cambiamenti potenziali, gli aspetti da considerare per attuare correttamente un adeguato monitoraggio sono:

- a) strategia e obiettivi aziendali: revisione della propria strategia oppure riconsiderazione di strategie alternative precedentemente escluse o identificazione di nuove;
- b) cultura aziendale: revisione della propria cultura e valutazione consapevole dei comportamenti risk-based;
- c) valutazione e prioritizzazione del rischio: aggiornamento della valutazione dei rischi significativi al variare del contesto aziendale oppure della disponibilità di nuovi dati;
- d) risposta al rischio: modifica delle risposte ai rischi in linea con le performance target e il profilo di rischio atteso, in caso di scostamenti.

Nel Gruppo, il processo di riesame e revisione si lega in buona parte con il successivo elemento del documento “2Internal Control-Integrated Framework”, di cui si descrivono appresso i contenuti.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La condivisione e la tempestiva circolazione delle informazioni all’interno dell’organizzazione risultano fondamentali per un buon controllo interno. I sistemi e le tecnologie in essere sono utili sia a comunicare i rischi, in termini di incertezze e opportunità, sia per acquisire, elaborare, gestire e produrre report sui rischi.

Il processo di “informazione, comunicazione” è un insieme di attività volte a far pervenire al Vertice Aziendale ed al Consiglio di Amministrazione le notizie ed i dati necessari ad accertare il corretto proseguimento della strategia elaborata.

Nella Società ciò ha luogo secondo le logiche del processo di pianificazione, di budget e di reportistica periodica (es. “Tableau de Bord/Report mensile”), che pervade i principali livelli dell’organizzazione e che risale verso il Vertice della Società.

Oltre a ciò, l’approccio in argomento è relativo anche alle attività rivolte a verificare costantemente nel tempo la qualità del sistema di controllo interno.

Parallelamente, alla conclusione della Risk Analysis e nel corso/a completamento di ciascun Piano di audit annuale, la Funzione Internal Audit verifica il livello di qualità del sistema di controllo interno, anche alla luce della completa realizzazione dei provvedimenti preventivi e/o correttivi di competenza dei vari Referenti aziendali.

Tale approccio dà luogo, poi, ad una relazione periodica di sintesi da parte della Funzione Internal Audit che, con cadenza almeno annuale e previa partecipazione e condivisione con l’Amministratore Delegato, fornisce al Consiglio di Amministrazione una valutazione circa la rispondenza del sistema di controllo interno aziendale alle aspettative del “buon governo”. Analoga reportistica viene elaborata dalla Funzione Internal Audit nei confronti del Collegio Sindacale, dell’O.d.V. e del Revisore esterno.

- 15.1 | Informazioni generali
- 15.2 | Informazioni ambientali
- 15.3 | Informazioni sociali
- 15.4 | Informazioni di governance societaria
- 15.5 | Indice dei Contenuti
- 15.6 | Relazione della Società di Revisione



15

Rendicontazione
di Sostenibilità

Criteri per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 2 BP-1; ESRS 2 BP-2; ESRS 2 GOV-4

La Rendicontazione di Sostenibilità 2024 (di seguito anche “Rendicontazione”) è stata redatta con l’intento di fornire una descrizione chiara, completa e trasparente delle attività del Gruppo 2i Rete Gas (di seguito anche “2i Rete Gas” o il “Gruppo”), dei temi di sostenibilità più significativi, nonché dei risultati conseguiti nella gestione responsabile delle proprie attività. Il documento illustra gli impegni assunti per generare e distribuire valore, affrontando alcune sfide globali e considerando quegli aspetti che, incidendo significativamente sulle prestazioni aziendali, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni degli stakeholder di riferimento.

Per l’esercizio finanziario 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024), 2i Rete Gas ha redatto per la prima volta la propria Rendicontazione di Sostenibilità in conformità ai requisiti previsti dagli **“European Sustainability Reporting Standards”** (di seguito “ESRS”), ai sensi del **D.Lgs. 125 del 6 settembre 2024** (di seguito il “Decreto 125”). Gli ESRS specificano le informazioni che un’impresa deve comunicare riguardo alle questioni di sostenibilità legate ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti. Le informazioni fornite in conformità agli ESRS permettono ai destinatari della Rendicontazione di Sostenibilità di comprendere gli impatti significativi dell’impresa sulle persone e sull’ambiente, nonché gli effetti rilevanti delle questioni di sostenibilità sulla situazione attuale, sullo sviluppo e sui risultati dell’impresa stessa. In particolare, l’ESRS 1 ha l’obiettivo di illustrare l’architettura della Rendicontazione di Sostenibilità, le convenzioni redazionali e i concetti fondamentali utilizzati, oltre agli obblighi generali per la preparazione e la presentazione delle informazioni sulla sostenibilità, conformemente alla direttiva 2013/34/UE, modificata dalla direttiva (UE) 2022/2464 e recepita in Italia dal Decreto 125.

Il perimetro di consolidamento della Rendicontazione è costituito da 2i Rete Gas S.p.A. (di seguito la Capogruppo) e dalle società da essa controllate e consolidate integralmente al 31.12.2024, ovvero Cilento Reti Gas S.r.l. e 2i Rete Dati S.r.l..

A tal riguardo, si precisa che i dati relativi alle controllate sono rendicontati per l’intero, senza adeguamenti per tenere conto degli interessi di minoranza.

La Rendicontazione di Sostenibilità viene pubblicata con cadenza annuale. Nel corso dell’anno 2024 non si sono verificate operazioni di rilievo; pertanto, non si ritiene necessario includere note esplicative aggiuntive. Gli indicatori di seguito riportati fanno riferimento al periodo di rendicontazione compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024; onde garantirne la comparabilità, laddove le metriche richieste dagli ESRS coincidano con quelle già pubblicate nelle precedenti Dichiarazioni non finanziarie, sono state fornite informazioni comparative. Tuttavia, per le metriche introdotte ex novo dagli ESRS, 2i Rete Gas si avvale della disposizione transitoria prevista dall’ESRS 1, Sezione 10.3.

Nel corso dell’anno di rendicontazione 2024, sono state apportate modifiche alla Rendicontazione di Sostenibilità di Gruppo al fine di favorirne l’adeguamento alle nuove richieste normative introdotte dalla CSRD dagli ESRS. Eventuali variazioni nelle pratiche di rendicontazione o correzioni di errori rispetto al periodo precedente sono descritte nella sezione dedicata all’argomento.

Quando vengono utilizzate stime per fornire informazioni quantitative consolidate a livello di Gruppo, queste sono descritte in corrispondenza dei datapoint specifici o delle informazioni, includendo anche l’eventuale incertezza di misurazione associata.

Nel caso vi fossero informazioni relative alla riservatezza dei dati, alla tutela del know-how o ai risultati di innovazioni di natura intellettuale richieste, 2i Rete Gas si avvale della possibilità di non rendicontarle, dandone chiara disclosure nell’“Indice dei contenuti”. Il concetto di breve, medio e lungo termine adottato da 2i Rete Gas nella Rendicontazione di Sostenibilità è allineato con gli orizzonti temporali definiti dall’ESRS 1, Sezione 6.4:

- **Breve termine:** 1 anno dalla fine del periodo di rendicontazione;
- **Medio termine:** fino a 5 anni dalla fine del periodo di rendicontazione;
- **Lungo termine:** oltre 5 anni dalla fine del periodo di rendicontazione.

Laddove le metriche riportate siano state calcolate tramite stime o siano soggette a incertezze di misurazione, 2i Rete Gas ha specificato le assunzioni, le approssimazioni e le fonti di incertezza con note dedicate all’interno della Rendicontazione di Sostenibilità.

Gli Impatti, i Rischi e le Opportunità (IRO) riportati nel presente documento sono stati identificati tramite un’**analisi di doppia rilevanza**. Per maggiori dettagli sulla metodologia adottata, si rimanda alla sezione “L’analisi di doppia rilevanza”. Tramite l’analisi di rilevanza, aggiornata nel presente anno di rendicontazione, 2i Rete Gas ha individuato e valutato gli impatti negativi/positivi – effettivi e potenziali – dell’Azienda rispetto alle tematiche di sostenibilità. In linea con l’esito delle valutazioni rispetto agli impatti, nel presente documento vengono rendicontate le azioni implementate per prevenire e/o gestire tali impatti, nonché il relativo monitoraggio.

Inoltre, nel corso 2024 2i Rete Gas ha avviato un **processo di dovuta diligenza** mirato all’individuazione e alla gestione di impatti negativi lungo la propria filiera. Cfr. [“Valutazione degli aspetti nella catena di fornitura”](#).

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• Analisi di doppia rilevanza • Piano di Sostenibilità • Ruolo del management nei processi di governance in ambito ESG
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• Coinvolgimento • Valutazione degli aspetti sociali nella catena di fornitura • Relazione con i clienti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	• Analisi di doppia rilevanza
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• Transizione energetica • Gestione, sviluppo e coinvolgimento del capitale umano • Sviluppo e formazione • Diversità, inclusione e welfare • Tutela della salute e sicurezza • Sicurezza dei dati e delle informazioni • Valutazione degli aspetti sociali nella catena di fornitura • Rapporti con istituzioni e autorità e contributo allo sviluppo del territorio
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• Piano di Sostenibilità • Consumi energetici • Gestione, sviluppo e coinvolgimento del capitale umano • Emissioni in atmosfera • Dimensionamento • Gestione, sviluppo e coinvolgimento del capitale umano • Sviluppo e formazione • Diversità, inclusione e welfare • Tutela della salute e sicurezza • Sicurezza dei dati e delle informazioni • Valutazione degli aspetti sociali nella catena di fornitura • Rapporti con istituzioni e autorità e contributo allo sviluppo del territorio • Ruolo del management nei processi di governance in ambito ESG

Attualmente, la Rendicontazione copre solo una parte delle informazioni relative alla catena del valore upstream e downstream di 2i Rete Gas. Infatti, in conformità con le disposizioni transitorie dell'ESRS 1, Sezione 10.2, le informazioni fornite dal Gruppo su impatti, rischi e opportunità nella catena del valore si basano esclusivamente su dati interni già disponibili o su fonti pubbliche.

Al momento, 2i Rete Gas non ha ancora implementato un processo di due diligence pienamente conforme a quanto previsto dall'ESRS 1, Sezione 4. Tuttavia, il Gruppo prevede di sviluppare tale attività nel corso dei prossimi anni, il che consentirà di includere metriche più adeguate alla divulgazione delle informazioni sulla catena del valore upstream e downstream relative a impatti, rischi e opportunità materiali derivanti dalle proprie relazioni dirette e indirette di business.

Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

ESRS 2 GOV-5

Tutte le Direzioni e le Strutture di primo riporto all'Amministratore Delegato osservano, nel processo di raccolta dati finalizzato al corretto e completo espletamento della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Sustainability Office, le specifiche indicazioni e tempistiche di seguito descritte.

Il Sustainability Office è responsabile della pianificazione del processo operativo e garantisce la definizione e l'organizzazione delle attività. In particolare:

- predispone il cronoprogramma delle attività, stabilendo con precisione le scadenze per ciascuna fase operativa e assicurando il rispetto delle tempistiche;
- compila e aggiorna la long list degli IRO, con attenzione agli adeguamenti richiesti su base annuale in conformità alle esigenze normative e organizzative;
- effettua l'analisi di doppia rilevanza, coinvolgendo il Gruppo di lavoro ESG per garantire una valutazione approfondita degli IRO;
- organizza un programma di formazione iniziale per i soggetti coinvolti nel processo, fornendo conoscenze specifiche sui requisiti del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125, sugli standard ESRS e sull'utilizzo del software di raccolta dati;
- predispone la struttura della Rendicontazione di Sostenibilità in linea con gli standard ESRS;
- conduce interviste one-to-one con i Data provider e i Referenti ESG delle Direzioni e Strutture di primo riporto all'Amministratore Delegato, con l'obiettivo di:
 - aggiornare le informative qualitative già presenti nella documentazione di rendicontazione;
 - raccogliere eventuali informative aggiuntive richieste dagli standard ESRS, qualora non fossero presenti nella documentazione esistente. Qualora un IRO risulti rilevante e 2i Rete Gas non disponga delle informazioni necessarie, la Società fornisce una disclosure qualitativa negativa.

Di seguito si riportano le modalità di verifica, convalida e approvazione dei dati qualitativi:

- i testi risultanti dalle interviste vengono condivisi con i Data provider e i Referenti ESG delle diverse Direzioni e Strutture di primo riporto all'Amministratore Delegato;
- la verifica e l'approvazione definitiva dei dati qualitativi sono effettuate dal Responsabile apicale delle singole Direzioni e Strutture di primo riporto all'Amministratore Delegato tramite comunicazione tramite e-mail.

Di seguito si riportano le modalità di convalida e approvazione dei dati quantitativi:

- i dati quantitativi vengono caricati sulla piattaforma Oracle EPM Cloud seguendo queste scadenze:
 - con stime: entro il 31 dicembre di ogni anno;
 - senza stime: entro la terza settimana di gennaio dell'anno successivo al periodo oggetto di rendicontazione;
- il processo di approvazione prevede due livelli, già configurati sulla piattaforma:
 - verifica e validazione intermedia da parte del Referente ESG;
 - verifica e validazione definitiva da parte del Responsabile apicale delle singole Direzioni o Strutture di primo riporto all'Amministratore Delegato.



15.1

Informazioni generali

- 15.1.1 | Profilo del Gruppo
- 15.1.2 | Analisi di doppia rilevanza
- 15.1.3 | Rischi, misure di prevenzione e mitigazione
- 15.1.4 | Politiche
- 15.1.5 | Target

Gi.Rete



15.1 Informazioni generali

15.1.1 Profilo del Gruppo

IL GRUPPO

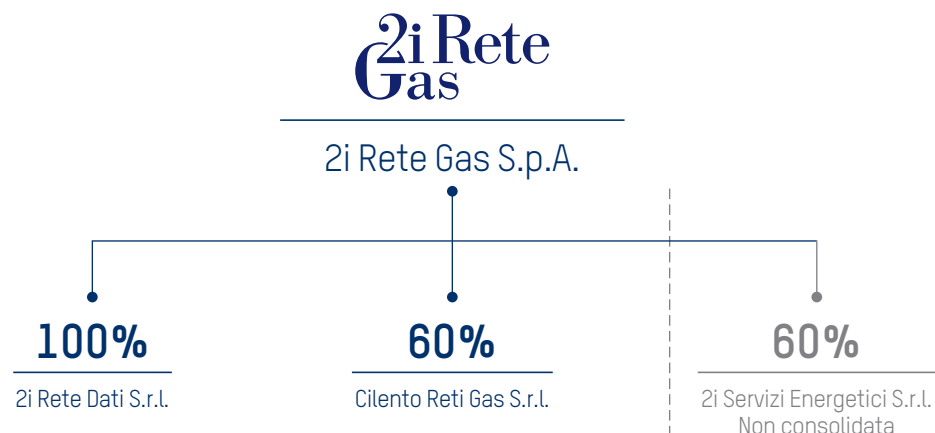
2i Rete Gas è il risultato di un importante processo di acquisizioni che nel tempo ha visto il Gruppo impegnato nell'aggregare, integrare e consolidare molteplici realtà della distribuzione del gas. Oggi il Gruppo opera a livello nazionale dove è capillarmente presente sia in capoluoghi di provincia sia in piccoli comuni e lavora quotidianamente per svolgere principalmente il ruolo di concessionario di un servizio di pubblica utilità, garantendo elevati livelli prestazionali e una costante attenzione nei confronti delle sfide che riguardano il settore della distribuzione del gas.

DATI PRINCIPALI E STRUTTURA SOCIETARIA

2i Rete Gas rappresenta un punto di riferimento nel settore italiano della distribuzione del gas.

Il Gruppo alla fine del 2024, grazie al contributo di 2.158 persone, è arrivato complessivamente a gestire 2.226 Comuni in 140 ATEM (Ambito Territoriale Minimo) e circa 72 mila Km di rete attraverso cui ha distribuito 5,4 miliardi di mc di gas per conto delle società di vendita a circa 4,9 milioni di clienti finali, posizionandosi come secondo player nazionale nel settore.

Il Gruppo al 31.12.2024



In esito a razionalizzazioni societarie e delle attività, **2i Rete Gas S.p.A.**, al 31.12.2024, detiene quindi il 100% di **2i Rete Dati S.r.l.**, con al vertice un Amministratore Unico, il 60% di **Cilento Reti Gas S.r.l.** e il 60% di **2i Servizi Energetici S.r.l.**, entrambe amministrate da un Consiglio di Amministrazione con consiglieri espressione dei relativi soci.

Nel corso dell'esercizio 2024 e più precisamente in data 5 ottobre 2024 F2i e Finavias hanno annunciato la sottoscrizione del contratto che prevede la cessione ad Italgas dell'intera quota azionaria detenuta in 2i Rete Gas.

L'accordo è avvenuto al termine di un periodo di esclusiva accordato a maggio scorso dai venditori ad Italgas. Il trasferimento delle azioni è condizionato alle autorizzazioni delle autorità competenti ed è atteso avvenire nella prima parte del 2025.

La Capogruppo effettua attività di direzione e coordinamento sia verso 2i Rete Dati S.r.l. che verso Cilento Reti Gas S.r.l..

2i Rete Dati opera nel settore delle telecomunicazioni e, nello specifico, si occupa dell'installazione e dell'esercizio dell'infrastruttura propedeutica alla telelettura e alla telegestione dei dati provenienti da contatori elettronici gas (smart meter gas) e da altre tipologie di dispositivi intelligenti (smart device).

Cilento Reti Gas è una società di progetto posseduta al restante 40% da Bonatti S.p.A. in qualità di socio costruttore che opera in regime di concessione pubblica per la progettazione e costruzione della rete e per la gestione del servizio di distribuzione del gas nel territorio del Bussento, Lambro e Mingardo, e nei territori di Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella, ed è impegnata nel completamento degli impianti di distribuzione del gas in corso di realizzazione.

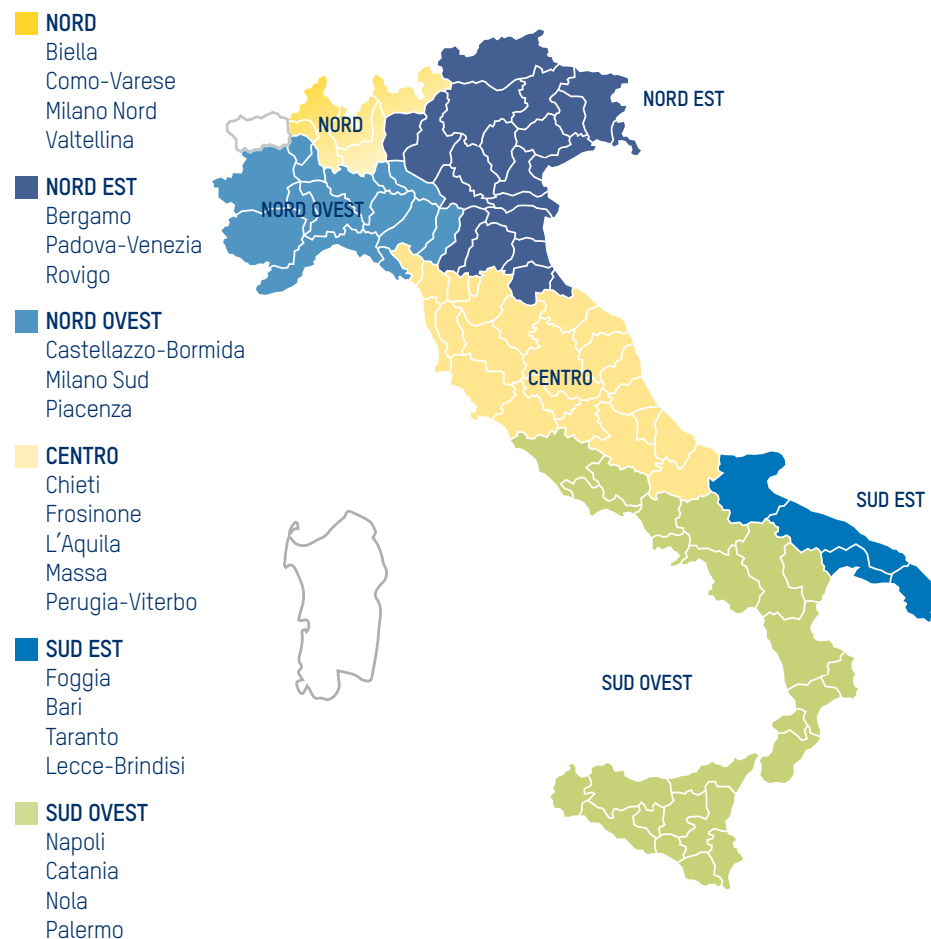
2i Servizi Energetici, costituita nel 2019 in joint venture con Tekne Esco S.r.l. (che detiene il restante 40% del capitale), è la ESCo del Gruppo attiva nello sviluppo e nella commercializzazione di iniziative di efficientamento energetico in favore di enti pubblici e privati. La società, si precisa, non è nel perimetro del consolidato di Gruppo.

Le Controllate da 2i Rete Gas S.p.A., al fine di garantire i massimi livelli prestazionali in zone territoriali capillarmente diffuse, beneficiano delle attività delle strutture organizzative centrali e territoriali della Capogruppo, la quale è organizzata con:

- una sede direzionale centrale a Milano, dedicata principalmente alle attività di staff e di direzione operativa;
- cinque sedi decentrate sempre dedicate ad attività di staff a Verona, Frosinone, Acquaviva delle Fonti (BA), Selvazzano Dentro (PD) e Napoli;
- sei Dipartimenti che coordinano 23 Aree Territoriali che, a loro volta, gestiscono il territorio di competenza.

Tale organizzazione corrisponde a una struttura snella e flessibile, in grado di adeguarsi rapidamente all'evoluzione del contesto e rispondere alle esigenze dei clienti con cui il Gruppo si relaziona.

Dipartimenti territoriali



STRATEGIA, BUSINESS MODEL E VALUE CHAIN ESRS 2 SBM-1

La Capogruppo, direttamente o tramite le proprie Controllate, gestisce le attività operando giorno dopo giorno in attuazione della propria Mission: gestire, sviluppare e valorizzare reti e infrastrutture della distribuzione del gas con l'obiettivo del miglioramento continuo e dell'eccellenza operativa e perseguire l'innovazione tecnologica per un nuovo modello energetico che riduca l'impatto ambientale e continui a garantire in modo efficiente il soddisfacimento dei bisogni energetici del Paese.

Il Gruppo opera nella filiera del gas e svolge la propria attività principalmente nell'ambito della distribuzione del gas, un business regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che determina modalità di accesso alle infrastrutture e di svolgimento del servizio, nonché le tariffe per la remunerazione delle attività svolte in regime di pubblica concessione.

La distribuzione del gas infatti è l'attività che, attraverso un sistema integrato di infrastrutture - cabine di regolazione e misura (di seguito anche "cabine Re.Mi. o Re.Mi."), impianti di riduzione della pressione, reti di distribuzione, punti di riconsegna (di seguito anche "PDR") e misuratori - assicura il prelievo del gas dalla rete nazionale di trasporto per riconsegnarlo ai clienti finali (residenziali o business) della rete locale di distribuzione per conto delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione della fornitura.

Consapevole del proprio ruolo, 2i Rete Gas svolge le proprie attività, applicando metodologie di miglioramento continuo e il proprio sistema di criteri di efficienza ed economicità gestionale, offrendo elevati livelli prestazionali e impegnandosi a garantire un'evoluzione sostenibile dell'infrastruttura di distribuzione del gas nel medio lungo periodo.

Con riferimento ai fornitori di 2i Rete Gas, questi operano principalmente nei settori Lavori, Servizi e Forniture, con un forte focus sulle attività di distribuzione del gas. La quasi totalità dei contratti è affidata a fornitori qualificati tramite un portale di e-procurement, con la quasi totalità degli approvvigionamenti da fornitori italiani. Cfr: "Gestione responsabile della catena di fornitura".

Per quanto riguarda i clienti, 2i Rete Gas rappresenta una società di distribuzione e non di vendita e i principali soggetti con cui si interfaccia sono comuni e enti locali, società di vendita e clienti finali. Cfr: "Relazione con i clienti".

MODELLO DI BUSINESS

Il core business di 2i Rete Gas è la gestione efficiente delle infrastrutture di distribuzione del gas sino al successivo rinnovo della concessione, garantendo la continuità e la qualità del servizio erogato.

Il modello attuato dal Gruppo nella gestione del proprio core business è supportato dal Sistema di Gestione Integrato (di seguito anche "SGI") implementato da 2i Rete Gas S.p.A. allo scopo di assicurare la capacità aziendale di fornire con regolarità e continuità la "Gestione e Conduzione del Servizio di distribuzione gas naturale", nel rispetto dei requisiti cogenti applicabili e in conformità alle norme certificative di riferimento.

Il campo di applicazione del SGI è "Progettazione, costruzione ed installazione di impianti e reti di distribuzione del gas metano e altri gas combustibili - Attività di distribuzione di gas metano e altri gas combustibili (conduzione, manutenzione ed assistenza di impianti e reti di distribuzione di gas metano e altri gas combustibili)". L'ambito nel quale è individuato il campo di applicazione è costituito dalle attività necessarie ad assicurare il processo di business "Gestione e Conduzione del Servizio di distribuzione gas naturale" che si sviluppa in tre diverse fasi temporali (macro-flussi di processo primari):

- **ACQUISIZIONE DELLE CONCESSIONI** tramite gare a livello di ATEM e/o operazioni di acquisizione societaria;
- **GESTIONE DEL SERVIZIO** (sviluppo, conduzione e manutenzione degli impianti, erogazione del servizio alle parti interessate);
- **RILASCIO DEGLI IMPIANTI A FINE CONTRATTO**

Riconciliazione dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico con la voce o l'informativa pertinente nel bilancio

	u.m.	2023	2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (senza IFRIC 12)	Mln €	816,1	896,0
Ricavi netti totali del bilancio	Mln €	1.152,6	1.245,1

Non risultano proventi derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia connesse al gas fossile, come prescritto dall'articolo 8, paragrafo 7, lettera a), del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione.

Per maggiori informazioni, fare riferimento al paragrafo dedicato alla Tassonomia Europea.

15.1.2 Analisi di doppia rilevanza

ESR2 2 IRO-1; ESR2 2 IRO-2; S1-5

Nel corso del 2024 2i Rete Gas ha condotto l'analisi di doppia rilevanza in conformità a quanto richiesto dalla CSRD e dai criteri stabiliti dagli ESRS. Questo processo ha permesso all'azienda di identificare prima, e comunicare poi, gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti associati agli aspetti ambientali, sociali e di governance delle sue operazioni e della sua catena del valore. In particolare, i nuovi standard hanno richiesto l'identificazione degli IRO da due prospettive distinte:

- **Impact Materiality:** focalizzata sull'identificazione degli impatti positivi e negativi che le attività aziendali generano o potrebbero generare sul contesto esterno.
- **Financial Materiality:** orientata a identificare i rischi e le opportunità legati a questioni ambientali, sociali o di governance che possono influenzare positivamente o negativamente la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi finanziari, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale dell'azienda.

Gli IRO sono stati valutati considerando diversi orizzonti temporali¹ e tenendo conto delle operazioni dirette del Gruppo e della sua catena del valore, sia a monte che a valle.

L'analisi di doppia rilevanza è stata effettuata attraverso un processo strutturato, in conformità con le indicazioni della "IG1: Materiality Assessment Implementation Guidance" emanata dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Il processo si è articolato nelle seguenti fasi principali:

- **FASE 1: COMPRENSIONE DEL CONTESTO;**
- **FASE 2: IDENTIFICAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO);**
- **FASE 3: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) E CONSOLIDAMENTO.**

FASE 1: COMPRENSIONE DEL CONTESTO

L'analisi del contesto in cui opera 2i Rete Gas è stata effettuata attraverso un esame approfondito delle attività aziendali e dei rapporti commerciali, al fine di comprendere il quadro normativo, geografico ed economico di riferimento. Tale approfondimento è stato realizzato mediante la **revisione dei documenti aziendali** e un'analisi di **benchmark**, articolata su due livelli. Il primo livello ha approfondito il **panorama legislativo e i macro-trend ESG del settore**, utilizzando database pubblici che hanno facilitato l'identificazione degli impatti settoriali specifici. Il secondo ha indagato i **temi di sostenibilità rilevanti per società del medesimo settore** o di **settori comparabili** a quello di 2i Rete Gas.

¹ 2i Rete Gas ha adeguato gli orizzonti temporali impiegati nell'analisi di doppia rilevanza a quelli specificati dagli standard ESRS, definendo il breve termine il periodo da 0 a 1 anno, il medio termine il periodo da 1 a 5 anni, e il lungo termine il periodo oltre i 5 anni.

FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO)

Sulla base dei risultati ottenuti dal primo esercizio di analisi di doppia rilevanza condotto nel 2023, degli impatti legati ai temi materiali riportati nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria dell'anno precedente e delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, è stata redatta una lista preliminare di impatti, rischi e opportunità.

Nel processo di valutazione degli impatti, rischi e opportunità, è stata analizzata la loro interconnessione, considerando le relazioni reciproche e le possibili interdipendenze. Si sottolinea, inoltre, che non sono emerse dipendenze significative né sul piano ambientale né su quello sociale.

La **lista degli IRO** è stata strutturata in linea con i temi, i sotto-temi e i sotto-sotto-temi definiti dagli standard ESRS. La lista così elaborata, tenendo conto della specificità dell'area geografica di operatività, delle attività aziendali e della complessità delle relazioni lungo la catena del valore, inclusi i rapporti con le principali categorie di stakeholder quali Autorità di Regolazione, società di vendita, fornitori, enti locali e comuni, è stata quindi sottoposta a valutazione.

Si sottolinea che la lista di IRO è stata integrata anche dai principali risultati emersi dal questionario VSLC (Valutazione Stress Lavoro Correlato) che ha coinvolto direttamente i dipendenti di 2i Rete Gas (Cfr. ["Coinvolgimento"](#)). Per i prossimi esercizi, 2i Rete Gas valuterà l'opportunità di estendere il coinvolgimento anche ad altri stakeholder ritenuti rilevanti, in fase di revisione e aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza.

FASE 3: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) E CONSOLIDAMENTO

Ogni IRO identificato nella Fase 2 è stato successivamente sottoposto a valutazione da parte delle funzioni aziendali competenti, con il supporto del Sustainability Office. In conformità con gli ESRS, gli impatti sono stati analizzati considerando la loro entità, portata, natura irrimediabile (applicabile solo agli impatti negativi) e probabilità di accadimento (applicabile solo agli impatti potenziali).

L'entità è stata definita come il livello del beneficio generato da un impatto positivo o la gravità di un impatto negativo; la portata come l'estensione dell'impatto; mentre la natura irrimediabile è stata associata alla capacità dell'azienda di mitigare un impatto negativo.

Parallelamente, i rischi e le opportunità sono stati valutati non solo in termini di probabilità, ma anche in relazione all'entità e all'impatto finanziario, utilizzando diverse scale di valutazione a seconda dei vari impatti finanziari indagati (ad esempio, la scala reputazionale, di business continuity, etc.). A ciascun parametro è stato assegnato un punteggio specifico dalle funzioni competenti, rendendo così il processo di valutazione sistematico e strutturato. Si specifica che il processo relativo all'individuazione dei rischi legati all'analisi di doppia rilevanza prevede un processo ad hoc, non integrato ad altre analisi di rischio aziendali.

Gli IRO sono stati identificati e valutati senza considerare le misure di mitigazione già implementate dal Gruppo. La magnitudo degli impatti è stata determinata calcolando il valore massimo tra le valutazioni assegnate ai parametri di entità, portata, natura irrimediabile, moltiplicato per la probabilità, nel caso di impatti potenziali.

Per determinare le questioni di sostenibilità rilevanti da includere nella rendicontazione, i risultati quantitativi delle valutazioni per ciascun IRO sono stati visualizzati in una **heatmap**. Questo strumento ha permesso di classificare gli impatti su diversi livelli di rilevanza (alta, media o bassa) e di identificare quelli che eccedono una soglia di rilevanza prestabilita.

I risultati dell'analisi di rilevanza sono stati poi presentati al Consiglio di Amministrazione, che li ha approvati in data 19/12/2024.

Infine, si specifica che l'analisi di doppia rilevanza sarà revisionata annualmente e, in caso di nuove evidenze, verrà aggiornata per garantire una rappresentazione trasparente e sempre più accurata della realtà di 2i Rete Gas.

L’analisi condotta nel 2024 ha permesso di identificare **22 IRO rilevanti**, di cui **16 sotto l’aspetto dell’Impact Materiality** e **6 sotto quello della Financial Materiality**. La descrizione degli IRO è presentata nella tabella seguente:

TEMA	IRO Materiali per ESRS Tematici		Sotto-tema/Sotto-sotto-tema	Catena del valore			Orizzonte Temporale	Numerazione IRO
				A monte	Op. proprie	A valle		
E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	Rilevanza d’impatto							
	Impatto Negativo	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES generate dalle attività di 2i Rete Gas.	Mitigazione dei cambiamenti climatici		●		Breve Termine	1
	Impatto Negativo	Contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni indirette (Scope 3) di GES generate dalla catena del valore di 2i Rete Gas.	Mitigazione dei cambiamenti climatici	●		●	Breve Termine	2
	Impatto Negativo	Contributo al depauperamento di risorse naturali non rinnovabili attraverso l’utilizzo di energia da fonti fossili nelle attività operative del Gruppo.	Energia		●		Breve Termine	3
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio di transizione relativo l’inasprimento delle normative sulle emissioni di gas serra che potrebbe comportare un incremento dei costi per adattare impianti e processi alla transizione energetica, oltre a potenziali perdite economiche dovute a normative che disincentivano l’uso del gas naturale a favore di fonti energetiche rinnovabili.	Mitigazione dei cambiamenti climatici		●		Medio Termine	4
E5 - ECONOMIA CIRCOLARE	Rilevanza d’impatto							
	Impatto Negativo Potenziale	Contributo al degrado e allo sfruttamento delle risorse naturali per via del consumo di materiali e materie prime lungo la catena di fornitura di 2i Rete Gas.	Afflussi di risorse, compreso l’uso delle risorse	●			Lungo Termine	5
	Impatto Negativo	Generazione di rifiuti lungo la catena di fornitura di 2i Rete Gas derivanti dalle attività di installazione, manutenzione e sostituzione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale.	Rifiuti	●			Breve Termine	6
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	Rilevanza d’impatto							
	Impatto Negativo Potenziale	Mancata offerta di opportunità di occupazione alle fasce di lavoratori più giovani a causa della mancata rimozione delle barriere e resistenze culturali e organizzative.	Occupazione sicura		●		Medio Termine	7
	Impatto Negativo Potenziale	Peggioramento del bilanciamento tra vita privata e lavorativa, con conseguente insoddisfazione dei dipendenti a causa di piani di welfare percepiti come inefficaci.	• Orario di Lavoro • Equilibrio tra vita professionale e privata		●		Breve Termine	8
	Impatto Negativo	Mancata, inadeguata o scarsa adozione di presidi volti a salvaguardare la salute (sia fisica che mentale) e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, causando l’aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali associabili.	Salute e sicurezza		●		Lungo Termine	9
	Impatto Negativo Potenziale	Aumento del tasso di turnover e dell’insoddisfazione dei dipendenti, a causa della mancanza o dell’inadeguatezza dei piani di sviluppo e formazione dei dipendenti, di scorrette prassi di gestione dei dipendenti e della resistenza al cambiamento culturale e professionale.	Formazione e sviluppo delle competenze		●		Breve Termine	10
	Impatto Negativo Potenziale	Peggioramento del benessere dei lavoratori a causa di eventuali episodi di discriminazione.	• Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Occupazione e inclusione delle persone con disabilità • Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro • Diversità		●		Medio Termine	11
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio relativo a contenziosi legali da parte di dipendenti e/o clienti per violazioni della privacy o perdita di dati.	• Riservatezza (S1) • Riservatezza (S4)		●	●	Medio Termine	12

continua >>

>> segue

TEMA	IRO Materiali per ESRS Tematici		Sotto-tema/Sotto-sotto-tema	Catena del valore			Orizzonte Temporale	Numerazione IRO
				A monte	Op. proprie	A valle		
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	Rilevanza d'impatto							
	Impatto Negativo	Mancata, inadeguata o scarsa adozione di presidi volti a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura, causando l'aumento degli infortuni e degli effetti negativi sul loro benessere psicofisico.	Salute e sicurezza	●			Breve Termine	13
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio economico per 2i Rete Gas derivante da violazioni di condizioni lavorative dei lavoratori nella supply chain, che potrebbe anche danneggiare la percezione dell'azienda da parte degli stakeholder, generare sfiducia da parte dei clienti e partner commerciali, e attirare critiche da parte di organizzazioni non governative e della società civile.	- Lavoro minorile - Lavoro forzato	●			Medio Termine	14
S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	Rilevanza d'impatto							
	Impatto Negativo	Compromissione della sicurezza e della resilienza delle comunità locali a causa della mancata implementazione di un piano di sviluppo delle reti aziendali.	- Impatti legati alla sicurezza (S3) - Salute e sicurezza (S4) - Sicurezza della persona (S4)		●		Medio termine	15
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio connesso alla generazione di impatti negativi sulla salute e sicurezza delle comunità interessate.	Impatti legati alla sicurezza (S3)		●	●	Lungo Termine	16
S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	Rilevanza d'impatto							
	Impatto Negativo Potenziale	Compromissione della qualità del servizio erogato a causa dell'incidenza di minacce informatiche.	Riservatezza	●	●	●	Lungo Termine	17
	Impatto Negativo	Compromissione della sicurezza e della resilienza delle comunità locali a causa della mancata implementazione di un piano di sviluppo delle reti aziendali.	- Impatti legati alla sicurezza (S3) - Salute e sicurezza (S4) - Sicurezza della persona (S4)		●	●	Medio termine	18
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio relativo a contenziosi legali da parte di dipendenti e/o clienti per violazioni della privacy o perdita di dati.	- Riservatezza (S1) - Riservatezza (S4)		●	●	Medio Termine	19
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	Rilevanza d'impatto							
	Impatto Negativo Potenziale	Mancato contributo alla diffusione di una cultura aziendale responsabile, con potenziali effetti negativi su persone e comunità esterne, quali violazioni dei principi di equità, imparzialità e rispetto dell'integrità personale.	Cultura d'impresa		●		Breve Termine	20
	Impatto Negativo Potenziale	Mancata o scorretta applicazione di principi di anticorruzione e di etica, con incremento potenziale dei casi di corruzione e di scorretta gestione dei rischi e dell'etica di business.	Corruzione attiva e passiva		●		Medio Termine	21
	Rilevanza finanziaria							
	Rischio	Rischio legale per 2i Rete Gas a seguito di episodi di corruzione, che potrebbero comportare sanzioni economiche, procedimenti giuridici, interdizioni da contratti pubblici e danni alla conformità normativa, oltre che a eventuali danni alla reputazione derivanti dal mancato rispetto effettivo dei principi di legalità e correttezza.	- Cultura d'impresa - Corruzione attiva e passiva		●		Medio Termine	22

In relazione ai rischi rilevanti identificati nella financial materiality si specifica che nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti in relazione al rischio di transizione relativamente al repurposing della rete di distribuzione per Euro 253.465 migliaia. Inoltre, le azioni, politiche e risorse economiche impegnate di cui si dirà meglio ai paragrafi 15.1.3-15.1.5, come richiesto dal dettato dei corrispondenti datapoint negli ESRS attivati dall'analisi di doppia materialità, generano riflessi nell'applicazione dei principi contabili in un'ottica di connettività con riferimento a investimenti, costi e relativi flussi di cassa in uscita futuri stimati per mitigare gli effetti dei rischi identificati come rilevanti.

Considerando i risultati dell'analisi di doppia rilevanza effettuata quest'anno, tutti i temi identificati come rilevanti verranno discussi nei rispettivi capitoli di competenza. Per quanto riguarda le tematiche emerse come novità rispetto al precedente esercizio, la principale riguarda l'economia circolare (E5), limitatamente alla catena del valore upstream, per quanto riguarda le principali materie prime utilizzate dai fornitori e i rifiuti generati per garantire la qualità dei servizi che 2i Rete Gas eroga.

Questo risultato comporterà per 2i Rete Gas un approfondimento del tema, che sarà oggetto di valutazione nei prossimi esercizi. L'azienda, ad oggi, non ha definito Politiche, Azioni e Target correlati agli IRO 5 e 6 e per tale motivo determinerà la necessità o meno di adottarle. Nella presente rendicontazione, di conseguenza, il tema dell'economia circolare upstream sarà trattato limitatamente alle informazioni riscontrabili nei capitoli dedicati ai fornitori e nella valutazione dello Scope 3.

15.1.3 Rischi, misure di prevenzione e mitigazione

GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di governo interno e di gestione dei rischi del Gruppo è costituito dall'insieme degli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa. La finalità è quella di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, salvaguardare i beni aziendali, gestire in modo efficace ed efficiente le attività e rendere disponibili informazioni contabili e finanziarie accurate e complete.

Il Gruppo ha implementato un approccio di governo di tutti i rischi che possono influire sulle condizioni alla base della creazione di valore, dotandosi di un sistema di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo è basato su uno schema di controllo integrato, con identificazione dei compiti di ciascun organo o funzione coinvolti e di concrete modalità di coordinamento tra gli stessi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, anche mediante la delega assegnata all'Amministratore Delegato, definisce gli indirizzi del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, inclusi quelli che hanno ad oggetto gli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone, avvalendosi anche del supporto della funzione Internal Audit.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2020 ha approvato l'aggiornamento della Missione del Gruppo e annualmente, ove ne ravvisi la necessità, approva l'aggiornamento del Framework e della Politica di Sostenibilità che declina gli impegni in materia di sviluppo sostenibile che 2i Rete Gas ha stabilito e reso pubblici e i principi di attuazione che individuano gli ambiti prioritari di azione da seguire e sviluppare; approva annualmente il riesame del Piano di Sostenibilità, che integra tali principi di attuazione nella pianificazione operativa e nel business di 2i Rete Gas (Cfr. ["Approccio alla sostenibilità e integrazione di elementi ESG"](#) e ["Politiche"](#)).

Il Consiglio verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema dei controlli, garantendo che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti, anche attraverso le attività di supervisione rese dall'Amministratore Delegato sullo stato di avanzamento delle tematiche correlate alla sostenibilità del business, all'evoluzione della regolazione con particolare attenzione ai temi di transizione energetica, alla gestione da parte dell'organizzazione e del top management degli impatti della Società sull'economia, l'ambiente e le persone, secondo le responsabilità e gli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.

IL COLLEGIO SINDACALE, anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" sovrintende sull'efficacia di tale sistema.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE effettua a sua volta le attività di revisione legale dei conti, esprimendo con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato e illustrando i risultati della revisione legale; verifica, inoltre, nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità aziendale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Tali attività si estendono anche, tramite un esame limitato (Limited Assurance), alla Rendicontazione di Sostenibilità.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA, a sua volta, effettua controlli periodici e verifiche specifiche su processi aziendali rilevanti per accertare il rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01 (di seguito anche "Modello") e del Codice Etico, così come sopra già evidenziato.

LA FUNZIONE INTERNAL AUDIT (che svolge anche il ruolo di Compliance officer) rappresenta l'organo di verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, nel rispetto del Codice Etico, del Modello e della Carta dei Valori.

Focalizzando la sua attività sulle tematiche particolarmente significative per il business e la compliance di Gruppo, il ruolo di Internal Audit concorre, in primo luogo, a elevare la consapevolezza e la percezione, da parte dell'organizzazione, dei rischi aziendali che si presentano sul cammino dell'impresa e, in secondo luogo, a responsabilizzare vari referenti funzionali e territoriali, sollecitando loro, nel caso di carenze nel presidio dei rischi, idonei piani di azione preventivi o correttivi, atti a contrastarli.

A conclusione della propria attività, Internal Audit procede annualmente ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche C.d.A.) in occasione dell'approvazione del bilancio annuale - in merito alle attività svolte, ai risultati raggiunti e alle evidenze dei rischi individuati nel piano elaborato per il triennio successivo.

In tale circostanza Internal Audit presenta al C.d.A. e agli organi istituzionali di controllo, la valutazione complessiva dell'affidabilità del sistema di controllo aziendale, secondo le logiche del Co.SO Report.

In particolare, per il piano triennale di audit 2024 – 2026, sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un intenso “audit coverage”, grazie al quale, con riferimento al periodo 2014 – 2026, l'attività revisionale coprirà più volte tutti i processi e tutte le realtà territoriali aziendali;
- elaborazione della risk analysis annuale, dettando le relative regole metodologiche (secondo le best practices internazionali ERM – Enterprise Risk Management e CRSA – Control Risk Self Assessment) e curando la correttezza delle valutazioni effettuate sui rischi aziendali gestionali e di compliance legislativa e regolatoria;
- prosecuzione dell'ampio ricorso al follow up sui principali processi aziendali, accertando l'effettività del miglioramento apportato al sistema di controllo interno, a seguito dei piani di azione preventivi/correttivi richiesti in sede di Risk Analysis e di attività di audit correlati;
- effettuazione delle valutazioni di merito sui controlli di processo grazie al sempre più intenso supporto fornito dalla metodologia di “continuous audit” messo in campo dalla funzione Internal Audit.

Tale metodologia, che supera le logiche di campionamento tipiche dell'audit, è stata implementata attraverso l'analisi dell'intero data base aziendale – opportunamente orientato sugli indicatori definiti “Red Flag” e riferiti ai principali processi aziendali – per evidenziare, con la periodicità desiderata (mensile, trimestrale, semestrale, annuale), le situazioni degne di attenzione, di analisi e di approfondimento emerse;

- sviluppo e graduale diffusione del suddetto approccio metodologico e informatico presso le funzioni aziendali – sempre secondo le best practices internazionali denominate in tale caso come “continuous monitoring” – al fine di migliorare e rendere più efficace e tempestivo il proprio sistema di autocontrollo;
- monitoraggio della completa ed effettiva realizzazione dei piani di azione preventivi o correttivi richiesti in sede di audit negli anni precedenti, affidati alla responsabilità delle varie funzioni e realtà territoriali.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO), nominato nel 2018 e confermato nel 2024, ha il compito di informare e fornire consulenza al Titolare del Trattamento e ai Responsabili del Trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento di dati

personali, in merito agli obblighi derivanti dalla normativa dell'Unione Europea (in particolare il Regolamento (UE) 2016/679) e nazionale, sorvegliandone l'osservanza.

Se richiesto, deve dare parere in merito all'eventuale valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento.

Deve inoltre cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto con il Garante stesso per questioni connesse al trattamento.

Con specifico riferimento al presidio degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), la Società ha in particolare proceduto, anche con il supporto del DPO:

- alla formalizzazione, all'aggiornamento e alla divulgazione del Registro dei trattamenti (art. 30 GDPR), quale base di riferimento per una corretta pianificazione e verifica delle misure di sicurezza e della relativa Istruzione Operativa per la sua gestione;
- alla nomina e alla formalizzazione dei Responsabili interni dei trattamenti (art. 28) e dei Responsabili esterni (appaltatori e fornitori di servizi delle società del Gruppo) dei trattamenti (art. 28), definendo le clausole contrattuali da inserire nei rapporti formali con i Responsabili esterni;
- alla predisposizione delle istruzioni operative rivolte alle persone autorizzate;
- alla predisposizione delle informative rivolte ai vari interessati (clienti, personale, collaboratori, fornitori, terzi), in relazione a ciascun trattamento effettuato nell'ambito delle attività aziendali, e all'acquisizione del consenso laddove necessario (art. 6);
- alla formazione dei dipendenti (art. 29);
- alla predisposizione e al monitoraggio delle misure di sicurezza dei trattamenti informatizzati e di quelli cartacei (art. 32);
- all'effettuazione di Risk Analysis e valutazione di impatto – DPIA (Data Privacy Impact Assessment) (art. 35 e 36) che mirano a individuare anticipatamente, in relazione a ciascun trattamento, le contromisure atte a garantire un'adeguata sicurezza mediante misure tecniche e organizzative adeguate, riducendo significativamente la probabilità di violazione dei dati personali e il relativo eventuale impatto, monitorando l'effettiva realizzazione delle medesime valutazioni di misure;
- alla predisposizione e divulgazione al personale dipendente di un Manuale che include le regole deontologiche e le misure di sicurezza attuate e previste dal Regolamento UE.

LA FUNZIONE QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE, al fine di garantire il mantenimento della conformità agli standard di cui sopra, esegue attività interne di verifica tese anche all'assicurazione di compliance rispetto al Testo Unico sulla sicurezza D.Lgs. 81/08, al Testo Unico sull'ambiente D.Lgs. 152/06 ed alla Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 ai sensi della delibera ARERA 569/19/R/gas.

15.1.4 Politiche

ESR2 2 Politiche MDR-P

2i Rete Gas si è dotata di strumenti di indirizzo di primo livello per favorire una gestione responsabile delle proprie attività e l'adozione di comportamenti virtuosi, che vadano oltre alle disposizioni di legge.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

La Politica di Sostenibilità definisce l'impegno del Gruppo a orientare le proprie decisioni aziendali in una logica di sostenibilità e ad assicurare una gestione responsabile del business. Il documento ribadisce, formalizza e declina la convinzione aziendale che per una creazione di valore sostenibile e duraturo nel tempo, la crescita del business debba promuovere il rispetto dei diritti della personalità e inalienabili dell'uomo nelle attività aziendali e lungo la catena del valore in conformità a quanto prescritto dalle normative locali, nazionali e sovranazionali e, allo stesso tempo, essere coniugata con il rispetto dei principi di legalità, integrità, imparzialità e trasparenza, in base a una strategia integrata, applicando al contempo metodologie di miglioramento continuo e criteri di efficienza ed economicità gestionale.

2i Rete Gas ha rafforzato i propri impegni, allineandoli alla Dichiarazione dell'ILLO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, alle relative convenzioni applicabili, ai 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

TEMI SPECIFICI TRATTATI ALL'INTERNO DELLA POLITICA:

- **Diritti umani:** rispetto dei diritti della personalità e inalienabili dell'uomo nell'ambito delle attività aziendali e lungo la catena del valore, in conformità a quanto prescritto dalle normative locali, nazionali e sovranazionali a tutela dei Diritti Umani.
- **Parità e pari opportunità:** promozione delle pari opportunità per tutti i dipendenti, ripudiando ogni forma di discriminazione, e valorizzazione della diversità come fonte di valore. Il Gruppo si concentra sul rispetto della parità di genere e sull'empowerment femminile, integrando questi principi nei processi di selezione, formazione e sviluppo. Adotta una politica meritocratica e promuove un ambiente inclusivo, basato sull'ascolto, il dialogo e la comunicazione. 2i Rete Gas favorisce anche l'equilibrio tra vita professionale e privata, offrendo soluzioni per aumentare la flessibilità e supportare la cura familiare. Inoltre, il Gruppo tutela la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e dei collaboratori delle imprese esterne, garantendo un ambiente di lavoro

salubre e sicuro e promuovendo iniziative volte ad accrescere la consapevolezza sui rischi e a permettere una migliore gestione degli stessi, allo scopo di aumentare la prevenzione e di ridurre la possibilità di infortuni e incidenti.

- **Efficienza, qualità e sicurezza:** miglioramento continuo nella gestione delle infrastrutture e dei servizi, puntando sullo sviluppo digitale delle reti e dei processi per aumentare il valore e ridurre la vulnerabilità degli impianti. Gli obiettivi principali sono garantire la sicurezza e la continuità del servizio per le comunità, monitorando le prestazioni attraverso controlli preventivi per evitare guasti e gestire la manutenzione predittiva. Il Gruppo interviene tempestivamente in situazioni di pericolo e assicura il rispetto delle normative per garantire la qualità commerciale del servizio. In ambito di misurazione, 2i Rete Gas utilizza l'innovazione tecnologica per fornire dati tempestivi sui consumi, migliorando l'addebito e aumentando la consapevolezza dei clienti sui propri consumi e sugli effetti dell'efficienza energetica.
- **Responsabilità ambientale, efficientamento energetico e cambiamento climatico:** individuazione sistematica dei rischi ambientali e degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, quantificazione per la progressiva riduzione dei consumi energetici e degli impatti diretti come le emissioni in atmosfera di CO₂ e le emissioni fuggitive di CH₄, la valorizzazione dell'infrastruttura del gas come risorsa per accompagnare l'integrazione delle fonti ed energie rinnovabili. Ricerca di evoluti impieghi degli asset in ottica green, ovvero le crescenti proposte commerciali con le aziende produttrici di biometano e lo studio di possibili soluzioni per risolvere limitazioni tecniche e favorire iniziative sperimentali per l'immissione di gas di sintesi (power-to-gas). Infine, ampliamento del proprio ambito di operatività a favore della decarbonizzazione mediante la presentazione di proposte di efficientamento energetico.
- **Clienti:** sviluppo dei canali e degli strumenti di dialogo, nonché delle iniziative di ascolto rivolti ai propri clienti (comuni ed enti locali; società di vendita; clienti finali della rete), monitorandone costantemente i livelli di soddisfazione al fine di migliorarli.
- **Catena di fornitura:** gestione improntata all'etica, alla trasparenza e alla creazione di valore reciproco.

La prima edizione della Politica di Sostenibilità è stata emanata nel 2020 mentre la presente e terza edizione è stata approvata formalmente dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. in data 27 marzo del 2023. 2i Rete Gas si impegna nel favorire la conoscenza degli impegni assunti in materia di sostenibilità per perseguire un'evoluzione equilibrata nel medio e lungo periodo divulgando la Politica di Sostenibilità in forma integrale ai dipendenti per mezzo della Intranet aziendale e rendendola anche fruibile agli stakeholder esterni interessati, mediante la pubblicazione sul sito web della Capogruppo. Al contempo 2i Rete Gas si riserva di promuoverne la conoscenza e la condivisione anche nei confronti di persone e imprese che, lavorando o interagendo con le società del Gruppo, possano influenzare il rispetto di alcuni degli impegni ivi definiti. La Politica è disponibile in 2 lingue sul sito web della Società.

La responsabilità della Politica e del relativo Piano di Sostenibilità è affidata a più figure incaricate del presidio, in termini di attuazione e monitoraggio, secondo diversi livelli di

Il documento
è consultabile
online nella
Intranet
aziendale e nel
sito web della
Capogruppo

responsabilità: Sponsor; Project e Process Owner; Data Provider. Le attività assegnate alle figure sopra citate, nel loro insieme, integrano quelle in capo al Gruppo di Lavoro ESG e allo Steering Committee.

In relazione agli IRO rilevanti identificati dall'analisi di doppia rilevanza, la Politica di Sostenibilità copre quelli relativi a E1- Cambiamenti climatici, S1 Forza lavoro Propria, S2 – Lavoratori nella catena del valore, S4 – Consumatori e Utilizzatori finali.

POLITICA PER LA DIVERSITÀ, L'EQUITÀ, L'INCLUSIONE E PARITÀ DI GENERE

La Politica per la Diversità, Equità, Inclusione (DE&I) e Parità di Genere, in linea con i principi della Politica di Sostenibilità e il Codice Etico, ha lo scopo di declinare l'impegno dell'organizzazione per la diffusione di una cultura inclusiva fondata sul confronto e sulla valorizzazione della diversità, e di attuare misure capaci di garantire il rispetto e il riconoscimento delle pari opportunità, della parità di genere, dello sviluppo dell'empowerment femminile e l'applicazione della tolleranza zero verso qualsiasi tipologia e forma di discriminazione.

2i Rete Gas ha quindi definito gli impegni volti ad alimentare la diffusione di una cultura aziendale attenta ai principi di DE&I - oltre che orientata a perseguire la parità di genere e a supportare l'empowerment femminile - secondo quanto previsto dalla norma UNI/PdR 125:2022 e ispirandosi ai più diffusi standard di business responsabile emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra cui i Principi Costituzionali di Parità e Uguaglianza, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la Dichiarazione dei Diritti Umani dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, i Women's Empowerment Principles delle Nazioni Unite, la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le relative convenzioni applicabili.

TEMI SPECIFICI TRATTATI ALL'INTERNO DELLA POLITICA:

• Selezione e assunzione

2i Rete Gas si impegna a migliorare la procedura di selezione vigente, promuovendo equità, diversità, inclusione e parità di genere attraverso l'uso di un linguaggio neutro negli annunci e garantendo colloqui rispettosi e privi di discriminazioni. Si assicura il pieno rispetto delle leggi sulle pari opportunità, adottando principi di equità e prevenendo bias cognitivi legati agli stereotipi di genere. Inoltre, l'azienda mira ad aumentare progressivamente la presenza femminile, in linea con i target del Piano di Sostenibilità, rafforzando le collaborazioni con istituti di formazione e università in ambito STEM.

• Gestione della carriera

2i Rete Gas si impegna a condurre il processo di gestione della carriera rispettando i principi di meritocrazia, adottando criteri oggettivi e neutrali che garantiscano pari opportunità ed equità interna. L'azienda promuove lo sviluppo delle proprie persone attraverso percorsi trasversali equamente accessibili, mirati a valorizzare il talento e accrescere la professionalità. Si pone particolare attenzione al lavoro di squadra, allo scambio di conoscenze e alla collaborazione tra generazioni, attraverso una formazione continua che integra specializzazione tecnica, flessibilità e managerialità, con un focus su diversità, inclusione e parità di genere. Vengono implementati processi di valutazione delle competenze e dei risultati, favorendo la cultura del feedback e il dialogo costruttivo, anche tramite formazione per una valutazione imparziale. Si incentiva la mobilità interna, applicando criteri oggettivi basati su merito e competenze, e si promuovono stili di leadership inclusivi, nonché piani di successione che riflettano principi di inclusività e parità di genere. Infine, in linea con i target del Piano di Sostenibilità, l'azienda punta a incrementare progressivamente la percentuale di donne in ruoli manageriali o di coordinamento.

• Equità salariale

2i Rete Gas adotta politiche retributive basate su imparzialità e merito, garantendo coerenza con le strategie aziendali, il mercato, gli assetti organizzativi e il ruolo ricoperto. L'azienda promuove un moderno sistema di Total Reward, comprendente trattamenti economici adeguati, benefit e soluzioni di welfare per favorire la soddisfazione e l'engagement del personale. Si impegna a ridurre il gender pay gap, incrementando, altresì, la presenza femminile in ruoli tecnici, specialistici e di coordinamento, e utilizza modelli di valutazione neutri rispetto al genere per identificare opportunità di sviluppo.

• Genitorialità e cura

2i Rete Gas si impegna a sviluppare iniziative per tutelare la genitorialità e le esigenze di caregiving, offrendo servizi di welfare equamente accessibili, come supporto per la famiglia, assistenza sanitaria, istruzione dei figli, cura di anziani e disabili e soluzioni di credito agevolato. L'azienda intende potenziare i servizi per la maternità e le necessità di cura, promuovere programmi formativi dedicati al rapporto tra dipendenti e azienda in relazione al congedo parentale e facilitare il conseguente rientro al lavoro. Inoltre, si propone di diffondere la cultura del benessere attraverso sessioni informative, aggiornamenti della Intranet e incontri di ascolto.

• Conciliazione dei tempi vita privata e lavoro

2i Rete Gas riconosce l'importanza di conciliare vita professionale e privata, impegnandosi a implementare soluzioni concrete. Tra queste, meccanismi di flessibilità oraria, formule di part-time e lavoro agile, adattati alle esigenze dei dipendenti; il supporto alle responsabilità di assistenza genitoriale e di cura; e l'introduzione di strumenti informatici moderni per migliorare l'efficienza lavorativa, il flusso informativo e la trasparenza della comunicazione interna.

Il documento
è consultabile
online nella
Intranet
aziendale e nel
sito web della
Capogruppo

• Prevenzione di abusi e molestie

2i Rete Gas ribadisce il ripudio di ogni forma di discriminazione e si impegna a prevenire e contrastare violenza, abuso o molestie legate al genere o all'identità di genere. L'azienda identifica e valuta eventuali rischi, pianificando azioni preventive, attiva canali per segnalazioni garantendo tutela contro ritorsioni e conduce survey periodiche per approfondire esperienze discriminatorie o di molestie. Inoltre, persegue comportamenti scorretti, offre formazione specifica sull'argomento e promuove iniziative di ascolto e confronto per aumentare consapevolezza e prevenire stereotipi di genere.

La Politica per la Diversità, l'Equità, l'Inclusione e la Parità di Genere, applicabile a tutto il personale interno e al personale esterno che collabora con l'organizzazione, è stata formalmente approvata dall'Amministratore Delegato nel 2024. 2i Rete Gas predispone e diffonde agli stakeholder un piano di comunicazione favorendo la conoscenza degli impegni assunti in materia di parità di genere, diversità e inclusione divulgando la presente Politica in forma integrale alle proprie Persone per mezzo della Intranet aziendale e impegnandosi a renderla fruibile anche agli stakeholder esterni interessati, mediante la pubblicazione sul sito web della Capogruppo. La presente Politica è riesaminata con periodicità annuale e, se opportuno, viene rimodulata secondo l'evoluzione normativa sul tema della parità di genere e/o gli esiti delle verifiche e del monitoraggio periodico della sua efficace adozione e applicazione. La responsabilità dell'attuazione della Politica è affidata al Comitato Guida per la Parità di Genere.

In relazione agli IRO rilevanti identificati dall'analisi di doppia rilevanza, la Politica per la Diversità, l'Equità, l'Inclusione e la Parità di Genere copre quelli più specifici relativi alla diversità e all'inclusione della forza lavoro propria.

POLITICA DELL'ETICA NEL BUSINESS E DELL'ANTICORRUZIONE

La Politica dell'Etica del Business e Anticorruzione riflette l'impegno della Società nel promuovere una cultura aziendale basata sull'onestà, sull'integrità e sulla correttezza, oltre che sul rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza, così come delle leggi vigenti, della normativa di settore e delle istituzioni. È il documento di indirizzo che armonizza, riassume e declina i principi, i paradigmi e i presidi organizzativi e operativi definiti e implementati da 2i Rete Gas per prevenire ogni forma di corruzione nello svolgimento delle attività.

Il Gruppo previene i rischi di corruzione attiva e passiva mediante l'implementazione e applicazione del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01, della propria Carta dei Valori, della Politica di Sostenibilità e della Politica Integrata per la Qualità, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management, i cui impianto, valori e principi vengono quindi dettagliati in specifici documenti organizzativi (disposizioni, procedure, istruzioni operative, manuale della qualità) che presidiano le attività delle funzioni aziendali e mediante interventi di aggiornamento e/o formazione in tema di normative e politiche anticorruzione e in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231.

TEMI SPECIFICI TRATTATI ALL'INTERNO DELLA POLITICA:

- presidi a tutela dell'etica e contro la corruzione nei rapporti con azionisti e investitori e in particolare della trasparenza verso il mercato;
- presidi a tutela dell'etica e contro la corruzione nei rapporti con il personale;
- selezione, gestione e formazione del personale;
- presidi in materia di Salute e sicurezza dei lavoratori;
- presidi nei rapporti con i Fornitori;
- presidi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- presidio del rapporto con le Istituzioni e Autorità;
- presidio dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali;
- presidi di 2i Rete Gas sull'impatto del business sull'ambiente;
- contributo allo sviluppo del territorio;
- presidi a tutela della privacy e gestione dei dati aziendali.

La Politica dell'Etica nel Business e dell'Anticorruzione si applica a tutte le società del Gruppo di cui 2i Rete Gas S.p.A. abbia il controllo. Approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di marzo 2021, è stata oggetto di aggiornamento nel mese di marzo del 2023, allo scopo di integrare l'evoluzione dei presidi esistenti e l'emissione di nuovi presidi procedurali e organizzativi atti a governare l'azione dell'azienda secondo i suddetti principi.

La struttura di governo volta a favorire la promozione di comportamenti etici all'interno dell'organizzazione vietando ogni forma di fenomeno corruttivo, è chiamata a fornire una ragionevole garanzia circa la correttezza dei suddetti comportamenti, attraverso idonei meccanismi di supervisione e di controllo, come appresso specificato. In tale contesto è compito:

- del **management di linea** assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (Controlli di primo livello - o Controlli di linea), nel rispetto dei principi etici e contro la corruzione del quadro normativo interno ed esterno;



Il documento
è consultabile
online nella
Intranet
aziendale e nel
sito web della
Capogruppo

- delle **strutture preposte al governo e al monitoraggio delle attività** (Direzione Operativa, Qualità, Pianificazione e controllo, Risorse Umane, Legale ecc.) effettuare la supervisione sullo svolgimento delle operazioni (Controlli di secondo livello), nel rispetto dei principi etici e contro la corruzione e delle strategie e policies aziendali;
- della **struttura Internal Audit** valutare e verificare periodicamente, in base a un piano risk based, la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni (Controlli di terzo livello), rispondendo periodicamente al C.d.A. circa l'attività svolta, i risultati conseguiti e il livello di controllo via via implementato in azienda.

In relazione agli IRO rilevanti identificati dall'analisi di doppia rilevanza, la Politica dell'Etica del Business e Anticorruzione copre trasversalmente quelli relativi a G1 - Condotta delle imprese, S1 - Forza lavoro Propria, S2 - Lavoratori nella catena del valore, S3 - Comunità interessate, S4 - Consumatori e Utilizzatori finali.

POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, AMBIENTE E ASSET MANAGEMENT

La Politica Integrata per la Qualità, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management redatta in armonia con i contenuti della Politica di Sostenibilità del Gruppo dalla quale discende, declina i temi qualificanti rispetto ai quattro standard cui fa riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistemi di gestione per la qualità);
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistemi di gestione ambientale);
- UNI ISO 45001:2018 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro);
- UNI ISO 55001:2015 (Gestione dei beni (asset management)).

2i Rete Gas intende continuare ad accrescere il proprio valore, per garantire e offrire il miglior servizio ai propri clienti, alle realtà territoriali nelle quali opera, alle proprie risorse e ai propri fornitori, in pieno spirito collaborativo di crescita reciproca considerando fondamentale il principio di tutela delle risorse umane e ambientali con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nella strategia e nell'operatività aziendale di 2i Rete Gas, che intende svolgere un ruolo attivo nella transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di governance.

TEMI SPECIFICI TRATTATI ALL'INTERNO DELLA POLITICA:

• Stimolare l'apporto di ciascuno

2i Rete Gas pone la persona al centro, promuovendo il rispetto, il coinvolgimento e lo sviluppo delle competenze, valorizzando la diversità e favorendo una cultura inclusiva e di confronto. L'obiettivo è permettere a ciascuno di esprimere al meglio il proprio potenziale e contribuire con responsabilità e orgoglio al miglioramento aziendale.

• Garantire efficienza, qualità e sicurezza

2i Rete Gas si impegna a gestire gli asset lavorando quotidianamente per garantire il miglior servizio ai propri clienti attraverso il conseguimento di livelli incrementali di qualità tecnica e commerciale e perseguire al contempo criteri di efficienza ed economicità gestionale, perseverando l'eccellenza operativa attraverso il miglioramento continuo delle performance nella gestione degli impianti e delle infrastrutture puntando su capisaldi quali: sicurezza per collaboratori, clienti, comunità, ambiente e fornitori; efficienza, nell'ottica dell'innovazione tecnologica nella progettazione, costruzione e gestione degli impianti di distribuzione, consentendo il miglioramento degli standard di qualità, continuità e sicurezza del servizio assicurando le attività necessarie al mantenimento del valore degli asset nel tempo e minimizzando l'impatto ambientale; creazione di valore condiviso come partner affidabile per gli stakeholder; e ottimizzazione delle risorse naturali ed energetiche per la tutela ambientale.

• Garantire la conformità alle norme applicabili al settore

2i Rete Gas si impegna a valorizzare i principi normativi come base minima di partenza per ricercare e raggiungere standard di sicurezza sempre superiori, mantenendo e sviluppando al contempo proattività e adattamento ai cambiamenti normativi, anche attraverso l'implementazione di piani strategici di asset management per un costante allineamento tecnologico delle infrastrutture.

• Distribuire energia per un futuro più sostenibile

2i Rete Gas, perseguendo principi di salvaguardia e tutela ambientale, si impegna a promuovere e attuare iniziative per garantire un'evoluzione sostenibile dell'infrastruttura del gas nel medio-lungo periodo nell'intento di offrire il proprio sostegno all'affermazione di un nuovo paradigma energetico con ridotto impatto sull'ambiente.

• Ricercare l'ottimizzazione economicamente sostenibile, del processo di gestione e conduzione del servizio di distribuzione gas naturale

2i Rete Gas adotta un sistema di gestione integrato per Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente e Asset Management come strumento essenziale per supportare i collaboratori e migliorare le attività aziendali, in linea con la Politica di Sostenibilità, il Codice Etico e il Modello Organizzativo. L'azienda si impegna a tutelare i Diritti Umani, l'Etica e a prevenire pratiche non etiche o fenomeni di corruzione, coinvolgendo il personale nella consapevolezza che il loro contributo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi e mantenere elevati standard di professionalità e responsabilità sociale.



Il documento
è consultabile
online nella
Intranet
aziendale e nel
sito web della
Capogruppo

La Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management, applicabile a 2i Rete Gas S.p.A., è stata approvata nella sua versione aggiornata dall'Amministratore Delegato nel settembre 2023.

In relazione agli IRO rilevanti identificati dall'analisi di doppia rilevanza, la Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management copre trasversalmente quelli relativi a E1 - Cambiamenti climatici, S2 - Lavoratori nella catena del valore, S3 - Comunità interessate, S4 - Consumatori e Utilizzatori finali (con focus specifico per la sicurezza).

POLITICA GENERALE DI CYBERSECURITY

La Politica generale di Cybersecurity rappresenta il quadro di riferimento dei principi, delle linee guida e delle regole che devono essere adottate da 2i Rete Gas per la sicurezza delle informazioni e delle infrastrutture all'interno della propria organizzazione.

La Politica persegue le seguenti finalità:

- stabilire la normativa generale e i principi base per il trattamento sicuro delle informazioni e per la gestione dei beni informatici dell'azienda;
- fornire una base comune di linee guida e regole per lo sviluppo e l'attuazione delle procedure operative per la gestione della sicurezza delle informazioni;
- adempiere agli obblighi normativi e contrattuali in tema di sicurezza delle informazioni;
- definire ruoli e responsabilità per tutti gli aspetti legati alla sicurezza delle informazioni e dei beni informatici aziendali in coerenza con la loro criticità.

Al fine di garantire la sicurezza dei servizi gestiti e di determinare le opportune misure di sicurezza in base ai rischi rilevati, sono applicate metodologie di gestione compatibili con gli standard internazionali (a titolo esemplificativo la ISO/IEC 27005 e il Framework Nazionale di Cybersecurity). È inoltre considerato come riferimento normativo esterno il Regolamento UE n. 2016/679 General Data Protection Regulation (GDPR).

La presente Politica si applica a tutte le informazioni trattate da 2i Rete Gas, a tutti gli asset aziendali e a tutti i dipendenti della Società nonché alle società esterne coinvolte nel business dell'azienda per le parti di competenza. La Politica è soggetta a revisione periodica al fine di garantirne l'adeguatezza al contesto interno ed esterno e alle necessità aziendali.

La prima edizione della Politica generale di Cybersecurity è stata emanata nel 2021 mentre la presente e seconda edizione è stata approvata formalmente dall'Amministratore Delegato di 2i Rete Gas S.p.A. in data 26 giugno del 2024.

Il Responsabile per la Protezione dei Dati Personali è raggiungibile all'indirizzo e-mail: cogitek@legalmail.

In relazione agli IRO rilevanti identificati dall'analisi di doppia rilevanza, la Politica generale di Cybersecurity copre trasversalmente quelli relativi a S1 - Forza lavoro Propria, S2 - Lavoratori nella catena del valore, S3 - Comunità interessate, S4 - Consumatori e Utilizzatori finali (con focus specifico per la riservatezza).

Infine, si specifica che i temi relativi alla tratta di esseri umani, al lavoro forzato o coatto sono affrontati nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01, che disciplina specificamente i reati di riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù, tratta di persone e acquisto o alienazione di schiavi.

2i Rete Gas non dispone di un Codice di Condotta Fornitori, tuttavia i rapporti con essi sono regolati dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, che stabiliscono principi e criteri di condotta da rispettare. Per i fornitori classificati ad alto potenziale di rischio, è previsto l'obbligo di audit, mentre la Capogruppo, indipendentemente dal livello di criticità, può disporre visite ispettive anche durante l'esecuzione delle attività. Sulla base delle risultanze emerse, viene valutata la possibilità di intervenire con azioni di rimedio.

15.1.5 Target

ESR2 2 Azioni MDR-A; ESR2 2 Metriche MDR-M; ESR2 2 Target MDR-T

L'IMPEGNO DI 2i RETE GAS PER LA SOSTENIBILITÀ

APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ E INTEGRAZIONE DI ELEMENTI ESG

2i Rete Gas, proseguendo il percorso avviato negli anni precedenti, intende svolgere un ruolo attivo nella transizione verso un'economia più sostenibile. Nel 2024, il Gruppo ha consolidato ulteriormente l'integrazione degli elementi ESG nella propria Governance aziendale, rafforzando così il presidio del proprio approccio alla sostenibilità nella strategia e nell'operatività aziendali. Le principali tappe di questo processo includono l'assunzione di impegni specifici e l'aggiornamento periodico di strumenti di presidio, tra loro fortemente interconnessi: il **Framework**, la **Politica** e il **Piano di Sostenibilità**. Poiché l'ultimo aggiornamento di questi tre strumenti è antecedente alla realizzazione dell'analisi di doppia rilevanza, gli stessi non ne recepiscono gli esiti.

IL FRAMEWORK

Il Framework di Sostenibilità, in coerenza con la Mission, i valori aziendali, i temi ESG maggiormente rilevanti e gli SDGs di riferimento, definisce i **prerequisiti**, ovvero gli aspetti essenziali per una gestione responsabile delle attività aziendali, delinea le **quattro linee di**



Il documento
è consultabile
nella Intranet
aziendale

azione prioritarie, su cui si sostanziano gli impegni dell'azienda per un futuro più sostenibile, e infine richiama le **direttrici di sviluppo** del Piano Strategico.

MISSIONE E VALORI

Coerentemente a quanto sopra premesso la missione del Gruppo consiste nel gestire, sviluppare e valorizzare reti e infrastrutture della distribuzione del gas, con l'obiettivo del miglioramento continuo e dell'eccellenza operativa e perseguire l'innovazione tecnologica per un nuovo modello energetico che riduca l'impatto ambientale e continui a garantire in modo efficiente il soddisfacimento dei bisogni energetici del Paese.

Inoltre, tanto nelle scelte strategiche quanto nell'operatività quotidiana, 2i Rete Gas fonda e struttura la propria identità sui seguenti valori:

- **Collaborazione e Condivisione**
- **Competenza ed Eccellenza**
- **Innovazione e Cambiamento**
- **Responsabilità e Rispetto**

Come stabilito nella **Carta dei Valori**, i medesimi, nel loro insieme e in sinergia con i principi stabiliti dal **Codice Etico**, dal **Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/01** e dagli altri **documenti di indirizzo** adottati, costituiscono la guida su cui il Gruppo orienta i comportamenti che, per mezzo delle persone che vi lavorano, vengono messi concretamente in atto all'interno e all'esterno dell'organizzazione, quindi anche nei confronti degli stakeholder con cui 2i Rete Gas si rapporta e che considera interlocutori chiave per mantenere la propria leadership quale Gruppo solido, affidabile e responsabile.

Da gennaio 2024, 2i Rete Gas ha ufficialmente aderito al Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), l'iniziativa lanciata oltre 20 anni fa su impulso dell'allora Segretario Generale Kofi Annan, con l'obiettivo di promuovere un'economia globale più sostenibile.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Il Piano di Sostenibilità è il documento che, costruito con il contributo di tutte le Direzioni e delle principali Funzioni aziendali, struttura la progettualità che il Gruppo ha stabilito e intende sviluppare con approccio pluriennale e, a tendere, secondo una sempre più sinergica integrazione degli aspetti ESG nella pianificazione strategica.

Il Piano di Sostenibilità prevede obiettivi qualitativi e quantitativi da raggiungere nel breve, medio e lungo termine, mediante l'implementazione di iniziative concrete, misurabili attraverso specifici KPI e secondo target prestabiliti. Attraverso la sua progressiva implementazione, 2i Rete Gas si propone di porre in essere gli impegni e i principi di attuazione sanciti e stabiliti dalla Politica di Sostenibilità e, in particolare, si prefigge di contribuire al

raggiungimento di alcuni SDGs riconosciuti come attinenti al business e coerenti agli indirizzi strategici del Gruppo.

Il Piano di Sostenibilità viene revisionato annualmente, a seguito della consuntivazione del monitoraggio periodico degli obiettivi e dei progetti previsti, consolidati al 31/12 dell'anno di riferimento.

L'attività prevede la ponderazione nonché la valutazione delle performance in relazione ai risultati ottenuti rispetto ai KPI stabiliti e in coerenza con le linee di indirizzo preventivamente recepite.

Tale fase contempla anche la possibilità di rimodulare alcuni obiettivi e/o progettualità, o di valutare l'introduzione di nuovi, in eventuale conseguenza dell'efficacia di nuovi aspetti ESG rilevanti oltre che allo scopo di soddisfare possibili nuove necessità emergenti.

Gli esiti del processo di formulazione di nuovi obiettivi, unitamente alla definizione delle iniziative (linee di azione e progetti) per raggiungerli, vengono integrati e validati alla pubblicazione della reportistica di sostenibilità e successivamente consolidati nella revisione del Piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La prima edizione del Piano di Sostenibilità per il quadriennio 2020-2023 è stata approvata formalmente dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. nel mese di marzo 2020. Il Piano è stato successivamente riesaminato nel 2021, nel 2022, nel 2023 e nel 2024.

La struttura del Piano revisionato, approvato formalmente dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. nel mese di maggio 2024 si basa su 4 prerequisiti, 1 tematica materiale trasversale, 13 temi materiali e 11 SDGs di riferimento.

Prevede 30 obiettivi «Primari» da raggiungere mediante l'implementazione di 38 iniziative concrete (linee di azione e progetti) con 40 target fissati al 2024, 35 target al 2025, 36 target al 2026, 7 target di medio periodo e, infine, 6 target di lungo periodo. Il Piano di sostenibilità prevede, inoltre, 50 obiettivi «Secondari» da raggiungere mediante l'implementazione di 61 iniziative concrete (linee di azione e progetti) con 63 target fissati al 2024, 55 target al 2025, 54 target al 2026, 10 target di medio periodo e, infine, 5 target di lungo periodo.

Attualmente, 2i Rete Gas definisce, monitora e aggiorna i propri obiettivi attraverso processi interni, senza un coinvolgimento diretto degli stakeholder coinvolti. L'azienda valuterà eventuali opportunità future per integrare questo coinvolgimento.

E1 CAMBIAMENTO CLIMATICO

	UdM	BASELINE		ORIZZONTE TEMPORALE					Elenco IRO
		ANNO BASE	VALORE BASE	2024	2025	2030	LP		
Ridurre le emissioni di CO ₂ e (Scope 1 e 2)									
Piano di transizione allineato all'accordo di Parigi	ON/OFF ²	N/A	N/A	Redazione piano					1-3-4
Riduzione delle emissioni Scope 1 derivanti da consumi di gas per uffici, impianti tecnologici e trasporti	tCO ₂ e	2021	18.951	-15%	-16%	-23%	(2050) -72%		1-3
Riduzione delle emissioni Scope 1 derivanti da fuggitività della rete	tCO ₂ e	2021	514.066	-37%	-45%	-60%	(2050) -92%		1
Acquisto 100% EE da fonte rinnovabile con G0	%	N/A	N/A	100%	100%	100%	100%		1-3
Iniziative combinate per la riduzione dei consumi dei vettori energetici (Cabine Re.Mi. - Impianti tecnologici - Parco Autoveicoli - Immobili)	MWh	2021	99.990	-7%	-8%	-18%			1-3
Adesione allo standard OGMP	ON/OFF	2023	N/A	Mantenimento Gold Standard					1
Ridurre le emissioni di CO ₂ e (Scope 3)									
Calcolo analitico dell'impronta carbonica dei fornitori	ON/OFF	2024	N/A	✓					2

S1 FORZA LAVORO PROPRIA

	BASELINE		ORIZZONTE TEMPORALE				Elenco IRO
	ANNO BASE	VALORE BASE	2024	2025	2026	LP	
Gestione, sviluppo e coinvolgimento del capitale umano							
Incremento progressivo della popolazione inserita in piani incentivazione/obiettivi individuali	2022	53%	>55%	>60%	65%	N/A	10
Formalizzazione di piani di sviluppo individuali destinati alle risorse con potenziale di crescita	2023	N/A	≥30%	≥35%	40%	N/A	10
Mantenimento e presidio delle competenze tecniche interne mediante interventi formativi per tecnici / operai	2023	N/A	≥25	≥25	≥26	N/A	10
Miglioramento costante dell'indicatore di soddisfazione - clima aziendale (indicatore VSLC) in occasione della valutazione stress lavoro correlato	2021	32,36	-	-	Miglioramento indicatore VSLC 2026 rispetto a VSLS 2023	-	8
Diversità, inclusione e welfare							
Incrementare il numero di donne in posizioni di responsabilità	2021	11,5%	16%	20%	Rivalutare in funzione dell'evoluzione dell'organizzazione e degli impegni fissati nel Piano Strategico UNI PDR 125	26% (2028)	11
Migliorare la percentuale di adesione ai servizi welfare	2023	Popolazione beneficiaria dei servizi Welfare "2insieme a TE"	55%	65%	Riperformare in relazione all'evoluzione della normativa applicabile	95% (2028)	8
Ottenimento certificazione UNI PDR 125	N/A	N/A	Ottenimento	Mantenimento			11
Tutela della salute e sicurezza sul lavoro							
Mantenimento sotto target dei livelli dell'indice infortunistico IF	2022 (base triennale rolling)	2,33 (influenzato dal 2020 covid)	≤ 3	≤ 3	≤ 3	≤ 3	9
Mantenimento sotto target dei livelli dell'indice infortunistico IG	2022 (base triennale rolling)	0,07 (influenzato dal 2020 covid)	≤ 0,15	≤ 0,15	≤ 0,15	≤ 0,15	9

continua >>

² "ON/OFF" significa che l'azione o viene effettuata (ON) o non viene effettuata (OFF), senza stati intermedi.

>> segue

S3 COMUNITÀ INTERESSATE e S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

	BASELINE		ORIZZONTE TEMPORALE				Elenco IRO
	ANNO BASE	VALORE BASE	2024	2025	2026	LP	
Affidabilità ed efficienza degli impianti							
Mantenimento dei livelli dell'indicatore sulle % di uscite per pronto intervento con tempo di arrivo sul luogo di chiamata inferiore allo standard ARERA	N/A	N/A	Monitoraggio ≥ 99,1%	Monitoraggio e definizione di valore % in miglioramento rispetto a 2024	Monitoraggio e definizione di valore % in miglioramento rispetto a 2025	N/A	15-16 -18

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

	BASELINE		ORIZZONTE TEMPORALE				Elenco IRO
	ANNO BASE	VALORE BASE	2024	2025	2026	LP	
Relazioni con i clienti							
Monitoraggio degli indici di qualità tecnica e commerciale del servizio e definizione di livelli incrementali	N/A	Valutazione periodica	0,10%	Rivalutare in funzione del risultato 2024	Rivalutare in funzione del risultato 2024	N/A	18
Mantenimento di livelli incrementali di performance operative attraverso l'efficientamento dei processi e il miglioramento della comunicazione con le Società di Vendita	2023	8,29	Mantenimento 8,2 +/-2%	Riposizionare in funzione dell'indice al 31/12/24	Riposizionare in funzione dell'indice al 31/12/25		N/A
Mantenimento di livelli incrementali di performance operative attraverso l'efficientamento dei processi e il miglioramento della comunicazione con i Comuni	2023	8,02	Mantenimento 7,5 +/-2%	Riposizionare in funzione dell'indice al 31/12/24	Riposizionare in funzione dell'indice al 31/12/25		N/A

Due dei tre target relativi a S4 presentano la dicitura N/A nella colonna "Elenco IRO", in quanto non correlati a nessun IRO significativo, emerso dall'analisi di doppia rilevanza.

G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE

	BASELINE		ORIZZONTE TEMPORALE				Elenco IRO
	ANNO BASE	VALORE BASE	2024	2025	2026	LP	
Etica del business e anticorruzione							
Consolidare la cultura dell'Etica del Business e dell'anticorruzione, attraverso l'Integrazione dei presidi ESG nel MOG ex D.Lgs 231	N/A	N/A	Aggiornamento/ mantenimento dei presidi ESG nel Modello 231	Monitoraggio ed eventuale / mantenimento dei presidi ESG nel Modello 231			20-21 -22

In merito agli IRO rilevanti emersi dall'analisi di doppia rilevanza relativi all'ESRS S2, si specifica che attualmente non sono previsti target. Tuttavia, per il monitoraggio degli IRO in ambito salute e sicurezza, vengono condotte verifiche interne presso le strutture territoriali e controlli in corso d'opera sui cantieri delle imprese appaltatrici, al fine di contenere gli eventi infortunistici. Le risultanze di tali attività vengono analizzate costantemente per definire azioni di miglioramento delle performance in materia di salute e sicurezza. Cfr. ["Tutela della salute e sicurezza sul lavoro"](#).

Per quanto riguarda le condizioni di lavoro dei dipendenti della supply chain, vengono svolte attività di coinvolgimento e valutazione, descritte in "Valutazione degli aspetti sociali nella catena di fornitura", a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Inoltre, per quanto riguarda gli IRO relativi alle minacce informatiche e alla riservatezza (IRO 17 e 19), 2i Rete Gas, ad oggi, non dispone di target misurabili specifici. Tuttavia, tiene monitorati tali aspetti, attraverso la Politica generale di Cybersecurity.

Per i prossimi esercizi, 2i Rete Gas valuterà l'opportunità di integrare ulteriori target quantificabili e temporalmente definiti all'interno del Piano di Sostenibilità.

Per garantire la realizzazione delle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi sopracitati, 2i Rete Gas stanZIA risorse finanziarie, tra cui le più significative sono quelle relative a E1 – Cambiamenti Climatici.

Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse allocate nell'anno in relazione ad E1-Cambiamenti Climatici, e si specifica che, per quanto riguarda target e azioni relativi agli altri IRO materiali, il Gruppo non ha attualmente risorse allocate separatamente identificabili nel proprio piano industriale poiché, non essendo significative, sono ricomprese nelle normali assunzioni di costi operativi o investimenti di mantenimento.

Risorse finanziarie assegnate al piano d'azione

	2024
Risorse finanziarie attuali assegnate al piano d'azione (OpEx)	403.927 €
Risorse finanziarie attuali assegnate al piano d'azione (CapEx)	18.899.861 €



15.2

Informazioni ambientali

15.2.1 | Cambiamento climatico

15.2.1.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti

15.2.1.2 | Transizione energetica

15.2.1.3 | Ottimizzazione delle risorse energetiche e tutela ambientale

15.2.1.3.1 | Consumi energetici

15.2.1.3.2 | Emissioni in atmosfera

15.2.1.4 | Affidabilità, efficienza e digitalizzazione di impianti e processi

15.2.1.5 | Sviluppo digitale

15.2.2 | Tassonomia Europea

e

2i Rete
Gas



15.2 Informazioni ambientali

15.2.1 Cambiamento climatico

ESRS E1-2; ESRS E1-4; ESRS 2 SBM-3

15.2.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI

Impatti	
	Contributo al cambiamento climatico dovuto dalla generazione di emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GES generate dalle attività di 2i Rete Gas.
Negativi effettivi	Contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni indirette (Scope 3) di GES generate dalla catena del valore di 2i Rete Gas.
	Contributo al consumo di risorse naturali non rinnovabili attraverso l'utilizzo di energia da fonti fossili nelle attività operative del Gruppo.
Rischi e opportunità	
Rischi	Rischio di transizione relativo l'inasprimento delle normative sulle emissioni di gas serra che potrebbe comportare un incremento dei costi per adattare impianti e processi alla transizione energetica, oltre a potenziali perdite economiche dovute a normative che disincentivano l'uso del gas naturale a favore di fonti energetiche rinnovabili.

“Distribuire energia per un futuro più sostenibile” è una delle quattro linee d'azione e uno degli impegni prioritari alla base della Politica di Sostenibilità di 2i Rete Gas, in quanto l'azienda ritiene che il “gas naturale giocherà un ruolo chiave nella transizione verso un sistema energetico più efficiente e sostenibile e che la relativa infrastruttura di distribuzione potrà rispondere a ulteriori futuri scopi in nuovi scenari”.

Contemporaneamente, nell'ambito della linea d'azione prioritaria “Garantire efficienza, qualità e sicurezza”, l'azienda lavora per migliorare la sorveglianza dell'esposizione ai rischi climatici derivanti dal cambiamento climatico, con l'obiettivo finale di migliorare la resilienza delle proprie infrastrutture attraverso soluzioni di adattamento.

RISCHI FISICI

In questo contesto, 2i Rete Gas ha valutato i rischi fisici legati al clima associati alla propria rete di distribuzione del gas in Italia, con riferimento a tutti i pericoli climatici riportati nell'Appendice A, Allegato I, dell'Atto Delegato (UE) 2021/2139 del Regolamento UE sulla tassonomia, al fine di soddisfare i criteri Do No Significant Harm (DNSH), ovvero Non Arrecare Danno Significativo all'ambiente in ottica di adattamento ai cambiamenti climatici.

Gli asset oggetto di valutazione al 30 settembre 2024, comprendono: 72.134 km di rete di distribuzione del gas, 23.476 regolatori di pressione per gas e biogas (1.268 dei quali riducono la pressione da alta a media, mentre i restanti 22.208 riducono la pressione da media a bassa), e 5.237.031 punti di allacciamento e consegna del gas agli utenti finali, distribuiti su gran parte del territorio italiano.

2i Rete Gas, in collaborazione con una primaria società di consulenza ingegneristica, ha identificato i cluster raggruppando gli asset della rete di distribuzione del gas secondo una combinazione di caratteristiche geografiche e tecnologiche. Il clustering geografico consente di raggruppare gli asset soggetti a variazioni climatiche simili. L'identificazione delle zone climatiche è stata effettuata in linea con il **sistema di classificazione climatica di Köppen-Geiger**, che suddivide i climi in cinque gruppi climatici principali in base all'andamento stagionale delle precipitazioni e delle temperature. Il clustering tecnologico considera invece gli asset soggetti a rischi simili derivanti da determinati cambiamenti dei modelli climatici. In particolare, i cluster tecnologici individuati per lo studio sono:

- **rete di distribuzione del gas:** sistema interconnesso di condutture progettato per trasportare e distribuire gas naturale e biogas dagli impianti centrali agli utilizzatori finali, con asset che differiscono per pressioni di distribuzione (alta, media e bassa) e materiali;
- **regolatori di pressione del gas (Re.Mi., Bio-Re.Mi. e Gruppi di riduzione):** stazioni dedicate alla regolazione della pressione del gas, con le cabine Re.Mi. e Bio-Re.Mi. che collegano la rete di trasporto nazionale alla rete di distribuzione locale (riducendo la pressione da alta a media) e i Gruppi di riduzione che riducono ulteriormente la pressione per fornire il gas agli utenti finali (da media a bassa). Il tipo di protezione di questi impianti varia notevolmente, spaziando da installazioni all'aperto (nessuna protezione) ad asset alloggiati in strutture in cemento armato;
- **allacciamenti del gas:** questo cluster comprende l'ultimo tratto delle condutture sotterranee, la porzione di condutture aeree che trasportano il gas agli utenti finali e, infine, il contatore tramite cui il gas fornito viene misurato.

Gli asset, raggruppati per tecnologia e suddivisi per zona climatica in valori assoluti e percentuali sono riportati rispettivamente nella Tabella 1 e nella Tabella 2. Le cifre presentate sono state ricavate attraverso l'estrazione dei dati dal modello GIS degli asset di 2i Rete Gas combinato con un layer che rappresenta le zone climatiche Köppen-Geiger.

Tabella 1³: cluster principali di 2i Rete Gas per zona climatica (al 30 settembre 2024)

	Bw	Bs	Cs	Cf	Ds	Df	N.C.
Rete di distribuzione del gas (km)	20	6.006	28.711	36.475	5	526	391
Regolatori di pressione del gas (n.)	4	1.142	6.433	15.664	-	150	83
Allacciamenti del gas (n.)	1.091	613.606	2.159.151	2.396.138	22	25.769	41.254

³ Classificazione delle zone climatiche: B si riferisce al clima arido, C a quello temperato e D a quello continentale; la seconda lettera indica il tipo di precipitazioni stagionali; l'acronimo N.C. indica il numero/percentuale di beni non classificati in nessuna zona climatica).

Tabella 2: ripartizione percentuale per zona climatica dei principali cluster di 2i Rete Gas

	BW	BS	Cs	Cf	Ds	Df	N.C.
Rete di distribuzione del gas (%)	0,03%	8,33%	39,8%	50,6%	0,01%	0,73%	0,54%
Regolatori di pressione del gas (%)	0,02%	4,86%	27,4%	66,7%	-	0,64%	0,35%
Allacciamenti del gas (%)	0,02%	11,7%	41,2%	45,8%	0,0004%	0,49%	0,79%

L'analisi include gli scenari di cambiamento climatico basati sullo scenario **Shared Socio-economic Pathways (SSP) 8.5**, come definito nella Sesta Valutazione IPCC (2021-2022)⁴. Gli scenari presi in considerazione nell'analisi climatica si riferiscono a eventi futuri (lungo periodo) e, come tali, non devono essere rendicontati nel bilancio, né come passività, né come passività potenziali.

L'analisi dei dati meteorologici storici osservati e delle proiezioni climatiche indica che i cambiamenti del modello climatico nell'area in esame sono significativi, in linea con le tendenze medie mondiali. Questi cambiamenti previsti includono un aumento significativo delle temperature, una diminuzione delle precipitazioni e un aumento degli eventi meteorologici estremi, come il caldo estremo e gli episodi di inondazione.

Per quanto riguarda i rischi fisici, è emerso che nel lungo periodo i cluster tecnologici possono essere influenzati dall'aumento previsto delle temperature medie annue, dall'aumento del numero e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi (tutti gli eventi con livello di pericolosità medio-basso) e dalla riduzione della quantità annua media delle precipitazioni. Questi cambiamenti potrebbero avere un impatto negativo sull'intera rete di distribuzione del gas, soprattutto in termini di accelerazione del degrado dei materiali, potenziali danni alle infrastrutture e stress per la forza lavoro.

Nell'orizzonte temporale 2040-2059, i cluster tecnologici potrebbero essere soggetti agli impatti negativi del cambiamento climatico a causa di un aumento delle temperature medie annue e dall'aumento del numero e dell'intensità di eventi meteorologici estremi, come incendi, frane, inondazioni e siccità, anche quando questi presentano un livello di rischio moderato o basso. Per i cluster considerati, risultano rilevanti gli eventi acuti e cronici legati alla temperatura, all'acqua, al vento e ai movimenti di massa solida indotti dal cambiamento climatico. Questi fenomeni possono generare sollecitazioni potenzialmente dannose per le infrastrutture e per gli asset ad esse collegati, mettendo a rischio la sicurezza e la continuità operativa delle attività. **I rischi climatici fisici significativi identificati sono le frane e gli incendi.**

⁴ <https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/>



Nella tabella 3 sono elencati tutti i rischi fisici⁵ legati al clima potenzialmente significativi per gli asset di 2i Rete Gas, nonché le relative misure di adattamento e il rischio fisico residuo.

Tabella 3: Rischi fisici potenzialmente significativi legati al clima e relative misure di adattamento

Pericoli	Effetto sul progetto	Rischio fisico	Misura di adattamento da implementare	Rischio fisico residuo
		2040-2059		2040-2059
Ondata di calore e stress termico	Aumento dei rischi di salute e sicurezza per i lavoratori a causa dell’esposizione a livelli di calore pericolosi, in particolare durante la manutenzione all’aperto.	M	- Verificare la conformità con i programmi aziendali di formazione sulla salute sul posto di lavoro per i lavoratori e gli appaltatori, al fine di educarli all’importanza di bere acqua e di identificare i primi segni di colpo di calore/disidratazione. - Verificare il rispetto dei limiti massimi di temperatura interna e garantire la climatizzazione, se necessario.	L
	Surriscaldamento dei componenti elettronici (contatori di gas elettronici, sensori IoT, sensori per il controllo remoto, ecc.).	M	- Assicurare la corretta manutenzione dei sistemi antincendio (se installati). - Considerare l’installazione di un sistema antincendio e la manutenzione periodica dell’impianto elettrico e dei suoi componenti (se non ancora installati).	L
	Aumento del carico termico sui componenti in calcestruzzo causando dilatazioni, rotture e fessurazioni.	M	- Verificare lo spessore della copertura in calcestruzzo. Se necessario, aumentarlo. - Verificare la qualità del calcestruzzo (grado di resistenza). Se necessario, valutare la possibilità di migliorarlo. - Verificare l’uso di rivestimenti e barriere protettive per le superfici in conformità alle normative locali.	L
Variabilità della temperatura	Accelerazione del degrado dei materiali fuori terra (in particolare per condutture non protette e componenti elettronici).	M	- Rivedere l’attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione fuori terra. Se necessario, valutare la possibilità di aumentarla. - Verificare la corretta implementazione della protezione attraverso la progettazione e il trattamento conservativo. - Considerare l’uso di rivestimenti superficiali protettivi e barriere per evitare il degrado del materiale, se non ancora considerato.	L
Incendio di incolto	Danni fisici alle strutture fuori terra e alle apparecchiature elettriche a causa di incendi di incolto.	H	- Assicurarsi di scegliere un tipo di acciaio appropriato e prendete in considerazione l’applicazione di ritardanti di fiamma e rivestimenti protettivi alle tubazioni fuori terra, se non ancora considerato. - Considerare l’installazione di firewall e valvole di controllo remoto per consentire l’isolamento del sistema durante gli interventi di emergenza. - Verificare le procedure in vigore per la rimozione periodica di detriti secchi, foglie e vegetazione che potrebbero fungere da combustibile. - Dare priorità agli interventi sulle attività prive di apposito alloggiamento.	M
Rischi legati al vento (ciclone, uragano, tifone, tempesta, tromba d’aria)	Danni fisici alle strutture e alle apparecchiature in superficie a causa dell’aumento della frequenza e della gravità degli eventi ventosi estremi.	M	- Considerare l’installazione di barriere fisiche per proteggere e isolare gli elementi da condizioni meteorologiche estreme, se necessario. - Garantire la sottoscrizione di assicurazioni per i danni causati dalle intemperie (compresi gli eventi estremi legati al vento). - Assicurare la corretta manutenzione dei sistemi di protezione contro i fulmini.	L

[continua >>](#)

⁵ I rischi sono stati classificati in base al livello di criticità utilizzando le seguenti categorie:
■ L (Low, basso), ■ M (Medium, medio) e ■ H (High, alto).

>> segue

Pericoli	Effetto sul progetto	Rischio fisico	Misura di adattamento da implementare	Rischio fisico residuo
		2040-2059		2040-2059
Siccità	Rischio di perdite ed esplosioni dovute a danni meccanici alle condutture, causati da forze di trazione esercitate su giunti e connessioni vulnerabili a causa del movimento circolare dovuto all'essiccazione e al ritiro del terreno.	M	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea. Se necessario, valutare la possibilità di aumentarla. - Valutare l'attuazione di un programma di sostituzione dei giunti e degli allacciamenti considerati più vulnerabili in quanto situati in aree geografiche potenzialmente soggette a periodi prolungati di siccità. - Garantire la corretta esecuzione delle attività di manutenzione volte a implementare le soluzioni progettuali necessarie ad assorbire le forze esercitate dal ritiro del terreno. - Prioritizzare la sostituzione delle condotte in ghisa, in quanto più soggette a rottura, con condotte in polietilene o in acciaio con protezione catodica. La scelta del materiale deve essere guidata dalle specifiche tecniche dell'infrastruttura (ad esempio, pressione e portata) e dalle condizioni specifiche del sito di intervento.	L
Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Aumento della sudorazione dei tubi, potenzialmente in grado di portare a un degrado a lungo termine del materiale, a causa di un aumento temporaneo dell'umidità del suolo dovuto a un maggiore contenuto d'acqua nel terreno.	M	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea e considerare di aumentarla, se necessario. - Verificare la corretta implementazione della protezione attraverso la progettazione e il trattamento conservativo. - Verificare la corretta applicazione dei rivestimenti e/o delle barriere di protezione superficiale e/o catodica per evitare il degrado del materiale. - Prioritizzare la sostituzione delle condotte in ghisa, in quanto più soggette a corrosione, con condotte in polietilene o in acciaio con protezione catodica. La scelta del materiale deve essere guidata dalle specifiche tecniche dell'infrastruttura (ad esempio, pressione e portata) e dalle condizioni specifiche del sito di intervento.	L
	Danni fisici alla strumentazione ausiliaria e alle apparecchiature di comunicazione sono i più vulnerabili, in quanto le apparecchiature di riduzione della pressione sono resistenti e in grado di funzionare quando sono immerse nell'acqua.	M	Considerare l'installazione di barriere fisiche per proteggere e isolare gli elementi da condizioni meteorologiche estreme, se necessario. Inoltre, esaminare l'attuale sistema di drenaggio dell'acqua per verificare che gestisca efficacemente l'acqua in eccesso.	L
Alluvione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Aumento della sudorazione dei tubi, potenzialmente in grado di portare a un degrado a lungo termine del materiale, a causa di un aumento temporaneo dell'umidità del suolo dovuto a un maggiore contenuto d'acqua nel terreno.	M	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea e considerare di aumentarla, se necessario. - Verificare la corretta implementazione della protezione attraverso la progettazione e il trattamento conservativo. - Verificare la corretta applicazione dei rivestimenti e/o delle barriere di protezione superficiale e/o catodica per evitare il degrado del materiale. - Prioritizzare sostituzione delle condotte in ghisa, in quanto più soggette a corrosione, con condotte in polietilene o in acciaio con protezione catodica. La scelta del materiale deve essere guidata dalle specifiche tecniche dell'infrastruttura (ad esempio, pressione e portata) e dalle condizioni specifiche del sito di intervento.	L
	Danni fisici alle strutture fuori terra, con la strumentazione ausiliaria e le apparecchiature di comunicazione più vulnerabili, poiché le apparecchiature di riduzione della pressione sono resistenti e in grado di funzionare anche quando sono immerse nell'acqua.	M	- Garantire il coordinamento con l'autorità locale responsabile del monitoraggio del rischio di alluvione. - Valutare la possibilità di elevare le apparecchiature meccaniche ed elettroniche per impedire il contatto con l'acqua ed evitare infiltrazioni d'acqua nel sistema di distribuzione. - Valutare la possibilità di installare valvole di controllo a distanza per consentire l'isolamento del sistema durante gli interventi di emergenza. - Nelle aree ad alto rischio di inondazioni, valutare la possibilità di installare barriere fisiche per proteggere e isolare l'impianto da condizioni meteorologiche estreme. Inoltre, esaminare l'attuale sistema di drenaggio dell'acqua per verificare che gestisca efficacemente l'acqua in eccesso.	L

continua >>

>> segue

Pericoli	Effetto sul progetto	Rischio fisico	Misura di adattamento da implementare	Rischio fisico residuo
		2040-2059		2040-2059
Valanga	Danni fisici a strutture e attrezzature fuori terra.	M	- Valutare la possibilità di installare valvole di controllo a distanza per consentire l'isolamento del sistema durante gli interventi di emergenza. - Valutare la possibilità di installare barriere fisiche per proteggere il bene da danni fisici. - Condurre indagini sulla frequenza e l'intensità dei fenomeni di movimento di masse solide per identificare le aree più vulnerabili e dare priorità agli interventi.	L
Frana	Danno o spostamento localizzato delle condutture.	H	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea, in particolare della frazione realizzata con materiali meno duttili. Se necessario, valutare la possibilità di aumentarla. - Rivedere l'attuale programma di sostituzione delle condotte per consentire la sostituzione delle condotte più vecchie con altre nuove realizzate con materiali meno vulnerabili. In alternativa, considerare la possibilità di riposizionare l'impianto in aree geografiche meno o non soggette a frane, se possibile. - Garantire l'esecuzione di indagini sulla frequenza e l'intensità dei fenomeni di movimento delle masse solide per identificare le aree più vulnerabili e dare priorità agli interventi, ad esempio monitorando i Piani di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico realizzati dalle Autorità di Bacino Distrettuale a livello di bacino idrografico.	M
	Danni fisici a strutture e attrezzature fuori terra.	M	- Valutare la possibilità di installare giunti e connessioni flessibili per assorbire i movimenti del terreno e valvole di controllo a distanza per consentire l'isolamento del sistema durante gli interventi di emergenza. - Rivedere gli attuali sistemi di ancoraggio al suolo e valutare la possibilità di rafforzarli alla luce delle indagini sulla frequenza e l'intensità dei fenomeni di movimento delle masse solide per identificare le aree più vulnerabili e dare priorità agli interventi. In alternativa, valutare la possibilità di ricollocare l'impianto in aree geografiche meno/non soggette a frane, se possibile.	L
Subsidenza	Danni localizzati o spostamento di condotte a causa dell'abbassamento del livello del suolo.	M	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea, in particolare della frazione realizzata con materiali meno duttili. Se necessario, valutare la possibilità di aumentarla. - Sviluppare/rivedere l'attuale programma di sostituzione delle condotte per consentire la sostituzione delle condotte più vecchie con altre nuove, realizzate con materiali meno vulnerabili. In alternativa, considerare la possibilità di ricollocare l'impianto o l'infrastruttura in aree geografiche meno/non soggette a subsidenza.	L
	Crollo di strutture fuori terra e danni fisici alle attrezzature.	M	- Valutare la possibilità di installare giunti e connessioni flessibili per assorbire i movimenti del terreno e installare valvole di controllo a distanza per consentire l'isolamento del sistema durante gli interventi di emergenza. - Rivedere gli attuali sistemi di ancoraggio al suolo e valutare la possibilità di rafforzarli alla luce delle indagini sulla frequenza e l'intensità dei fenomeni di movimento delle masse solide per identificare le aree più vulnerabili e dare priorità agli interventi. In alternativa, valutare la possibilità di delocalizzare l'impianto in aree geografiche meno/non soggette a cedimenti.	L
Erosione del suolo	Aumento dell'esposizione e di conseguenza della suscettibilità ai danni fisici dovuti all'erosione del suolo e dei rivestimenti fisici delle condutture.	M	- Rivedere l'attuale frequenza delle ispezioni periodiche per monitorare lo stato di salute della rete di distribuzione sotterranea potenzialmente soggetta all'erosione del suolo. Se necessario, valutare la possibilità di aumentarla. - Ricollocazione della rete di distribuzione del gas o, in alternativa, revisione/sviluppo di un programma di sostituzione delle vecchie condotte con nuove realizzate con materiali meno vulnerabili.	L

Tuttavia, grazie alla vulnerabilità prevalentemente medio-bassa degli asset di 2i Rete Gas rispetto ai danni fisici e alle misure di adattamento proposte, i rischi fisici residui legati al cambiamento climatico sono, in media, considerabili bassi per l'orizzonte temporale 2040-2059. Inoltre, non sono stati identificati rischi residui elevati (alti) in nessuno dei cluster tecnologici analizzati.

RISCHI DI TRANSIZIONE

La transizione energetica rappresenta una sfida cruciale per i distributori di gas in Italia, soprattutto alla luce dei rischi associati al cambiamento climatico e delle crescenti ambizioni di decarbonizzazione delineate dai tre scenari⁶ del **World Energy Outlook** dell'IEA⁷. Tra i principali rischi di transizione, si evidenziano:

- **riduzione della domanda di gas fossile**, in particolare negli scenari più ambiziosi come l'Announced Pledges Scenario (APS) e il Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE), che prevedono una progressiva sostituzione del gas naturale con fonti rinnovabili e l'elettrificazione dei settori industriale e residenziale;
- **stranded assets**, ovvero il rischio che alcune infrastrutture perdano valore se non riconvertite per il trasporto di gas a basse emissioni, come idrogeno o biometano;
- **pressioni regolatorie e costi operativi crescenti**: normative più severe in merito alle emissioni di metano e il potenziale aumento del carbon pricing potrebbero ridurre la competitività economica del gas naturale.

Tuttavia, emergono anche opportunità significative. I distributori di gas possono posizionarsi come attori chiave della transizione energetica, sfruttando tecnologie innovative e diversificando le proprie attività. Tra le strategie di investimento adottate, anche nell'ambito di quanto rendicontato in "Tassonomia Europea", rientrano:

- **adattamento delle reti per il blending di idrogeno e gas naturale**, testando progressivamente la compatibilità delle infrastrutture esistenti;
- **sviluppo del biometano**, attraverso la creazione di reti dedicate che favoriscano la distribuzione di gas rinnovabile proveniente da impianti agricoli, industriali o di trattamento rifiuti;
- **investimenti nella riduzione delle perdite di metano**, tramite sistemi avanzati di monitoraggio e sensoristica, per rispettare le normative e migliorare la sostenibilità operativa;
- **espansione verso servizi innovativi**, come lo smart metering avanzato e la gestione dei flussi di gas rinnovabili.

⁶ Gli scenari presentati fanno riferimento allo **Stated Policies Scenario** (STEPS), dove si ipotizza che i Paesi realizzino le politiche già dichiarate o in via di attuazione, senza ulteriori ambizioni di decarbonizzazione; l'**Announced Pledges Scenario** (APS), che include anche gli impegni annunciati dai governi, come gli obiettivi di neutralità carbonica entro determinate date; ed il **Net Zero Emissions by 2050 Scenario** (NZE), attraverso cui si delinea un percorso più stringente con lo scopo di mantenere l'aumento delle temperature entro 1,5 °C, con una marcata riduzione dei combustibili fossili.

⁷ International Energy Agency (IEA), *World Energy Outlook 2024*, Ottobre 2024. <https://www.iea.org/reports/world-energy-outlook-2024>.

In questo contesto, il **World Energy Outlook 2024** evidenzia come i prossimi vent'anni saranno decisivi per il gas naturale: mentre nei Paesi sviluppati la domanda diminuirà a causa delle rinnovabili e della decarbonizzazione, nei mercati emergenti il gas potrebbe crescere come alternativa al carbone. Per i distributori, sarà essenziale adattarsi alle nuove tecnologie e politiche, puntando su idrogeno, biometano, riduzione delle emissioni di metano e innovazioni come smart metering.

Questa visione è riscontrabile, anche, in Italia, dove il gas naturale è attualmente il principale combustibile per la produzione di energia elettrica, coprendo il 50% della generazione. Tuttavia, la spinta verso la transizione energetica è sempre più forte⁸, sostenuta da una combinazione di obiettivi nazionali ed europei. In linea con la politica europea "Fit for 55", che mira a ridurre le emissioni del 55% entro il 2030⁹, il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)** punta sulla crescita del solare, dell'eolico e sull'elettrificazione dei settori industriale e dei trasporti¹⁰.

Contestualmente, il gas naturale continuerà nei prossimi anni a svolgere un ruolo essenziale nel garantire la sicurezza energetica, con una graduale riduzione della domanda a favore di idrogeno verde e biometano.

Si precisa che i ricavi del Gruppo sono principalmente regolamentati e non sono direttamente correlati ai volumi di distribuzione. Tuttavia, ai fini di mitigare i rischi indiretti derivanti dalla possibile riduzione dei consumi, tra cui la possibilità di interventi regolatori che modifichino il quadro normativo attuale in modo sfavorevole, il Gruppo sta adottando un approccio strategico che integri innovazione tecnologica, diversificazione delle attività e investimenti in infrastrutture sostenibili mitigando i rischi legati alla transizione e porre il Gruppo nella condizione di accompagnare la trasformazione del sistema energetico nazionale.

15.2.1.2 TRANSIZIONE ENERGETICA ESRS E1-1

La **tutela dell'ambiente** e la **lotta al cambiamento climatico** rappresentano i principi cardine che guidano tutte le attività di 2i Rete Gas. Nel 2024, il Gruppo ha aggiornato i propri obiettivi di contenimento e riduzione delle emissioni GES¹¹, definendo una **strategia Net Zero al 2050**. Questa strategia si concentra sugli ambiti Scope 1 e 2¹², con l'intento di ridurre

⁸ International Energy Agency (IEA), *Italy 2023 Energy Policy Review*, Marzo 2023. <https://www.iea.org/reports/italy-2023>.

⁹ Commissione Europea, "Pronti per il 55 %": realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica, COM(2021) 550 final, 2021, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52021DC055>.

¹⁰ Piano Nazionale Integrato Energia Clima 2030, <https://energiaclima2030.mise.gov.it/index.php/il-piano/obiettivi>.

¹¹ Per GES si intendono i Gas ad Effetto Serra

¹² Nel 2024, 2i Rete Gas ha concentrato i propri sforzi sulla definizione e attuazione del piano Net Zero per gli ambiti **Scope 1** e **Scope 2**. In vista dell'adeguamento alla Direttiva CSDDD, dal 2024 l'azienda ha dato avvio a un'analisi più approfondita delle emissioni Scope 3, con l'obiettivo di definire, nel 2025, un carbon management plan dedicato, anche grazie al percorso di qualifica e monitoraggio ESG della catena di fornitura, condotto parallelamente con il partner Ecovadis.

re le emissioni a livelli prossimi allo zero e compensare quelle residue tramite meccanismi di rimozione del carbonio.

Per la definizione del **Piano Net Zero**, sono stati utilizzati gli scenari del mercato energetico italiano fino al 2040, pubblicati da Terna e Snam nel 2024. Lo scenario PNIEC Slow è stato quindi esteso al 2050 grazie a proiezioni (basate su Terna-Snam 2022). In generale, sono stati adottati scenari più cautelativi, sia in relazione alla riduzione della domanda di gas, sia alla presenza di idrogeno e biometano nel mix dei gas vettoriati.

Il Piano prevede una **riduzione del 60% delle emissioni totali entro il 2030** rispetto ai livelli del 2021, e una **riduzione del 93% entro il 2050**, sempre rispetto al 2021, con la **compensazione delle emissioni residue tramite meccanismi di rimozione del carbonio**.

Gli obiettivi di breve, medio e lungo termine di 2i Rete Gas per la riduzione delle emissioni GES sono stati definiti per essere in linea con quelli fissati dall'**Unione Europea** nel medesimo arco temporale, in conformità con l'impegno globale a lungo termine di contrastare il cambiamento climatico. Tali obiettivi sono, inoltre, allineati con il **target di 1,5°C previsto dall'Accordo di Parigi** e fanno parte di un impegno più ampio verso il raggiungimento dell'obiettivo **Emissioni Nette Zero entro il 2050**. Poiché la metodologia SBTi per il settore Oil & Gas non è ancora disponibile e quindi non è possibile ottenere una validazione formale degli obiettivi, 2i Rete Gas ha incaricato Carbonsink, società di consulenza indipendente del gruppo South Pole, di analizzare i propri target di riduzione delle emissioni GES ponendoli a confronto con gli scenari di abbattimento delle emissioni climalteranti basati sulla scienza. Tale analisi ha confermato che **l'obiettivo Net Zero 2050 di 2i Rete Gas è coerente con le metodologie esaminate** (SBTi, IPCC e Temperature scoring) **per le emissioni complessive di Scope 1 e Scope 2**, e per il **sotto-target relativo alle emissioni fugitive**.

Il Piano Net Zero, oltre a fissare l'obiettivo per il 2050, stabilisce target intermedi per il 2030, 2035 e 2040, in termini di riduzione delle emissioni GES. Il Piano include anche le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi.

Di seguito vengono elencate le azioni previste per la riduzione delle emissioni:

- aumento progressivo del monitoraggio della rete, con priorità di intervento e riparazione delle dispersioni maggiori;
- progressiva sostituzione delle reti con reti in materiale plastico;
- installazione di pompe di calore elettriche per il preriscaldamento del gas;
- efficientamento energetico delle sedi aziendali;
- diffusione di veicoli ad emissioni nulle (es. auto elettriche) nella flotta auto e installazione di colonnine di ricarica presso tutte le sedi aziendali;
- installazione di alimentatori ad elevata efficienza di trasformazione per la protezione catodica;
- acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili e di gas rinnovabili, certificati con Garanzie di Origine.

Emissioni

	Anno base 2021	Anno corrente 2024	Traguardi e obiettivi			
			2030	2035	2040	2050
Emissioni GES totali (market-based)	539.087	320.791	(317.978)	(378.181)	(440.246)	(489.404)
GES Scope 1	533.017	320.791	-	-	-	-
GES Scope 2 location-based	3.559	3.396	-	-	-	-
GES Scope 2 market-based	6.070	0	-	-	-	-
Efficienza energetica e riduzione dei consumi	-	-	(40)	(27)	(24)	(55)
Elettrificazione	-	-	(1.324)	(765)	(4.335)	-
Uso di energia da fonti rinnovabili	-	-	(8.174)	(8.461)	(10.198)	(15.304)
Altro (emissioni fugitive)	-	-	(308.440)	(368.928)	(425.689)	(474.045)
Fattori esogeni: riduzione domanda di gas/variazione mix gas vettoriati	-	-	(904)	(2.613)	(2.374)	(9.663)

La tabella¹³ sopra riportata fornisce una panoramica dei contributi quantitativi stimati per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni, suddivisi per ambito (Scope 1 e Scope 2) e per leva di decarbonizzazione. In coerenza con il Piano Net Zero, la tabella, nell'ultima riga, recepisce la riduzione della domanda di gas e la variazione del mix dei gas vettoriati, come fattori esogeni, indipendenti dalle azioni di mitigazione intraprese dalla società.

Tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. nel mese di dicembre 2024.

In quanto società capital intensive, la capacità di 2i Rete Gas di attuare le azioni necessarie, inclusi gli investimenti significativi in ambito ESG, dipende in larga misura dalla disponibilità e dall'assegnazione di risorse finanziarie. L'accesso continuo a finanziamenti a un costo del capitale competitivo risulta essenziale per garantire la realizzazione dei progetti relativi al Net Zero.

¹³ Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GES sono comunicati per le emissioni di GES di ambito 1, 2 e 3 e sono rendicontati separatamente, come riportato all'interno della tabella

Dal 2021 ad oggi, 2i Rete Gas non ha apportato modifiche al proprio core business né ha registrato evoluzioni organizzative rilevanti che rendano necessaria una revisione dell'anno base o del valore base degli obiettivi di riduzione delle emissioni.

2i Rete Gas ritiene che l'affermazione di un nuovo paradigma energetico per un futuro sostenibile e a ridotte emissioni di anidride carbonica e il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione Europea prevedano un ruolo centrale del gas, quale vettore ideale per accompagnare in modo strutturale lo sviluppo delle fonti rinnovabili, aumentando anche la flessibilità di impiego e garantendo al contempo la sicurezza del sistema energetico del Paese.

Ciò in ragione della capillarità delle infrastrutture esistenti, che potranno anche rispondere a ulteriori futuri scopi in nuovi scenari; della sicurezza e programmabilità di impiego del gas naturale, nonché del suo ridotto impatto ambientale, in quanto esente da particolato e a bassa emissione di CO₂; della flessibilità di utilizzo e della sua piena integrabilità con il vettore elettrico prodotto da fonti rinnovabili, anche per lo stoccaggio e l'accumulo dell'energia ricavabile da quest'ultime (mediante le soluzioni di "power-to-gas").

Sulla base di tali convinzioni il Gruppo ha avviato iniziative su più fronti, nell'intento di offrire il proprio contributo per garantire un'evoluzione sostenibile dell'infrastruttura del gas nel medio-lungo periodo, stabilendo anche **accordi con altri importanti operatori del settore per la sperimentazione in campo di soluzioni tecnologiche volte a massimizzare l'immissione di gas rinnovabili nelle reti di distribuzione.**

2i Rete Gas ha inoltre ottenuto il **Gold Standard**, il più elevato riconoscimento previsto dal **Framework OGMP 2.0** della **Oil & Gas Methane Partnership**, a cui la Società ha volontariamente aderito dal 2022. Questo risultato premia l'impegno aziendale per la riduzione delle emissioni di metano, che prevede come nuovo target una **diminuzione del 45% entro il 2025** rispetto a quelle del 2021, e certifica l'accuratezza e la granularità del dato, correlato piano di implementazione nonché delle attività di rendicontazione.

Nell'ultimo triennio infatti 2i Rete Gas ha intensificato le **azioni finalizzate a contenere le emissioni di metano**, realizzando, con il supporto di tecnologie all'avanguardia, **diffuse campagne di rilevamento e riparazione delle perdite**. I risultati di questa attività, oltre a consentire una più efficace identificazione delle dispersioni e la loro più tempestiva riparazione, hanno permesso anche l'acquisizione di una serie di informazioni che hanno portato ad un più accurato metodo per quantificare le emissioni, valutare le effettive prestazioni degli asset gestiti e definire obiettivi a lungo termine di riduzione della CO₂ equivalente basati su dati effettivi.

VALORIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DEL GAS COME RISORSA DI TRANSIZIONE

Il consolidamento del **modello di sviluppo commerciale aziendale** indirizzato a privilegiare l'utilizzo del gas in sostituzione di combustibili più inquinanti e il sostegno di iniziative di gas advocacy, sono alcune leve attraverso cui 2i Rete Gas opera nell'intento di offrire il proprio contributo alla valorizzazione dell'infrastruttura del gas come risorsa per accompagnare l'integrazione delle fonti rinnovabili e l'efficientamento del patrimonio abitativo.

15.2.1.3 OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE E TUTELA AMBIENTALE

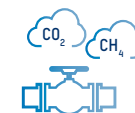
2i Rete Gas monitora e valuta gli impatti derivanti dall'esercizio delle proprie attività al fine di individuare i fattori rilevanti sia diretti sia indiretti e di implementare iniziative e progetti volti a un responsabile contenimento degli impatti stessi.

I principali **impatti diretti** che l'organizzazione tiene sotto controllo sono le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra, e vengono monitorati e rendicontati i consumi energetici legati alle attività di esercizio degli impianti e alle attività tecnologici (principalmente il consumo di gas di preriscaldamento per gli impianti di decompressione e l'energia elettrica per gli impianti di protezione catodica). Non vengono forniti indicatori riguardanti il consumo idrico in quanto non rilevante nel processo di distribuzione del gas.

Gli **impatti indiretti**, ovvero quelli prodotti dalle attività date in carico ai propri fornitori, sono invece individuati e governati attraverso obblighi e prescrizioni contrattuali. Su questi il Gruppo attua un monitoraggio costante delle prestazioni.

Sono infine monitorati e controllati i consumi interni in termini di energia primaria utilizzata negli immobili.

L'impegno nel promuovere i principi di tutela e salvaguardia ambientale ha portato il Gruppo a rivolgere un'attenzione particolare agli aspetti legati ai cambiamenti climatici nell'ottica di identificare eventuali rischi che potrebbero implicare l'adozione di misure di mitigazione o adattamento e, al contempo, di sfruttare possibili opportunità.



Emissioni in
atmosfera GES



Consumi
energetici

15.2.1.3.1 CONSUMI ENERGETICI ESRS E1-5

Consumo di energia

	u.m.	2023	2024
Consumo totale di energia		85.461	82.916
Consumo totale di energia da fonti fossili		72.614	69.445
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi		17.841	17.901
Consumo di combustibile da gas naturale		54.281	51.544
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili		0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti		492	0
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	85	84
Consumo da fonti nucleari	MWh	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili		12.847	13.471
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili	MWh	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti		12.580	13.235
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		267	236
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	15	16

Il codice NACE associato all'attività svolta da 2i Rete Gas è D35.22, pertanto rientra nel novero delle imprese che operano in settori ad alto impatto climatico (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione) e, di conseguenza, disaggrega ulteriormente il proprio consumo totale di energia da fonti fossili, come mostrato nella tabella precedente.

Nel 2024 il quantitativo di energia consumato per garantire il funzionamento degli impianti tecnologici presso le cabine Re.Mi. (preriscaldamento di gas nel processo di decompressione) risulta pari a 46.584 MWh, in calo del 5% per la riduzione dei volumi di gas transitati presso le cabine Re.Mi. e per l'efficientamento del processo di preriscaldamento, grazie alla riduzione della temperatura di regolazione avvenuta in oltre 400 cabine.

Come già fatto negli anni precedenti, si è provveduto a segmentare ulteriormente la rendicontazione dei volumi di gas transitato, isolando i consumi interni dei soli impianti delle cabine Re.Mi. in cui è in funzione l'apparato di preriscaldamento. Alla luce di questa ulteriore seg-

mentazione il dato risultante dal rapporto gas consumato su gas transitato è pari a 0,00118 con una riduzione di circa il 4%.

Il quantitativo totale di energia consumato per garantire il funzionamento del parco automezzi aziendali è diminuito dello 0,6% passando da 21.654 MWh a 21.518 MWh, in seguito ad una leggera diminuzione della distanza totale percorsa, passata da 29,7 a 29,0 milioni di km.

Come negli anni precedenti, 2i Rete Gas ha ponderato la propria prestazione attraverso un indicatore che, a fronte del valore totale dei consumi rapportato alle percorrenze del parco automezzi, permette di valutare il trend dei consumi per chilometro. Per il 2024 tale indicatore si attesta a un valore di 0,742 kWh/km, in aumento rispetto a quello dell'anno 2023 (0,729 kWh/km).

In continuità con la metodologia adottata negli anni precedenti, 2i Rete Gas S.p.A. ha rilevato puntualmente il consumo di gas metano utilizzato per il riscaldamento degli immobili a uso ufficio e magazzino dell'anno 2024 per un totale di 141.801 Smc, in diminuzione del 7% rispetto al 2023.

Nel 2024 il quantitativo di energia elettrica totale acquistato dalla rete (escludendo i 236 MWh autoprodotti) risulta pari a 13.235 MWh, superiore dell'1% rispetto al dato del 2023. Tale dato comprende i consumi per il funzionamento degli immobili e degli impianti tecnologici.

Perseguendo i criteri di segmentazione dei consumi già adottati negli anni precedenti, si è provveduto alla rendicontazione dei consumi energetici relativi agli impianti di protezione catodica, isolando i consumi di quegli impianti in cui vi è un'unica utenza per cabine Re.Mi. e protezione catodica. Il grado di efficienza sui menzionati consumi è pari a 160,1 kWh per km di rete in acciaio in aumento del 2% rispetto al dato 2023 (157,1 kWh/km rete in acciaio).

Per quanto riguarda i consumi e le prestazioni degli immobili, i valori rilevati con il consumo hanno reso possibile valutare l'efficienza impiantistica in tep/m² considerando tutta la superficie occupata da uffici e relative pertinenze compresi i depositi e i magazzini.

L'indicatore per gli immobili in utilizzo al 31/12/2024 è pari a 0,0101 [tep/m²x1000], inferiore del 3% rispetto al dato del 2023.

Per quanto riguarda gli **interventi di efficientamento energetico** effettuati:

- nei primi mesi dell'anno si sono avuti i benefici della riduzione del set point di regolazione della temperatura di uscita del gas in circa 422 cabine di decompressione;
- sono state incrementate di 28 unità le auto elettriche a disposizione dei dipendenti. Gli effetti di tale intervento verranno valutati nel corso del 2025 poiché l'introduzione è avvenuta a fine anno;
- in diversi momenti dell'anno, sono stati divulgati ai dipendenti due decaloghi stagionali (estivo ed invernale) in cui sono presenti indicazioni e consigli da mettere in pratica in termini di climatizzazione stagionale, illuminazione degli ambienti e altri semplici gesti che possono determinare l'attuazione di comportamenti responsabili, volti al contenimento degli sprechi e alla generazione di risparmi sotto il profilo dei consumi;
- sono stati avviati i lavori di efficientamento energetico presso la sede di L'Aquila e presso l'intero condominio in cui è ubicata la sede di Cremona, che porteranno ad una riduzione dei consumi energetici e a una maggior diffusione delle energie rinnovabili.

Produzione di energia

		2023	2024	% N / N-1
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	423	410	-3,1%
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	0	0	-
Totale	MWh	423	410	-3,1%

2i Rete Gas S.p.A. possiede **due impianti fotovoltaici** presso gli uffici di Acquaviva delle Fonti (BA) e di Perugia (PG).

Nel 2024 la produzione totale di energia elettrica è stata pari a 410 MWh, di cui 236 MWh sono stati utilizzati direttamente o tramite scambio sul posto dagli immobili come autoconsumo, mentre la restante parte è stata immessa nella rete elettrica.

Tutti i dati energetici riportati si riferiscono al periodo gennaio-dicembre. Il periodo gennaio-novembre è basato su dati primari, mentre il consumo di dicembre è stato stimato tramite metodologia rolling, ipotizzando che i consumi siano pari a quelli registrati a dicembre 2023.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

	2023	2024	% N / N-1
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/€)	0,000105	0,000093	-11,6%

Nel corso dell'esercizio 2024, 2i Rete Gas ha registrato un'intensità energetica di 0,000093 MWh/€ (-11,64% rispetto al 2023).

Riconciliazione dei ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico con la voce o l'informativa pertinente nel bilancio

	u.m.	2023	2024
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica (senza IFRIC 12)	Mln €	816,1	896,0
Ricavi netti totali del bilancio	Mln €	1.152,6	1.245,1



15.2.1.3.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA
ESRS E1-6; ESRS E1-7

		Anno base	Retrospettiva			Traguardi e anni-obiettivo				
		2021	2023	2024	N/N-1	2030	2035	2040	2050	Obiettivo % annuale /Anno base
Emissioni di GES Scope 1										
Emissioni lorde di GES Scope 1 ^[1]		533.017	358.268	320.791	-10,46%	220.186	158.235	96.405	40.021	-39,82%
Percentuale di emissioni di GES Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	
Emissioni di GES Scope 2										
Emissioni lorde di GES Scope 2 location-based ^[1]		3.559	4.038	3.396	-15,9%	4.205	4.373	5.367	5.105	-5,0%
Emissioni lorde di GES Scope 2 market-based ^[2]		6.070	225	0	-100%	19	59	260	0	-100%
Emissioni di GES Scope 3										
Emissioni indirette lorde totali di GES Scope 3		-	57.921	57.848	-0,1%					
1. Beni e servizi acquistati		-	5.629	5.404	-4,0%					
2. Beni strumentali		-	44.601	44.543	-0,1%					
3. Attività legate ai combustibili e all’energia (non incluse nell’ambito 1 o 2)		-	4.475	4.454	-0,5%					
4. Trasporto e distribuzione a monte		-	1.045	1.186	13,5%					
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni		-	52	51	-1,9%					
6. Viaggi d’affari		-	166	347	109,2%					
7. Pendolarismo dei dipendenti		-	1.711	1.693	-1,0%					
8. Attivi in leasing a monte		-	195	107	-45,0%					
9. Trasporto a valle										
10. Trasformazione dei prodotti venduti										
11. Uso dei prodotti venduti										
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti										
13. Attivi in leasing a valle										
14. Franchising										
15. Investimenti		-	47	62	31,9%					
Emissioni totali di GES										
Emissioni totali di GES location-based		536.576	420.227	382.035	-9,1%	-	-	-	-	N/A
Emissioni totali di GES market-based		539.087	416.414	378.639	-9,1%	-	-	-	-	N/A

(1) Le emissioni Scope 2 location-based sono state calcolate utilizzando i fattori ISPRA - Rapporto 404/2024 - Tabella 1.14.

(2) Il calcolo delle emissioni Scope 2 market-based prevede che la quota emissiva relativa alle fonti rinnovabili sia nulla e che sia utilizzato il fattore emissivo di tipo “Residual mix” per la quota parte non coperta da tali contratti (Fonte AIB - European Residual Mixes 2023 - Tabella 2).



Emissioni dirette
dagli impianti
tecnologici



Emissioni
dirette dal parco
automezzi



Emissioni
dirette dagli
immobili

Per i **quantitativi di CO₂ emessi complessivamente e derivanti dai consumi di energia del Gruppo**, il 2024 si è chiuso con una diminuzione del 5% rispetto all'anno precedente, dovuta a un calo sia delle emissioni dirette (Scope 1: -3%) sia delle emissioni indirette (Scope 2: -100%).

Analizzando singolarmente ogni vettore energetico su cui 2i Rete Gas ha il controllo diretto, si rileva che:

- per la **CO₂ prodotta dai consumi di gas metano utilizzato negli impianti tecnologici**, il dato risulta in diminuzione del 4% rispetto al 2023. Le emissioni da combustione (9.807 tonnellate) rapportate al gas transitato nelle cabine in cui è attivo il preriscaldamento risultano pari a 2,39 gCO₂/Smc (2,46 gCO₂/Smc nel 2023);
- le **emissioni dovute al funzionamento del parco automezzi aziendali** sono pari a circa 5.217 tonnellate equivalenti di CO₂, in leggera diminuzione rispetto al dato 2023. Nel corso del 2024 sono stati percorsi 29,0 milioni di chilometri e il valore medio di emissioni per km percorso calcolato risulta pari a 180 gCO₂/km, superiore del 2% rispetto al valore di 177 gCO₂ registrato nell'anno precedente;
- le **emissioni dovute al gas naturale consumato negli uffici per il riscaldamento e l'acqua calda sanitaria** sono pari a circa 286 tonnellate equivalenti di CO₂, in leggera diminuzione rispetto al dato 2023 (307 tonnellate equivalenti di CO₂).

Per quanto riguarda le **emissioni fuggitive di metano dagli impianti di distribuzione gestiti**, dal 2021 2i Rete Gas ha intrapreso attività volte a definire un metodo per la loro quantificazione sulla base di dati sperimentali raccolti in campo e ha intensificato le azioni finalizzate a contenerle, attivando campagne di ricerca supportate dalle più evolute tecnologie di indagine. L'esperienza e i risultati di queste campagne, oltre a consentire un presidio efficace nell'individuazione delle dispersioni, tempestività nella riparazione delle cause e, conseguentemente, la riduzione dei tempi espositivi delle fughe, ha permesso l'acquisizione di un set informativo che, a sua volta, ha permesso alla Capogruppo di affinare maggiormente il metodo di misurazione dell'emissività della rete e di definire un conseguente piano di riduzione delle proprie emissioni fuggitive a medio-lungo termine.

Nel corso del 2024, questo impegno è stato nuovamente validato e certificato per 2i Rete Gas S.p.A. tramite l'ottenimento per il secondo anno consecutivo del Gold Standard nell'ambito del Framework OGMP 2.0 della Oil & Gas Methane Partnership (Cfr. ["Transizione energetica"](#)).

In quest'ottica, è stato quindi utilizzato il modello di calcolo precedentemente consolidato per la quantificazione delle emissioni di metano in atmosfera, an-

che sulla base di dati misurati in campo, in coerenza con quanto previsto dalla partecipazione al Framework OGMP 2.0 e ai relativi obblighi di reportistica.

L'affinamento continuo del modello di calcolo basato su coefficienti emissivi ottenuti dalle misurazioni in campo ha quindi restituito per l'anno 2024 un'intensità emissiva pari a 142,2 kgCH₄/km, calcolata e rendicontabile secondo il sopra citato Framework OGMP 2.0 che, confrontata all'intensità dell'anno 2021 di 246,9 kgCH₄/km, per la cui base di calcolo erano però stati presi in considerazione fattori emissivi bibliografici, è risultata unitariamente inferiore di circa il 42%, in linea con il nuovo obiettivo di diminuzione fissato per il 2025 (-45% rispetto al 2021).

Prendendo quale riferimento il fattore emissivo medio per l'anno 2024, calcolato sulla consistenza impiantistica della rete gestita per lo stesso periodo, 2i Rete Gas ha quindi valorizzato in tCO₂e la propria emissione totale derivante dalla fugacità delle reti che è risultata pari a circa 305.480 tCO₂e, valore che rappresenta circa il 95% delle emissioni Scope 1 totali di 2i Rete Gas.

In esito all'approfondimento sulle emissioni fuggitive di metano dagli impianti di distribuzione gestiti, svolto anche nell'ottica di assicurare una rendicontazione sempre più puntuale e un miglioramento continuo del presidio sugli impatti delle proprie emissioni dirette, 2i Rete Gas nel 2024 ha consumato un totale di 320.791 tCO₂e di Scope 1 (-10,46% rispetto al 2023 e -40% rispetto all'anno di baseline 2021).

2i Rete Gas si impegna ad approfondire e a dare disclosure delle proprie emissioni, comprendendo quelle fuggitive, anche per le rendicontazioni successive e sempre tenendo in considerazione le eventuali variazioni di perimetro di asset gestiti.

Le emissioni di CO₂ indirette rappresentate in tabella sono state calcolate utilizzando la metodologia market based in quanto, a partire dal 2023, 2i Rete Gas ha iniziato ad acquistare **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili certificata con Garanzie d'Origine (GO)**. L'attuale contratto di fornitura assicura energia elettrica con GO fino alla fine del 2025. L'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili ha permesso a 2i Rete Gas di evitare emissioni indirette per 6.618 tCO₂e.

Infine, le emissioni biogeniche di CO₂ relative agli ambiti di Scope 1, 2 e 3 non sono attualmente incluse nel rendiconto delle emissioni aziendali.

I valori delle emissioni da consumi di gas naturale sono stati calcolati utilizzando i fattori ISPRA - Rapporto 398/2024 - Tabella A6.1. Inoltre, per le emissioni fuggitive è stata utilizzata l'ultima versione del GWP del metano pari a 29,8 (fonte: Sixth Assessment Report from the IPCC AR6). Per quanto concerne il diesel, la benzina e il metano sono stati calcolati utilizzando i fattori dello UK Government GES Conversion Factors for Company Reporting - Anno 2023. Le



Emissioni
indirette derivanti
da consumi di
energia elettrica
prodotta da fonti
rinnovabili

emissioni di Scope 2 location-based sono state calcolate utilizzando i fattori ISPRA - Rapporto 404/2024 - Tabella 1.14. Il calcolo delle emissioni di Scope 2 market-based prevede che la quota emissiva relativa alle fonti rinnovabili sia nulla e che sia utilizzato il fattore emissivo di tipo "Residual mix" per la quota parte non coperta da tali contratti (Fonte AIB - European Residual Mixes 2023 - Tabella 2).

ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GES

Nel corso del 2024, 2i Rete Gas ha proseguito l'analisi e la rendicontazione delle categorie attualmente considerate più rilevanti all'interno dello **Scope 3** della propria catena del valore. Per queste categorie, coerentemente con la rendicontazione precedente, è stata sviluppata una metodologia di calcolo che ha tenuto conto anche delle **linee guida del Protocollo GHG (Greenhouse Gas Protocol)**.

La metodologia adottata è stata implementata mediante la creazione di una matrice per la valutazione della significatività delle diverse categorie di emissioni GES all'interno dello **Scope 3**. In questa matrice, sono stati analizzati diversi fattori per ciascuna categoria: l'applicabilità, il livello di influenza, di rischio/opportunità, l'importanza per gli stakeholder, il livello di spese/entrate correlati, l'allineamento con gli obiettivi e il core business aziendale, la disponibilità e la qualità dei dati.

Dall'analisi è emerso che le categorie applicabili sono le seguenti: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 15**, mentre le categorie 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, relative ad aspetti downstream, non sono applicabili per il business dell'azienda. L'approccio utilizzato per il calcolo delle emissioni nelle categorie applicabili è il seguente:

- **Cat.1-2-4** - Analisi dettagliata con raccolta dati dai fornitori, riferita a tutto lo speso dell'azienda nel 2023, determinazione del fattore di emissione medio in kgCO₂e/€ per ciascuna categoria merceologica nel 2023 e moltiplicazione di questi fattori di emissione per lo speso nel 2024 per il calcolo delle emissioni associate agli acquisti effettuati nel 2024;
- **Cat.3** - Analisi basata sui consumi energetici dell'azienda nel 2024 (gli stessi utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 1-2) e su fattori di emissione da DEFRA e Ecoinvent;
- **Cat.5** - Analisi basata sulla produzione di rifiuti dell'azienda per tipologia e su fattori di emissione da DEFRA;
- **Cat.6** - La metodologia di calcolo ha sfruttato le informazioni estratte dai dati aziendali, le quali sono state associate alle voci di spesa pertinenti. Le emissioni derivanti dall'utilizzo dell'auto da parte dei dipendenti in occasione delle trasferte sono state calcolate puntualmente in relazione ai km percorsi, le emissioni derivanti da viaggi in traghetto sono state stimate in relazione al tragitto. Le emissioni derivanti dalle trasferte aeree, treno e l'utilizzo dell'auto a noleggio, sono state calcolate dall'agenzia responsabile della gestione dei viaggi dei dipendenti per l'intero anno 2024.
- **Cat.7** - La metodologia di calcolo si è basata sulla stima della distanza percorsa dai dipendenti tra residenza - domicilio/sede di lavoro e sulla relativa frequenza degli spostamenti considerando anche l'incidenza positiva dello smart-working.

- **Cat.8** - Categoria comprendente le emissioni derivanti dall'esercizio di attività che sono affittate da 2i Rete Gas, di proprietà di terzi e che non sono già incluse negli inventari della società di Scope 1 e Scope 2.
- **Cat.15** - Categoria applicabile alla sola società 2i Servizi Energetici, partecipata al 60% da 2i Rete Gas. Il calcolo delle emissioni di Scope 1-2 della società partecipata è stato effettuato e successivamente moltiplicato per la percentuale di partecipazione.

Nello specifico, per quanto riguarda le emissioni di Scope 3 collegate agli acquisti effettuati, nel corso dell'anno 2024, 2i Rete Gas ha avviato il processo di analisi, il cui dettaglio è riportato di seguito: il calcolo delle emissioni GES di Scope 3 relative alla catena di fornitura (cat.1-2-4) è stato effettuato per 28 categorie merceologiche su un totale di 33, corrispondenti all'83% dello speso, attraverso un'analisi che ha previsto la raccolta dei dati dai fornitori con il massimo livello di qualità possibile. Delle emissioni totali associate a queste categorie merceologiche selezionate, il 32% è stato determinato con bassa incertezza (dati materici e fattori di emissione da fornitore), il 63% con media incertezza (dati da stime dei fornitori e fattori di emissione da database) e solo il 5% con alta incertezza (approccio spend-based nell'impossibilità di raccogliere dati più accurati dai fornitori). Per le categorie merceologiche non incluse nell'approfondimento, il calcolo è stato effettuato utilizzando l'approccio spend-based. L'applicazione della nuova metodologia ha comportato un restatement rispetto ai dati pubblicati nell'esercizio precedente (Dichiarazione non finanziaria 2023). Si precisa che il calcolo delle emissioni per le categorie 1, 2 e 4 è stato effettuato per l'83% dello speso, come descritto precedentemente, mentre il restante 17% è stato stimato assumendo che il valore calcolato con l'approccio spend-based per la quota mancante nel Fiscal Year 2024 fosse proporzionale rispetto al Fiscal Year 2023. Inoltre, si evidenzia che i valori delle emissioni calcolati tramite approccio spend-based sono stati allocati alle categorie 1, 2 e 4 utilizzando come driver i pesi ottenuti dal calcolo più dettagliato applicato all'83% dello speso. Infine, rispetto a quanto riportato nella precedente DNF, 2i Rete Gas ha esteso il perimetro delle categorie incluse nel calcolo dello Scope 3, includendo le categorie 3, 5, 8 e 15. La percentuale di emissioni di GES di Scope 3 calcolate a partire da dati primari è pari al 33,2%. Per quanto concerne le categorie 1, 2 e 4 è stata, infatti, considerata soltanto la quota di emissioni determinata con bassa incertezza (dati materici e fattori di emissione da fornitore).

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti

	2023	2024	% N / N-1
Emissioni totali di GES location-based rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,000515	0,000426	-17,2%
Emissioni totali di GES market-based rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/€)	0,00051	0,000423	-17,2%

Nel corso dell'esercizio 2024, 2i Rete Gas ha registrato un'intensità emissiva location-based di 0,000426 tCO₂e/€ (-17,20% rispetto al 2023). Parallelamente, l'intensità emissiva market-based è pari a 0,000423 tCO₂e/€ (-17,19% rispetto al 2023).

Riconciliazione dei ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES con la voce o l'informativa pertinente nel bilancio

	u.m	2023	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (senza IFRIC 12)	Mln €	816,1	896,0
Ricavi netti totali del bilancio	Mln €	1.152,6	1.245,1

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti di carbonio, cancellati nell'anno di riferimento. (E1-7).

Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento

	u.m	2023	2024
Totale	tCO ₂ eq	0	4.240
Quota da progetti di assorbimento	%	0	0
Quota da progetti di riduzione	%	0	100
Norma di qualità riconosciuta – Gold Standard	%	0	50
Norma di qualità riconosciuta – Verra	%	0	50
Quota da progetti all'interno dell'UE	%	0	0
Quota di crediti di carbonio che possono essere considerati adeguamenti corrispondenti	%	0	0

Infine, nella tabella sottostante si riportano i crediti che 2i Rete Gas prevede di cancellare in futuro, basati su accordi contrattuali già esistenti.

Crediti di carbonio di cui si prevede la cancellazione in futuro

	u.m	2025
Totale	tCO ₂ eq	5.300

15.2.1.4 AFFIDABILITÀ, EFFICIENZA E DIGITALIZZAZIONE DI IMPIANTI E PROCESSI

ESRS S3-4

2i Rete Gas, a beneficio delle comunità e dei territori serviti, si impegna a mantenere elevati standard rispetto al servizio erogato e a rendere sempre più efficace il controllo e la gestione dei propri asset e processi, anche tramite l'implementazione di nuove tecnologie funzionali a migliorarne e renderne più efficiente il presidio.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Il SGI Qualità, Salute e Sicurezza, Ambiente e Asset Management è mantenuto allo scopo di assicurare l'erogazione del servizio con regolarità, affidabilità ed efficienza, rispettando l'ambiente e tutelando la salute e sicurezza di tutti gli stakeholder.

Il SGI di 2i Rete Gas disciplina i processi e la modalità di erogazione del servizio nel rispetto della salute e sicurezza dei clienti, gestendo sia rischi di progetto e attività correlata a progettazione, acquisto e fornitura, controllo e certificazione, utilizzo e servizio, installazione ed erogazione di servizi operativi.

Il perimetro della Certificazione del SGI secondo gli schemi **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI ISO 55001:2015**, copre i macro-flussi di processo primari inerenti alle fasi di Acquisizione delle concessioni, Gestione del servizio e Rilascio degli impianti. Si precisa che il sistema di gestione "Asset Management" secondo la UNI ISO 55001:2015, la cui certificazione è stata conseguita nel mese di marzo, è applicato attualmente ai processi di conduzione e manutenzione degli impianti (Re.Mi., Bio-Re.Mi., IRI e GRF con una portata superiore o uguale a 125 Sm³/h).

Le modalità con le quali condurre le attività, nel rispetto di Leggi e Norme e perseguendo obiettivi di miglioramento ai sensi dei codici di autoregolamentazione stabiliti per il controllo degli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi, sono disciplinate da **specifici documenti del SGI** (Istruzioni Operative, Specifiche Tecniche Materiali, Specifiche Tecniche Operative, Specifiche Tecniche di Normalizzazione, Linee Guida).

I documenti sono progettati dalle strutture organizzative che hanno responsabilità diretta sui processi trattati, consolidando al contempo il dialogo tra strutture cointeressate, verificati e monitorati dal Responsabile SGI della struttura QSA della Direzione Operativa, emessi e infine conservati in specifica sezione della Intranet aziendale, a disposizione di tutta l'organizzazione per la consultazione.



Presidi per la gestione di impianti e processi



Certificazione sulla Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management



Documenti del Sistema Integrato di Gestione (SGI)



Pianificazione annuale di verifiche e attività di monitoraggio delle prestazioni

Con l'obiettivo di un miglioramento continuo della sicurezza, dell'affidabilità e dell'efficienza degli impianti, ogni anno vengono pianificati e implementati **controlli specifici e programmi di audit** volti a misurare le prestazioni relazionate allo SGI in rapporto agli indicatori prestabiliti.

Come previsto dalle norme di riferimento, il monitoraggio è assicurato attraverso l'espletamento di controlli mirati alla verifica di conformità rispetto a diversi parametri che, se disattesi, potrebbero portare criticità e inefficienze al sistema. Attraverso il Documento di Riesame della Direzione, vengono valutate e verificate l'adeguatezza e l'efficacia del SGI applicato e, grazie ai dati raccolti nell'arco dell'anno, vengono pianificate e attuate le azioni per il miglioramento continuo. Il Documento di Riesame è reso disponibile all'organizzazione con pubblicazione sulla Intranet aziendale. I risultati annuali rilevati dal SGI vengono sottoposti a visione dell'Alta Direzione che procede, a intervalli pianificati, a riesaminare gli indicatori di misura di efficacia e gli obiettivi, per assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché l'allineamento rispetto agli indirizzi strategici dell'organizzazione.

Le competenze del SGI includono anche **verifiche programmate a copertura di processi di controllo ritenuti strategici per la gestione del rischio sul perimetro certificato** in relazione:

- alla gestione degli asset e delle risorse (VISORV, collaudo materiali);
- al servizio erogato ai clienti finali della rete (verifiche di campionamento degli eventi di sicurezza e continuità del servizio e prestazioni di qualità commerciale).

Più nel dettaglio sono monitorati gli andamenti relativi a:



- **Visite di sorveglianza del personale operativo interno (VISORV)**, mirate a confermare, e ove necessario sensibilizzare, il rispetto delle corrette modalità di svolgimento delle attività lavorative secondo le regole stabilite e adottando le previste cautele per la salute e sicurezza, anche attraverso la corretta gestione e un appropriato utilizzo dei dispositivi e delle attrezzature in dotazione, in coerenza con le indicazioni aziendali. Queste attività sono un'importante opportunità di confronto e di canale di rilevazione di proposte o segnalazioni che, adeguatamente valorizzate, rappresentano spunti e opportunità per il miglioramento dell'organizzazione del lavoro.



- **Controlli sul corretto svolgimento dei collaudi di fabbrica** svolti prima dell'invio ai magazzini dei principali prodotti utilizzati nella realizzazione degli impianti di distribuzione del gas, al fine di assicurare la rispondenza alle norme tecniche ed alle specifiche tecniche aziendali, assunte dal fornitore in fase di gara e confermate in sede di omologazione contrattuale del prodotto (sia di serie, sia non di serie, sia di impianti o parti di impianti).

L'organizzazione, attraverso la struttura QSA/SGI ha assicurato anche nel 2024 la supervisione sui collaudi materiali, mediante la verifica presso il sito produttivo della corretta esecuzione delle prove di accettazione, unitamente al controllo sistematico delle evidenze documentali attestanti i collaudi eseguiti e il mantenimento in qualità delle attrezzature impiegate. Grazie a una razionalizzazione delle convocazioni a collaudo, eseguite laddove possibile e sostenibile in accordo con i principali fornitori, il numero di chiamate al collaudo nel 2024 è risultato pari a 263, in numero superiore alle analoghe richieste del 2023.

Complessivamente, in linea con gli obiettivi prefissati a inizio anno, è stato assicurato il presidio sul 100% delle richieste ricevute dai fornitori, attraverso lo svolgimento di verifiche (documentali o in presenza), sul rispetto delle stesse certificazioni esibite, senza causare ritardi nell'invio delle forniture al territorio.

Nel contesto dell'attività, la struttura QSA ha inoltre assicurato:

1. **la supervisione dei collaudi sui prodotti finiti con strategia L1 e L2** (Re.Mi. – Bio Re.Mi. – IRI, GRF) attraverso 17 presenze a copertura del presidio sulle produzioni riferite ad attingimenti aziendali da 16 contratti di fornitura;
2. **lo svolgimento di ispezioni sulla capacità dei fornitori** di garantire, nel corso del contratto di fornitura, gli stessi standard di qualità dichiarati in fase di omologazione del prodotto, attraverso 5 verifiche sui processi produttivi e sul sistema di qualità dei fornitori stessi;

L'attività ha consentito di acquisire, nella forma corretta e coerente con le norme di riferimento, la documentazione di certificazione di conformità e collaudo prodotti. Attraverso un processo di campionamento della documentazione messa a disposizione dai fornitori per i prodotti di tipo strategico (condotte, misuratori, impianti di riduzione della pressione, valvole e componenti vari), è stata inoltre verificata l'affidabilità dei collaudi certificati, in ragione delle conoscenze e disponibilità di procedure, attrezzature e strumenti mantenuti sotto controllo metrologico. La stessa attività verrà assicurata anche nel corso del 2025.

Verifiche di campionamento sulle modalità di gestione e registrazione degli eventi di sicurezza e continuità del servizio (servizio di pronto intervento, emergenze e incidenti da gas, odorizzazione del gas e dispersione della rete) **e delle prestazioni di qualità commerciale** (tempo di preventivazione per l'esecuzione dei lavori, tempo di esecuzione dei lavori semplici e complessi, tempo di attivazione della fornitura e disattivazione, fascia di pun-



tualità negli appuntamenti con il cliente finale e tempo di risposta motivata a reclami scritti o a richieste scritte di informazioni), soggetti a comunicazione annuale all'ARERA, con lo scopo di accertare la coerenza documentale rispetto alle informazioni registrate a sistema e alle modalità stabilite dal documento ARERA di Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas (RQDG), che disciplina i vari periodi di regolazione.

2i Rete Gas, operando nel rispetto delle regole definite dall'ARERA (TUDG) e prefiggendosi il raggiungimento di livelli elevati prestazionali per performare al meglio rispetto ai servizi erogati ai clienti finali della rete, ogni anno comunica all'Autorità i dati relativi ai parametri afferenti agli obblighi sulla Qualità Commerciale riferiti all'anno precedente.

Tutte le attività del processo dei controlli sopra descritto sono regolate da documenti di sistema che, a vario titolo, individuano la responsabilità, le modalità operative e la frequenza con cui le stesse devono essere ripetute nel tempo. Tutti i documenti di sistema sono coerenti e in accordo con la normativa applicabile e cogente in materia di manutenzione e conduzione rete gas. Per alcune parti significative delle attività di conduzione rete, cioè quelle che riguardano la sicurezza e continuità del servizio di distribuzione, 2i Rete Gas opera nel rispetto delle regole definite dall'ARERA (TUDG). Per tali attività ogni anno vengono comunicati all'Autorità i dati relativi ai parametri di sicurezza e continuità con riferimento all'anno precedente. Il monitoraggio e le frequenze sono registrati e archiviati sui sistemi informatici.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali della rete sono state effettuate **campagne di ricerca preventiva delle dispersioni e verifiche in campo del grado di odorizzazione del gas distribuito**. In tal senso 2i Rete Gas esegue il controllo sulle dispersioni di rete secondo standard migliorativi rispetto alla normativa nazionale di riferimento. Nel 2024 è stato pianificato il controllo della rete da sottoporre a ispezione. La consuntivazione dei dati al 31/12 rileva una performance del 70% sulla rete esercita in bassa pressione esercita e del 80% in quella in alta e media pressione.

Oltre a ciò, per quanto attiene allo stato di corrosione delle condotte in acciaio, che rappresentano circa il 7% della rete esercita, il Gruppo monitora costantemente i **parametri di riferimento degli impianti di protezione catodica** e conduce **campagne di monitoraggio di punti caratteristici** al fine di valutare in maniera continuativa lo stato della rete. Il sistema è totalmente telemisurato e inoltre vengono periodicamente attivate **campagne di rilevazione in campo che interessano punti sensibili**. L'affidabilità ed efficienza degli impianti

viene assicurata anche attraverso il continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza e degli interventi tempestivi in situazioni di potenziale pericolo. A tal fine, il Gruppo rivolge una sempre maggior attenzione agli aspetti legati alla continuità delle prestazioni, nell'intento di identificare eventuali criticità che potrebbero comportare l'adozione di misure per migliorare il servizio reso ai clienti finali della rete. Per far questo 2i Rete Gas, già da svariati anni, ha intrapreso un progetto che prevede la **sostituzione di tratte di rete classificata "vetusta" pianificando interventi sulla base di diversi parametri**, tra cui l'anno di costruzione, la fuggibilità e il numero di interventi di riparazione registrati nel tempo. Inoltre, l'organizzazione, operando in conformità alle linee guida CIG, è tenuta ad attivare processi definiti dalla stessa in caso di incidenti che coinvolgano il gas combustibile distribuito tramite reti.

Nel 2024 non si sono registrati eventi classificabili, in conformità alle linee guida CIG, come "Incidenti da gas" con responsabilità attribuita al Gruppo. Si è registrato un evento classificabile come "incidente da gas" in relazione al quale sono in corso indagini volte a chiarire sia la dinamica degli eventi che le eventuali responsabilità. Non si sono rilevati eventi di questo tipo imputabili a Terzi.

Sempre in questo ambito, degna di nota è la prosecuzione dell'**affinamento della metodologia di indagine della rete con una maggior precisione di rilevamento degli eventi fuganti** sulla rete di distribuzione mediante l'adozione di una nuova tecnologia che, nel corso del 2024, è stata adottata su un numero sempre più elevato di comuni con l'obiettivo di incrementare il set di informazioni riveniente dalle campagne di ispezione, anche al fine di migliorare la performance nella quantificazione delle emissioni fugitive di metano.

Nel corso del 2024, come nei due anni precedenti, non sono stati rilevati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi, imputabili ad accertate inadempienze attribuibili all'organizzazione.

15.2.1.5 SVILUPPO DIGITALE

L'**applicazione delle tecnologie di Advanced Analytics** riveste un carattere di approccio sempre più sistematico e sempre meno sperimentale, nell'ottica di analizzare costantemente il patrimonio di dati e informazioni quotidianamente generati e raccolti, con l'obiettivo di conseguire un migliore presidio dei processi, un efficace controllo degli asset aziendali, più elevati standard di qualità e sicurezza nella gestione degli impianti, unitamente a una maggiore efficienza operativa.



Applicazione
sistematica
delle tecnologie
di Advanced
Analytics





Maggior efficacia
nella valutazione
delle esigenze
di intervento e
ammodernamento
degli asset

Inizialmente le prime applicazioni di queste tecnologie sono state implementate nell'ambito dello **Smart Metering**, con l'obiettivo di sostenere le analisi sull'affidabilità dei contatori elettronici del gas e sulla loro comunicazione con i sistemi centrali, e nell'ambito dell'**Asset Management**, per supportare una più efficace valutazione delle esigenze di intervento e di ammodernamento con riferimento alle reti e agli impianti gestiti.

Gli sforzi progettuali hanno quindi riguardato l'esecuzione di analisi sempre più sofisticate sui contatori elettronici gas. Queste analisi, oltre a rivelarsi fondamentali per una sempre maggiore e più diffusa consapevolezza delle prestazioni e delle eventuali criticità, hanno consentito valutazioni e processi decisionali più efficaci in ambito operativo o gestionale e hanno supportato l'individuazione e la migliore definizione delle priorità di intervento nell'ottica di massimizzare il tasso di raggiungibilità e di comunicazione dei contatori e in quella di fronteggiare efficacemente le possibili anomalie riscontrate.

Le analisi, per adeguarsi all'adozione di nuove tecnologie di comunicazione e alle evoluzioni degli apparati, sono state poi integrate con l'ausilio di algoritmi avanzati per valorizzare il patrimonio informativo correlato alle letture raccolte e alle variazioni dei consumi, in modo da ottimizzare l'efficacia delle diverse valutazioni di affidabilità dei dispositivi e, di conseguenza, individuare e meglio pianificare i possibili interventi di manutenzione in campo. Gli algoritmi sviluppati nell'ambito dei consumi rilevati dai contatori elettronici, attraverso la correlazione delle diverse fonti informative aziendali, hanno quindi consentito di supportare più efficacemente le strutture specialistiche centrali e le unità territoriali nelle azioni operative nell'ottica di massimizzare il rispetto degli obblighi normativi relativamente ai processi di rilevazione delle misure. In generale, significativo impulso ha avuto e continua ad avere l'applicazione degli Advanced Analytics nel mondo dell'Internet of Things (IoT), attingendo alla notevole disponibilità di informazioni raccolte non solo dai contatori elettronici ma anche dai sensori e dispositivi installati sugli impianti. L'applicazione degli algoritmi di correlazione e di analisi abilita l'individuazione e l'approfondimento di fenomeni e comportamenti associati sia ai dispositivi stessi sia ai relativi impianti monitorati, consentendo di indirizzare le priorità di intervento in campo, oppure di individuare operatività da implementare sui sistemi centrali di controllo e monitoraggio.

Nel corso del 2024, le iniziative di sviluppo digitale in ambito Advanced Analytics si sono pertanto focalizzate in modo particolare sul mondo dei sensori gestiti dalla **nuova piattaforma IoT**, attraverso lo studio e l'analisi delle possibili correlazioni tra le informazioni rilevate in campo e il patrimonio informativo degli asset gestiti.



Nuova
piattaforma IoT

CONTATORE ELETTRONICO

Anche nell'anno 2024, 2i Rete Gas ha proseguito le attività di **installazione e attivazione dei contatori elettronici** (mass market). Il piano di sostituzione dei contatori, unitamente a quello per la costruzione e gestione dell'infrastruttura per la raccolta dei dati di lettura dei consumi, si conferma come un progetto prioritario del Gruppo, sia dal punto di vista del contenuto innovativo e tecnologico, sia in termini di investimento.

Il contatore elettronico inoltre offre ai clienti finali la possibilità di una maggiore consapevolezza dei propri consumi attraverso il maggior numero di letture effettive che consente quindi di poter correlare consumi - comportamenti e, conseguentemente, attraverso il loro maggiore controllo, contribuire all'effettiva riduzione della CO₂ prodotta.

A fine 2024 si consuntivano **4,91 milioni di contatori elettronici installati** corrispondenti a una quota pari al 94,5% del parco contatori della Capogruppo (94% nel 2023). L'attività è svolta in ottemperanza agli obblighi stabiliti dalle delibere ARERA.

INFRASTRUTTURA PER LA RACCOLTA DATI PROVENIENTI DAI CONTATORI ELETTRONICI

Oltre all'installazione di contatori con **tecnologia punto-punto** (trasmissione dati tramite SIM della rete di telefonia mobile), il progetto prevede, nelle città più importanti e nelle aree a elevata urbanizzazione o con criticità di copertura della rete telefonica, l'utilizzo di un'infrastruttura di trasmissione dati tramite concentratori, che permette di raccogliere i segnali in radiofrequenza provenienti dai contatori elettronici con **tecnologia punto-multipunto**.

Al 31 dicembre 2024 i concentratori installati dal Gruppo per la raccolta dei dati provenienti dai contatori elettronici gas risultano **5.810**.

Inoltre, a fronte della spinta alla ricerca di opportunità di mercato nelle aree in cui è sviluppata l'infrastruttura di connettività di 2i Rete Dati, nel 2023 sono stati attivati ulteriori **22** concentratori funzionali alla raccolta dei dati dei contatori a servizio del ciclo idrico integrato, gestito da società Terze.



4,91 milioni
di contatori
elettronici
installati
corrispondenti
a una quota
pari al 94,5%
del parco
contatori della
Capogruppo



5.832
concentratori
installati dal
Gruppo per
la raccolta
dei dati
provenienti
da contatori
elettronici
gas e del
ciclo idrico
integrato

15.2.2 Tassonomia Europea

CONTESTO NORMATIVO

La **Tassonomia UE** è un sistema di classificazione sviluppato dall'Unione Europea per identificare le attività economiche ecosostenibili e orientare i flussi di capitale verso investimenti compatibili con gli obiettivi climatici e ambientali. È uno degli strumenti chiave della strategia europea per la finanza sostenibile, finalizzata a favorire la transizione ecologica e la neutralità climatica entro il 2050, come previsto dal Green Deal Europeo.

Introdotta con il **Regolamento UE 2020/852**, la Tassonomia definisce criteri oggettivi per valutare il contributo delle attività economiche alla sostenibilità ambientale, migliorando la trasparenza del mercato e riducendo il rischio di greenwashing. Per essere considerata ecosostenibile, un'attività deve:

- contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea;
- non arrecare danno significativo (Do No Significant Harm - DNSH) agli altri obiettivi;
- garantire il rispetto delle garanzie sociali minime (Minimum Safeguards), come i diritti umani e del lavoro.

I sei obiettivi ambientali della Tassonomia sono:



- Mitigazione dei cambiamenti climatici



- Adattamento ai cambiamenti climatici



- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine



- Transizione verso un'economia circolare



- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento



- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

A supporto di ciò, la Commissione Europea ha adottato, nel giugno 2021, il **Regolamento Delegato UE 2021/2139**, noto anche come "Climate Delegated Act" e, nel giugno 2023, il **Regolamento Delegato UE 2023/2485** e il **Regolamento Delegato UE 2023/2486** che definiscono i settori e le attività economiche ammissibili secondo la tassonomia, insieme ai criteri tecnici per valutare il loro contributo ai principali sei obiettivi che la Commissione ha individuato per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e guidare la sua transizione ecologica verso la neutralità climatica entro il 2050.

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E APPLICAZIONE IN 2I RETE GAS

In linea con l'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852, le imprese soggette all'obbligo di pubblicazione di informazioni non finanziarie devono includere nella loro Rendicontazione di Sostenibilità la quota di attività economiche ammissibili ("Eligible") e allineate ("Aligned") alla Tassonomia, con riferimento ai ricavi, investimenti (CapEx) e costi operativi (OpEx).

Per la rendicontazione dei KPI relativi all'anno 2024, 2i Rete Gas è tenuta a rendicontare le attività economiche ammissibili e allineate per tutti i sei obiettivi climatici e ambientali.

Per rispondere adeguatamente alle richieste della Tassonomia, 2i Rete Gas ha implementato un processo articolato in tre fasi:

1. mappatura delle attività ammissibili per tutti gli obiettivi climatici e ambientali della tassonomia, selezionando quelle coerenti con le operazioni aziendali;
2. verifica dei criteri tecnici di contributo sostanziale e del rispetto del principio DNSH;
3. estrapolazione dei valori economici per ricavi, CapEx e OpEx delle attività ammissibili e allineate.

Questi passaggi sono stati eseguiti insieme alla verifica delle Minimum Safeguards, coerentemente con gli approcci proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato a ottobre 2022 e successive interpretazioni della Commissione Europea del 16 giugno 2023. Tale analisi non ha evidenziato elementi rilevanti.

Questo processo ha portato all'individuazione e alla rendicontazione, nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024, delle seguenti attività in relazione all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici:

- 4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio;
- 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti;
- 7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici;
- 7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici;
- 7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
- 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Per verificare l'allineamento delle attività di 2i Rete Gas, è stata condotta un'analisi sull'adeguatezza delle misure adottate a livello di Gruppo rispetto ai principi stabiliti dall'articolo 18 del Regolamento. In particolare, l'analisi ha considerato le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, nonché i principi e i diritti sanciti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella Rendicontazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Nell'ambito dell'analisi, il Gruppo ha inoltre preso in considerazione le indicazioni contenute nel Final Report on Minimum Safeguards della Platform on Sustainable Finance, pubblicato a ottobre 2022, e nella Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023 in merito agli "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

Il presidio dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantito dall'adozione di strumenti prescrittivi, come politiche, linee guida e regolamenti, nonché da strumenti organizzativi e operativi, tra cui strutture dedicate, procedure, sistemi di gestione e controllo. 2i Rete Gas dispone di meccanismi e controlli adeguati a garantire la conformità all'articolo 18 del Regolamento, grazie in particolare alla presenza di:

- **Codice Etico**, i cui principi devono essere rispettati da tutte le procedure e politiche aziendali;
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/01**;
- **politiche aziendali**, tra cui la Politica di Sostenibilità, la Politica per la Diversità, Equità, Inclusione (DESI) e Parità di Genere, la Politica dell'Etica nel Business e dell'Anticorruzione e la Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management;
- **certificazione UNI/PDR 125**, a garanzia dell'impegno per la parità di genere;
- **procedura di Due Diligence sul rispetto dei diritti umani**, supportata da una piattaforma dedicata e seguita da eventuali azioni correttive;
- **processo di qualifica dei fornitori**, che impone il rispetto dei principi del Codice Etico;
- **meccanismi di reclamo**, tra cui due canali informatici per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, garantendo l'anonimato (whistleblowing/canale UNI/PDR 125);
- **procedure per la gestione della fiscalità ordinaria e dei tributi locali**, assicurando il rispetto delle normative fiscali vigenti.

DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici**: le attività considerate contribuiscono all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Di conseguenza, non si è resa necessaria una valutazione del danno significativo rispetto a tale obiettivo.
- **Adattamento ai cambiamenti climatici**: 2i Rete Gas, in collaborazione con una primaria società di consulenza ingegneristica, ha valutato i rischi fisici legati al clima associati alla propria rete di distribuzione del gas in Italia, con riferimento a tutti i pericoli climatici riportati nell'Appendice A, Allegato I, dell'Atto Delegato (UE) 2021/2139 del Regolamento UE sulla tassonomia, al fine di soddisfare i criteri Do Not Significant Harm (DNSH), ovvero Non Arrecare Danno Significativo all'ambiente in ottica di adattamento ai cambiamenti climatici. L'analisi si è basata su scenari fisici per identificare le principali variazioni climatiche che potrebbero impattare le attività aziendali nell'orizzonte temporale di lungo periodo (2040-2059). I rischi fisici sono valutati come bassi in considerazione della moderata-bassa probabilità di questi eventi e delle azioni di adattamento poste in essere. La lista dei rischi considerati è stata confrontata con quella riportata nell'Appendice A Allegato I del Regolamento Delegato EU 2021/2139. Dal confronto deriva che le attività non arrecano un danno significativo alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ovvero non conducono un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale o futuro su se stesse, sulle persone, sulla natura o sugli attivi. Inoltre, per quel che attiene beni fisici di nuova costruzione, le soluzioni di adattamento che riducono i principali rischi climatici che pesano sulle soluzioni stesse sono incorporate nelle fasi di progettazione e costruzione. Tutte le altre attività considerate allineate sono state valutate non arrecare un danno significativo alla capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, ovvero non conducono un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale o futuro su se stesse, sulle persone, sulla natura o sugli attivi.
- **Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine**: per l'attività di distribuzione del gas, 2i Rete Gas non è tenuta ad effettuare una valutazione di impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE. Tuttavia, la posa delle tubature e dei relativi manufatti avviene nel pieno rispetto della normativa ambientale e di tutela delle acque, sia a livello nazionale che locale, e previa autorizzazione delle autorità competenti. A titolo esemplificativo, in Italia, è previsto che le condotte siano posate con un ricoprimento minimo di 1 metro (salvo deroghe) comportando, nel caso dei diametri al limite superiore della gamma ammessa all'utilizzo, una profondità massima di scavo di circa 1,70 metri, limitando le interferenze con il sistema delle acque. Anche la posa della protezione catodica, che può comportare impatti a maggiori profondità, è realizzata previa autorizzazione, tenendo conto dei rischi di interferenze con le falde acquifere. Dato che le reti trasportano gas, non si hanno rischi di percolazione di sostanze inquinanti in falda. A seguito delle analisi effettuate, non si ritiene che le attività comportino danni al buono stato e al potenziale delle acque superficiali e marine.

- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** per quel che attiene la distribuzione, le apparecchiature considerate allineate ai fini della tassonomia, rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE sono conformi alla stessa e rappresentano la migliore tecnologia disponibile.
- **Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi:** la Politica di Sostenibilità impegna il Gruppo alla tutela degli aspetti di tutela ambientale e la gestione responsabile degli impatti ambientali significativi associati alle proprie attività, perseguendo la protezione e la cura dell'ambiente naturale e la lotta al cambiamento climatico, mantenendo gli equilibri dell'ecosistema e della biodiversità. 2i Rete Gas non è tenuta, per le attività di distribuzione gas, a effettuare una valutazione di impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE. La posa delle condotte, dei relativi manufatti e i lavori di scavo vengono effettuati nel rispetto della normativa ambientale, limitando gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi. Nel corso delle attività progettuali, viene sempre verificata la sovrapposizione geografica delle opere con la mappa dei siti soggetti a vincoli ambientali. Qualora si riscontri la presenza di tali vincoli, vengono attivati gli studi e gli accertamenti necessari per garantire l'adozione di misure di protezione volte alla conservazione dell'ambiente e della biodiversità, come previsto dalle linee guida interne aziendali.

IL CALCOLO DEI KPI

I dati ottenuti sono riportati all'interno di questo documento utilizzando i modelli standard di rendicontazione specificati nell'allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486.

Questi modelli costituiscono un aggiornamento rispetto a quelli indicati nell'allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, nella sezione relativa agli "Indicatori Fondamentali di Prestazione (KPI) per le imprese non finanziarie nel contesto della Tassonomia Europea".

KPI DEL FATTURATO – RICAVI ALLINEATI O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

La quota del fatturato, definita nell'articolo 8, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) 2020/852 come "KPI Fatturato", è calcolata come la parte dei ricavi netti derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche conformi alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi consolidati del Gruppo (denominatore). Il denominatore è determinato dai ricavi totali generati nel corso del 2024, escludendo quelli derivanti dalle Attività Immateriali conformemente all'interpretazione IFRIC 12 al fine di consentire una più diretta comparabilità dei dati con le altre imprese non sottoposte alla stessa interpretazione.

Si evidenzia che 2i Rete Gas, già a partire dal 2023 ha eseguito degli approfondimenti metodologici anche rispetto alle principali risultanze emerse da studi di settore riguardo la fattibilità tecnica di introdurre idrogeno all'interno delle infrastrutture esistenti. Adottando gli orientamenti tecnici attualmente considerati dagli organismi internazionali, infatti, si stima che la distribuzione di idrogeno anche in blend possa avvenire senza particolari

interventi nelle tubature di più recente installazione grazie sia ai materiali impiegati, sia all'introduzione di elementi intelligenti e connessi nella propria rete di distribuzione; per quanto riguarda invece gli impianti meno recenti, il consenso attuale è che esse potrebbero richiedere interventi specifici di manutenzione straordinaria e pertanto non sono state cautelativamente considerate.

Data questa premessa generale, il Gruppo 2i Rete Gas, per quanto riguarda l'attività specifica "4.14 Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio" ha deciso di utilizzare le componenti tariffarie relative opportunamente riviste per riflettere l'impostazione di cui sopra e calcolare in tal modo la quota parte di ricavi allineati alle richieste tassonomiche.

Per quanto riguarda, invece, l'attività "7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici", anche in questo caso, 2i Rete Gas, in linea con quanto previsto dalla revisione del regolamento "Trans-European Networks for Energy", ha confermato di considerare i suoi smart meter come strumentali per integrare efficacemente nella rete del gas, negli anni futuri, una pluralità di fonti di gas a basso tenore di carbonio e rinnovabili.

Date le premesse di cui sopra, la percentuale di ricavi allineati alla Tassonomia, per il 2024, ammonta complessivamente al 48,87%, di cui il 33,19% è attribuibile all'attività 4.14 e il 15,67% all'attività 7.5.

KPI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Le spese in conto capitale sostenute da 2i Rete Gas e relative alle attività economiche ammissibili ed ecosostenibili comprendono un di cui dei costi contabilizzati considerando il valore dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mentre il denominatore del KPI associabile è pari all'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e dei diritti d'uso (IFRS 16).

Nell'anno non sono state variate le ipotesi di base dell'attribuzione delle Spese Capitalizzate alle attività tassonomicamente rilevanti.

Si evidenzia che la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia è dell'84,81%, di cui il 67,44% è attribuibile all'attività 4.14 e il 17,37% all'attività 7.5.

KPI DELLE SPESE OPERATIVE

In merito alle spese operative di 2i Rete Gas derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia, rispetto all'anno precedente, 2i Rete Gas ha affinato la selezione dei costi direttamente attinenti alle attività di cui al denominatore e numeratore.

Il denominatore riflette la sommatoria di tutti quei costi diretti non capitalizzati per spese di ricerca e sviluppo, interventi di ristrutturazione di edifici, leasing a breve termine, spese di manutenzione e riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione ordinaria di beni immobili, impianti e macchinari sostenuti nel 2024.

Inoltre, 2i Rete Gas nel periodo di rendicontazione ha sostenuto “altre spese” connesse alla manutenzione quotidiana degli elementi di immobili, per un importo pari a 594 migliaia di euro, che sono state incluse nel calcolo del KPI.

2i Rete Gas ha implementato un processo atto a identificare tali costi in contabilità analitico e/o gestionale.

Queste spese includono principalmente le voci di Bilancio Consolidato relative a costi per servizi e costo del personale.

Il numeratore del KPI comprende la quota “allineata” dei costi sostenuti dalla Società per materiali, personale e prestazioni relative ai processi e servizi associati ad attività economiche allineate ai comparti delle Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (CCM 4.14) e ai dispositivi per misurazione regolazione e controllo prestazioni energetiche (CCM 7.5)

Durante l’esercizio non si sono verificate variazioni significative del KPI relativo alle spese operative.

Si evidenzia che la percentuale di investimenti allineati alla Tassonomia è del 72,97%, di cui il 60,03% è attribuibile all’attività 4.14 e il 12,94% all’attività 7.5.

INFORMATIVA SU ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Attività legate all’energia nucleare

1. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l’esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche ai fini del teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l’ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l’esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO

Attività legate ai gas fossili

4. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6. L’impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2) alla Tassonomia anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (19)	Categoria (attività di transizione) (20)					
Attività economiche (1)	Codice (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota del fatturato, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)	Si/No					Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No
		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No								
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																									
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	413,31	33,19%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	20,18%							
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	195,12	15,67%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,45%	A						
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		608,43	48,87%	48,87%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	29,65%							
di cui abilitanti		195,12	15,67%	15,67%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	9,45%							
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%							
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																									
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional									%						
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	33,53	2,69%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										0,00%						
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,13	0,01%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										0,02%						
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	8,40	0,67%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM										0,00%						
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		42,05	3,38%	3,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%										0,00%						
Totale (A.1 + A.2)		650,48	52,24%	52,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%										0,00%						
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		594,62	47,76%																						
Totale (A + B)		1.245,10	100,00%																						

Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario 2024		2024		Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17) Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2023 (18) Categoria (attività abilitante) (19) Categoria (attività di transizione) (20)						
Attività economiche (1)	Codice (2)	Spese in conto capitale assolute (3)	Quota di spese in conto capitale, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)							
		€/mln	%	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI; No; N/AM	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	SI/No	%	A	T		
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																						
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	253,46	67,44%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	65,99%				
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	65,27	17,37%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	18,61%	A			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		318,74	84,81%	84,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	84,60%				
di cui abilitanti		65,27	17,37%	17,37	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	18,61%				
di cui di transizione		0,00	0,00%	0,00%						SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	0,00%				
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional								%				
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	29,05	7,73%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%				
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	0,63	0,17%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	CCM 7.4	0,14	0,04%	SI	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	1,48	0,39%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,47%				
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		31,30	8,33%	8,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%				
Totale (A.1 + A.2)		350,04	93,14%	93,14%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									85,07%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		25,80	6,86%																			
Totale (A + B)		375,84	100,00%																			

Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all’anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, Anno 2023 (18)	Categoria (attività abilitante) (20)	Categoria (attività di transizione) (21)
Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Spese operative assolute (3)	Quota di spese operative, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque e risorse marine (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità ed ecosistemi (16)				
		€/mln	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	7,36	60,03%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	36,20%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,59	12,94%	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	18,36%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		8,95	72,97%	72,97%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	54,56%		
di cui abilitanti		1,59	12,94%	12,94%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	18,36%		
di cui di transizione		-	0,00%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	Optional							%		
Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio	CCM 4.14	0,92	7,53%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00%			
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	0,59	4,84%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,00%			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	0,21	1,72%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							13,90%			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1,73	14,09%	14,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							13,90%			
Totale (A.1 + A.2)		10,68	87,07%	87,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%							68,46%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		1,59	12,93%																
Totale (A + B)		12,26	100,00%																

Obiettivi Tassonomia

		Quota di fatturato/Fatturato totale	
		Allineata alla tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	48,87%	52,24%
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%
WTR	Protezione delle acque e delle risorse marine	0%	0%
CE	Transizione verso un’economia circolare	0%	0%
PPC	Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	0%	0%
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità	0%	0%

Obiettivi Tassonomia

		Quota di CapEx/CapEx totale	
		Allineata alla tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	84,81%	93,14%
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	92,54%
WTR	Protezione delle acque e delle risorse marine	0%	0%
CE	Transizione verso un’economia circolare	0%	0,17%
PPC	Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	0%	0%
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità	0%	0%

Obiettivi Tassonomia

		Quota di CapEx/CapEx totale	
		Allineata alla tassonomia per obiettivo (%)	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo (%)
CCM	Mitigazione dei cambiamenti climatici	72,97%	87,06%
CCA	Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	80,50%
WTR	Protezione delle acque e delle risorse marine	0%	0%
CE	Transizione verso un’economia circolare	0%	4,84%
PPC	Prevenzione e riduzione dell’inquinamento	0%	0%
BIO	Protezione e ripristino della biodiversità	0%	0%

Al fine di meglio apprezzare l’impatto delle attività Ammissibili e Allineate sul totale dei ricavi al netto di quelli derivanti dall’interpretazione IFRIC12, si riporta di seguito una tabella al netto di tale voce:

Codice Attività	Ricavi al netto IFRIC 12 €/mln	Quota ricavi al netto IFRIC 12
Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)		
CCM 4.14	159,99	17,85%
CCM 7.5	128,46	14,34%
Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)		
CCM 4.14	4,79	0,53%
CCM 7.6	0,13	0,01%
CCM 8.1	8,40	0,94%
Totale Attività Ammissibili (allineate e non)	301,76	33,68%
Totale delle attività non ammissibili alla tassonomia	594,29	66,32%
Totale	896,05	100,00%

15.3

Informazioni sociali

- 15.3.1 | Forza lavoro propria
 - 15.3.1.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti
 - 15.3.1.2 | Dimensionamento
 - 15.3.1.3 | Gestione, sviluppo e coinvolgimento del capitale umano
 - 15.3.1.4 | Sviluppo e formazione
 - 15.3.1.5 | Coinvolgimento
 - 15.3.1.6 | Diversità, inclusione e welfare
 - 15.3.1.7 | Relazioni sindacali
 - 15.3.1.8 | Tutela della salute e sicurezza sul lavoro
 - 15.3.1.9 | Sicurezza dei dati e delle informazioni
- 15.3.2 | Lavoratori della catena del valore
 - 15.3.2.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti
 - 15.3.2.2 | Valutazione degli aspetti sociali nella catena di fornitura
- 15.3.3 | Comunità interessate
 - 15.3.3.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti
 - 15.3.3.2 | Rapporti con istituzioni e autorità e contributo allo sviluppo del territorio
- 15.3.4 | Consumatori
 - 15.3.4.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti
 - 15.3.4.2 | Relazione con i clienti

S



15.3 Informazioni sociali

15.3.1 Forza lavoro propria

15.3.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI

S1 ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Negativi effettivi	Mancata, inadeguata o scarsa adozione di presidi volti a salvaguardare la salute (sia fisica che mentale) e la sicurezza sul lavoro dei dipendenti, causando l'aumento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali associabili.
	Mancata offerta di opportunità di occupazione alle fasce di lavoratori più giovani a causa della mancata rimozione delle barriere e resistenze culturali e organizzative.
Negativi potenziali	Peggioramento del bilanciamento tra vita privata e lavorativa, con conseguente insoddisfazione dei dipendenti a causa di piani di welfare percepiti come inefficaci.
	Aumento del tasso di turnover e dell'insoddisfazione dei dipendenti, a causa della mancanza o dell'inadeguatezza dei piani di sviluppo e formazione dei dipendenti, di scorrette prassi di gestione dei dipendenti e della resistenza al cambiamento culturale e professionale.
	Peggioramento del benessere dei lavoratori a causa di eventuali episodi di discriminazione.
Rischi e opportunità	
Rischi	Rischio relativo a contenziosi legali da parte di dipendenti e/o clienti per violazioni della privacy o perdita di dati.

15.3.1.2 DIMENSIONAMENTO

ESRS S1-1; ESRS S1-6

Genere

	2023	2024
Uomini	1.796	1.766
Donne	381	392
Altro	0	0
Non comunicato	0	0
Numero di dipendenti	2.177	2.158

2i Rete Gas ha sviluppato negli anni un **modello organizzativo** flessibile, capace di cogliere sinergie in termini di presenza sul mercato, di costi e di efficienza, mantenendo pur sempre un orientamento alla continua innovazione ed evoluzione e riconoscendo nella sostenibilità la guida e uno dei principi fondanti della propria strategia di business.

Il Gruppo considera la **Persona** una fondamentale risorsa strategica per la propria organizzazione e per affrontare le prossime sfide, tra cui quelle relative alla transizione energetica, valorizzandone le specificità e sviluppandone capacità e competenze; facilitando l'incontro tra aspirazioni e motivazioni personali e l'evoluzione delle capacità professionali; riconoscendo i meriti, favorendo l'equilibrio tra la vita privata e quella lavorativa, promuovendo il coordinamento interfunzionale, mettendo a fattor comune le best practice anche mediante momenti periodici di condivisione e sfruttando appieno gli strumenti e le opportunità di una progressiva digitalizzazione. A fine 2024 il personale appartenente al Gruppo si è attestato sul numero di 2.158 risorse¹⁴. Il numero di risorse e la metodologia di calcolo sono le medesime del Bilancio.

Per l'intero 2024, 2i Rete Gas si è avvalsa della collaborazione di un professionista esterno in materia di comunicazione e rapporti con i media; inoltre a partire dal mese di settembre si è avvalsa della collaborazione di un altro collaboratore per la consulenza e supporto in attività straordinarie e societarie. Il Gruppo continua a ritenere strategico il mantenimento al proprio interno delle competenze non delegabili, avviando anche assunzioni di figure esperte in ambito tecnico-operativo, in sostituzione del personale in uscita o a elevata età pensionabile. Pertanto, nell'ambito di un progetto di rinnovamento e accrescimento delle professionalità determinanti per lo sviluppo della strategia aziendale, oltre che di cambio generazionale, 2i Rete Gas ha intrapreso un importante **piano pluriennale di assunzioni** che, nel 2024, ha portato all'inserimento di 125 risorse. L'età media della popolazione aziendale è di 50,71 anni.

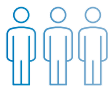
Nel 2024 le uscite sono state 144 di cui, 70 per pensionamento, 45 per dimissioni volontarie e 9 per risoluzione consensuale finalizzata all'accompagnamento di figure con requisiti prossimi alla quiescenza e 20 per altre motivazioni (ad esempio non superamento del periodo di prova, cessazioni per cause disciplinari). Il tasso di avvicendamento, nell'anno di riferimento, è pari al 6,67%¹⁵.

Tra tutte le uscite, il 50% è relativo a diplomati, il 14% a laureati; sulle cessazioni totali le donne rappresentano il 12%. L'età media di tutti i cessati è di 55,18 anni.

Al 31/12/2024 i rapporti di lavoro a tempo indeterminato rappresentano circa il 99,86% del totale.

¹⁴ Head count.

¹⁵ Ai fini del calcolo del tasso di avvicendamento dei dipendenti, 2i Rete Gas ha calcolato il numeratore come il totale dei dipendenti che hanno lasciato l'azienda (dimissioni volontarie, licenziamenti, pensionamenti o decessi in servizio). Il denominatore è rappresentato dal totale della popolazione aziendale nell'anno di riferimento.



2.158 persone in servizio



125 risorse assunte nell'ultimo anno



2.075 persone in servizio a tempo pieno



2.155 contratti a tempo indeterminato

Anche nel 2024 si è data preferenza alla modalità di inserimento diretto in azienda; i nuovi contratti di lavoro sono stati per l'96,80% a tempo indeterminato e per il 3,20% a tempo determinato. La scelta di prediligere il tempo indeterminato è stata coerente anche con la necessità di garantire profili per cui era richiesta una maggiore esperienza specialistica e gestionale nel settore.

Tipologia contratto

	Uomini		Donne		Altro		Non comunicato		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Numero di dipendenti	1.796	1.766	381	392	-	-	-	-	2.177	2.158
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	1.783	1.756	380	390	-	-	-	-	2.163	2.155
Numero di dipendenti a tempo determinato	13	1	1	2	-	-	-	-	14	3
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	-	-	-	-	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.786	1.758	307	317	-	-	-	-	2.093	2.075
Numero di dipendenti a tempo parziale	10	8	74	75	-	-	-	-	84	83

15.3.1.3 GESTIONE, SVILUPPO E COINVOLGIMENTO DEL CAPITALE UMANO

2i Rete Gas promuove una cultura aziendale fondata sull'ascolto, sul rispetto e sull'inclusione. Sostiene la valorizzazione della diversità e la partecipazione basata sul confronto e sul feedback aperto e costruttivo. Favorisce la generazione di idee e incoraggia l'apporto di proposte innovative. Trasmette il valore dei comportamenti e delle soluzioni sostenibili e stimola il senso di responsabilità in ciascuna Risorsa, che diventa quindi agente e protagonista del miglioramento continuo dell'organizzazione e del fare business.

Il Gruppo prosegue il proprio impegno nel favorire lo sviluppo delle proprie persone attraverso percorsi trasversali per distinguere il pieno potenziale e accrescerne la professionalità, la valorizzazione dei talenti, sostenendo il lavoro di squadra, lo scambio delle conoscenze, la condivisione delle esperienze, la collaborazione tra le diverse generazioni attraverso una formazione permanente, orientata a coniugare specializzazione tecnica, approccio flessibile e managerialità.

2i Rete Gas, nell'ambito della gestione del complesso delle Risorse Umane, implementa specifici piani di azione volti al consolidamento di un clima positivo e propositivo, orientato ad accogliere nuove sfide per una costante evoluzione ed innovazione.

2i Rete Gas, inoltre, attraverso i presidi di primo livello (Codice Etico; Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001; Carta dei Valori; Politica di Sostenibilità e Politica integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management e la Politica per la Diversità, Equità, Inclusione (DESI) e Parità di Genere), garantisce che tutti i processi di gestione e sviluppo del personale siano condotti in osservanza dei principi etici che il Gruppo si impegna a rispettare, a partire dal rispetto dei Diritti Umani e delle pari opportunità, senza discriminazioni di alcun genere.

L'evoluzione delle competenze distintive, specialistiche, gestionali e manageriali viene favorita grazie alla definizione di **percorsi formativi mirati** e all'impostazione di **piani di job rotation** e di **piani di successione**. Si promuove una **cultura comportamentale basata sul feedback aperto e costruttivo** e sul **confronto**, in cui i responsabili supportano i propri collaboratori in un percorso di crescita. L'apprendimento e il miglioramento vengono sostenuti e incoraggiati da:

- una **valutazione delle prestazioni** in grado di stimolare la consapevolezza e il self empowerment;
- **percorsi formativi mirati**, anche nell'ottica di garantire continuità di competenza in un percorso di avvicendamento delle risorse nello stesso ruolo;
- **piani di sviluppo** che permettono la migrazione delle competenze tra la risorsa esperta e la risorsa junior;
- **sistemi retributivi e di incentivazione** che garantiscono la chiarezza e l'imparzialità, basati sul merito e sulla misurazione dei risultati e sulla valutazione dei comportamenti.

Nel 2024 il Gruppo ha consolidato il proprio impegno nel declinare all'interno delle proprie attività e dei processi un nuovo paradigma che valorizza l'apporto di tutte le risorse, supportando lo sviluppo delle migliori competenze, consapevole che un ambiente di lavoro equo e inclusivo sia una condizione fondamentale per il benessere delle proprie persone e per la crescita e la competitività aziendale. All'esito di un importante iter di attività formative e di coinvolgimento delle Persone, a dicembre 2024 è stata conseguita la certificazione del Sistema di Gestione ai sensi della prassi UNI PdR 125:2022 in materia di parità di genere.

Infine, nonostante la transizione verso un'economia più verde e climaticamente neutra sia un tema rilevante per 2i Rete Gas, non sono stati identificati impatti significativi sulla forza lavoro tali da richiedere misure specifiche di riqualificazione professionale, garanzie occupazionali o supporto alla ricollocazione. L'azienda continua a monitorare gli sviluppi normativi e di settore per valutare eventuali impatti futuri e adottare, se necessario, adeguate azioni di mitigazione.



Principi,
procedura
e strumenti
del processo
di ricerca e
selezione

SELEZIONE

Il processo di ricerca e selezione in 2i Rete Gas, in linea a quanto sopra premesso, è fondato sul rispetto dei Diritti Umani e della dignità della Persona; è improntato sulla trasparenza e sull'imparzialità. Offre pari opportunità a qualsiasi individuo, indipendentemente dal genere, dalla religione, dalle convinzioni personali, dall'origine etnica, dalle eventuali disabilità, dall'età, dall'orientamento sessuale o politico, e ripudia qualsiasi forma di discriminazione.

Al fine di garantire il rispetto di tali principi, il processo di ricerca e selezione è presidiato da una **procedura interna** dedicata che assicura il corretto esercizio delle responsabilità in capo a tutti gli attori coinvolti.

L'imparzialità e l'oggettività nella fase di ricerca e selezione sono anche supportate dall'utilizzo ormai consolidato di uno specifico **strumento gestionale** che garantisce la precisa e puntuale tracciabilità di tutte le fasi del processo, dei tempi e dei diversi step di validazione e valutazione. Il sistema prevede inoltre il preliminare censimento di eventuali situazioni di conflitto di interesse o di violazioni di quanto disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001.

2i Rete Gas continua a sostenere gli strumenti del **job posting** e della **job rotation**, non solo in quanto meccanismi utili per rispondere a necessità organizzative, ma anche quali modalità elettive per creare opportunità di scambio tra competenze e conoscenze e opportunità di crescita professionale e di ruolo all'interno dell'organizzazione.

15.3.1.4 SVILUPPO E FORMAZIONE SI-13



Il Gruppo crede che per accrescere la qualità e l'efficienza della prestazione e garantire il successo delle proprie scelte e azioni sia fondamentale alimentare il mantenimento della motivazione e investire sullo sviluppo professionale delle proprie Persone, attraverso modalità di confronto, condivisione e feedback aperto e continuo, favorendo nuove esperienze e offrendo strumenti di supporto per l'aggiornamento e l'evoluzione delle competenze.

Per tale motivo 2i Rete Gas, dopo aver completato e consolidato per l'intera organizzazione aziendale il progetto di **Job Evaluation** funzionale a rendere il processo di valutazione della competenza più efficace e mirato, ha proseguito il percorso di estensione del processo di valutazione delle performance, grazie al quale viene rilevato il grado di competenza della singola Risorsa

in rapporto al ruolo occupato e ai comportamenti agiti, al fine di poter definire un piano formativo e di sviluppo personalizzato e idoneo.

Nel 2024 la valutazione delle performance ha previsto l'inclusione di più figure tecnico-operative.

Complessivamente nel piano di valutazione 2024 sono stati inclusi 940 colleghi, di cui 719 figure impiegatizie e 221 figure operative.

	Uomini		Donne		Altro		Non comunicato		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche prestazioni e sviluppo	43,6%	42,6%	41,7%	47,7%	-	-	-	-	43,3%	43,6%
Numero medio di ore di formazione per dipendente	36,11	34,56	22,4	20,74	-	-	-	-	33,71	32,05

Nel 2024, la percentuale complessiva di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera si attesta al 43,56%, in linea con l'anno precedente.

Nello specifico, sono state coinvolte il 47,70% delle donne (rispetto al 41,73% del 2023), mentre tra gli uomini la percentuale si è attestata al 42,64% (rispetto al 43,6% del 2023).

Nel 2024, il numero medio di ore di formazione per dipendente è pari a 32,05, come evidenziato dalla tabella precedente.

Analizzando il dato per genere, si registra una media di 20,74 ore per le donne e 34,56 ore per gli uomini.



Oltre 69.165
ore di
formazione
erogata

La **formazione** costituisce un elemento strategico per il Gruppo, assumendo un ruolo fondamentale come propulsore di crescita e generatore di valore. Si configura come un sistema integrato che comprende percorsi differenziati, metodologie avanzate e approcci innovativi, mirati a potenziare le competenze e le attitudini di ciascun dipendente. Questo approccio si avvale di una varietà di strumenti e di contenuti concepiti ispirandosi alle migliori pratiche di mercato e alle esperienze di coloro che già fanno parte dell'organico aziendale, finalizzati a garantire l'ampliamento delle conoscenze individuali e a valorizzare i talenti presenti in azienda.

Il piano di formazione pluriennale, annualmente rimodulato ove necessario, anche nel 2024 è stato definito sulla base di 6 aree formative di competenza:

- **Manageriale:** volta allo sviluppo delle soft skill e al rafforzamento di specifiche capacità individuali delle Persone implicate in una crescita di ruolo e/o organizzativa;
- **Specialistica, Informatica e Linguistica:** volta all'acquisizione, al mantenimento e allo sviluppo di conoscenze specialistiche, informatiche e linguistiche appartenenti alla propria famiglia professionale e area di business;
- **Tecnico-operative:** finalizzata allo sviluppo delle competenze tecnico-operative. Viene erogata tramite la partecipazione a corsi esterni e corsi interni, per condividere le competenze distintive e favorire la contaminazione di idee. Comprende strumenti e metodologie volte al miglioramento operativo, all'update tecnologico-informatico e al costante aggiornamento normativo;
- **Qualità e Sicurezza:** comprendente corsi sviluppati sia in compliance con il Decreto 81/08, sia allo scopo di sensibilizzare il personale su tale tematica.

La popolazione aziendale è stata complessivamente coinvolta in oltre 69.165 ore di formazione, attraverso l'erogazione di corsi progettati non solo per colmare le lacune di competenza esistenti, ma anche e soprattutto per promuovere l'innovazione, la collaborazione e l'adattabilità nel contesto aziendale in continua evoluzione.

Maggiore attenzione è stata dedicata alla gestione del feedback attraverso gli strumenti e i metodi di verifica del gradimento e dell'efficacia delle opportunità formative di volta in volta erogate.

Per quanto riguarda l'ambito manageriale sono stati realizzati **due percorsi avanzati che hanno coinvolto i responsabili aziendali e il middle management**, prevedendo lezioni in aula, sessioni di coaching e group coaching,

per un impegno di 74 ore per singolo partecipante; sono stati trattati temi e metodologie innovativi, il modello di leadership evolutiva, il valore delle differenze generazionali, di ruolo e di genere e sono state approfondite le tematiche di efficacia personale, di growth mindset, la capacità di delega e il concetto di responsabilizzazione.

Inoltre, per 12 persone che nel corso dell'anno hanno acquisito un ruolo di gestori di risorse, è stata erogata la **formazione sulla valutazione delle performance** per supportarli al meglio nel momento del feedback verso i propri collaboratori.

È stato inoltre organizzato un **percorso formativo intensivo sulla gestione delle risorse umane**, al fine di accompagnare due risorse nel consolidamento delle competenze richieste dal nuovo incarico nell'ambito della Direzione Risorse Umane. Il corso ha avuto una durata complessiva di 69 ore distribuite nell'arco di 5 mesi.

Anche questo anno è stato proposto il **Master Futuri IT Leader** per due risorse con ruolo di responsabile intermedio, all'interno della struttura Sistemi Informativi.

Per quanto riguarda l'ambito specialistico, sono stati realizzati **percorsi di aggiornamento** sul nuovo codice degli appalti, che hanno coinvolto 20 persone, e sulle diverse funzionalità della nuova piattaforma internet, adattate alle diverse profilazioni di utilizzo, con la partecipazione di 66 persone. Inoltre, sono stati organizzati corsi per il conseguimento delle certificazioni ITIL 4 Foundation (nell'ambito dei Servizi IT) e PRINCE2 7 Foundation (nell'ambito del Project Management), della durata rispettivamente di 16 e 24 ore, per un totale di 3 persone.

Nell'ambito del percorso di certificazione ai sensi della prassi UNI PdR 125:2022, allo scopo di diffondere un nuovo paradigma creando maggiore consapevolezza rispetto ai temi della parità di genere, sono state organizzate una serie di iniziative formative: un **webinar su Parità di genere, Diversity & Inclusion** per i responsabili e i gestori di risorse, una **formazione e-learning** rivolta a tutto il personale sulle **politiche** e i **principi della parità di genere** compresi quelli contro gli stereotipi e gli Unconscious Bias (pregiudizi impliciti) e le molestie nei luoghi di lavoro, sui **canali di segnalazione** e sul **Whistleblowing**. Le persone direttamente e attivamente coinvolte nel processo di certificazione, nell'ambito della Direzione Risorse Umane e della struttura Qualità Sicurezza Ambiente, che si occupano di sistema



Formazione
specialistica,
informatica e
linguistica



Formazione
manageriale

integrato, hanno seguito un **percorso altamente specializzato sulla prassi e sulla rispettiva normativa**.

Con riferimento al **rischio reputazionale** è stato organizzato un **percorso formativo**, anche esperienziale, che ha per il momento coinvolto i responsabili di Direzione e i responsabili di Strutture centrali e territoriali.

Sono proseguiti i corsi di lingua inglese – fruiti con modalità FAD di tipo individuale o di gruppo – che nel 2024 hanno coinvolto circa 40/50 persone.

Sul versante della formazione tecnico-operativa nel corso del 2024 sono state realizzate molteplici iniziative. In continuità con le attività promosse dai componenti di uno dei gruppi interni denominati Network Time – gruppi di lavoro istituiti nel 2019 con il compito di analizzare i margini di miglioramento dei processi aziendali secondo logiche di innovazione e semplificazione e composti dalle figure dei referenti interni, quali ambassador aziendali, è proseguita la **formazione pratica sul Pronto intervento e classificazione delle dispersioni con esercitazioni in campo**, svolta su parte della popolazione interna (circa 270 risorse) e delle imprese (circa 100 risorse). Si prevede che la formazione continuerà a essere erogata nel 2025. Per quanto concerne la **formazione sulla Gestione Utenza**, il gruppo di lavoro ha rilasciato in produzione l'intero percorso formativo, sia quello teorico che quello pratico. Nel 2024 il corso teorico è stato assegnato a 250 risorse interne (svolto da circa 190 colleghi/; nel 2025 l'erogazione sarà completata); e a circa 130 risorse di imprese esterne; negli ultimi mesi del 2024 il corso pratico è stato erogato a circa 30 risorse tra interni e imprese esterne. Sono state pianificate diverse sessioni formative nel 2025.

È stato creato un nuovo **percorso formativo che riguarda alcune figure di area (gestione utenza lavori e tecnici commerciali)**, che ha coinvolto circa 30 risorse del dipartimento Sud-Est, con l'obiettivo di dare un supporto conoscitivo da utilizzare in fase di promozione di nuove attivazioni sul territorio.

Si è proceduto ad aggiornare, con un corso della durata di 30 ore, circa 120 risorse qualificate sulle norme UNI PDR 11632 e 39:2018, delle circa 1.000 risorse aziendali qualificate. In aggiunta a questa formazione erogata ai fini dell'aggiornamento della qualifica, circa 130 risorse sono state formate per essere qualificate sulle varie tipologie previste dalla **norma UNI 11632 – UNI PdR 39:2018**.

Nell'ottica di avere una visione completa, anche sotto il profilo economico, dell'assegnazione dei lavori alle imprese appaltatrici e così migliorare la gestione e il controllo dei lavori affidati a Terzi in caso di variazioni so-

stanziali nei contratti, è stata erogata una **formazione base su Capitolato Tecnico ed elenco compensi** a 70 risorse e, per veicolare le novità introdotte, è stato anche erogato un aggiornamento a 84 risorse già formate sugli stessi temi.

Con l'obiettivo di rendere sempre più efficienti e performanti gli operai in fase di intervento su diversi ambiti operativi, sono state organizzate alcune **sessioni formative tecniche** sulle più importanti **apparecchiature aziendali** presenti presso le **cabine** e i **gruppi di riduzione**.

Questa formazione ha coinvolto circa 140 risorse per un totale di circa 3.200 ore.

Nel corso del 2024 è stato creato un nuovo **percorso formativo sul biometano**, in collaborazione con un fornitore di riferimento, e successivamente sono state organizzate alcune sessioni formative che hanno coinvolto 55 risorse del territorio.

In analogia agli anni precedenti e con un'attenzione costante verso la qualità del servizio erogato, è stata organizzata la **formazione in ambito di Conduzione e Manutenzione** a circa 70 risorse.

Per quanto riguarda il personale addetto alla protezione catodica sono state avviate alla formazione 28 risorse con l'obiettivo di qualificarle sui diversi livelli previsti da normativa (livello 1-2-3-4), e formate altre 13 risorse per il mantenimento della certificazione ai sensi della UNI EN ISO 15257:2017 e per gli esami di ri-certifica di vari livelli.

È stato creato un **nuovo modulo formativo sugli attraversamenti e parallelismi ferroviari** e avviato un nuovo ciclo formativo ad hoc che ha coinvolto 20 persone nel 2024 che proseguirà nel 2025.

Oltre 30 risorse hanno partecipato a **sessioni formative al fine di condividere le conoscenze relative alle regole dei contratti concessori**.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione, tra cui si riportano le seguenti:

- la formazione **Antincendio** ha coinvolto 170 risorse sul corso base e 244 sull'aggiornamento periodico;
- la formazione **Primo Soccorso** ha coinvolto 108 risorse sul corso base e 238 sull'aggiornamento periodico;



Formazione
tecnico-operativa



Formazione
su qualità e
sicurezza

- la formazione sui **DPI III categoria** e **maschere facciali** ha coinvolto 393 risorse sul corso base;
- la formazione della **figura del Preposto** ha coinvolto, tra corso di aggiornamento e corso base, 366 persone;
- la formazione sulla **movimentazione dei carichi con ausilio di carrello elevatore** (uomo sopra) ha coinvolto 17 persone di territorio;
- la formazione di rinnovo **Dirigenti per la sicurezza** ha coinvolto 14 persone; è stata inoltre avviata la formazione con docente sui **rischi specifici** per circa 200 risorse, in particolare impiegati con rischio alto per attività in esterno e operativi, ed assegnato il corso di **Aggiornamento Sicurezza Lavoratori** e **Rischi Ufficio** a 274 risorse.

SISTEMA DI COMPENSATION

Il Gruppo è attento all'implementazione e all'aggiornamento di politiche retributive coerenti con le strategie di business, le logiche del mercato e gli assetti organizzativi, senza perdere mai di vista le possibili evoluzioni di un **moderno sistema di Total Reward**, nell'ambito della cui strategia è già rilevato un **importante pacchetto di benefit aziendali**.

L'obiettivo delle politiche aziendali di Total Reward è quello di stimolare e indirizzare la performance lavorativa e rendere i **sistemi retributivi equi all'interno e competitivi sul mercato**; infatti, l'approccio aziendale nella definizione del sistema retributivo non si limita agli aspetti di natura strettamente monetaria ma si sviluppa secondo una visione coordinata dei **sistemi di ricompensa funzionali per garantire la soddisfazione e l'engagement del personale**. Il modello tiene conto della relazione tra posizione ricoperta e potenziale di crescita per poter così individuare le migliori opportunità di sviluppo.

Anche nel 2024, i criteri di valutazione di interventi meritocratici si sono concentrati sull'applicazione di **logiche sempre più attente alle diverse tipologie di ruolo e di competenze**, tenendo conto anche delle **complessità interfunkionali sottese alla posizione ricoperta, dei livelli di esperienza e conoscenza acquisita, altamente specialistica e strategica per il business**.

15.3.1.5 COINVOLGIMENTO

S1 ESRS 2 SBM-2; S1-2; S1-3

2i Rete Gas ritiene che il coinvolgimento delle proprie Persone, la loro costante valorizzazione, la crescita e la soddisfazione siano obiettivi fondamentali per continuare a garantire il funzionamento virtuoso dell'organizzazione e per consolidare una visione sempre più responsabile e consapevole circa i contributi che ciascuno può apportare quotidianamente in un sistema di relazioni proficue e collaborative.

Nella logica di favorire l'engagement del personale, nel corso del 2024 si sono realizzate numerose iniziative.

Con riferimento all'iniziativa dell'**indagine di clima e valutazione dello stress lavoro correlato (VSLC)** lanciata a ottobre 2023, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, nel primo semestre 2024 sono stati condivisi i principali spunti emersi, nel corso di specifici incontri organizzati nelle sedi di tutti i Dipartimenti.

La valutazione dello stress lavoro correlato (VSLC), unitamente all'indagine di clima, viene condotta di norma ogni 3 anni o al verificarsi di eventi significativi (ad es. fusioni societarie); il piano di azioni scaturente dalle valutazioni risultanti dall'indagine si iscrive tra le iniziative previste nel Piano di Sostenibilità, il cui stato di avanzamento è monitorato trimestralmente, alla presenza dell'Amministratore Delegato.

L'indagine è strutturata secondo fasi puntuali che prevedono una progettazione iniziale, la somministrazione del test per la valutazione del clima/rischio stress lavoro correlato a tutta la popolazione aziendale e infine una relazione sulle risultanze dell'indagine unitamente alla restituzione dei risultati.

La funzione Qualità Sicurezza e Ambiente ha la responsabilità della strutturazione, dell'avvio e del monitoraggio dell'indagine; una volta conclusa, i risultati vengono discussi e analizzati di concerto tra la funzione QSA e la Direzione Risorse Umane con la finalità di implementare un piano di azioni finalizzato a dare seguito a quanto emerso.

Il piano di azioni pluriennale pensato e strutturato per rispondere a quanto emerso a seguito dell'indagine, con l'obiettivo di rendere ancora più agevole e sostenibile lo svolgimento delle attività lavorative, garantendo la sempre maggior tutela della salute e della sicurezza, anche quest'anno è stato presentato e condiviso nel corso di incontri formali su tutti i Dipartimenti e Staff Centrale.

Inoltre, nel 2024, il piano di azione ha visto il completamento delle iniziative di miglioramento previste.

È stata sostenuta la partecipazione aziendale a due importanti **eventi sportivi di beneficenza**:

- il 7 aprile 2024 si è svolta la **Milano Marathon**, una staffetta articolata su un percorso di 42 chilometri e 195 metri suddiviso in 4 fasi, a cui 2i Rete Gas ha partecipato con 3 squadre. Il ricavato della nostra partecipazione ha sostenuto il progetto "A CASA CON CURA", un servizio di assistenza domiciliare per anziani fragili mediante la Fondazione Amici del Trivulzio – Martinitt e Stellite.



Valutazione
dello stress
lavoro
correlato e
indagine di
clima



Eventi sportivi
a carattere
benefico



Attività di
coinvolgimento
e attivazione di
gruppi di lavoro

- a ottobre, un centinaio di colleghe e colleghi in tutte le parti d'Italia, hanno preso parte alla **PittaRosso Pink Parade**, una camminata benefica a sostegno di Fondazione Veronesi per la diffusione della cultura della prevenzione dei tumori femminili.

Al fine di rafforzare le relazioni lavorative e interpersonali così da facilitare l'ascolto ed il confronto su aspetti professionali, sono state organizzate diverse iniziative che hanno visto coinvolti gruppi numerosi di colleghe e colleghi; in particolare:

- sono stati organizzati **teambuilding** con l'obiettivo di consolidare lo spirito di squadra e approfondire i temi legati alla proattività e self-empowerment.
- nei primi giorni di luglio è stato organizzato l'evento di lancio del **nuovo programma Network Time** che ha visto protagonisti i sette gruppi di lavoro coinvolti in una nuova edizione con l'obiettivo di valorizzare lo sviluppo delle competenze, la condivisione delle conoscenze, l'innovazione dei processi aziendali e il consolidamento delle best practice interne; è stata introdotta nei gruppi la figura di ambassador, al fine di diffondere all'interno dell'organizzazione i risultati, le best practice condivise e il valore del lavoro di squadra. Dopo mesi di lavoro, tutti i gruppi si sono ritrovati nel mese di dicembre 2024 per un evento conclusivo che ha messo a fattor comune i risultati conseguiti.



Campagne di
comunicazione
e iniziative di
partecipazione e
sensibilizzazione

Al fine di condividere con l'intera popolazione aziendale **momenti di attenzione e riflessioni su messaggi rilevanti in occasione di alcune giornate mondiali celebrate dall'ONU** sono state attivate delle **campagne di comunicazione e iniziative di partecipazione**, con riferimento ai temi per esempio relativi al risparmio energetico e alla riduzione degli sprechi; alla salute e sicurezza, alla discriminazione e alla violenza sulle donne; con riferimento a questo ultimo tema, si è celebrato Il 25 novembre 2024, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Il Gruppo in coerenza con il proprio impegno volto a promuovere l'inclusione e la parità di genere, è stato rinnovato il fermo rifiuto di qualsiasi forma di violenza contro le donne con una nuova campagna di comunicazione che ha visto coinvolti tutti i colleghi di 2i Rete Gas, in particolare sono stati creati e affissi alle pareti degli uffici pensieri e messaggi di vicinanza a questo delicato tema e di contrasto alla violenza.



Inoltre nel mese di maggio 2024, è stata attivata un'**iniziativa di sensibilizzazione per la riduzione delle emissioni di CO_{2e}**, in ottemperanza a quanto previsto per Aziende con più di 100 risorse all'interno delle Aree Metropolitane, è stato diffuso il progetto – Green to Win – riguardante gli spostamenti casa – lavoro e finalizzato ad adottare uno stile di vita sempre più sostenibile, incentivando una mobilità urbana virtuosa e flessibile e allo stesso tempo che riduca l'utilizzo dell'automobile e di conseguenza l'emissione di sostanze inquinanti.

A tutti i colleghi della sede di Milano è stata data infatti la possibilità di installare sul cellulare l'app Mobility Company, attraverso cui i percorsi casa-lavoro effettuati a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici, sono stati "premiati" con dei punti trasformati in buoni da spendere nei negozi della città o in altri premi. L'iniziativa si è conclusa il 30 novembre 2024 e sono stati erogati premi a 159 colleghi della sede di Milano.

Nel mese di dicembre, infine, in continuità con le esperienze positive degli ultimi anni, si sono susseguiti momenti di condivisione e confronto con tutto il personale nell'ambito di **incontri istituzionale di Dipartimento e di Area** e di ritrovo insieme ai familiari, in occasione del **brindisi natalizio** e del correlato **family day**.

Nell'ottica di rafforzare il coinvolgimento delle nuove risorse è stato inoltre introdotto il **progetto "Welcome to you!"** che permette di presentare i nuovi colleghi/e all'intero personale già presente in azienda; ogni mese viene implementata la sezione dedicata della Intranet aziendale con le foto delle nuove persone assunte e con una breve descrizione delle loro precedenti esperienze e con l'indicazione della funzione di appartenenza.

Infine, quale altro strumento di ascolto, oltre alla valutazione della performance, è stata attivata, nel dicembre 2024, una **survey sulla parità di genere** finalizzata a valutare la sensibilità sul tema. Nel 2025 saranno valutate le evidenze e verranno attivate delle iniziative anche coerenti al piano strategico già definito.

L'engagement del personale è guidato dalla Direzione Risorse Umane che ha strutturato, all'interno di Gestione e Sviluppo del Personale, un ambito dedicato.

15.3.1.6 DIVERSITÀ, INCLUSIONE E WELFARE S1-9; S1-11; S1-12; S1-15; S1-16; S1-17

2i Rete Gas nel 2024 ha conseguito un importante risultato: la **certificazione del Sistema di Gestione ai sensi della Prassi UNI PdR 125:2022 in materia di parità di genere**. La certificazione costituisce un fondamentale traguardo del percorso intrapreso, per l'impegno profuso da diverso tempo e finalizzato a rafforzare una cultura incentrata sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità, al fine di consentire a tutte le proprie Persone di esprimere le potenzialità e competenze in un ambiente di lavoro rispettoso e sempre più inclusivo, attento alle diversità, che rifiuta ogni forma di discriminazione e molestia.



Momenti di
condivisione,
confronto e ritrovo



Attività di
ascolto delle
sensibilità sul
tema della
parità di genere



Certificazione
per la Parità
di Genere

Nella Intranet aziendale è stata creata una nuova sezione, denominata Diversity & Inclusion, che accoglie la documentazione e le comunicazioni inerenti alla parità di genere e più in generale i temi della Diversità, Equità e Inclusione; tra questi a titolo esemplificativo, la Politica per la Diversità, Equità, Inclusione (DE&I) e Parità di Genere.

Il Gruppo continua a impegnarsi al fine di garantire le medesime condizioni di rispetto e di pari opportunità, e si pone come priorità il benessere fisico, psicologico e sociale delle Persone, favorendo anche l'armonia tra la vita professionale e quella personale/familiare.

Anche nel 2024 non si sono verificati casi di violazione in materia di diritti umani, episodi di discriminazione, comprese le molestie, né episodi legati a preoccupazioni relative alle condizioni di lavoro.

Distribuzione dei dipendenti per fascia di età

	2023	2024
Al di sotto dei 30 anni	52	63
Percentuale di dipendenti al di sotto dei 30 anni	2%	3%
Fra i 30 e i 50 anni	822	839
Percentuale di dipendenti fra i 30 e i 50 anni	38%	39%
Oltre i 50 anni	1.303	1.256
Percentuale di dipendenti oltre i 50 anni	60%	58%

Nel 2024, in linea con l'anno precedente, la maggior concentrazione dei dipendenti si conferma nella fascia d'età oltre i 50 anni, che rappresenta circa il 58% della popolazione aziendale. La fascia dei dipendenti con età inferiore a 30 anni si attesta al 3% e quella fra i 30 e i 50 anni al 39%.



In 2i Rete Gas, conformemente a quanto espresso nel Codice Etico e nella Politica di Sostenibilità e nella Politica per la Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere, si agisce nell'assoluto e inderogabile rispetto della **dignità della Persona** e riconoscendo l'importanza della **diversità** quale valore aggiunto per lo sviluppo dell'organizzazione e per il raggiungimento dei risultati.

Nel corso degli anni sono stati implementati strumenti e soluzioni che sostengono sempre più gli approcci inclusivi; sono stati attivati percorsi formativi in materia di pronto intervento per aumentare le competenze del personale delle imprese; viene posto l'accento sul fenomeno del cambio

generazionale, agevolando la migrazione delle conoscenze del personale più esperto verso i più giovani in apposite sessioni formative e informative; si è dato l'impulso a percorsi manageriali finalizzati a valorizzare l'empowerment e la leadership evolutiva.

Il personale femminile del Gruppo, rispetto alla totalità dei dipendenti, (esclusi gli operai dal totale), rappresenta il 25,61%.

Sono state attivate convenzioni con le Province e, nel rispetto della normativa vigente, è stato messo in atto un piano pluriennale di inserimento di personale appartenente alle categorie protette.

La normativa italiana, in conformità con la Legge 68/1999, distingue diverse tipologie di categorie protette ai fini dell'inserimento lavorativo. In linea con quanto richiesto dallo standard S1-12, l'azienda riporta esclusivamente le informazioni relative ai dipendenti con disabilità, sia complessive che disaggregate per genere. Al 31/12/2024, in 2i Rete Gas risultano impiegati 159 dipendenti con disabilità, pari al 7,37% del totale, di cui 120 uomini (6,80% rispetto al totale degli uomini) e 39 donne (9,95% rispetto al totale delle donne).

Per determinare figure aziendali, nell'ambito dei sistemi incentivanti, sono stati assegnati specifici obiettivi di performance per promuovere la parità di genere nella fase di ricerca e sviluppo. 2i Rete Gas promuove l'incremento della presenza femminile, anche in posizioni di responsabilità e si impegna a sostenere la crescita professionale delle donne.

Anche nel 2024 si è confermato l'impegno del Gruppo nel sostenere l'incremento della quota femminile a copertura di ruoli di responsabilità/coordinamento, integrando anche misure di miglioramento retributivo.

Distribuzione di genere a livello di alta dirigenza

	2023	2024
Uomini	3	2
Percentuale a livello di alta dirigenza	75%	67%
Donne	1	1
Percentuale a livello di alta dirigenza	25%	33%
Altro	0	0
Percentuale a livello di alta dirigenza	0%	0%
Non comunicato	0	0
Percentuale a livello di alta dirigenza	0%	0%
Totale	4	3

Nel 2024, il numero di donne che ricoprono ruoli nell'alta dirigenza¹⁶ è pari a 1, rappresentando il 33,3% del totale.



Con riferimento alla percentuale che individua il Gender Pay Gap, nel 2024, la media degli stipendi base complessivi registra un miglioramento rispetto all'anno precedente sulle singole categorie professionali di Dirigenti, Quadri e Impiegati.

Gender Pay Gap

	2023	2024
Percentuale Gender Pay Gap	5,3%	4,5%

Nel 2024, il divario retributivo di genere complessivo (comprendente sia lo stipendio ordinario che le componenti complementari e variabili), inteso come la differenza tra i livelli retributivi medi corrisposti ai lavoratori di sesso femminile e a quelli di sesso maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio dei lavoratori di sesso maschile, è stato del 4,5% (con una riduzione del 15,10% rispetto al 2023).

	Uomini		Donne		Altro		Non comunicato		Totale	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-	-	100,0%	100,0%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	2,51%	3,34%	14,17%	14,54%	-	-	-	-	4,55%	5,38%



Nel 2024, il 100% dei dipendenti ha avuto diritto a **congedi per motivi familiari**, in linea con gli anni precedenti. Tra questi, ne hanno usufruito il 3,34% degli uomini (rispetto al 2,51% del 2023) e il 14,54% delle donne (rispetto al 14,17% del 2023).

¹⁶ Per "alta dirigenza" sono stati considerati i Direttori (Responsabili di Direzione) di primo riporto al vertice aziendale

La fase di rientro contempla anche opportunità di miglior favore che 2i Rete Gas garantisce per agevolare la ripresa delle attività e la conciliazione vita-lavoro.

Il rientro al lavoro può essere anche agevolato dalla possibilità di accedere a contratti part-time, rinnovabili annualmente, compatibilmente alle necessità aziendali. Oltre ai **congedi ordinari per maternità, paternità e parentale**, nel 2024, grazie alla contrattazione aziendale di secondo livello, sono state introdotte **ulteriori formule di flessibilità per l'utilizzo del lavoro agile**: condizioni di miglior favore per i casi "post neo genitoriale" aggiungendo 5 giorni all'anno per i genitori con figli e figlie fino a 6 anni; sono stati incrementati i giorni mese di lavoro agile per le Persone delle Aree; è stato introdotto un meccanismo che dà la possibilità di spostamento giorni di lavoro agile all'interno di ogni mese.

La volontà e l'impegno del Gruppo sono quelli di continuare a valutare la possibile introduzione di nuove forme di flessibilità lavorativa, con particolare attenzione alle persone con maggiori difficoltà. Tale impegno è confermato anche dalla **proroga della disciplina speciale prevista per i soggetti fragili fino al 30 giugno 2024** a fronte della cessazione del regime agevolato ad opera della legge di Bilancio 2024. (Cfr. "[Relazioni Sindacali](#)").

Per consolidare il proprio impegno nella promozione e nell'attuazione delle migliori prassi di Diversity&Inclusion e, più nello specifico, nella definizione e implementazione di **iniziative a sostegno della parità di genere e dell'empowerment femminile**, anche nel 2024 è stata rinnovata l'adesione a "Valore D".

Si tratta della prima associazione di imprese in Italia che promuove l'equilibrio di genere e la diffusione di una cultura inclusiva a supporto dell'innovazione, del progresso e della crescita delle organizzazioni del Paese. L'adesione ha permesso a 2i Rete Gas di attivare canali di collaborazione, formazione e scambio di buone prassi. Nello specifico, sono stati diffusi a tutte le Persone di 2i Rete Gas due contenuti formativi di Valore D dedicati al tema della Parità di Genere: Unconscious Bias e Molestie di genere nei luoghi di lavoro.

2i Rete Gas, già dal 2018, ha intrapreso un percorso di **Welfare aziendale** per rispondere alle diverse esigenze delle proprie Persone. Il Piano Welfare aziendale, nell'anno 2024 come per gli anni passati, si è basato su due fonti di finanziamento, la **conversione del premio di risultato**, unitamente al 15% aggiuntivo da parte dell'Azienda, e il **Pacchetto Unico "2Insieme a Te"**.



Iniziative per consolidare l'impegno aziendale su Diversity & Inclusion



Attività per lo sviluppo del programma di Welfare

In merito a quest'ultimo, nel 2024 è stato confermato l'importo nella misura di 650 euro che sono stati messi a disposizione di tutte le risorse, esclusi i Dirigenti, in forza alla data del 31.05.2024; l'avvio della piattaforma è avvenuto in data 17.06.2024 con termine ultimo di spesa al 30.11.2024. Relativamente al programma 2024, sono stati accolti i suggerimenti e le richieste sollevate dai colleghi nel corso delle passate edizioni; pertanto è stata data maggiore flessibilità negli ambiti di spesa del credito welfare grazie all'inserimento di nuovi servizi quali viaggi ed entertainment, oltre a quelli già in essere come salute e al benessere, istruzione e assistenza anziani ed a tutti i servizi relativi ai Fringe Benefit.

Nel secondo semestre del 2024 è stata introdotta una **nuova app denominata Euty**. Tale servizio, disponibile sia da cellulare che tramite pc e tablet a tutto il personale, offre una varietà di contenuti formativi e informativi, oltre un supporto di un welfare coach per l'individuazione di soluzioni mirate su aree tematiche che riguardano gli ambiti della vita quotidiana (genitorialità, pratiche burocratiche, caregiving, figli e istruzione, benessere etc.) così da essere un punto di riferimento per una vasta platea di utilizzatori.

Il piano welfare aziendale ha inoltre recepito le novità previste dalla legge di Bilancio 2024 in termini di soglie di esenzione fiscale per dipendenti con figli a carico ai sensi dell'art. 12 del T.U.I.R..

Come per lo scorso anno, con riferimento ad eventuali necessità familiari è stata fornita la possibilità per il personale di accedere a **forme di microcredito** in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche. È stato confermato il **servizio di telemedicina** a disposizione di tutti quanti con particolare attenzione ai figli minori.

15.3.1.7 RELAZIONI SINDACALI

Il Gruppo persegue e conferma l'obiettivo di promuovere proficue e corrette Relazioni Industriali a tutti i livelli e nel rispetto di ciascun ruolo, attraverso un **dialogo trasparente e concreto**, oltre che in un'ottica di **coinvolgimento partecipativo delle parti sociali**. Zi Rete Gas, attraverso il **Protocollo Relazioni Industriali** sottoscritto con le OOSS, ha infatti, definito un sistema di Relazioni Industriali fondato sulla partecipazione e la valorizzazione dei lavoratori quali fattori essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di impresa attraverso un costante dialogo improntato su principi di trasparenza.

In sede di contrattazione collettiva vengono sostenute la libertà di associazione e la dimensione di confronto, a tutti i livelli, anche grazie alla capillarità e diffusione su tutto il territorio dell'organizzazione delle rappresentanze sindacali presenti nel Gruppo.

Nell'ambito dell'interlocuzione sindacale si svolgono periodici incontri, a livello di RSU, Segreterie territoriali e Segreterie Nazionali, in funzione dei vari livelli di contrattazione e/o interlocuzione per la gestione delle tematiche afferenti il CCNL e il Protocollo Relazioni Industriali.

A tal riguardo, a inizio anno, in ottemperanza ai requisiti di legge e contrattuali, sono state preventivamente informate le rappresentanze sindacali sui termini e sulle modalità operative della **riorganizzazione aziendale del Dipartimento Nord Ovest** con la previsione, a decorrere dal 29 gennaio 2024, dell'accorpamento dell'Area Castellazzo Bormida e dell'Area Albenga, con la previsione del superamento di quest'ultima.

In continuità con i programmi aziendali di smaltimento ferie, è stato sottoscritto specifico **accordo sindacale di chiusura collettiva** della Sede Centrale unitamente alle strutture periferiche di Verona, Frosinone, Acquaviva delle Fonti, Selvazzano Dentro e Napoli e alle funzioni di staff territoriali dipartimentali, in occasione del ponte del 25 Aprile e nelle due settimane centrali di agosto oltre alle giornate del 24 e 31 dicembre.

Rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, la novità ha riguardato la possibilità di flessibilizzare la fruizione delle settimane di chiusura aziendale nel periodo giugno-luglio-agosto.

Nel primo semestre sono stati sottoscritti **accordi sindacali** con le Segreterie Nazionali in **materia di formazione finanziata**, recependo i fabbisogni e gli spunti segnalati dalle funzioni competenti.

Proseguendo sul fronte accordi sindacali, il 22 marzo 2024, a conclusione del positivo confronto con le OOSS, è stato sottoscritto l'**accordo sul Lavoro Agile** che, in continuità con le pregresse previsioni dell'istituto regolamentate dall'accordo del 27.01.2022, ha introdotto, anche in prospettiva di sostenibilità e in una logica di work life balance, nuovi meccanismi di conciliazione vita lavoro (introduzione di maggior flessibilità nel mese; incremento della spettanza di Lavoro Agile per le funzioni delle Aree Territoriali; introduzione di condizioni di miglior favore per i casi "post neo genitoriale") con efficacia 1° luglio 2024 e ha stabilito la durata dell'accordo sino al 31 marzo 2027.



Accordo
chiusura
collettiva
Sede Centrale
e strutture
periferiche



Accordo sul
Lavoro Agile





Lavoro agile
emergenziale

Contestualmente è stata, altresì, definita un'**intesa transitoria e temporanea** relativa principalmente alla **gestione delle casistiche dei c.d. "soggetti fragili"** attraverso la quale, a fronte della cessazione ad opera della Legge di Bilancio 2024 della disciplina "straordinaria" prevista per i soggetti fragili, è stata prevista un'ulteriore proroga del ricorso al "lavoro agile emergenziale" concessa in via del tutto eccezionale da 2i Rete Gas fino al 30 giugno 2024.



Accordo di
consuntivazione
del premio di
risultato

In data 29 maggio 2024 è stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori relativi al Premio di Risultato 2023, a conferma del raggiungimento degli obiettivi target e facoltà rimessa al personale di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi. Restano infatti ferme le previsioni in merito alla possibilità di conversione in welfare del premio, nonché alle modalità e tempistiche di pagamento come regolamentate dall'Accordo del 22 giugno 2023. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata riproposta e favorita la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, Credito "PDR" (Premio di Risultato) e Credito "2insieme a Te". Con l'**accordo di consuntivazione del Premio di Risultato** sono state confermate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. Al fine di promuovere una maggiore fruizione e diffusione tra i lavoratori del sistema di welfare unilaterale è stata riproposta la composizione unica dei pacchetti relativi al Credito "2insieme a Te".

Considerata l'evoluzione degli assetti gestionali e organizzativi, in risposta alle specifiche esigenze tecnico-organizzative connesse alle modifiche normative e all'efficientamento dei processi e delle procedure interne, in tema di metering della struttura Servizi Commerciali di Rete, la cui unità di Misura, a far data dal 1° giugno 2024, ha ricompreso le attività svolte all'interno dei singoli Dipartimenti per la funzione medesima, unitamente alle risorse alle stesse assegnate, sono state rese le **preventive informative** alle RSU seguite da appositi incontri locali aventi la finalità di fornire ogni ulteriore dettaglio.

Infine nell'ambito delle **informative periodiche** si sono svolti a livello territoriale specifici incontri sul tema della reperibilità nell'Area Padova-Venezia e su quello dell'evoluzione dell'assetto organizzativo/gestionale nell'Area Napoli.



Iniziativa in
tema di pari
opportunità

Nel secondo semestre del 2024, è stato presentato - tramite il portale di ClicLavoro - il **rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile riferito al biennio 2022-2023**, inviato anche alle rappresentanze sindacali (RSU interne).

Sempre in tema pari opportunità, promuovendo tutte le azioni necessarie al conseguimento della Certificazione sulla Parità di Genere (UNI PDR 125:22) e richiamando le previsioni di cui all'art. 47 CCNL Gas Acqua, è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali un Verbale - a integrazione del Protocollo Relazioni Industriali 2i Rete Gas - avente a oggetto la **costituzione di una Commissione tecnica "Parità di Genere, diversity e inclusion", a composizione mista** di componenti della Direzione Aziendale e nr 6 RSU, con lo scopo di promuovere la discussione su tematiche in materia di parità di genere a livello di gruppo, nell'ottica di favorire azioni positive quali ad esempio monitoraggio e/o proposte di interventi formativi-informativi, progetti specifici.

Sono proseguiti gli **incontri territoriali** con particolare riguardo ad aggiornamenti sul progetto di condivisione delle conoscenze (pool specialistico) nel Dipartimento Sud Est e sul monitoraggio dei temi riguardanti la reperibilità nell'Area Padova-Venezia e l'evoluzione assetto organizzativo/gestionale nell'Area Napoli.

Nell'ambito dell'evoluzione degli assetti gestionali del Dipartimento Sud Ovest, è stato effettuato un **percorso di consultazione sindacale con le RSU interne** per la formalizzazione, a far data dal 1° novembre 2024, del passaggio dell'unità Supporto Integrazione dell'Area Napoli (all'esito dell'omogeneizzazione dei processi di business del relativo Ambito) all'interno della funzione Sviluppo Impianti del Dipartimento Sud Ovest unitamente alle risorse alle stesse assegnate che mantengono l'attuale sede di lavoro, rispondendo alle specifiche esigenze tecnico-organizzative aziendali e con l'omogeneizzazione delle regolamentazioni conseguenti (es. orario di lavoro, etc.).

A chiusura d'anno sono stati sottoscritti con le segreterie nazionali due **accordi sindacali in tema di formazione tecnica finanziata** con l'obiettivo di aggiornare e formare il personale per il mantenimento della qualifica secondo la norma UNI 11632:2016 e UNI/PDR 39:2018 nonché sulle norme gas con ferrovie ed altre linee di trasporto.

Il 100% del personale 2i Rete Gas è coperto da contrattazione collettiva nazionale, rispettivamente articolata - per i dirigenti - nel **CCNL Dirigenti Industria** e - per i quadri, impiegati e operai - dal **CCNL Gas Acqua**.

Poiché 2i Rete Gas opera esclusivamente in Italia, tutti i dipendenti percepiscono un salario adeguato in linea con i parametri di riferimento stabiliti dai CCNL applicabili, assicurando il **rispetto dei salari minimi previsti dalla contrattazione collettiva**.



Incontri
territoriali

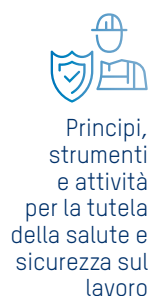


Contrattazione
collettiva
nazionale

Inoltre, la copertura derivante dai CCNL assicura **protezione sociale obbligatoria per tutti i lavoratori**, offrendo tutela contro la perdita di reddito derivante da eventi critici come malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro e altri eventi sfavorevoli.

15.3.1.8 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

ESRS S2-2; ESRS S2-3; ESRS S2-4; S1-14



2i Rete Gas si impegna a tutelare la salute e la sicurezza dei propri **dipendenti** e dei **collaboratori delle imprese esterne**, garantendo un **ambiente di lavoro salubre e sicuro** e promuovendo **iniziative volte ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori e delle parti interessate** sulle **soluzioni che permettano una migliore gestione dei rischi** e, quindi, la **prevenzione e la riduzione di possibili infortuni e incidenti**.

A tal fine, sin dal 2014, 2i Rete Gas ha adottato volontariamente un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** (SGSL) in accordo con i più diffusi standard di riferimento (OHSAS 18001:2007, ora sostituito dalla UNI ISO 45001:2018) che in questi anni hanno contribuito alla creazione della coscienza collettiva sui temi di Salute e Sicurezza fondando i capisaldi sull'analisi preventiva del contesto e del rischio, sul dialogo con i lavoratori e sul coinvolgimento dell'Alta Direzione.

Tale approccio, applicato all'intera organizzazione e a tutta l'infrastruttura gestita, punta alla riduzione degli eventi incidentali e infortunistici e alimenta la cultura della sicurezza all'interno e all'esterno della stessa organizzazione, attestandosi al rispetto di standard ancor più elevati di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia. Per questo il Gruppo, oltre a perseguire il miglioramento della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nei confronti delle risorse interne, investe sulla sicurezza della comunità e dell'ambiente in cui opera, condividendo tale impegno anche con i propri collaboratori e appaltatori esterni.

In tutte le società del Gruppo, la gestione della sicurezza si articola attraverso una **specificata struttura organizzativa**, in cui i soggetti coinvolti operano con poteri conferiti dalle relative procure, ed è supportata operativamente dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), costituito da un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) individuato dai Datori di Lavoro (DL).

La predetta struttura articola il proprio modello di organizzazione della sicurezza in 8 unità produttive.

	Dipendenti		Non-dipendenti	
	2023	2024	2023	2024
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti e che è stato oggetto di audit interno e/o audit o certificazione a cura di un soggetto esterno	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-	-	-
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	10	10	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,81	2,84	-	-
il numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	481	326	-	0

L'Alta Direzione e i Datori di Lavoro partecipano attivamente al mantenimento dei principi sanciti dalla Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management, adottata da 2i Rete Gas alimentando il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza, garantendo il rispetto dei requisiti cogenti applicabili, presidiando l'aggiornamento della **valutazione dei rischi** e tutte le attività volte all'analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi connessi al business aziendale.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza copre tutti i processi aziendali e ne valuta puntualmente rischi e opportunità. Questa attività coinvolge quotidianamente tutta l'organizzazione attraverso una pianificazione di diversi tipi di controlli, di seguito riepilogati, schedati

sui processi sensibili. Le risultanze costituiscono la base dati per l'analisi e la progressiva implementazione delle azioni di miglioramento da cui discendono i piani di monitoraggio.

• Controlli di sicurezza (VISORV)

Controlli volti ad assicurare la corretta esecuzione delle attività ed effettuati su personale dipendente da soggetti preposti al controllo. (Obiettivo 2024: controllo del 60% delle risorse operative in forza alla fine dell'anno precedente a quello di riferimento);

• Controlli di sicurezza in corso d'opera (RV)

Controlli volti ad assicurare la corretta esecuzione delle attività affidate a fornitori terzi, nei luoghi ove l'organizzazione esercita il proprio business. Attività monitorata dagli Addetti al Controllo Opere (ACO);

• Controlli di sicurezza cantiere

Controlli in capo ai Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) a tutela della salute e sicurezza presso i cantieri eseguiti da personale interno ed esterno in possesso delle abilitazioni all'esercizio del ruolo di CSE secondo i disposti della normativa Titolo IV D.Lgs. 81/08.

Oltre all'implementazione delle azioni di controllo che annualmente sono decise, pianificate e misurate in funzione dell'obiettivo, dal 2022 e nell'ambito del SGSL, è stato attivato un nuovo **strumento di monitoraggio periodico** dei seguenti indicatori che vengono rendicontati e divulgati all'organizzazione della sicurezza attraverso un report denominato GASS (Gestione Aziendale Salute e Sicurezza).

0. Overview personale	1. Infortuni	2. VISORV	3. Sorveglianza Sanitaria	4. DPI
• Impiegati • Operativi • Preposti • Addetti emergenza	• 1.1. Personale 2i Rete Gas • 1.2. Imprese • 1.3. Near miss	• 2.1. Andamento • 2.2. Analisi qualitativa	• Andamento • Giudizi idoneità	• Esito controlli • Criticità e suggerimenti
5. Valutazione rischi e DVR	6. Visite ed ispezioni Enti Controllo	7. Emergenze ed evacuazione	8. RLS e ulteriori informazioni	
• Stato DVR • Sopralluoghi Medico • Valutazione rischi specifici • Azioni di miglioramento	• Visite ASL, Ente Certificazione, ... • Criticità emerse • Azioni correttive	• Piani di emergenza • Prove di evacuazione • Criticità e azioni correttive	• Coinvolgimento • ...	

Questi indicatori, monitorati nel corso del 2024, in continuità con gli anni precedenti e coerentemente alle linee di azione contenute nel Piano di Sostenibilità, integrano i risultati descritti di seguito.

Come citato in precedenza il Gruppo, al fine di contenere gli eventi infortunistici, effettua **attività di verifica interna in materia di salute e sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali** ed esegue **controlli in corso d'opera sui cantieri aperti dalle imprese appaltatrici**.

Conseguentemente a tali attività, sono costantemente analizzate le risultanze dei controlli e definite le azioni volte a migliorare le performance in tema di salute e sicurezza.

Il Gruppo monitora i controlli in merito alla vigilanza degli aspetti di salute e sicurezza in modo da assicurare la prevenzione anche con logiche inclusive e quindi in riferimento alle attività svolte dai fornitori di lavori e servizi. L'impegno nel promuovere la consapevolezza dei fornitori verso il rispetto di elevati standard di salute e sicurezza è dunque proseguito attraverso un **presidio continuo dei cantieri**, svolto da personale interno, al fine di attestare la corretta prassi lavorativa da parte degli stessi.

A partire dal 2019 tale attività si è consolidata anche per la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. in relazione alla quale il processo di controllo dei cantieri sottoposti alla normativa Titolo IV del D.Lgs. 81/08 viene garantito attraverso il presidio dei Coordinatori per la Sicurezza messi a disposizione dal socio costruttore che, come per la Capogruppo, viene svolto su base quotidiana nei confronti delle imprese affidatarie e dei loro subappaltatori.

Le risultanze dei controlli e le criticità riscontrate vengono rese disponibili attraverso l'invio di **reportistica destinata a tutti i soggetti facenti capo alla catena della sicurezza dei cantieri**, ovvero i Committenti e i Responsabili dei Lavori.

Nel 2024 sono stati effettuati un totale di 6.161 controlli (6.786 nel 2023) da parte dei Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) che hanno prestato particolare attenzione a verificare anche presso i cantieri fosse rispettata la legislazione a tutela della salute e sicurezza.

Inoltre, sono stati eseguiti 5.332 (4.764 nel 2024) controlli in corso d'opera da parte degli Addetti Controllo Opere (ACO), a cui sono da aggiungere 544 (451 nel 2024) controlli da collaudi tecnici.



Controlli
eseguiti presso
i cantieri

Il costante presidio e l'analisi delle risultanze rinvenienti dai controlli ha alimentato una continua interlocuzione con i Responsabili dei Lavori e con i Coordinatori per la Sicurezza (CSE) concretizzatasi con incontri a cadenza programmata e nell'emissione di documentazione di aggiornamento. I fornitori sono stati puntualmente coinvolti in riunioni di allineamento e gestione delle criticità riscontrate in fase di verifica. Sono conseguite a questo processo le iniziative di formazione volte a migliorare l'attenzione sugli aspetti di sicurezza in cantiere e nei confronti della collettività impattata.

Sempre in coerenza con i principi di attuazione definiti dalla Politica di Sostenibilità, il Gruppo si preoccupa di monitorare anche la **situazione infortunistica dei propri fornitori** registrando gli accadimenti incidentali/infortunistici intervenuti nei cantieri e nei cantieri gestiti per 2i Rete Gas. I Committenti e gli stessi fornitori sono monitorati anche nell'ottica di identificare eventuali rischi che potrebbero implicare l'adozione di misure di mitigazione o contenimento e, al contempo, sfruttare possibili opportunità di ponderare gli eventi intervenuti al personale delle imprese parametrando a quelli occorsi al personale del Gruppo.

La situazione infortuni del 2024 per le persone del Gruppo conteggia complessivamente 10 eventi (10 nel 2023) che hanno determinato 326 giorni di mancata prestazione (481 nel 2023). L'andamento infortunistico è tenuto sotto controllo attraverso gli indicatori standard calcolati in coerenza con la norma UNI 7249/2007 ovvero:

- **Indice di Frequenza (IF)**, che valorizza la frequenza con cui si sono verificati gli eventi infortunistici;
- **Indice di Gravità (IG)**, che valorizza la gravità degli eventi in termini di giornate non lavorate a causa dell'evento infortunistico.

Rispetto al 2023, il 2024 su base annua consuntiva indici infortunistici in diminuzione: IF 2,84 e IG 0,09 (rif. 2023 IF 2,81 e IG 0,13). Nell'anno 2024, come per gli anni precedenti, non si sono verificati eventi infortunistici con conseguenze gravi che abbiano provocato il decesso o l'invalidità permanente a lavoratori dipendenti.

Per migliorare il controllo e l'analisi delle performance in materia di salute e sicurezza, il Gruppo ha adottato tre indicatori, questi includono: **indice di frequenza** e **indice di gravità**, utilizzati per valutare l'efficacia del miglioramento rispetto al passato, nonché la registrazione e l'analisi dei **quasi infortuni**, con un approccio preventivo per ridurre i rischi futuri.

Al fine di considerare un valore dell'Indice di Frequenza più stabile nel medio periodo, in relazione alle variazioni degli eventi infortunistici e mitigando inoltre gli effetti derivanti dalle limitazioni all'operatività causate dall'emergenza pandemica, il valore viene fissato ponderando il raggiungimento dell'Indice di Frequenza al 2024 con un target confermato a 4,80 (Valore calcolato sull'Indice di Frequenza su base triennale rolling).

Analogamente, anche con l'obiettivo di monitorare la gravità degli eventi infortunistici al fine di mettere in atto tutte le misure preventive, il Gruppo supervisiona l'Indice di Gravità infortuni (calcolato come il numero di giorni non lavorati per infortunio non in itinere in rapporto alle ore lavorate). Mantenendo la logica di valutare un target a medio periodo, il valore viene confermato a 0,15. (Valore calcolato sull'Indice di Gravità su base triennale rolling).

Un ulteriore presidio a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori riguarda le attività di **Sorveglianza Sanitaria** che a livello di Gruppo sono affidate a due fornitori esterni qualificati i quali, in relazione a un'attribuzione geografica -Nord, Centro e Sud- coprono i servizi di medicina del lavoro, garantendo lo svolgimento della sorveglianza sanitaria a tutto il personale del Gruppo e per tutti gli ambienti di lavoro. Il Servizio si compone di 2 Medici Competenti Coordinatori e di 30 Medici Competenti per la copertura del personale e dei siti facenti capo alle 8 Unità Produttive di cui si compone il Gruppo.

L'interlocuzione fra il servizio di sorveglianza sanitaria, i Datori di Lavoro e il Servizio Prevenzione e Protezione è costante a garanzia dell'applicazione del Protocollo Sanitario, del presidio dell'idoneità alla mansione dei lavoratori e della formazione in materia di salute e salubrità sul lavoro.

Il 2024, con l'esecuzione di 1.464 visite per la conferma del giudizio di idoneità alla mansione, si è chiuso registrando il completamento della Sorveglianza Sanitaria su tutto il personale impiegatizio e operativo in scadenza. Sono state inoltre eseguite ulteriori visite straordinarie al fine di supportare i Datori di Lavoro nella gestione delle risorse computando al 31/12/2024 un totale di 1.626 visite. Tra queste alcune hanno richiesto l'esecuzione di esami specialistici e indagini mirate per l'accertamento della sussistenza di particolari patologie segnalate dai lavoratori, al fine di definire l'eventuale presenza di limitazioni o preclusioni alla mansione lavorativa. Vengono inoltre monitorate anche le situazioni che possono generare malattie professionali e, come per il 2023, nemmeno nel 2024 sono stati riscontrati casi di malattia professionale riconosciuta.

Nel corso dell'anno sono pervenute dall'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) 3 richieste che, successivamente all'avvio dell'istruttoria da parte dell'ente competente, sono infatti state ruscate non confermando alcun caso di malattia professionale.

La situazione degli aventi prescrizioni o limitazioni è costantemente monitorata nella logica di massima attenzione al lavoratore.

L'attività di vigilanza è proseguita, come negli anni passati, anche sul perimetro dei fornitori che nell'ambito delle loro attività si sono trovati a operare



Organizzazione
e attività di
Sorveglianza
Sanitaria

nei siti in cui l'organizzazione 2i Rete Gas aveva la responsabilità dei luoghi o dei cantieri. Le analisi svolte sui diversi tipi di incidente che hanno determinato gli infortuni occorsi a dipendenti e a lavoratori non dipendenti ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione, hanno permesso di rilevare che la maggior parte degli eventi registrati nel periodo di rendicontazione non è stata direttamente correlabile ad attività svolte per incarico lavorativo.

Gli accadimenti che hanno generato la situazione infortunistica si sono infatti verificati soprattutto in momenti antecedenti o successivi alle fasi lavorative.

Nell'anno 2024, sia per il personale della Capogruppo sia per quello dei fornitori che hanno operato in vigenza dei contratti con 2i Rete Gas S.p.A, non vi sono stati incidenti che hanno comportato:

- lesioni gravi e permanenti o il decesso;
- la comminazione di sanzioni pecuniarie o avvertimenti

Sotto il profilo formativo, le iniziative in materia di salute e sicurezza vengono sviluppate con un approccio finalizzato a coprire aspetti sempre più attinenti agli ambiti di interesse e utilità dei gruppi ristretti di lavoratori a cui si rivolgono, affrontando anche tematiche che discendono da aspetti individuati come rilevanti a fronte delle analisi degli eventi e dei dati statistici raccolti.

In linea a quanto sopra anticipato, il **piano formativo** in termini prevenzionistici e a tutela della sicurezza dei lavoratori nel 2024 ha garantito il presidio delle tematiche legate alla formazione specifica a supporto dell'attuazione delle regole prevenzionistiche introdotte dall'organizzazione e determinate dai nuovi scenari normativi. Nello specifico, nel corso del 2024 è stata erogata formazione specifica per i nuovi assunti (con i principali argomenti previsti dall'accordo Stato/Regioni). La docenza si è alternata all'interno dei formatori QSA/ASPP, per quanto riguarda la formazione in presenza, sono stati coinvolte 80 risorse, per la formazione e-learning sono stati coinvolte 110 risorse.

Nel corso dell'anno si sono tenuti corsi di aggiornamento ed ex novo inerenti alle seguenti tematiche: antincendio, primo soccorso, semimaschere facciali e DPI 3^a categoria, preposto per la sicurezza, dirigente per la sicurezza, rischio aggressione, corsi di formazione generale e specifica per neo assunti. Le ore di formazione erogate sono state circa 18.000.

15.3.1.9 SICUREZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI ESRS S4-4

In un contesto che conferma l'aumento e la crescente sofisticazione delle minacce informatiche, con dati che indicano un incremento degli attacchi subiti dalle imprese, 2i Rete Gas ha proseguito nell'anno il suo impegno nel potenziamento delle difese e dei presidi di sicurezza delle infrastrutture IT, sia centralizzate che distribuite. L'obiettivo principale è stato duplice: migliorare la conformità alle normative obbligatorie per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi aziendali e aumentare il livello di maturità dei processi e delle tecnologie per affrontare le nuove sfide nel campo della cybersecurity.

L'avanzamento delle tecnologie e la forte spinta digitale stanno generando nuove opportunità di business per diversi operatori economici ma, al contempo, si registra un incremento delle numeriche di attacchi informatici in tutto il territorio nazionale e internazionale. Tale attenzione è ulteriormente confermata dall'evoluzione del contesto normativo in ambito Cyber Security a cui si sta assistendo negli ultimi anni nel territorio nazionale ed europeo.

La struttura organizzativa di 2i Rete Gas a presidio del Security & Network, pertanto prosegue nel **programma di Cyber Security Advisory** che, con il supporto di partner specializzati, implementa una Governance sui presidi tecnologici e organizzativi che consentono di identificare, mitigare e rafforzare le contromisure per una più resiliente gestione dei rischi di sicurezza.

Con l'obiettivo di innalzare il livello di attenzione della popolazione aziendale sugli attacchi informatici, continua lo svolgimento delle **iniziative di Security Risk Management** che prevedono sia l'esecuzione di campagne di phishing e di test mirati rivolti a tutti i dipendenti per valutarne la maturità in ambito Cyber Security, sia l'erogazione a tutta la popolazione aziendale di ulteriore formazione specifica in ambito security awareness, al fine di sensibilizzare sui rischi di perdita delle informazioni e di vulnerabilità delle infrastrutture, qualora dovessero essere sottratte illecitamente le credenziali di accesso ai servizi aziendali.

Per contrastare ulteriormente gli attacchi di Social Engineering – sempre più frequenti – la Società si è dotata di un ulteriore livello di protezione mediante l'**adozione di una soluzione tecnologica in grado di filtrare e ridurre la potenziale ricezione di mail malevoli** (BEC – Business Email Compromise).

In considerazione del ruolo sempre più rilevante dell'utente nella protezione dagli attacchi informatici, la Società ha potenziato il processo di veri-



Difese e
presidi per
la sicurezza
informatica



Iniziative di
formazione e
aggiornamento
in materia
di salute e
sicurezza

fica delle utenze in caso di richieste di supporto nelle operazioni di reset password e del secondo fattore di autenticazione per l'accesso alle risorse aziendali. Inoltre, sono stati rafforzati i presidi di monitoraggio della movimentazione delle informazioni aziendali in considerazione del relativo livello di confidenzialità.

La Società ha completato un assessment sul proprio modello di gestione delle identità digitali (Identity and Access Management), ponendo particolare attenzione alla gestione delle utenze privilegiate. Tali utenze, per la loro natura intrinseca, dispongono di privilegi superiori che consentono la modifica e la gestione del perimetro informatico. Le analisi condotte sono quindi propedeutiche all'identificazione e all'adozione di uno strumento centralizzato di PAM (Privileged Access Management) per la gestione di tali utenze nel corso del 2024.

La collaborazione sempre più frequente con Terze Parti per lo svolgimento delle attività operative ha evidenziato la necessità di una verifica dei livelli di sicurezza in linea con gli standard adottati da 2i Rete Gas. In tale contesto, la Società ha svolto misure di sicurezza aggiuntive nelle Terze Parti con l'obiettivo di valutarne il grado di maturità.

Nell'ambito delle attività di rilevazione degli accessi non autorizzati al perimetro informatico aziendale sono stati rafforzati gli strumenti a supporto del Security Operation Center (SOC) mediante l'integrazione, all'interno della piattaforma di Security Information & Event Management (SIEM), di ulteriori fonti di monitoraggio. Tale miglioramento consente di incrementare le attività di correlazione degli eventi e di identificare proattivamente potenziali intrusioni informatiche.

Il programma di Cyber Security Advisory prevede l'esecuzione ricorrente di **Vulnerability Assessment** e **Penetration Test**, condotte da soggetti Terzi con l'obiettivo di individuare e indirizzare le principali azioni di mitigazione e remediation, a fronte delle vulnerabilità evidenziate durante tali sessioni in virtù delle evoluzioni dei sistemi e della sofisticazione dei rischi cyber che sempre più rendono anticipatamente non adeguate alcune componenti applicative o infrastrutturali dei servizi.

Complessivamente, le misure implementate nell'ambito della Cyber Security hanno consentito di contrastare efficacemente i tentativi di attacco, prevenendo **data breach**, **data leaks** e, in generale, **qualsiasi forma di furto o perdita di dati**.



15.3.2 Lavoratori della catena del valore

ESRS 2 SBM-3

15.3.2.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI

Impatti

Negativi effettivi	Mancata, inadeguata o scarsa adozione di presidi volti a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura, causando l'aumento degli infortuni e effetti negativi sul loro benessere psicofisico.
--------------------	--

Rischi e opportunità

Rischio	Rischio economico per 2i Rete Gas derivante da violazioni di condizioni lavorative dei lavoratori nella supply chain, che potrebbe danneggiare la percezione dell'azienda da parte degli stakeholder, generare sfiducia da parte dei clienti e partner commerciali, e attirare critiche da parte di organizzazioni non governative e della società civile.
---------	--

Come già riportato, i fornitori di 2i Rete Gas operano principalmente nei settori Lavori, Servizi e Forniture, con un forte focus sulla distribuzione del gas e sono prevalentemente localizzati in Italia. L'impatto sulla salute e sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura è legato a singoli incidenti, connessi alla tipologia di attività svolta dai fornitori. Tuttavia, 2i Rete Gas non presenta una dipendenza significativa da tale impatto, in quanto la gestione delle attività coinvolge un'ampia rete di operatori, garantendo continuità operativa anche in caso di eventi isolati.

2i Rete Gas riconosce che alcuni tipi di lavoro comportano un rischio maggiore di incidenti. Tuttavia, al momento non è stata condotta un'analisi specifica per valutare l'esposizione ai rischi di lavoratori con particolari caratteristiche, in contesti specifici o impegnati in determinate attività. Nei prossimi esercizi, la Società valuterà la possibilità di formalizzare questa analisi e integrarla nella valutazione degli impatti sulla forza lavoro della catena di fornitura.

15.3.2.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI SOCIALI NELLA CATENA DI FORNITURA

ESRS 2 SBM-3; ESRS S2-1; ESRS S2-2; ESRS S2-4

In relazione all'obiettivo di integrare gli aspetti di sostenibilità e di green procurement nel sistema di valutazione e monitoraggio della catena di fornitura, 2i Rete Gas, affidandosi a EcoVadis, nel corso dell'anno e come previsto per il raggiungimento del target fissato al 2024, ha dapprima proceduto a definire gli **aspetti etici e ambientali da attivare nella piattaforma di Green Procurement** adottata per monitorare in modo più accurato e obiettivo le prestazioni e gli impatti di sostenibilità dei propri partner commerciali.



Nuova
piattaforma
di green
procurement

La **Scorecard di EcoVadis** è strutturata secondo **4 aree tematiche**, ovvero **Ambiente, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, Etica e Acquisti Sostenibili**, che incorporano 21 criteri di sostenibilità.

In particolare, in tema di Pratiche Lavorative e Diritti Umani, i principali criteri considerati da EcoVadis riguardano i seguenti aspetti:

- **salute e sicurezza dei dipendenti;**
- **condizioni lavorative;**
- **dialogo sociale;**
- **gestione delle carriere e formazione;**
- **lavoro infantile, lavoro forzato e tratta di esseri umani;**
- **diversità, equità e inclusione;**
- **diritti umani delle parti interessate esterne.**

Al termine della valutazione, per ciascuna area tematica, viene assegnato un punteggio, che concorre alla formulazione dello score complessivo. Oltre ai temi sopra citati viene inclusa una valutazione delle performance sul **livello di gestione delle emissioni di CO₂** per tutte le società ritenute sensibili dal punto di vista delle emissioni secondo i criteri applicati da EcoVadis.

Secondariamente 2i Rete Gas, attraverso la funzione Acquisti, ha anche provveduto a inviare al cluster di fornitori individuati ad alto rischio ESG un'**informativa relativa alla partnership avviata con EcoVadis** per condurre le valutazioni delle performance di sostenibilità della propria catena di fornitura, invitandoli a registrarsi sulla piattaforma dedicata e a partecipare attivamente al processo di valutazione. Nel corso del 2024, a seguito delle campagne di valutazione condotte nonché dell'attività avviata nel 2023 è stato ottenuto un risultato di 175 fornitori valutati e provvisti di Scorecard effettuando una modellizzazione e una mappatura delle performance ambientali dei fornitori maggiormente sensibili dal punto di vista delle emissioni di CO₂.

Nel 2024 è stato, altresì, implementato il **modulo IQ plus di EcoVadis** che ha permesso di mappare i rischi per la sostenibilità della catena di fornitura fornendo una **segmentazione della supply chain sulla base del livello di rischio di sostenibilità calcolato in forma aggregata e per singolo ambito tematico**: Ambiente, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, Etica e Acquisti Sostenibili.

Il suddetto modulo ha consentito di individuare le aree geografiche per le quali sussiste un rischio significativo di impatti sui diritti umani. Dall'analisi effettuata, basata su un cluster

di 290 fornitori individuati da 2i Rete Gas, si evince che il rischio di impatto sui diritti umani è basso o molto basso, in quanto la quasi totalità dei fornitori sono ubicati in territorio nazionale e solo una percentuale minima degli stessi è geograficamente collocata in Paesi UE ed Extra UE.

Al fine di procedere con la valutazione del profilo di rischio di sostenibilità della catena di fornitura di 2i Rete Gas è stato analizzato il valore totale dell'acquisto relativo all'anno 2023 per ciascun fornitore contrattualizzato, dando priorità alle categorie merceologiche di tipo core business, con livello di criticità medio/alto, fino a coprire alcune categorie no-core business.

Con l'applicazione di tale metodologia la valutazione del profilo di rischio di sostenibilità della catena di fornitura ha permesso di coprire circa il 97,4% del volume di acquisti realizzati nel 2023, completando la valutazione di 290 partner analizzati.

A fronte delle risultanze ottenute dalla valutazione del profilo di rischio di sostenibilità della catena di fornitura il modulo IQ plus ha permesso di evidenziare le linee di azione prioritarie per ciascun fornitore valutato, con l'obiettivo di migliorare le relative performance di sostenibilità.

Per la definizione delle soglie di performance accettabili nell'ambito della Scorecard EcoVadis è stato considerato **l'obiettivo primario di riduzione delle emissioni di CO₂ e (Scope 3)**.

In tale ottica sono stati individuati 2 livelli di soglia accettabili a fronte delle risultanze delle campagne di valutazione EcoVadis avviate dal 2023 ad oggi:

- **punteggio complessivo della Scorecard di sostenibilità > 50;**
- **livello di gestione delle emissioni di CO₂ della Carbon Scorecard > 'Principiante'.**

L'applicazione di tali soglie ha portato a identificare la quota dei fornitori valutati a cui richiedere l'implementazione di un **piano di azioni correttive**, con un focus sui temi:

- Ambiente, Acquisti Sostenibili, Pratiche Lavorative e Diritti Umani, della scorecard di sostenibilità;
- Carbon Scorecard.

A fronte dell'analisi delle Scorecard pubblicate relative ai 175 partner valutati sono state individuate n.64 società con uno score al di sotto delle soglie di accettabilità definite da 2i Rete Gas. Nel corso del 2024 è stato pertanto richiesto ai soggetti individuati di implementare un piano di azioni correttive, volto a migliorare le performance di sostenibilità raggiunte, focalizzato sulle linee di azione proposte caratterizzate da livello di priorità «Alto».

Infine, si segnala che 2i Rete Gas non ha evidenza di incidenti significativi legati ai diritti umani nella propria catena di fornitura.

15.3.3 Comunità interessate

15.3.3.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI

ESRS 2 SBM-3

Impatti

Negativi effettivi	Compromissione della sicurezza e della resilienza delle comunità locali a causa della mancata implementazione di un piano di sviluppo delle reti aziendali.
-----------------------	---

Rischi e opportunità

Rischio	Rischio connesso alla generazione di impatti negativi sulla salute e sicurezza delle comunità interessate.
---------	--

15.3.3.2 RAPPORTI CON ISTITUZIONI E AUTORITÀ E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

ESRS S3-1; ESRS S3-2; ESRS S3-3; ESRS S3-4; ESRS S3-5

Coerentemente ai principi e ai criteri di condotta sanciti dal Codice Etico e attuando comportamenti caratterizzati da trasparenza, correttezza e tracciabilità, il Gruppo si rapporta con Istituzioni pubbliche, Autorità e Associazioni di categoria, mettendo il proprio know-how a servizio della Comunità al fine di erogare il miglior servizio nei territori in cui opera.

I rapporti con gli enti regolatori e le autorità di controllo sono gestiti attraverso specifiche strutture e figure aziendali che si occupano della gestione delle comunicazioni a loro indirizzate o direttamente o coordinando le altre funzioni di volta in volta interessate, a seconda delle tematiche.

La funzione Affari Regolatori e Rapporti Istituzionali assicura il costante monitoraggio dei temi regolatori e istituzionali supportando le strutture interessate nell'interpretazione delle disposizioni regolatorie rilevanti e nella gestione delle comunicazioni verso le Istituzioni e le Autorità interessate.

In relazione all'argomento trattato, le istanze sono monitorate e indirizzate internamente per competenza alle diverse funzioni aziendali, con le quali vengono definiti i corrispondenti riscontri. Per quanto riguarda gli enti regolatori e le autorità di controllo, si ha il costante monitoraggio dei provvedimenti da questi emanati e la partecipazione ai processi di formazione dei provvedimenti medesimi, mediante i preposti procedimenti di consultazione.

Inoltre, 2i Rete Gas è associata a **Proxigas**, la cui partecipazione, oltre a tutelare gli interessi delle imprese che vi aderiscono, facilita il dialogo con le istituzioni e il confronto con gli altri operatori e rafforza la percezione di 2i Rete Gas quale riferimento nel settore da parte degli stakeholder.

2i Rete Gas ha partecipato nel 2024, direttamente e/o tramite Proxigas, a tutti i procedimenti di consultazione avviati nell'anno dall'ARERA e con impatti, più o meno diretti, sulla regolazione del servizio e delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale (n. 14 consultazioni sviluppate nell'anno, oltre a due avviate alla fine dell'anno precedente e completate nel 2024).

Infine, 2i Rete Gas S.p.A. mette il proprio know-how operativo a disposizione e a supporto della **Protezione Civile**. La Capogruppo, già da diversi anni, è rappresentata nel "Comitato Operativo allargato", cioè la rete dei soggetti che, in casi particolari, a seconda dell'evento calamitoso e a discrezione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile o su proposta del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato. Negli scorsi anni ha partecipato a numerose riunioni di Comitato Operativo, contribuendo in termini di supporto attivo in occasione degli eventi calamitosi avvenuti ad esempio a L'Aquila e Amatrice e offrendo un contributo in termini di confronto nell'ambito di aggiornamenti su tematiche specifiche.

Consapevole del ruolo rivestito nella creazione di valore condiviso per tutti i soggetti che interagiscono con il Gruppo o ne sono influenzati, 2i Rete Gas si prefigge di svolgere l'esercizio delle proprie attività applicando **metodologie di miglioramento continuo** e **criteri di efficienza ed economicità gestionale, con particolare attenzione a generare impatti positivi per le comunità servite**. A tal fine, le linee di azione individuate e presidiate da 2i Rete Gas S.p.A. per sviluppare una sempre maggior attenzione allo **sviluppo del territorio** e alla crescita della collettività ove insistono le proprie attività di business, si concretizzano in:

- **sviluppo consapevole dell'infrastruttura di rete sul territorio** che, attraverso una costante interlocuzione con la pubblica amministrazione, individua le aree di espansione tenendo conto delle esigenze specifiche della collettività attuali e future, intercettando e valutando gli interventi in modo analitico e puntuale rispetto alla pianificazione definita negli strumenti urbanistici territoriali.

Nel 2024 il Gruppo ha intrattenuto una costante interlocuzione con le pubbliche amministrazioni dei comuni in cui risulta concessionario del servizio di distribuzione gas metano, svolgendo circa 230 incontri, nei quali sono state affrontate tematiche volte a migliorare la fruibilità ed efficienza del servizio e la sua estensione a beneficio della collettività. A tal fine, 2i Rete Gas, per valutare in via preliminare e avere una maggiore consapevolezza degli impatti generati dai propri investimenti in accoglimento alle richieste ed esigenze anche provenienti dall'interlocuzione con le Municipalità,



Partecipazione attiva ai procedimenti di consultazione di interesse avviati dall'ARERA





ha continuato ad utilizzare il modello di valutazione “costi-benefici” degli investimenti, che nello specifico considera, oltre al mero costo dell’intervento, anche parametri quali la sostituzione di fonti energetiche maggiormente inquinanti, la minimizzazione dei costi energetici per la comunità, differenti territorialità e climaticità, funzionali a misurare la sostenibilità delle iniziative. In tal modo, le decisioni di investimento, anche nel corso del 2024, sono state ponderate non solo da un punto di vista tecnico e finanziario ma anche sotto il profilo ambientale e sociale, stimando i vantaggi o gli svantaggi generabili da un investimento, valutandone anche gli impatti sul benessere sociale, nell’ottica di una sempre più trasparente condivisione delle opportunità di realizzazione di un intervento con le Comunità e le Autorità Locali.

- **pianificazione sostenibile degli interventi di estensione e potenziamento dell’utilizzo del gas come vettore energetico**, privilegiando lo sviluppo verso le aree e i territori in cui la proposta del gas naturale risulti competitiva rispetto a vettori alternativi in termini di beneficio complessivo per il cliente finale, sia in termini economici, sia dal punto di vista del contributo differenziale alla decarbonizzazione e alla riduzione dell’inquinamento dell’aria. Nel perseguimento di una sempre maggiore attenzione e sensibilità sugli impatti nei confronti della collettività e del territorio e nell’ottica di supportare la transizione energetica attraverso il proprio business, mediante il monitoraggio della natura del vettore che si va a sostituire con i nuovi allacciamenti e il vettore scelto come alternativa al gas metano, nel 2024 sono state condotte dagli operatori di 2i Rete Gas e dalle Imprese appaltatrici 124.324 prestazioni specifiche per prima attivazione/disattivazione del gas metano nei comuni gestiti da 2i Rete Gas. Sul totale delle 25.777 prestazioni eseguite per prima attivazione della fornitura, sono state raccolte 10.653 interviste a cui vanno sommate 11.531 interviste rivolte a coloro che hanno disdetto la fornitura per passare ad altra fonte (sul totale delle 98.547 prestazioni di disdette effettuate).

Infine, ulteriori approfondimenti/focus sono stati effettuati con le informazioni raccolte sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili sulle fonti energetiche utilizzate dagli italiani.

Conseguentemente alle analisi, in relazione alle evidenze rilevate dalla Società con riferimento alla disattivazione di utenze gas e per il passaggio ad altra fonte energetica, è stata rivolta particolare attenzione ai territori nei quali risultano maggiormente diffuse le fonti energetiche più inquinanti, in particolare GPL e Gasolio, dalle quali le comunità locali possono mostrare maggior interesse ad evolvere, compatibilmente con il patrimonio edilizio esistente; per farlo, si è proceduto a individuare, a livello prima regionale e

poi provinciale, le aree su cui concentrare le iniziative atte a incrementare l’utilizzo dell’infrastruttura gas ove si registra una presenza di tali vettori energetici superiore alla media nazionale/regionale. Nella pianificazione riguardante le corrispondenti iniziative sono state svolte coerenti azioni di comunicazione ed è stato stimolato e promosso il contributo delle imprese di costruzione e installatori presenti sui territori, al fine di diffondere maggiormente consapevolezza circa il ruolo che il gas, in particolare se rinnovabile, potrà svolgere nella transizione energetica.

- **utilizzo di tecnologie e modalità operative che minimizzano il costo dell’intervento e permettono la posa in opera di tubazioni interrato o il recupero funzionale** (parziale, totale o sostituzione) di condotte interrato esistenti senza ricorrere agli scavi a cielo aperto (no dig), riducendo le tempistiche di lavorazione e le cantierizzazioni, limitando gli impatti sulla viabilità e sull’interdizione di aree pubbliche e, di conseguenza, sulla collettività.
- **individuazione di fornitori**, ove consentito dalla normativa vigente e in armonia con il Codice dei contratti pubblici, che abbiano una **collocazione geografica il più possibile sovrapposta alle aree di intervento**, favorendo la retrocessione del valore della commessa a livello locale e attivando quanto più possibile un ciclo virtuoso di approvvigionamento dei materiali in loco.
- **interlocuzione con l’indotto del settore di installazione degli impianti interni**, con specifico riferimento ad attività volte al coinvolgimento e alla formazione degli installatori locali, attivando una sinergia che favorisca la trasformazione impiantistica contestualmente allo sviluppo dell’infrastruttura della rete gas.

In tale ottica, 2i Rete Gas ricerca livelli incrementali di qualità tecnica e commerciale ma, allo stesso tempo, persegue la riduzione costante e progressiva dei costi operativi aggredibili, al fine di restituire valore alla collettività e ai principali stakeholder (comuni ed enti concessionari, società di vendita; clienti finali della rete) sia assicurando un servizio sicuro, continuo, affidabile e puntuale, sia realizzando una minore incidenza del costo del servizio di distribuzione riflesso nella bolletta in base alla regolazione di settore. Il Gruppo ritiene infatti che tale approccio rappresenti un fattore chiave per la **creazione di valore diffuso**, oltre che un **concreto contributo al miglioramento della qualità della vita delle comunità servite**.

La politica della Società riguardo allo svolgimento del servizio di cui è titolare è improntata al massimo rispetto, oltre che delle norme di sicurezza a tutela della pubblica incolumità, anche ai principi e alle norme volti alla



salvaguardia dei contesti in cui opera e dell'ambiente; ciò garantisce, direttamente e indirettamente, anche il rispetto generale dei diritti dei singoli, siano essi persone o imprese.

Le comunità locali coinvolte nei programmi di sviluppo o mantenimento in efficienza delle infrastrutture gestite sono tutte quelle in cui la Società svolge il servizio di distribuzione gas. I risultati positivi di tali programmi vengono comunicati nell'ambito delle periodiche rendicontazioni circa i risultati del servizio, ove previste, oppure attraverso specifiche attività di comunicazione messe in atto in proposito.

In caso di eventuale impatto negativo per le comunità interessate derivante dallo svolgimento del servizio svolto, l'approccio generale adottato dalla Società è improntato alla tempestività degli interventi per porre rimedio e alla trasparenza nella comunicazione.

RAPPORTI CON ENTI LOCALI

Nell'anno 2024 risultano mappati, nel contesto dei processi e delle istruzioni operative sviluppati in base ai principi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 e dedicati alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, **230 incontri** svolti da 2i Rete Gas S.p.A. presso **208 Pubbliche Amministrazioni** a cui si aggiungono 204 incontri svolti da 2i Servizi Energetici presso 73 Pubbliche Amministrazioni.

A tale scopo la funzione centrale dedicata, Rapporti Enti Locali, supporta le strutture territoriali e di sede per l'interpretazione dei contratti e per la corretta identificazione e l'adempimento agli obblighi concessori, disponendo di referenti territoriali distribuiti sui Dipartimenti che rappresentano un efficace collegamento tra la sede centrale e il territorio nel flusso di informazioni e processi operativi di competenza.

Per la gestione delle concessioni viene utilizzato uno specifico **applicativo con le informazioni principali dei contratti**, con particolare attenzione ai gradi di proprietà degli impianti e al loro trattamento sia alla scadenza naturale e in devoluzione, che è integrato con altri applicativi dedicati. La piattaforma informatica di 2i Rete Gas, al fine di registrare le informazioni connesse in modo univoco e certificato, supporta tutto il processo di consuntivazione degli investimenti.

La funzione coordina, inoltre, le attività interne al Gruppo interfacciandosi con la Stazione Appaltante e gli Enti Locali nella fase di identificazione del valore di rimborso degli impianti, propedeutica alla pubblicazione dei ban-

di di gara, nel rispetto e in adempimento alle previsioni normative del D.M. 226/11 ("Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2012, n. 22, S.O.").

Nell'anno 2024 risultano inviati **479 art. 4 D.M. 226/11 "Stato di consistenza dell'impianto"** e **326 art.5 D.M. 226/11 "Valorizzazione impianto"**, che, congiuntamente ad altre lavorazioni complementari (revisioni, integrazione dati, ecc.), compongono un complessivo di **1.471 pratiche inviate**.

Al 31.12.2024 e a livello consolidato le valorizzazioni condivise con la Pubblica Amministrazione risultano 898.

Nel rapportarsi con le comunità locali oggetto delle attività di 2i Rete Gas, il Gruppo si pone in una posizione di apertura e dialogo: è infatti previsto il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale, titolare del contratto di concessione, che viene coinvolta in ogni fase del progetto, sia nella pianificazione delle attività che in fase autorizzativa e consuntiva (collaudo).

Il canale con il quale si concretizza il coinvolgimento delle comunità locali interessate è rappresentato dalle **interviste e analisi di Customer Satisfaction** rivolte alle corrispondenti amministrazioni locali, attraverso cui le comunità locali interessate possono esprimere le proprie valutazioni sull'operato dell'impresa.

Le risposte delle interviste e i questionari compilati nell'ambito dell'indagine vengono analizzati ai fini della successiva definizione delle azioni correttive e di miglioramento continuo: le opinioni, gli interessi e i diritti delle comunità interessate dal servizio svolto da 2i Rete Gas sono dunque sempre tenuti in considerazione ai fini dell'orientamento delle strategie e del modello aziendale. Inoltre, i risultati sono oggetto di analisi critica e comparativa rispetto alle cedenti edizioni della medesima indagine.

Il coinvolgimento delle comunità locali si realizza anche nelle fasi di definizione e attuazione dei programmi di sviluppo del servizio attraverso i **contratti di affidamento del servizio medesimo**, ove prevedano specifici piani in proposito.

I canali specifici predisposti dall'impresa affinché le comunità interessate possano esprimere le proprie preoccupazioni o esigenze includono anche la



Incontri con
le Pubbliche
Amministrazioni



Applicativo per
la gestione
degli accordi
concessori



Iniziative di
ascolto e
coinvolgimento

partecipazione a meccanismi di terzi. Tra i meccanismi di terzi occorre distinguere i meccanismi terzi come il Governo, sui quali l'impresa difficilmente può accedere, come le Associazioni di categoria di settore, cui invece l'impresa ha accesso.

Per la sfera dei meccanismi cui l'impresa più o meno direttamente può avere accesso, la Società si adopera affinché le risultanze dei meccanismi siano portati a conoscenza delle comunità interessate.

15.3.4 Consumatori

15.3.4.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI ESRS 2 SBM-3

Impatti

Negativi effettivi	Compromissione della sicurezza e della resilienza delle comunità locali a causa della mancata implementazione di un piano di sviluppo delle reti aziendali
Negativi potenziali	Compromissione della qualità del servizio erogato a causa dell'incidenza di minacce informatiche.

Rischi e opportunità

Rischi	Rischio relativo a contenziosi legali da parte di dipendenti e/o clienti per violazioni della privacy o perdita di dati
--------	---

2i Rete Gas, si impegna a promuovere e attuare iniziative per garantire un'evoluzione sostenibile dell'infrastruttura del gas nel medio-lungo periodo nell'intento di offrire il proprio sostegno all'affermazione di un nuovo paradigma energetico perseguendo l'eccellenza nella gestione del servizio. A tal fine l'**attività di comunicazione** e ascolto dettagliata in "Relazione con i clienti" esplicita in maniera più evidente i meccanismi che portano 2i Rete Gas a prendere atto del percepito da parte dei suoi stakeholder rispetto al tema e a comprendere, in caso, come poter migliorare il servizio erogato. Inoltre, al fine di garantire la miglior fruibilità dei propri servizi e favorire la loro accessibilità ai clienti, mette a disposizione canali di **comunicazione accessibili a tutti i portatori di interesse** (Società di Vendita, Comuni ed Enti Locali, Clienti finali della Rete, Collettività) dandone divulgazione attraverso il sito web, e l'apposita segnaletica di sicurezza a corredo degli impianti.

- CALL CENTER PRONTO INTERVENTO GAS
- CALL CENTER COMMERCIALE
- PORTALE CLIENTI FINALI DELLA RETE

Inoltre, coerentemente ai principi e ai criteri di condotta sanciti dal Codice Etico e attuando comportamenti caratterizzati da trasparenza, correttezza e tracciabilità, il Gruppo si rapporta con Istituzioni pubbliche, Autorità e Associazioni di categoria, mettendo il proprio know-how a servizio della Comunità al fine di erogare il miglior servizio nei territori in cui opera.

Nello specifico, come già esplicitato, la funzione Rapporti Enti Locali cura tutte le attività atte a presidiare efficacemente la relazione con gli enti concedenti, secondo quanto previsto nei contratti di concessione, costituendo un punto di riferimento territorialmente competente.

15.3.4.2 RELAZIONE CON I CLIENTI

ESRS SBM-2; ESRS S4-1; ESRS S4-2; ESRS S4-3; ESRS S4-4; ESRS S4-5

2i Rete Gas si rapporta con distinte tipologie di clienti e, nella convinzione che il miglioramento continuo dei servizi a loro offerti si basi, oltre che su solide competenze, anche sull'ascolto e sul dialogo, ne monitora il livello di soddisfazione.

I clienti con cui il Gruppo, per la natura del proprio business, si relaziona sono tipicamente costituiti da tre categorie:

COMUNI ED ENTI LOCALI

in virtù degli accordi/contratti di concessione per l'esercizio del servizio di distribuzione gas;

SOCIETÀ DI VENDITA

in relazione al servizio di distribuzione erogato all'utente della rete;

CLIENTI FINALI DELLA RETE

per il servizio di pronto intervento in relazione alle problematiche del servizio di distribuzione gas; per le attività di preventivazione relative a richieste di nuovi allacciamenti e/o modifiche di impianti già esistenti e per l'attività di manutenzione e sostituzione dei contatori.

Dialogo

2i Rete Gas, oltre ad aver implementato l'utilizzo dei canali di dialogo previsti dal Regolatore, mette a disposizione delle distinte tipologie di clienti con cui si interfaccia **strumenti e occasioni di contatto capaci di rispondere alle loro richieste in modo sempre più efficace, esaustivo e responsabile**. Si specifica che non sussistono differenze significative, in relazione a specifiche tipologie di clienti/utilizzatori finali in quanto possibili incidenti potrebbero generare effetti rilevanti su tutti gli stakeholder senza distinzioni.





328.630
chiamate
gestite
nell'anno

CALL CENTER COMMERCIALE

Il Gruppo mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali della rete.

Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un plus per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- **aspetti di natura commerciale**, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i., ai preventivi commerciali, alle riattivazioni della fornitura in precedenza sospesa per Pronto Intervento / perdita dell'impianto interno, ai servizi di ultima istanza, al portale clienti finali e alle campagne commerciali in essere;
- **contatore elettronico**, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico, qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato.

Nel corso del 2024 il call center commerciale di 2i Rete Gas ha gestito 328.630 chiamate (289.462 nel 2023).

Per il 2025 permane l'obiettivo di proseguire con l'ottimo livello di servizio erogato, mantenendo le percentuali al di sopra dello standard di servizio previsto contrattualmente. Tale obiettivo sarà perseguito, in linea a quanto fatto nel 2024, proseguendo nell'attività di interlocuzione costante e con un'importante attività di formazione verso gli operatori del call center.

PORTALE CLIENTI FINALI DELLA RETE

Dal 2017 è operativo un **portale Internet**, con accesso in area riservata e dedicato ai clienti finali della rete e agli installatori degli impianti, all'interno del quale è possibile inoltrare la documentazione afferente alle pratiche di attivazione di una nuova fornitura ai sensi della delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i., nonché controllare lo stato di avanzamento delle richieste stesse. Oltre alla dematerializzazione della documentazione cartacea con conseguente riduzione degli impatti ambientali e delle tempistiche di inoltro della documentazione stessa da/per il cliente finale, questo portale consente l'ottimizzazione delle tempistiche di attivazione delle forniture.

INCONTRO CON LE SOCIETÀ DI VENDITA

Nel 2024, 2i Rete Gas ha indetto il consueto convegno annuale di confronto e condivisione con i referenti delle società di vendita operanti sulle reti di distribuzione gas della società del Gruppo. Gli argomenti trattati nei 2 incontri,

tenutisi rispettivamente il 27 novembre a Milano e il 5 dicembre a Roma, sono stati: "Evoluzioni societarie, iniziative commerciali e progetti innovativi nella transizione energetica", "Argomenti di comune interesse nella gestione del cliente", "SINAPSI: Il portale di 2i Rete Gas", "Telegestione", e "La Delibera 333/2024/R/gas, performance e highlights misura".

Gli incontri hanno visto la partecipazione di **77 società di vendita** e dei rispettivi **166 referenti**.

GESTIONE DEI RECLAMI

Il Gruppo gestisce i reclami ricevuti dai clienti finali in accordo con le regole dell'ARERA e nei tempi e secondo le modalità definiti dalle proprie procedure e istruzioni interne.

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informazioni e/o reclami da parte dei clienti finali riguardano la **verifica del dato di misura** e la **ricostruzione dei consumi**, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori, in continuità con l'anno precedente, oltre ai reclami legati all'**esecuzione dei lavori** e alle **richieste di informazioni afferenti alle pratiche commerciali quali switch e voltare**.

La normativa prevede il rispetto di una percentuale minima annua del 95% applicabile per ciascuna tipologia di pratica che a cui viene comunicata la risposta entro il tempo massimo di 30 giorni.

Relativamente alle pratiche di conciliazione, come mezzo di composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas, i dati complessivi elaborati dall'ARERA confermano l'incremento dell'uso dello strumento da parte dei consumatori con il coinvolgimento di 2i Rete Gas perlopiù in qualità di ausilio tecnico alla società di vendita e solo in parte residuale chiamata direttamente quale attore della controversia.

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION

Nei confronti delle diverse tipologie di clienti con cui si rapporta, 2i Rete Gas S.p.A., tramite la funzione Servizi Commerciali di Rete, effettua da tempo e con cadenza annuale un'indagine di **customer satisfaction** che, quale occasione di ascolto e stimolo al miglioramento delle performance, è volta a:

- misurare il livello qualitativo percepito rispetto a specifici aspetti del servizio erogato;
- valorizzare le risultanze nell'ottica di presidiare il soddisfacimento delle attese;
- definire e implementare piani di azione specifici per mantenere nel tempo i livelli prestazionali riconosciuti come già elevati e assicurare una gestione ottimale degli spunti di miglioramento identificati.



Richieste di
informazioni,
reclami e
pratiche di
conciliazione



Portale per
la gestione
delle pratiche
di attivazione
di una nuova
fornitura



Ogni anno la
Capogruppo
effettua
un'indagine
di customer
satisfaction

L'edizione più aggiornata dell'indagine di customer satisfaction è quella ultimata nel 2024 sul periodo di competenza 2023.

Per quanto riguarda i **Comuni**, l'analisi è stata realizzata con una duplice metodologia d'indagine: qualitativa condotta su 10 pubbliche amministrazioni selezionate fra le più rappresentative e quantitativa, svolta in modalità CAWI (computer assisted web interviewing) e che ha coinvolto l'intera restante parte dei comuni gestiti da 2i Rete Gas al momento dell'erogazione dei questionari, cioè 2.224 (incluse le 15 frazioni), su tre differenti ambiti:

- uno specifico questionario, dedicato a peculiari tematiche importanti per i territori, introdotto per la prima volta in questa edizione, è stato rivolto ai 10 Comuni serviti da Cilento Reti Gas s.r.l.;
- un secondo questionario, rivolto a 400 Comuni visitati nel corso del 2023 nell'ambito del "Progetto Incontri";
- un terzo questionario, dedicato ai restanti 1.799 Comuni gestiti dalla Capogruppo 2i Rete Gas, indirizzato, rispettivamente, a 894 Sindaci/Segretari Comunali ed a 905 Tecnici.

Per quanto riguarda le **Società di Vendita**, l'analisi è stata realizzata con una duplice metodologia d'indagine: una di tipo qualitativo, orientata a sondare la percezione di efficienza del servizio offerto ai Top Client (5 società attive nella vendita di gas metano, che somministrano la fornitura di gas al 74% dei PDR attivi gestiti dalle società del Gruppo); l'altra di tipo quantitativo, rivolta ai restanti trader (287 società di vendita che forniscono in aggregato un ulteriore 26% dei PDR attivi gestiti dalle società del Gruppo), operanti sulle reti di distribuzione del Gruppo.

I risultati dell'indagine, che nell'insieme hanno coperto l'84% dei PDR gestiti, esprimono un **giudizio pienamente positivo** nei confronti dell'operato di 2i Rete Gas che si basa su aspetti operativi e relazionali.

Infine, per quanto riguarda la soddisfazione dei **clienti finali** della rete per il **servizio di pronto intervento**, erogato nel rispetto degli obblighi regolatori sulla sicurezza e continuità del servizio di distribuzione gas, nel 2024 l'indagine è stata condotta su un campione complessivo di 2.500 cittadini che si sono rivolti al pronto intervento e si è svolta mediante interviste telefoniche CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).

Come già nei precedenti anni, il servizio si è confermato particolarmente performante e quindi tutelante per il Gruppo che, nell'ottica di miglioramento continuo della propria performance verso i clienti finali della rete, ricerca sempre di elevare progressivamente i propri standard rispetto a quelli stabiliti dal Regolatore.



15.4

Informazioni di governance societaria

15.4.1 | Condotta dell'Impresa

- 15.4.1.1 | Impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti
- 15.4.1.2 | Corporate Governance
- 15.4.1.3 | Etica, trasparenza e conformità
- 15.4.1.4 | Gestione responsabile della catena di fornitura
- 15.4.1.5 | Individuazione e mitigazione dei rischi legati alla supply chain

g



15.4 Informazioni di governance societaria

15.4.1 Condotta dell'Impresa

15.4.1.1 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO) RILEVANTI

Impatti	
Negativi potenziali	Mancato contributo alla diffusione di una cultura aziendale responsabile, con potenziali effetti negativi su persone e comunità esterne, quali violazioni dei principi di equità, imparzialità e rispetto dell'integrità personale. Mancata o scorretta applicazione di principi di anticorruzione e di etica, con incremento potenziale dei casi di corruzione e di scorretta gestione dei rischi e dell'etica di business.
Rischi e opportunità	
Rischi	Rischio legale per 2i Rete Gas a seguito di episodi di corruzione, che potrebbero comportare sanzioni economiche, procedimenti giuridici, interdizioni da contratti pubblici e danni alla conformità normativa, oltre che a eventuali danni alla reputazione derivanti dal mancato rispetto effettivo dei principi di legalità e correttezza.

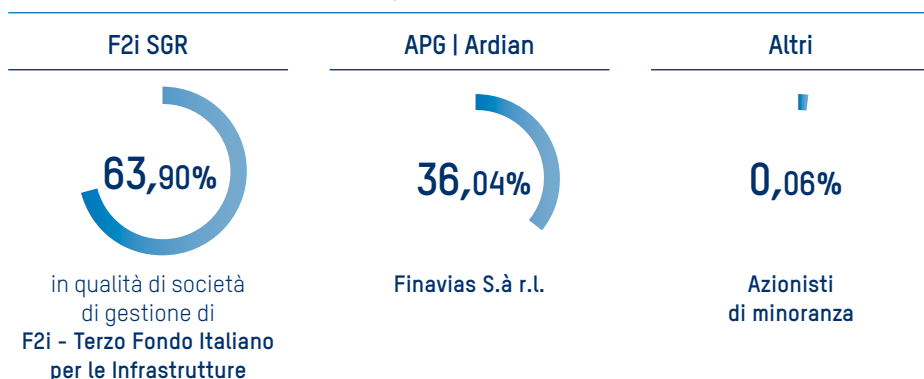
15.4.1.2 CORPORATE GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-1

Il modello di Governance del Gruppo si fonda sui principi di integrità, correttezza ed etica del business. Il sistema di regole di governo dell'impresa e l'insieme dei processi di decision making guidano il Gruppo alla creazione di valore per gli azionisti, alla tutela degli interessi degli stakeholder e alla trasparenza verso i medesimi, nonché al controllo dei rischi d'impresa.

ASSETTO PROPRIETARIO E FORMA LEGALE

Azionariato di 2i Rete Gas S.p.A.



2i Rete Gas S.p.A. è una società per azioni con capitale azionario distribuito come segue:

- **F2i SGR S.p.A.**, maggiore società di gestione del risparmio indipendente, a livello nazionale, con un asset under management per circa 8,2 miliardi di euro, dedicata alla raccolta e gestione di fondi per investimento nel settore delle infrastrutture, in qualità di società di gestione di "F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture", quale **azionista di maggioranza** di 2i Rete Gas S.p.A. (con il 63,90% del capitale);
- **APG Asset Management**, uno dei maggiori gestori di fondi pensione del mondo che investe nel settore delle infrastrutture e dell'energia a livello globale, con asset gestiti in totale per un valore di circa 573 miliardi di euro, quale secondo azionista di riferimento, con il 22,42% del capitale azionario (per il tramite del 62,20% di Finavias S.à r.l., che detiene direttamente il 36,04% di 2i Rete Gas S.p.A.);
- **Ardian**, società di investimento internazionale indipendente che gestisce investimenti per circa 90 miliardi di euro nel settore delle infrastrutture in Europa, Nord America e Asia, quale terzo azionista di riferimento con il 13,62% del capitale azionario (per il tramite del 37,80% di Finavias S.à r.l., che detiene direttamente, come suddetto, il 36,04% di 2i Rete Gas S.p.A.)

STRUTTURA DI GOVERNANCE, SISTEMA DI DELEGHE E COMITATI ESRS 2 GOV-1M

2i Rete Gas S.p.A. adotta un sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale ai sensi delle disposizioni normative applicabili che prevede:

- **l'Assemblea degli Azionisti**
- **il Consiglio di Amministrazione**
- **il Collegio Sindacale**

con la revisione legale di Gruppo affidata dall'Assemblea degli Azionisti, a valle di una procedura di gara ad invito e sentito il parere del Collegio Sindacale, alla società di revisione **Ernst & Young S.p.A.** Le funzioni e le attività di questi organi sociali sono disciplinate dalla legge e dallo statuto societario.

Con specifico riferimento alla Capogruppo, l'organo deliberativo è rappresentato dall'Assemblea degli Azionisti, cui è affidata la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché della società di revisione. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti finalizzati all'attuazione e al raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per gli atti che, ai sensi della normativa applicabile e dello statuto, sono riservati all'Assemblea.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, di cui un amministratore esecutivo e un amministratore indipendente (12,5% sul totale); la percentuale di donne all'interno del Consiglio di Amministrazione è pari al 37,5%. All'interno del CdA non vi è rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2026. In Consiglio, nella sua attuale composizione di 8 membri, siedono manager e professionisti di alto profilo provenienti dalle direzioni di F2i SGR S.p.A., di APG e di Ardian o indicati dagli sponsor dei fondi infrastrutturali dalle medesime gestiti.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono individuati dagli Azionisti con modalità tali da assicurare un'adeguata combinazione di esperienze professionali e capacità individuali, con particolare riferimento alle significative competenze acquisite nel settore dell'energia e delle infrastrutture, della finanza, della sostenibilità e del management, assicurando altresì l'adeguata rappresentanza di genere. I candidati vengono selezionati dagli Azionisti sulla base di procedure interne che disciplinano la definizione delle proposte di candidatura prendendo in considerazione le diverse esperienze maturate dai candidati nel settore, le competenze professionali, lo standing e la capacità di relazione con le istituzioni e gli stakeholder e, ove ritenuto opportuno, anche mediante il ricorso a società di head hunting. Gli aspetti che vengono preliminarmente verificati dalle funzioni compliance degli Azionisti sono la sussistenza e la permanenza dei requisiti di onorabilità, l'assenza di conflitti di interesse, l'assunzione dell'impegno al rispetto delle normative (anche in tema di market abuse) e di indipendenza nello svolgimento dell'incarico. Nel processo di selezione, che è scandito secondo fasi e tempi predefiniti e che prevede l'approvazione espressa dei candidati in base alle regole di governance e alle Policy ESG previste in seno a ciascun Azionista, è altresì tenuta in considerazione la diversità di genere.

Il Consigliere Dott.ssa Rosaria Calabrese è Partner di F2i SGR S.p.A. e Responsabile della Unità Operativa Sostenibilità ESG e contribuisce pertanto significativamente ai lavori del Consiglio apportando competenze ed esperienze specifiche, maturate in materia di sostenibilità aziendale, anche nel più ampio contesto delle società gestite da F2i SGR per conto dei fondi di investimento.

Siede in Consiglio anche il Prof. Stefano Gatti, Professore di Infrastructure Finance del Dipartimento di Finanza dell'Università Bocconi e direttore del Full Time MBA e dell'International Teachers' Program, che ha gestito progetti di ricerca, consulenza e formazione presso numerose istituzioni finanziarie e non, ricercatore e saggista, che non ricopre funzioni nelle direzioni aziendali degli Azionisti e che, sebbene la società non emetta azioni quotate su mercati regolamentati e non sia soggetta a obblighi sul punto, assicura pertanto una visione indipendente sulle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta al mese durante ciascun esercizio, con una pianificazione delle attività che assicuri il più possibile la partecipazione dei titolari delle deleghe, favorendo il video-collegamento a distanza e con i

istruttoria gestita in forma digitalizzata mediante una moderna interfaccia software che garantisce la consultazione della documentazione di supporto online, azzerando la necessità di ricorrere alla stampa e assicurando la riservatezza e tracciabilità di tutte le attività.

Anche 2i Rete Gas S.p.A. verifica all'atto della nomina la sussistenza in capo ai Consiglieri dei necessari requisiti di integrità e di assenza di conflitti di interesse con la Società, anche mediante l'acquisizione dell'elenco delle cariche ricoperte in altre società e delle dichiarazioni a supporto rilasciate dai Consiglieri nominati, all'accettazione della carica.

La sussistenza dei requisiti di integrità dei membri del Consiglio muniti di poteri di rappresentanza, dei membri del Collegio Sindacale e dell'Organo di Vigilanza è altresì oggetto di verifica periodica anche in funzione della partecipazione di 2i Rete Gas S.p.A. alle procedure di gara su base d'Ambito per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas.

Con cadenza semestrale, ai fini della verifica dell'identificazione di eventuali parti correlate per la valorizzazione delle relative operazioni nelle relazioni finanziarie, viene acquisito l'elenco delle cariche ricoperte in altre società dai Consiglieri, dai membri del Consiglio di Amministrazione e da ciascun membro del Collegio Sindacale.

L'**Amministratore Delegato** è dall'esercizio 2023 l'Ing. Francesco Forleo, dirigente della Capogruppo con consolidata esperienza nel settore dell'energia e delle infrastrutture. All'Ing. Forleo, dal 24 aprile 2024, è stata altresì attribuita dal Consiglio di Amministrazione la qualifica di **Direttore Generale**.

L'Amministratore Delegato fornisce con cadenza mediamente mensile al Consiglio di Amministrazione un'informativa dettagliata in merito all'andamento della gestione e all'esercizio delle proprie deleghe e rendiconta con frequenza periodica anche sugli aspetti e sulle attività rilevanti della gestione, con particolare riferimento alla **sostenibilità** del business, all'**evoluzione della regolazione** con particolare attenzione ai temi di **transizione energetica**, alla **gestione** da parte dell'organizzazione e del top management degli **impatti** della Società sull'**economia**, l'**ambiente** e le **persone**, sulle **iniziative più significative** implementate e a tale scopo e sull'**avanzamento dei principali stream progettuali in ambito ESG**. Con cadenza generalmente semestrale l'Amministratore Delegato, altresì, rende al Consiglio di Amministrazione un'**informativa sullo stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi del Piano di Sostenibilità**.

Al Consiglio di Amministrazione vengono, inoltre, presentati annualmente dall'Amministratore Delegato, per la formale analisi e approvazione, la **Rendicontazione consolidata** da rendere in ottemperanza ai doveri di rendicontazione di natura non finanziaria nonché gli aggiornamenti del **Piano** e, se del caso, della **Politica di Sostenibilità**.

Il coinvolgimento costante del Consiglio di Amministrazione assicura l'aggiornamento e la formazione sulle tematiche di sostenibilità di tutti i membri del Consiglio, la cui composizione è peraltro sostanzialmente confermata dalla nomina in carica per la quasi totalità dei membri anche da precedenti mandati.

Il Consiglio di Amministrazione ha partecipato altresì alle fasi di aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza di 2i Rete Gas, valutando la significatività degli impatti, dei rischi e delle opportunità associati ai temi sociali, ambientali e di governance più rilevanti per il Gruppo (Cfr. ["Analisi di doppia rilevanza"](#)).

Nell'ambito delle valutazioni di performance ESG da parte delle società di rating, è rilevante sottolineare **l'attiva partecipazione della Società al processo di valutazione condotto dal "Global ESG Benchmark for Real Assets" (GRESB)**. Questo impegno ha portato a un costante miglioramento delle prestazioni nel ranking negli anni. L'anno 2023, aveva infatti già segnato un notevole progresso raggiungendo un punteggio di 93 su 100, mentre il 2024, nonostante il cambiamento di alcuni parametri di valutazione rispetto alle precedenti edizioni, si è chiuso con un punteggio di riferimento pari a 94.

Il Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. ha inoltre istituito un **Comitato Esecutivo Gare**, con lo scopo di supportare la Società nella fase volta a valutare e decidere la sua partecipazione a gare d'Ambito di rilevante entità, il cui insediamento è stato rinviato, al fine di consolidare preliminarmente il processo di valutazione e delibera del Consiglio di Amministrazione e in generale lo standard condiviso in termini di percorso e criteri di valutazione.

Il sistema dei poteri e la ripartizione delle deleghe implementati dal Gruppo si sostanziano nella strutturazione:

- di un sistema di procure generali, che prevede la distribuzione dei poteri di rappresentanza aziendale secondo un format prestabilito per ciascun potere e cristallizzato in un book ufficiale dei poteri e la sua attribuzione secondo il ruolo nell'organizzazione aziendale ricoperto da ciascun procuratore;
- di un sistema di deleghe di funzioni, coerenti con l'organizzazione e oggetto di periodico aggiornamento in base alla sua evoluzione, rilasciate anche al fine di garantire effettività al sistema salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08, alle responsabilità attribuite in osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Manuale Privacy implementato per garantire il rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali prevista dal Regolamento (UE) 2016/679.

Il sistema dei poteri e delle deleghe è pertanto finalizzato a garantire l'operatività aziendale in termini di efficacia ed efficienza e di corretta allocazione delle responsabilità in termini normativi e gestionali.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, espletando funzioni di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nell'esercizio delle attività sociali.

Esso verifica, inoltre, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il relativo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi (di cui uno di genere femminile) e 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 per tre esercizi e pertanto in scadenza alla data dell'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 per gli organi di controllo negli Enti di Interesse Pubblico, riveste anche la qualifica di **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile**.

Esso, inoltre, vigila sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio nonché sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V.) ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale e di curarne l'aggiornamento.

2i Rete Gas S.p.A. e le società del Gruppo hanno tutte istituito un O.d.V. ai sensi del D.Lgs. 231/2001; nel caso della Capogruppo, l'attuale O.d.V., nominato dal Consiglio di Amministrazione e in scadenza unitamente al medesimo, è rappresentato da un collegio di 3 membri, che, anche alla luce dei requisiti richiesti dalla legge e con la finalità di bilanciare l'integrazione di diverse professionalità ed esperienze, sono stati individuati nelle persone dell'Avv. Daniela Manini, avvocato penalista di comprovata esperienza anche nel settore della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, con la carica di Presidente; del Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Giovanna Conca, quale membro effettivo, e dell'Avv. Simone Agulini, Responsabile della funzione Governance e Affari Legali, quale membro effettivo.

Tale composizione consente un confronto continuo anche con il Collegio Sindacale e un raccordo con la funzione Governance e Affari Legali della Società.

Consiglio di Amministrazione 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2024

Ugo De Carolis - 1965

Presidente C.d.A.
(non riveste il ruolo
di Dirigente nella Società)

Mauro Miglio - 1961

Vice Presidente

Francesco Forleo - 1970

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
in carica dal 27.04.2023
confermato dall'Assemblea
del 24.04.2024

Rosaria Calabrese - 1978

Consigliere
di Amministrazione

Federica Rita Vasquez - 1984

Consigliere
di Amministrazione

Carlo Maddalena - 1987

Consigliere
di Amministrazione

Prof. Stefano Gatti - 1967

Consigliere
di Amministrazione

Alessandra Polerà - 1978

Consigliere
di Amministrazione

Collegio Sindacale 2i Rete Gas S.p.A.

Giovanna Conca - 1958

Presidente

Marco Giuliani - 1959

Sindaco Effettivo

Giovanni Cappa - 1959

Sindaco Effettivo

Cecilia Garattini - 1986

Sindaco Supplente

Ercole Fano - 1986

Sindaco Supplente

IL RUOLO DEL MANAGEMENT NEI PROCESSI DI GOVERNANCE IN AMBITO ESG ESRS 2 GOV-2

Il ruolo ricoperto dal management nei processi di governance in ambito ESG e nelle attività di controllo finalizzate a monitorare, gestire e supervisionare gli impatti, i rischi e le opportunità emergenti dall'Analisi di Doppia Rilevanza è formalizzato anche in specifiche procedure adottate dalla Società, i cui principali adempimenti possono essere così sintetizzati:

- al Consiglio di Amministrazione è annualmente presentata, per la sua formale analisi e approvazione, (i) l'Analisi di Doppia Rilevanza (ii) la Rendicontazione consolidata resa dalla Società in ottemperanza ai doveri di rendicontazione di natura non finanziaria (denominata ai sensi della CSRD e del successivo decreto di recepimento, D.Lgs n. 125 del 6 settembre 2024, "Rendicontazione di Sostenibilità"), (iii) se del caso, l'aggiornamento della Politica di Sostenibilità e delle altre politiche rilevanti in ambito ESG e (iv) la proposta di aggiornamento del Piano di Sostenibilità, con orizzonte triennale su base rolling;
- al Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente semestrale, è resa un'informazione sullo stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi del Piano di Sostenibilità della Società;
- al Consiglio di Amministrazione sono presentati periodicamente, per condivisione e discussione, e in osservanza delle tempistiche proprie dei singoli specifici processi e secondo necessità, informative e delibere aventi ad oggetto (i) progetti con rilevanza ESG, (ii) le risultanze dei processi di rendicontazione alle società di rating ESG, (iii) la definizione di specifici obiettivi ESG nell'ambito dell'attribuzione degli MBO della Direzione e (iv) se del caso, l'aggiornamento del Modello Organizzativo finalizzato al recepimento degli ulteriori processi e presidi aventi rilevanza ESG, implementati di volta in volta dalla Società;
- al Collegio Sindacale, infine, sono presentate, periodicamente e in osservanza delle tempistiche proprie dei singoli specifici processi e secondo necessità, le informative sulle attività di rendicontazione funzionali all'espletamento (i) dei doveri di controllo ad esso spettanti, previsti dal D.Lgs n. 125 del 6 settembre 2024 in qualità di Organo di Controllo, (ii) nonché degli ulteriori doveri individuati dall'Art. 19 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, in veste di soggetto ricoprente la qualifica di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Società.

Dette procedure, pertanto, assicurano agli Organi Sociali una **rendicontazione chiara, precisa e aggiornata delle performance ESG** della Società, funzionale i) ad un coinvolgimento attivo dei medesimi nella definizione degli obiettivi di sostenibilità della Società e delle conseguenti strategie aziendali; ii) ad un completo e pieno adempimento di tutte i doveri di rendicontazione previsti dalla normativa pro tempore vigente; iii) nonché, a garantire che tutti i soggetti coinvolti in detto processo siano adeguatamente informati su tali tematiche.

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Al fine di identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sulle persone e sull'ambiente trasferendo gli impegni assunti e annualmente aggiornati in materia di sostenibilità sull'intera organizzazione aziendale, e quindi di assicurare il mantenimento di quanto sancito nella Politica di Sostenibilità e di raggiungere gli obiettivi stabiliti a Piano, 2i Rete Gas ha identificato più figure incaricate del presidio, in termini di attuazione e monitoraggio, del Piano di Sostenibilità, secondo diversi livelli di responsabilità. Trattasi di:

- **Sponsor**, individuati nei responsabili di tutte le Direzioni e di alcune Strutture, ai quali è affidato il coordinamento delle progettualità che compongono il Piano;
- **Project e Process Owner**, incaricati della programmazione delle azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi definiti a Piano;
- **Data Provider**, che monitorano e registrano l'avanzamento delle attività progettuali a supporto dei Project e Process Owner.

Inoltre, al fine di rafforzare l'integrazione aziendale in materia di sostenibilità, è stato aggiornato, nel corso degli ultimi anni, l'assetto organizzativo volto al presidio e al coordinamento delle iniziative di matrice ESG, istituendo le seguenti strutture e gruppi di lavoro:

- il **Sustainability Office**, istituito nell'ambito della funzione **Amministrazione e Reporting Integrato**, a cui è stata assegnata la responsabilità di illustrare le attività del Gruppo di Lavoro ESG; curare la divulgazione delle decisioni e il monitoraggio della loro attuazione; presidiare i temi di compliance ai principi internazionali e alle costituenti normative in materia di sostenibilità; valutare i rischi connessi alla mancata attuazione delle migliori pratiche e all'attuazione dei piani aziendali anche mediante specifica reportistica; perseguire il miglioramento del posizionamento del Gruppo negli indici di settore e il perfezionamento dei flussi comunicativi in materia verso i portatori di interessi interni ed esterni, riferendo periodicamente allo Steering Committee ESG sulle attività e opportunità emergenti.
- lo **Steering Committee ESG**, incaricato di presidiare l'integrazione dei temi materiali nella strategia e nell'operatività aziendale, svolgendo un ruolo attivo nella transizione verso un'economia più sostenibile e garantendo il raggiungimento degli obiettivi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia.
- il **Gruppo di Lavoro ESG**, team operativo interfunzionale incaricato dell'individuazione delle iniziative di sostenibilità da sottoporre all'approvazione dello Steering Committee ESG, avvalendosi altresì della collaborazione di tutti i responsabili delle funzioni aziendali.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E POLITICHE RETRIBUTIVE LEGATE A TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-3P

È previsto un sistema di incentivazione, definito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, in favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, correlato a tematiche aventi rilievo ESG e che prevede l'attribuzione di specifiche premialità in misura proporzionale al conseguimento degli obiettivi assegnati per l'anno di riferimento. Nel 2024, i target riconducibili a tematiche ESG pesano il 25% sul totale dell'MBO.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto di vincolare le incentivazioni in argomento alle seguenti tematiche aventi rilevanza ESG: i) avanzamento dei progetti di riduzione delle emissioni fuggitive (comunicati in conformità all'obbligo di informativa E1-4); ii) sviluppo di progetti innovativi di efficientamento delle infrastrutture correlati al c.d. reverse flow; iii) sviluppo di tecnologie correlate all'uso dell'idrogeno; iv) utilizzo di energia rinnovabile per le attività di preriscaldamento del gas in cabina; v) definizione di un piano di transizione allineato all'accordo di Parigi; vi) mappatura dei potenziali rischi ambientali e sociali riconducibili ai principali fornitori della Società ed elaborazione di un *action plan* integrato con l'individuazione delle azioni da porre in essere al fine di prevenire e mitigare tali rischi nella *value-chain*; vii) raggiungimento sostanziale degli obiettivi riportati nel piano ESG riferiti all'anno in corso; viii) mantenimento del rating di sostenibilità rilasciato dal GRESB per l'anno antecedente.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, a Sua volta, definisce con il supporto della Direzione delle Risorse Umane, obiettivi per il management coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi di natura ESG ricevuti dal Consiglio di Amministrazione.

15.4.1.3 ETICA, TRASPARENZA E CONFORMITÀ

ESRS G1-1; ESRS G1-3; ESRS G1-4

COMPLIANCE CON LEGGI E REGOLAMENTI

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni di legge primarie e secondarie di volta in volta e in quanto applicabili (in particolare le norme del Codice Civile; il Codice dei Contratti Pubblici; il D.Lgs. 164/2000 e le norme secondarie di recepimento; il GDPR e le norme in tema di tutela dei dati personali; le normative in tema di Transparency e Market Abuse; il D.Lgs. 231/2001, il D.Lgs 254/2016 e le normative in materia di sostenibilità; il diritto della concorrenza; la normativa antiriciclaggio; la normativa in materia di whistleblowing di cui al D.Lgs. n. 24/2023 etc.) nonché, in quanto soggette operano nel settore fortemente regolato delle infrastrutture ener-



Tematiche aventi rilievo ESG indicate per la definizione del sistema di incentivazione dell'anno



Rispetto delle disposizioni di legge primarie e secondarie

getiche, delle specifiche disposizioni emanate dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

L’organizzazione aziendale, inoltre, attraverso funzioni dedicate, monitora attentamente e costantemente la **compliance** delle attività di impresa alle normative primarie e secondarie nonché allo specifico settore della distribuzione del gas naturale.

Funzione	Descrizione
AFFARI LEGALI	La funzione Affari Legali ha il compito di assicurare la compliance dell’azione societaria alle norme di legge e monitora le disposizioni applicabili alle attività della Società, nonché le evoluzioni giurisprudenziali di interesse, segnalandole alle strutture per il costante rispetto di tali disposizioni e fornendo assistenza per l’adeguamento dei documenti organizzativi. La stessa funzione, all’occorrenza, esplica attività formative alle altre strutture aziendali affinché vengano condivisi e rispettati da tutti i dipendenti i principi comportamentali da seguire per assicurare il rispetto delle norme.
AFFARI REGOLATORI	La funzione Affari Regolatori assicura il costante monitoraggio dei temi regolatori e istituzionali supportando le strutture interessate nell’interpretazione delle disposizioni regolatorie rilevanti e nell’attività di adeguamento nel tempo dei documenti organizzativi alle disposizioni stesse. In particolare, con cadenza mensile, viene diffuso un report che riporta i provvedimenti regolatori di interesse per le attività della società e per il settore.
AFFARI SOCIETARI E CORPORATE GOVERNANCE	La funzione Affari Societari e Corporate Governance assicura il processo informativo al C.d.A. sugli aspetti della gestione, regolatori e di compliance integrata; cura l’aggiornamento del sistema dei poteri e delle deleghe; agisce da supporto per assicurare la compliance al diritto societario e finanziario, al diritto della concorrenza e della proprietà industriale, al GDPR, alle normative ESG, anche mediante la partecipazione al Gruppo di Lavoro ESG. In materia di D.Lgs. 231/2001 assicura il flusso di informazioni verso la Direzione e verso il C.d.A. e coordina le iniziative, anche sulla scorta delle segnalazioni provenienti dall’O.d.V., per la compliance a norme e principi correlati.
AMMINISTRAZIONE E REPORTING INTEGRATO	La funzione Amministrazione e Reporting Integrato della Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità ha il compito di garantire la compliance dell’azienda e la corretta interpretazione di tutti gli obblighi e le finalità imposte dalla normativa civilistica e dai principi contabili in tema di formazione del bilancio e dell’informazione finanziaria, nonché dall’ordinamento tributario. Infatti, attraverso il Sustainability Office, presidia anche i temi di compliance ai principi internazionali e alle costituenti normative in materia di sostenibilità (Cfr. “Governance della Sostenibilità”).
INGEGNERIA	La funzione Ingegneria della Direzione Operativa ha il compito di assicurare, mediante il presidio degli ambiti tecnico normativi nazionali e internazionali sul settore del gas, la correttezza e la coerenza del sistema distributivo del gas alle norme di legge e alle disposizioni tecniche emanate dagli organismi competenti, anche attraverso l’adozione e la diffusione all’interno dell’azienda tramite pubblicazione nella Intranet aziendale di Linee Guida tecniche per la progettazione, manutenzione e gestione degli impianti, nonché di specifiche tecniche dei materiali, delle attrezzature, delle strumentazioni e dei componenti di impianto.

[continua >>](#)

>> segue

QUALITÀ SICUREZZA E AMBIENTE	La funzione Qualità Sicurezza e Ambiente della Direzione Operativa ha il compito di garantire la compliance della documentazione organizzativa societaria alle disposizioni del D.Lgs. n.81/2008 Testo Unico della Sicurezza aggiornando costantemente il Documento di Valutazione dei Rischi e l’organizzazione aziendale per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
RELAZIONI INDUSTRIALI	La funzione Relazioni Industriali della Direzione Risorse Umane ha il compito di assicurare la corretta interpretazione della normativa giuslavoristica, in coordinamento con Affari Legali, di quella contrattuale e gli aggiornamenti in materia, nonché l’aggiornamento normativo alla Direzione per gli aspetti contributivi e retributivi oltre che, in coordinamento con la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Sostenibilità, quelli fiscali; la funzione ha altresì il compito di garantire la compliance dell’azienda e la corretta interpretazione di tutti gli obblighi e le finalità imposte dall’ordinamento tributario. La funzione assicura altresì, in coordinamento con Affari Societari e Corporate Governance, la compliance in materia di tutela della privacy e il coordinamento interno alla Direzione Risorse Umane in relazione alle tematiche legate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.
ACQUISTI E SERVIZI	La Struttura Acquisti e Servizi presidia il rispetto delle norme di legge applicabili nei rapporti con la catena di fornitura e, nel caso di appalti di lavori, servizi e forniture inerenti alle attività “core business”, garantisce il rispetto delle regole specifiche di cui al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. – relativamente alla parte dei settori speciali – nonché del Regolamento degli appalti sottosoglia ai sensi art. 14 c.2 D.Lgs. 36/2023 applicabili per i lavori, servizi e forniture, riferibili alle attività di cui all’art. 146 del D.Lgs. 36/2023 di importo inferiore alle soglie comunitarie fissate. La struttura verifica altresì l’affidabilità etica dei fornitori presenti nell’Albo dei fornitori qualificati e da qualificare, allo scopo di presidiare il rischio di avviare e/o mantenere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni coinvolte nella commissione di reati che potrebbero avere rilievo, anche ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 D.Lgs. 36/2023 (requisiti di ordine generale), della normativa antimafia e del D.Lgs. 231/2001 s.m.i.

Il Gruppo, il cui operato avviene integralmente sul territorio italiano, opera in compliance con il regime fiscale vigente, adempiendo in maniera corretta ai propri doveri di contribuente, agendo nel rispetto formale e sostanziale di tutte le normative, i regolamenti e le prassi di natura fiscale e collaborando sempre con la massima trasparenza con le autorità fiscali nazionali. Per garantire l’adempimento degli obblighi fiscali, sia per la Capogruppo sia per le sue controllate, la gestione e l’adempimento delle responsabilità tributarie sono affidati alla struttura di Amministrazione e Reporting Integrato di 2i Rete Gas S.p.A., in stretta collaborazione con primari studi tributari italiani. Le direttive operative adottate in materia fiscale mirano a garantire una corretta determinazione delle imposte dirette, indirette e dei relativi adempimenti, delineando chiaramente i processi, le azioni e le responsabilità al fine di assicurare un’elaborazione efficiente ed efficace del calcolo delle imposte per la Relazione Finanziaria annuale e per tutte le dichiarazioni fiscali concernenti le imposte dirette e indirette.

La strategia fiscale del Gruppo, rivista ogni anno contestualmente alla stesura del budget di Gruppo, viene esaminata e approvata dal Direttore Amministrazione Finanza Controllo e Sostenibilità e dall'Amministratore Delegato, considerando il principio di prudenza, il rispetto assoluto delle norme in materia e lo sviluppo sostenibile dell'organizzazione.

Le direttive operative riguardanti diversi aspetti della gestione tributaria, quali la predisposizione delle dichiarazioni fiscali periodiche, il controllo e la gestione dei carichi fiscali pendenti e il trattamento dei tributi cosiddetti "minori" e locali, sono pubblicate sulla Intranet aziendale e a disposizione di tutti i dipendenti.

Dei temi fiscali più significativi viene tempestivamente data evidenza sia agli azionisti e al pubblico mediante una puntuale divulgazione attraverso la Relazione Finanziaria annuale del Gruppo, sia tramite puntuale informazione, nelle sedi appropriate, agli amministratori e alle funzioni aziendali di volta in volta impattate.

Il sistema di controllo interno nonché l'O.d.V., a valle di specifici audit e della mappatura dei rischi anche fiscali, effettuano un "follow up" con cadenza biennale su tutti gli aspetti rilevanti che possono condurre a errori o omissioni nelle dichiarazioni fiscali. Ogni quadrimestre, inoltre, l'O.d.V. riceve un report informativo su temi amministrativi, con un particolare focus su quelli legati alla compliance fiscale.

Secondo un principio cardine della propria strategia fiscale, il Gruppo si avvale delle agevolazioni fiscali concesse solo quando un'effettiva azione o necessità operativa di business può soddisfare i requisiti fiscali.

Il tema della fiscalità è oggetto anche di una parte specificamente dedicata del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, tenuto in costante aggiornamento. Nella parte speciale del Modello, ai reati di carattere tributario introdotti nel panorama legislativo dal **D.Lgs 74/2000** e riportati alla lettera B, è presente alla lettera A anche il reato di contrabbando di cui all'art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001. Nel testo sono individuati i processi sensibili relativi ai reati di carattere tributario, i principi generali di comportamento e di attuazione (obblighi di "fare" o "non fare", misure di monitoraggio e prevenzione), così come la necessità di istituire e aggiornare istruzioni ispirate al Modello stesso nonché i compiti di verifica dell'O.d.V..

Anche per quanto concerne l'esercizio **2024**, non risultano irrogate a carico del Gruppo sanzioni monetarie e non monetarie, di importo e di natura significativa rispetto al business. Per il monitoraggio interno e i presidi di natura organizzativa, si rimanda all'apposito capitolo all'interno del Bilancio Consolidato, così come per la quantificazione delle imposte dirette stanziate nei bilanci del Gruppo.

ETICA DEL BUSINESS E ANTICORRUZIONE

2i Rete Gas, quale prerequisite imprescindibile per garantire una gestione responsabile del business, orienta e conduce le proprie attività secondo principi etici e si impegna nel promuovere una cultura aziendale basata sull'**onestà**, l'**integrità** e la **correttezza**, oltre che sul rispetto dei principi di **legalità**, **imparzialità** e **trasparenza** nonché delle **leggi vigenti**, della **normativa di settore** e delle **istituzioni**.

STRUMENTI

Il Gruppo previene i rischi di corruzione attiva e passiva mediante l'implementazione e l'applicazione dei propri documenti di indirizzo di primo livello, la **Carta dei Valori**, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, il **Codice Etico**, la **Politica di Sostenibilità**, la **Politica dell'Etica nel Business e Anticorruzione** e la **Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management**, i cui impianti, principi e valori vengono dettagliati nei relativi documenti organizzativi (disposizioni, procedure, istruzioni operative, manuale della qualità) che presidiano le attività delle funzioni aziendali e mediante interventi di aggiornamento e/o formazione in tema di normative e politiche anticorruzione e in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001.

L'attuale **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di 2i Rete Gas S.p.A. è stato approvato nel 2011 ed è oggetto nel tempo di continuo aggiornamento (da ultimo nel settembre 2024). Approvato con la dovuta armonizzazione anche da tutte le società controllate, si propone l'obiettivo di tracciare i processi aziendali sensibili o a rischio ed i relativi presidi organizzativi, cautelari e di controllo in essere, diretti ad eliminare il cosiddetto "rischio reato" e la responsabilità amministrativa per il Gruppo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Il Modello intende assicurare che la gestione del Gruppo avvenga nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e tracciabilità secondo prassi di lavoro efficienti e conformi al dettato normativo.

Il **Codice Etico**, facente parte del Modello, definisce in dettaglio i principi etici e comportamentali ai quali la Capogruppo, le controllate e i rispettivi dipendenti e collaboratori (nonché tutte le altre persone destinatarie, tra cui i componenti degli organi sociali, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad ispirarsi nello svolgimento delle proprie attività, tra cui il principio di legalità, di correttezza, di imparzialità, di integrità della persona. Il Codice Etico declina inoltre i principi stessi nell'ambito dei rapporti che la Società intrattiene con gli stakeholder principali, tra cui i dipendenti, gli azionisti, i clienti, le pubbliche amministrazioni, ecc., fornendo precisi criteri di condotta che devono essere seguiti. In particolare, il Modello e il Codice Etico vengono divulgati a mezzo pubblicazione sulla Intranet aziendale e sui siti web del Gruppo.



Il Modello è consultabile online sulla Intranet aziendale e sui siti web del Gruppo



Il Codice Etico è consultabile online sulla Intranet aziendale e sui siti web del Gruppo

Conformemente alla Politica dell'Etica nel Business e Anticorruzione, il **Modello** è poi oggetto di **formazione periodica rivolta ai dipendenti**; in particolare anche nel **2024 il corso online in materia 231** è stato reso disponibile ai nuovi assunti che, dando così continuità al processo di diffusione delle nozioni e dei principi normativi che nel 2019 ha coinvolto la totalità della popolazione, ne hanno obbligatoriamente usufruito entro le scadenze indicate dalla Direzione Risorse Umane. Nell'ambito del suddetto corso, i dipendenti sono destinatari di una capillare attività informativa e formativa in ordine al tema specifico dei reati di corruzione tra privati e al tema del whistleblowing. Tale attività ha coinvolto anche le sedi territoriali locali, oltre che la sede centrale. I dettagli della formazione fornita nel corso dell'anno sono i seguenti:

	Dirigenti	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione	2,94%	11,86%
Totale	34	2.124
Totale destinatari della formazione	1	252
Modalità di erogazione e durata		
Formazione in aula		
Formazione tramite computer	2	504
Formazione volontaria tramite computer		
Frequenza		
Con quale frequenza è richiesta la formazione?	Annuale	Annuale
Temi trattati		
Definizione di corruzione	X	X
Politica	X	X
Procedure in materia di sospetto/rilevamento	X	X
Corso 231; la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti; accordi illeciti; il modello organizzativo; l'O.d.V.	X	X

Nel corso degli anni precedenti è stato infine effettuato, oltre a un **intervento formativo sulla Politica dell'Etica nel Business e Anticorruzione** e sulla **responsabilità amministrativa delle aziende**, un ulteriore **intervento formativo** in materia di **reati tributari** e in generale sul **D.Lgs. 231/2001**, sul Modello adottato dalla Società e sul suo aggiornamento, come anche richiesto dall'O.d.V. a esito dell'assessment fiscale effettuato da un primario studio legale in ambito tributario nel 2020. Anche questa attività è stata organizzata dalla Direzione Risorse Umane ed erogata da Affari Legali e dalla Direzione Amministrazione Finanza Controllo e Sostenibilità, coinvolgendo tutte le risorse aziendali interessate dai processi sensibili rispetto alla possibile commissione dei reati tributari rilevanti ai fini del **D.Lgs. n. 231/2001** sia operanti in sede centrale sia nelle sedi territoriali e ai responsabili di Dipartimento e di Area.

Il Modello è oggetto di **formazione periodica anche in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione** a cui ogni anno viene rappresentata la relazione in merito alle attività svolte dall'O.d.V. e che approva di volta in volta gli aggiornamenti del Modello che si rendono necessari per l'adeguamento agli sviluppi normativi. Nella seduta del 19 febbraio 2021 è stata rivolta inoltre al Consiglio di Amministrazione da parte dell'O.d.V. una specifica attività formativa in materia di Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato ai sensi del **D.Lgs. 231/2001**, con focus specifico sulle finalità della disciplina e sulla sua portata, sull'importanza strategica dell'approvazione e implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del ruolo dell'O.d.V. e dei flussi informativi verso il medesimo, con focus anche sulla **Legge del 30 novembre 2017, n. 179**, che ha introdotto un sistema di tutela per i lavoratori che denunciano reati o irregolarità di cui siano a conoscenza nell'ambito delle proprie attività lavorative.

Il Modello comprende una parte speciale nel cui ambito sono identificate le attività a maggior rischio di reato e una tipologia dei reati previsti dal **D.Lgs. 231/2001** come possibile fonte di responsabilità amministrativa della società. In particolare, data la doppia natura della società che da un lato è un soggetto privato e dall'altro riveste la qualifica di esercente un servizio pubblico nello svolgimento delle attività di core business, la Società è soggetta sia alle norme sulla corruzione previste dal codice penale per i soggetti che rivestono la qualità di incaricati di pubblico servizio, sia alle norme del codice civile sulla corruzione tra privati.

Nel Modello sono quindi individuate come attività a maggior rischio di corruzione sia quelle che riguardano i rapporti con istituzioni ed Enti pubblici (enti concessionari, autorità pubbliche abilitate alla gestione e al finanziamento dei progetti di metanizzazione, autorità pubbliche proprietarie di impianti di connessione con gli impianti e la rete di distribuzione del gas metano, autorità di settore, ecc.) sia quelle che riguardano i rapporti con banche, fornitori (inclusa la selezione) e clienti, nonché le attività propedeutiche all'assunzione del personale.

In relazione all'obiettivo primario previsto a Piano per presidiare il governo degli aspetti ESG mediante l'individuazione, redazione ed emanazione di ulteriori policy e procedure a seguito della valutazione di gap eventualmente emersi nell'ambito degli assessment delle Agenzie di Rating ESG, nel corso del 2023 la Politica dell'Etica nel Business e Anticorruzione è stata aggiornata allo scopo di recepire l'emissione di nuovi presidi atti a governare l'azione dell'azienda secondo principi etici, scongiurando così ogni potenziale fenomeno di corruzione. In particolare la Politica è stata aggiornata per recepire l'aggiornamento della regolamentazione esistente nel Codice Etico in relazione ai rapporti con gli enti, l'implementazione del modello di 'Continuous Audit' nelle attività di Internal Audit, l'introduzione del c.d. processo di Vendor Rating, l'implementazione del software applicativo per la rendicontazione di tutte le attività con la Pubblica Amministrazione, l'emissione di nuove politiche e procedure aziendali in tema di cyber security tra cui, la nuova procedura denominata "Incident Response Plan", riguardante i potenziali incidenti di cyber security.

La sopraccitata Politica dell'Etica nel Business e Anticorruzione è aggiornata annualmente allo scopo di recepire le necessarie modifiche, nonché gli eventuali ulteriori presidi adottati dalla Società.

Anche nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva.

SEGNALAZIONI E REPORTISTICA *S1-3 (paragrafo 32, lettera c)*

Governance relativa alla gestione delle segnalazioni

È stato adottato per 2i Rete Gas S.p.A. e per le altre Società del Gruppo un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di eventuali illeciti riguardanti l'operato della società, nonché violazioni, tramite comportamenti, atti od omissioni, di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in un contesto lavorativo.

Tali canali di segnalazione sono stati adeguati da ultimo alle disposizioni del **D. Lgs n. 24 del 10 marzo 2023**, approvato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, confermando nel contempo in capo agli Organismi di Vigilanza delle rispettive società la competenza a gestire le procedure di gestione di tali segnalazioni, così come dettagliatamente descritto nel Codice Etico.

I canali di segnalazione interna attivati, in conformità a quanto disposto dal suddetto Decreto, sono stati progettati e vengono gestiti in modo tale da garantire la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Riguardo al processo di comunicazione dei risultati derivanti dalle segnalazioni, l'O.d.V. informa il Consiglio di Amministrazione delle risultanze annualmente e, inoltre, provvede a comunicazioni immediate in presenza di eventi rilevanti.

2i Rete Gas, stante gli adeguamenti attuati in conformità alle previsioni del sopraccitato Decreto ha altresì provveduto ad aggiornare, sia per la Capogruppo sia per le Società controllate, anche le relative informative ex **art. 13 del Regolamento UE 2016/679**, volte a descrivere in modo puntuale le modalità di trattamento e conservazione dei dati personali del segnalante e dei dati personali comunque contemplati nelle segnalazioni in argomento.

Gli unici soggetti autorizzati e abilitati, mediante appositi sistemi elettronici che garantiscano la segregazione delle informazioni, a visualizzare e trattare le segnalazioni sopraccitate sono esclusivamente i componenti dell'Or-

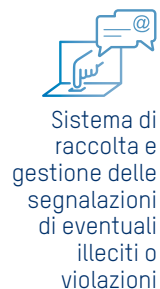
ganismo di Vigilanza delle Società, nominati ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, che trattano i dati personali e quelli di eventuali soggetti terzi acquisiti in ragione della segnalazione nel rispetto dei principi stabiliti dal GDPR e secondo le finalità previste dal D.Lgs. n. 24 del 23 marzo 2023.

L'**Organismo di Vigilanza** che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale e di curarne l'aggiornamento è stato istituito presso ciascuna società del Gruppo ai sensi del D.Lgs.231/2001; nel caso della Capogruppo, l'attuale O.d.V., nominato dal Consiglio di Amministrazione e in scadenza unitamente al medesimo, è rappresentato da un collegio di 3 membri che, anche alla luce dei requisiti richiesti dalla legge e con la finalità di beneficiare dell'integrazione di diverse professionalità ed esperienze, sono stati individuati in figure di comprovata esperienza anche nel settore della responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, di cui uno esterno con la carica di Presidente, uno coincidente con il Presidente del Collegio Sindacale ed uno interno coincidente con il responsabile della struttura Governance ed Affari Legali in modo da poter consentire, oltre all'indipendenza stessa dell'Organismo, un confronto continuo anche con il Collegio Sindacale e un raccordo con la funzione Affari Legali della Società.

Le informative in materia di Whistleblowing ed i relativi canali di comunicazione sono pubblicate sulla intranet aziendale e sui siti internet istituzionali di ciascuna società del Gruppo oltre ad essere state oggetto di specifica formazione mediante l'erogazione di appositi corsi on-line a tutte le risorse lavorative.

Come previsto dal Modello e dal Codice Etico, la Capogruppo e le società controllate mettono a disposizione degli stakeholder, compresi i propri dipendenti, **specifiche modalità di comunicazione** (tra cui apposite caselle PEC) che consentono ai medesimi di effettuare direttamente all'Organismo di Vigilanza delle singole società le **segnalazioni relative a violazioni o sospetti di violazione del Codice Etico e del Modello**. Al riguardo la Società ha altresì provveduto tempestivamente ad adeguare il proprio Modello alle norme sul **whistleblowing**, predisponendo specifici canali di comunicazione (anche telefonici e telematici, sempre operativi) e aggiornando le relative policy aziendali in materia, prevedendo inoltre specifiche **sanzioni** nei confronti dei dirigenti, degli amministratori e dei sindaci che dovessero violare la riservatezza del segnalante o adottare provvedimenti discriminatori o lesivi nei suoi confronti a causa delle segnalazioni effettuate.

L'O.d.V., per ogni segnalazione ricevuta, sia relativa ai temi afferenti al Modello, che a questioni inerenti alle condizioni lavorative lungo la catena del valore, anche su input dell'Internal Audit o degli Amministratori, raccoglie, esamina e conserva tutte le informazioni, le valuta con attenzione e imparzialità, stabilendone la veridicità e la fondatezza e garantendo l'anonimato in ordine al nominativo dell'autore della segnalazione. A tale fine, adotta i provvedimenti atti a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e a tutelarla da ogni forma di ritorsione o discriminazione.



Le società del Gruppo mettono specificatamente a disposizione caselle di posta elettronica per le segnalazioni, ben evidenziate nel sito web e nella Intranet della Capogruppo.

	O.d.V.	Codice Etico	Whistleblowing
2i Rete Gas S.p.A.	Odv231@2iretegas.it	2iReteGas.CodiceEtico@2iretegas.it	WB.2irg@2iretegas.it
Cilento Reti Gas S.r.l.	CilentoRetiGas.Odv231@2iretegas.it	CilentoRetiGas.CodiceEtico@2iretegas.it	WB.cilento@2iretegas.it
2i Rete Dati S.r.l.	Odv231@2iretegas.it	2iReteGas.CodiceEtico@2iretegas.it	WB.dati@2iretegas.it

Nel corso del 2024 risultano pervenute sette segnalazioni, di cui tre relative a richieste di intervento in merito ad attività tecniche e di pronto intervento sulle reti e una contestazione di un dipendente, non rilevanti ai fini della responsabilità 231 della Società e prontamente inoltrate agli uffici per la relativa gestione; altre due, di natura anonima, relative rispettivamente alla segnalazione di una presunta manomissione di alcuni contatori e ad una segnalazione correlata ad attività di posa di tubazioni, già oggetto di analisi e gestione senza che siano emersi profili di rilevanza ai fini della responsabilità 231 della Società; ed infine un'ultima segnalazione, pervenuta da una società di vendita e relativa ad una paventata permeabilità dei sistemi e dei dati del distributore, analizzata e risultata in realtà collegata alla possibile debolezza dell'infrastruttura informatica del Sistema Informativo Integrato segnalata nel 2023 dalle associazioni di settore al Garante, all'ARERA e alle autorità, cui era seguita un'implementazione da parte dell'Acquirente Unico delle misure di sicurezza e di accesso al portale.

Rispetto ai report quadrimestralmente trasmessi da ogni funzione aziendale all'O.d.V. (Cfr. ["Politiche"](#)), quest'ultimo valuta ogni singolo documento, chiede i chiarimenti e le integrazioni del caso e, salvo siano necessarie specifiche segnalazioni, redige un sinottico delle informazioni acquisite che viene poi condiviso con gli amministratori della società interessata.

In relazione alle segnalazioni interne ricevute con la reportistica periodica o con specifica evidenza, ad esempio relative a richieste di ufficiali di polizia giudiziaria o a verifiche sulle ditte appaltatrici, l'O.d.V. effettua un'analisi puntuale delle informazioni pervenute adottando, di volta in volta, i provvedimenti necessari, ad esempio disponendo verifiche ed approfondimenti svolti anche tramite la funzione Internal Audit o inviando richieste di chiarimenti agli uffici competenti. Nessuna delle informazioni contenute in tali report nel 2024 è risultata rilevante ai fini di eventuali responsabilità amministrative della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Infine, si segnala che, anche nel 2024, la Società ha provveduto a effettuare le contestazioni disciplinari relative alla violazione del Codice Etico di Gruppo e al Modello nei confronti dei dipendenti che hanno assunto comportamenti potenzialmente rilevanti al riguardo, impartendo se del caso le relative sanzioni.

Nel Modello è infatti previsto che, in caso di sua violazione (e dunque anche delle procedure aziendali che ne fanno parte integrante) commessa da personale dipendente, 2i Rete Gas S.p.A. adotti i provvedimenti sanzionatori previsti dal Modello stesso che rinviano al riguardo al Codice Disciplinare (definito nel CCNL Gas Acqua). Nel corso del 2024 sono state irrogate 32 sanzioni disciplinari di cui tredici di carattere non conservativo (per violazione del Codice Etico).

Inoltre, nell'ambito della certificazione per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125, la società dispone dal 2024 di un **canale specifico per la segnalazione di comportamenti illeciti, quali abusi fisici, verbali, digitali**.

ULTERIORI AZIONI

Nell'ambito delle politiche dirette a contrastare la corruzione, e in generale delle policy di compliance dei comportamenti aziendali alle norme di legge, ai principi di deontologia aziendale e alle regole di condotta stabilite nel Codice Etico aziendale, anche nel 2024 è proseguito **l'aggiornamento della mappatura relativa alla sussistenza di conflitti di interesse, reali o anche soltanto potenziali, dichiarati dal personale dipendente**. Il processo, in continuità con quanto avviato nel corso del 2019 e 2021, è ormai implementato all'interno di una piattaforma informatica che, nel rispetto delle vigenti previsioni in materia di privacy, consente l'elaborazione di report completi, suscettibili di aggiornamenti periodici in tempo reale, funzionale alla predisposizione di un piano d'azione mirato alla prevenzione e al monitoraggio dei casi sensibili.

Tale reportistica unitamente ai provvedimenti assunti di conseguenza dalla Società, con apposito piano di azione, è stata condivisa con l'Amministratore Delegato e recepita anche in apposita procedura interna.

Si prevede che la verifica venga aggiornata di norma con periodicità biennale, fermo restando la possibilità per i dipendenti di segnalare e/o aggiornare le proprie dichiarazioni mediante eventuali nuove dichiarazioni.



Aggiornamento
della mappatura
sui conflitti di
interesse dei
dipendenti



Verifiche
su persone
fisiche che
operano per
conto della
Società

Non da ultimo si ricorda infine che per garantire la sussistenza in capo alla Società dei requisiti indispensabili per la partecipazione alle gare pubbliche viene effettuata una **verifica periodica e costante della pendenza di procedimenti penali o della presenza di precedenti penali in capo a tutti i soggetti persone fisiche che operano per conto della Società** sia in qualità di amministratori con rappresentanza, sia in qualità di componenti del Collegio Sindacale e dell'O.d.V., sia infine in qualità di meri procuratori. Tali verifiche assicurano che la Società operi attraverso persone fisiche che non abbiano commesso reati di specie e gravità tali da poter influire sull'affidabilità della Società stessa quale gestore di un servizio pubblico (requisito individuato dall'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, anche con riferimento al rispetto delle normative antimafia).

TRASPARENZA, CHIAREZZA E COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE

Il Gruppo ritiene che la trasparenza verso il mercato e verso gli investitori sia un valore essenziale da tutelare.



Rinnovo
periodico,
da ultimo a
giugno, del
Programma
EMTN

2i Rete Gas S.p.A. rinnova periodicamente il **Programma Euro Medium Term Notes** (EMTN), mediante la predisposizione del relativo prospetto di base, che viene presentato per la sua approvazione alla Banca Centrale d'Irlanda. Il Programma rappresenta un importante momento di trasparenza verso gli investitori e di rappresentazione delle attività della Società e consente alla medesima di diversificare le proprie fonti di finanziamento, beneficiando delle opportunità offerte dal mercato dei capitali attraverso l'emissione di titoli obbligazionari. Poiché nella cornice del Programma EMTN, aggiornato da ultimo nel mese di giugno 2024, la Capogruppo è soggetto emittente di titoli obbligazionari ammessi alla quotazione presso il mercato regolamentato gestito dalla Irish Stock Exchange, 2i Rete Gas S.p.A. ha implementato misure di governance e garantito la compliance con gli obblighi in materia di c.d. "Market Abuse Regulation" imposti dal Regolamento UE n. 596/2014 e, per quanto applicabili, di transparency.



Istituzione,
tenuta e
periodico
aggiornamento
del Registro
delle persone
aventi accesso
alle informazioni
privilegiate

La Capogruppo è sottoposta agli obblighi di sorveglianza della Central Bank of Ireland la quale, attraverso i documenti "Guidance on Transparency Regulatory Framework" e "Guidance on Market Abuse Regulatory" pubblicati dall'organismo di controllo stesso, fornisce le linee guida sulla trasparenza e la disclosure richieste ai market participant, anche ad interpretazione degli statutory instruments 277 e 349 del Ministero del commercio e del lavoro d'Irlanda applicabili in materia. 2i Rete Gas S.p.A. ha quindi istituito un **Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate** e ne ha proceduralizzato la tenuta e l'aggiornamento periodico in conformità alla normativa di dettaglio e secondaria applicabile e alle best practices in particolare per il Regolamento europeo UE 347/2016 della Commissione Europea.

La Società, anche al fine di conformarsi ai migliori standard nazionali e internazionali in tema di trasparenza al mercato, ha in secondo luogo approvato e aggiornato **procedure interne per la diffusione delle informazioni al pubblico**, nelle quali si definiscono i criteri adottati, le azioni e le responsabilità atte a garantire un'efficace comunicazione al pubblico e alle istituzioni competenti delle informazioni aziendali nel rispetto della trasparenza di mercato e della disciplina normativa, con particolare riferimento alla disclosure delle informazioni privilegiate per cui non sussiste legittimo interesse alla riservatezza, alle informazioni rispondenti ai documenti finanziari della Società e alle modalità di pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

La Capogruppo inoltre ha adottato un **Codice Procedurale in tema di Internal Dealing** che disciplina gli obblighi di comunicazione delle eventuali operazioni condotte da o per conto di coloro che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione nel Gruppo, nonché delle persone a loro strettamente associate, concernenti le obbligazioni emesse dalla stessa 2i Rete Gas. Il Codice, inoltre, disciplina anche le ipotesi di divieto di esecuzione di operazioni durante i periodi di chiusura (c.d. black-out period).

15.4.1.4 GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Al fine di sensibilizzare ancor più incisivamente i fornitori sull'importanza della gestione dei fattori sociali e ambientali nell'ambito dell'esercizio delle loro attività, nel corso del 2024 2i Rete Gas prosegue il percorso intrapreso con il partner commerciale scelto per fornire **supporto e formazione sulle tematiche ESG attraverso canali di comunicazione dedicati e corsi online erogati tramite la piattaforma di Green Procurement**.

Anche le persone della struttura Acquisti della Capogruppo, al fine di rafforzare ulteriormente l'inclusione dei fattori sociali nella gestione della propria catena di fornitura, nel corso dell'anno hanno approfondito la loro conoscenza delle migliori pratiche di approvvigionamento sostenibile attraverso la fruizione dei corsi di formazione accessibili tramite la piattaforma di Green Procurement.

Dato l'elevato numero di partner industriali, fornitori e appaltatori coinvolti nella catena di fornitura e al fine di gestire e mitigare eventuali rischi, 2i Rete Gas ha sviluppato procedure e strumenti ben definiti per regolamentare queste interazioni, sempre nel pieno rispetto della normativa vigente. Inoltre, nel corso degli ultimi anni e nell'ambito delle proprie pratiche di stakeholder engagement, 2i Rete Gas ha coinvolto i propri fornitori in una serie di **iniziative finalizzate ad attuare una gestione sempre più sostenibile e inclusiva della propria supply chain**.



Adozione di
un Codice
Procedurale in
tema di Internal
Dealing



Iniziative di
sensibilizzazione
e gestione
inclusiva e
sostenibile della
supply chain

A tal proposito, nel dicembre 2024 a seguito del coinvolgimento attivo dei fornitori qualificati per attività ad alto rischio relativamente alle tematiche ESG, le azioni volte all'incremento del numero dei partner commerciali certificati (ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001) hanno determinato il raggiungimento dei seguenti risultati:

- **100%** dei fornitori in possesso della **ISO 9001**;
- **88,08%** dei fornitori in possesso della **ISO 14001**;
- **88,08%** dei fornitori in possesso della **ISO 45001**.

REQUISITI PER LA QUALIFICA E PROCESSO DI SELEZIONE

I fornitori che avviano il processo di qualifica del Gruppo devono dimostrare di possedere e successivamente di mantenere i **requisiti di ordine generale** e l'adempimento di **specifici aspetti reputazionali**, inerenti alla **tutela dell'ambiente**, alla **responsabilità sociale**, al **D.Lgs. 231/01** nonché alla **tutela dei Diritti Umani**. Vengono infatti loro richieste le seguenti evidenze:

- la dichiarazione sulla compagine societaria;
- le dichiarazioni sull'assenza di conflitti di interesse;
- l'adozione dei modelli organizzativi di gestione;
- la presenza o meno di un Organismo di Vigilanza;
- dichiarazioni sui rapporti con la Pubblica Amministrazione, indicando la tipologia di relazioni, la quota di partecipazione e i soggetti detentori;
- il possesso del Codice Etico;
- la dichiarazione Corporate Social Responsibility certificazione SA 8000;
- il rispetto della normativa in tema ambientale, sicurezza e salute sul lavoro - certificazioni ISO 45001 e ISO 14001.

2i Rete Gas monitora il rispetto e il successivo mantenimento dei requisiti maggiormente sensibili da parte della propria catena di fornitura, avvalendosi di sistemi automatizzati in grado di estrarre e analizzare documenti di tipo amministrativo e certificazioni, nonché di segnalare le eventuali non conformità rilevate tramite appositi sistemi di alert.

Il possesso delle evidenze richieste da 2i Rete Gas ai potenziali fornitori nell'ambito del processo di qualifica viene tracciato attraverso l'utilizzo del portale di e-procurement che costituisce il repository di tali informazioni. Inoltre, sempre attraverso il **portale e-procurement**, 2i Rete Gas monitora in modo automatico il mantenimento della validità dei documenti condivisi dai fornitori in fase di qualifica, (DURC, visura camerale e CCIAA, bilancio di

esercizio, certificato del casellario giudiziale, certificato emesso dall'agenzia delle entrate, white list, ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e SA 8000) segnalandone la prossimità della scadenza e richiedendone loro l'aggiornamento.

Per monitorare l'affidabilità etica dei fornitori, al fine di mitigare il rischio di avviare o mantenere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni coinvolte nella commissione di reati, il Gruppo si avvale anche di una serie di strumenti, quali **banche dati**, **web** e **rassegne stampa**.

Il **Regolamento di Qualifica** disciplina le modalità di permanenza all'interno dell'**Albo Fornitori** e prevede, nel caso in cui un fornitore perda eventualmente uno o più requisiti, anche legati a tematiche etiche di cui al D. Lgs 231/01, l'adozione di provvedimenti di varia natura, come ad esempio la sospensione o la cancellazione dall'Albo Fornitori, fino ad arrivare, qualora ritenuto necessario, alla risoluzione dei contratti attivi.

Anche nel 2024 è stato pubblicato dalla Capogruppo il **Bando di Qualifica**, nel quale sono elencate le categorie merceologiche per le quali i fornitori possono avviare e sostenere il processo di qualifica. Con l'obiettivo di assicurare la massima trasparenza e partecipazione, ogni operatore economico può attivare in qualsiasi momento il processo di qualifica per una o più categorie merceologiche di interesse.

Tutte le candidature sono completate e gestite tramite un portale di e-procurement, che assicura trasparenza, correttezza e parità di trattamento per tutti i fornitori. Oltre ai processi di qualifica, nel portale vengono contestualmente gestite anche altre attività quali le gare, i processi di Vendor Management, le interazioni con la piattaforma EcoVadis adottata, i processi di scoring, di gestione dei cataloghi elettronici e del contract management. È inoltre presente una sezione dedicata all'acquisto dei materiali delle reti di distribuzione.

Le categorie merceologiche sono classificate secondo tre livelli tendenziali di criticità. Il livello di ogni categoria viene definito dalla Capogruppo attraverso una preventiva analisi delle stesse, svolta da un team trasversale dedicato che valuta la natura dell'attività secondo criteri di qualità, sicurezza, ambiente, rating reputazionale e operatività.

Per le attività classificate ad alto potenziale di rischio, il fornitore deve sottoporsi ad audit, tuttavia la Capogruppo, indipendentemente dal livello di criticità, può decidere di effettuare una visita ispettiva, che può essere effettuata anche durante la fase di esecuzione delle attività. L'audit è svolto da un team interno composto da risorse delle funzioni Acquisti e Servizi, Ingegneria, Esercizio e Qualità, Sicurezza e Ambiente, nonché in alcuni casi anche dai referenti territoriali e ha la finalità di accertare i requisiti fondamentali riguardanti la comprovata adeguatezza, le esperienze maturate nel settore, la competenza tecnica, know-how specialistico e capacità operativa industriale, nonché il possesso di mezzi idonei e manodopera specializzata.



2i Rete Gas provvede a monitorare il possesso dei requisiti relativi alle certificazioni ISO da parte dei fornitori qualificati in base a quanto previsto dal regolamento di qualifica e dal singolo regolamento specifico di categoria, richiedendo le eventuali procedure alternative se possedute e adottate, e sollecitando i fornitori inadempienti a intraprendere l'iter di certificazione richiesto.

Al fine di raggiungere una maggiore efficienza organizzativa, il processo di approvvigionamento è stato centralizzato per le forniture e i servizi che coprono l'intero Gruppo e l'intero territorio nazionale. Tutte le società del Gruppo si avvalgono per quasi totalità dei fornitori e dei servizi qualificati; i soggetti esclusi dall'attuale processo di qualificazione sono per lo più legati alla locazione degli immobili o all'acquisto di Titoli di Efficienza Energetica.

Nel 2024 il valore percentuale dell'acquistato assegnato a fornitori qualificati, pari al 99,16%, è risultato in linea con la media dell'ultimo triennio.

MAPPATURA DEI FORNITORI

I rapporti tra il Gruppo e i fornitori prevedono il **rispetto dei principi e dei criteri di condotta sanciti dal Codice Etico** e degli **impegni e dei principi di attuazione sanciti dalla Politica di Sostenibilità** e sono costantemente monitorati attraverso l'utilizzo delle **banche dati** e del **portale di e-procurement** che garantisce inoltre la valutazione e la selezione dei potenziali fornitori a cui vengono aggiudicati incarichi e commesse.

Il 99,16% del valore dei contratti stipulati centralmente durante il 2024 (99,64% nel 2023) è stato affidato a fornitori sottoposti a un processo di qualifica formale attraverso questo portale.

Al 31.12.2024 il Gruppo ha 917 fornitori qualificati (817 nel 2023) nel proprio Albo Fornitori, corrispondenti a un totale di 1.337 qualifiche in una o più Categorie Merceologiche sulla base del Sistema di qualificazione in essere (1.222 nel 2023).

Il trend in crescita riflette una gestione costante ed efficace dell'**attività di scouting** e dell'**albo merceologico**, periodicamente aggiornato sulla base delle esigenze aziendali.

L'albo merceologico è suddiviso in categorie afferenti a **Lavori, Servizi e Forniture**. La quasi totalità delle prestazioni che rientrano nelle singole categorie merceologiche dei Lavori sono riconducibili all'attività svolta in qualità di distributore del gas, mentre per le Forniture e per i Servizi le percentuali si attestano rispettivamente all'81% e al 39%; la restante parte è riconducibile ad attività di Information Technology e a servizi dedicati alle strutture organizzative e di supporto finalizzati alla gestione di immobili aziendali.

Il Gruppo opera per garantire ai propri fornitori non solo una **remunerazione equa**, ma anche il **sostanziale rispetto dei tempi di pagamento concordati**, che nel 2024 sono risultati **entro 60 giorni netti** nel 85,61% dei casi (90,46% nel 2023).

Per quanto riguarda gli impatti sull'indotto e sulle comunità, il Gruppo, pur essendo attento all'utilizzo di fornitori locali, non ha evidenza formale di tali impatti.

Ricordando che la presenza operativa del Gruppo è di fatto estesa a tutto il territorio italiano, e come tale la definizione di "locale" si applica a tutti quei fornitori che hanno sede ed operano in Italia, nel 2024 il Gruppo si è approvvigionato per il 98,91% tramite soggetti locali e per il restante 1,09% tramite soggetti esteri.

15.4.1.5 INDIVIDUAZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA SUPPLY CHAIN

Tra gli eventuali rischi connessi alla gestione della catena di fornitura, particolare attenzione viene dedicata alla corruzione attiva e passiva e alla tutela dei Diritti Umani.

Al fine di mitigare il più possibile i rischi correlati alle suddette tematiche, sono previste su ogni singolo contratto specifiche **clausole sugli aspetti etici e di anticorruzione**, oltre a quanto già evidenziato in merito al processo di qualifica.

Il Gruppo adotta, inoltre, procedure e certificazioni che garantiscono il rispetto delle politiche ambientali e sociali (Certificazioni ISO, Codice Etico) e **ha richiesto**, allo stesso modo, **a tutti i fornitori qualificati il rispetto degli stessi principi sia in fase di qualifica sia nella successiva fase contrattuale**.

Per 2i Rete Gas, una gestione della catena di fornitura improntata all'etica, alla trasparenza e alla creazione di valore reciproco, in aggiunta alla mitigazione dei rischi sopra richiamati, prevede, in linea con quanto sancito dalla Politica di Sostenibilità e ribadito dalla Politica Integrata per la Qualità, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, l'Ambiente e l'Asset Management, l'introduzione dei fondamenti dei propri principi anche al fine di stimolare il progresso verso una maggiore collaborazione e condivisione dei livelli prestazionali sotto il profilo qualitativo, sociale e ambientale.

15.5

Indice dei Contenuti



15.5 Indice dei Contenuti

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	SFDR: Sustainable Finance Disclosure Regulation; P3: Pillar 3; BR: Benchmark Regulation; CL: Legge Europea sul Clima		
ESRS 2 BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità			pagg. 56-57
ESRS 2 BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche			pagg. 56-57
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	(a) Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation (b) Benchmark Regulation		pagg. 128-131
ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			pagg. 131-132
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			pag. 132
ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Par. 30 - Sustainable Finance Disclosure Regulation		pag. 57
ESRS 2 GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità			pagg. 57-58
ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Par. 40 (d) i – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Pillar 3; Benchmark Regulation Par. 40 (d) ii, iii – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation Par. 40 (d) iv – Benchmark Regulation		pagg. 61-62
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi			pagg. 109-110
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			pagg. 78-83
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			pagg. 62-66
ESRS 2 IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			pagg. 62-66
ESRS 2 Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti			pagg. 68-72
ESRS 2 Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti			pagg. 72-76
ESRS 2 Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti			pagg. 72-76
ESRS 2 Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi			pagg. 72-76

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			pag. 132
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			pagg. 83-85
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Par. 14 – Legge UE sul clima		pagg. 83-85
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Par. 16 (g) – Pillar 3; Benchmark Regulation	Oltre il 50% dei ricavi di 2i Rete Gas deriva da distribuzione di gas combustibili e per questo la società non soddisfa i requisiti del EU Paris-aligned benchmark	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		PHASE-IN solo per paragrafo 48 (e) (effetti finanziari attesi)	pagg. 78-83
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			pagg. 62-66
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			pagg. 68-72, 78-98
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			pagg. 72-76, 78-98
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			pagg. 72-76, 78-98
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Par. 34 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Pillar 3; Benchmark Regulation		pagg. 72-76, 78-98
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico			pagg. 86-87
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Par. 38 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 86-87
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Par. 37 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 86-87
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Par. da 40 a 43 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 86-87
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES			pagg. 88-91
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Par. 44 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Pillar 3; Benchmark Regulation		pagg. 88-91
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Par. da 53 a 55 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Pillar 3; Benchmark Regulation		pagg. 88-91
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio			pag. 91
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Par. 56 – Legge UE sul clima		pag. 91

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio		2i Rete Gas non utilizza sistemi di prezzo interno del carbonio	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		2i Rete Gas ha adottato un approccio graduale alla rendicontazione dell’informativa (PHASE-IN), in linea con quanto consentito dagli ESRS.	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell’indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Par. 66 –Benchmark Regulation		-
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	Par. 66 (a) – Pillar 3 Par. 66 (c) – Pillar 3		-
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)			-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Par. 67 (c) – Pillar 3		-
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Par. 69 –Benchmark Regulation		-
ESRS E2 INQUINAMENTO			
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Dall’analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione all’inquinamento.	-
E2-1 – Politiche relative all’inquinamento			-
E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento			-
E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento			-
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo			-
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell’allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) messo nell’aria, nell’acqua e nel suolo, paragrafo 28	Par. 28 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti			-
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all’inquinamento			-

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE			
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Dall’analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alle acque e risorse marine	-
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine			-
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Par. 9 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Par. 13 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Par. 14 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine			-
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine			-
E3-4 – Consumo idrico			-
ESRS E3-4 Totale dell’acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Par. 28 (c) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Par. 29 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine			-
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		Dall’analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alla biodiversità	-
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			-
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi			-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Par. 16 (a) i – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Par. 16 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Par. 16 (c) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi			-
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Par. 24 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Par. 24 (c) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Par. 24 (d) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi			-
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi			-
E4-5 – Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi			-
E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità			-

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, in relazione alle operazioni proprie, non sono emersi IRO rilevanti in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare. Al contrario, sono emersi IRO rilevanti in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare per quanto riguarda la value chain. 2i Rete Gas ha avviato un approfondimento sul tema, che verrà valutato nei prossimi esercizi. L'azienda determinerà l'eventuale necessità di adottare una politica dedicata, definendo azioni concrete per la gestione di questo aspetto e fissando obiettivi di monitoraggio lungo la propria value chain.	pagg. 62-66
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			-
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			-
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare			-
E5-4 – Flussi di risorse in entrata		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, in relazione alle operazioni proprie, non sono emersi IRO rilevanti in relazione all'uso delle risorse e all'economia circolare. Di conseguenza, le metriche relative alle own operations non saranno rendicontate. Per la rilevanza riscontrata nella supply chain, 2i Rete Gas ha adottato un approccio graduale alla rendicontazione dell'informativa (PHASE-IN), in linea con quanto consentito dagli ESRS.	-
E5-5 – Flussi di risorse in uscita			-
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Par. 37 (d) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Par. 39 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		-
E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		2i Rete Gas ha adottato un approccio graduale alla rendicontazione dell'informativa (PHASE-IN), in linea con quanto consentito dagli ESRS.	-

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA			
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			pagg. 109-110
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			pag. 104
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Par. 14 (f) – Sustainable Finance Disclosure Regulation	Non sussistono operazioni a grave rischio di lavoro forzato.	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Par. 14 (g) – Sustainable Finance Disclosure Regulation	Non sussistono operazioni a grave rischio di lavoro minorile.	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria			pagg. 68-72, 104-106
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Par. 20 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 104-106
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione Internazionale del lavoro, paragrafo 21	Par. 21 – Benchmark Regulation		pagg. 68-72, 104-106
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Par. 22 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 104-106
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Par. 23 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 104-106
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti			pagg. 109-110
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni			pagg. 109-110, 136-138
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Par. 32 (c) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 136-138
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni			pagg. 104-119
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			pagg. 62-67
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa			pagg. 104-105
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		2i Rete Gas ha adottato un approccio graduale alla rendicontazione dell'informativa (PHASE-IN), in linea con quanto consentito dagli ESRS.	-
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alla copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.	-

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
S1-9 – Metriche della diversità			pagg. 110-113
S1-10 – Salari adeguati		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione ai salari adeguati.	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
S1-11 – Protezione sociale			pagg. 110-113
S1-12 – Persone con disabilità			pagg. 110-113
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			pagg. 106-109
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza			pagg. 115-118
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Par. 88 (b), (c) – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 115-118
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Par. 88 (e) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 115-118
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			pagg. 110-113
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)			pagg. 110-113
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Par. 97 (a) – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 110-113
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Par. 97 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation	Il Par. 97 (b) non viene rendicontato in virtù dell'ESRS 1.34 b che stabilisce che sia possibile omettere le informazioni prescritte da un elemento d'informazione nel caso in cui l'azienda ritenga che tali informazioni non siano rilevanti e non necessarie per soddisfare l'obiettivo di cui all'obbligo di informativa	Cfr. quanto riportato nella cella a sinistra.
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani			pagg. 110-113
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Par. 103 (a) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 110-113
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Par. 104 (a) – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 110-113
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			-
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			pagg. 119-120
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Par. 11 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 119-120

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore			pagg. 68-72, 110-113
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Par. 17 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 110-113
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Par. 18 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 110-113
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Par. 19 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 68-72, 110-113
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Par. 19 – Benchmark Regulation		pagg. 68-72, 115-118
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti			pagg. 115-118, 119-120
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni			pagg. 115-118
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni			pagg. 115-118, 119-120
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Par. 36 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 115-118, 119-120
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			pagg. 72-76
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			-
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			pag. 121
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate			pagg. 68-72, 121-124
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Par. 16 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 121-124
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Par. 17 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 68-72, 121-124
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti			pagg. 121-124
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni			pagg. 121-124
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni			pagg. 121-124
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Par. 36 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 121-124
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			pagg. 121-124

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi			pagg. 124-126
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			pag. 124
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali			pagg. 68-72, 124-126
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Par. 16 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 124-126
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell’OCSE, paragrafo 17	Par. 17 – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 124-126
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti			pagg. 124-126
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni			pagg. 124-126
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni			pagg. 124-126
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Par. 35 – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 124-126
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			pagg. 124-126
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			pagg. 128-131
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			pagg. 62-66
G1-1 – Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese			pagg. 68-72, 132-138
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Par. 10 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 68-72, 132-138
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Par. 10 (d) – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 68-72, 132-138
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori		Dall’analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alla gestione dei rapporti con i fornitori	-
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva			-
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva			pagg. 132-138
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Par. 24 (a) – Sustainable Finance Disclosure Regulation; Benchmark Regulation		pagg. 132-138
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Par. 24 (b) – Sustainable Finance Disclosure Regulation		pagg. 132-138

continua >>

>> segue

Obbligo di informative e relativo datapoint	Regolamento UE	Non materiale/phase in	Numero di pagina della Rendicontazione di Sostenibilità 2024
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alla attività di lobbying	-
G1-6 – Prassi di pagamento		Dall'analisi di doppia rilevanza condotta da 2i Rete Gas, non sono emersi IRO rilevanti in relazione alle prassi di pagamenti verso i fornitori	-

15.6

Relazione della Società di Revisione





EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo 2i Rete Gas (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo 15.2.2 Tassonomia Europea della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardo, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale: Euro 2.975.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584 - numero R.E.A. di Milano 608158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione 15.2.2 Tassonomia Europea, le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della 2i Rete Gas S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo 15.1.1 L'analisi di doppia rilevanza (ESRS 2 IRO-1) della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo 15.2.2 Tassonomia Europea.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo Criteri per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità (ESRS 2 BP-2), ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo 15.2.1.3.2 Emissioni in atmosfera (E1-6), le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a



quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della 2i Rete Gas S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- Comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;



- Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- Comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- Identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- Definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati. In particolare, verifica, su base campionaria, dei dati utilizzati per il calcolo di specifici indicatori e informazioni attraverso l'acquisizione di evidenze documentali e la conduzione di colloqui con il personale della 2i Rete Gas S.p.A.;
- Relativamente ai requisiti dell'Art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- Riconfronto delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- Verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- Ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 27 febbraio 2025

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

16

Prevedibile evoluzione
della gestione

16. Prevedibile evoluzione della gestione

La redditività attesa per l'esercizio 2025 rispecchierà tutte quelle economie di scala ed efficienza di costi che saranno realizzate dal Gruppo.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni che si intende intraprendere avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di attenzione e prevenzione degli infortuni in azienda, migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- garantire il posizionamento dell'azienda e adoperarsi nelle dovute sedi in modo che il posizionamento di tutta l'Industry sia sempre più rivolto alle tematiche della transizione energetica, operando fattivamente per garantire una rete efficiente e pronta ad accogliere i gas a basso impatto carbonico che verranno veicolati;
- rendere in generale più attento l'approccio alle tematiche ambientali, sociali e di governance, mediante il costante adeguamento della politica di sostenibilità e aggiornando costantemente il piano di Sostenibilità in modo che sia grado di portare risultati concreti sulle tematiche materiali individuate;
- continuare nell'opera di ottimizzazione della propria presenza territoriale e agire con sempre maggiore efficacia ovunque sia presente;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- sfruttare l'infrastruttura di distribuzione del gas al fine di offrire al più ampio numero di clienti potenziali la possibilità di allacciarsi alla rete e utilizzare il gas naturale, che al momento rimane il combustibile fossile a minor impatto ambientale, caratterizzato da un utilizzo flessibile e facilmente modulabile, nonché promuovere l'utilizzo e l'immissione in rete di combustibili rinnovabili come il biometano e, in futuro, miscele di gas metano e idrogeno.

17

Dati essenziali della capogruppo

- 17.1 Conto economico riclassificato
17.2 Stato Patrimoniale riclassificato

17. Dati essenziali della capogruppo

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'esercizio vengono rappresentate sinteticamente nei prospetti sotto riportati, ottenuti riclassificando rispettivamente i dati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

17.1 Conto economico riclassificato

Milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Ricavi	1.148,8	1.239,6	90,8
Vettoriamiento gas metano e GPL	739,1	818,5	79,3
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	16,0	15,9	(0,1)
Altre vendite e prestazioni	27,6	31,1	3,5
Ricavi per attività immateriali/ in corso	332,3	345,1	12,8
Altri ricavi	33,8	29,0	(4,8)
Costi operativi	(602,6)	(624,2)	(21,6)
Costo del lavoro	(138,9)	(148,1)	(9,2)
Costo materie prime e rimanenze	(56,6)	(60,0)	(3,5)
Servizi	(361,3)	(368,1)	(6,9)
Altri costi	(22,4)	(21,5)	0,9
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(23,4)	(26,4)	(3,0)
Margine operativo lordo	546,3	615,4	69,1
Ammortamenti e svalutazioni	(230,3)	(239,2)	(8,9)
Ammortamenti e perdite di valore	(230,3)	(239,2)	(8,9)
Risultato operativo	316,0	376,2	60,2
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(64,5)	(61,8)	2,6
Risultato prima delle imposte	251,5	314,4	62,9
Imposte sul reddito dell'esercizio	(70,5)	(93,7)	(23,3)
Risultato delle <i>continuing operation</i>	181,1	220,7	39,6
Risultato delle <i>discontinued operation</i>	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	181,1	220,7	39,6

17.2 Stato Patrimoniale riclassificato

Milioni di euro

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
	B	A	A-B
Attività Immobilizzate nette	4.405,3	4.537,0	131,7
Immobili, impianti e macchinari	25,7	22,2	(3,6)
Diritti di utilizzo IFRS 16	24,1	23,3	(0,7)
Attività immateriali	4.659,7	4.764,9	105,2
Partecipazioni	18,0	18,0	-
Altre attività non correnti	23,9	52,7	28,9
Altre passività non correnti	(346,1)	(344,2)	1,9
Capitale circolante netto:	177,3	71,6	(105,7)
Rimanenze	23,3	21,4	(1,9)
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	200,0	272,7	72,7
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(13,5)	(18,5)	(5,0)
Altre attività correnti	309,0	233,1	(75,9)
Debiti commerciali verso terzi e gruppo	(213,3)	(207,1)	6,2
Altre passività correnti	(128,3)	(230,0)	(101,7)
Capitale investito lordo	4.582,5	4.608,6	26,0
Fondi diversi	(8,4)	(9,1)	(0,6)
TFR e altri benefici ai dipendenti	28,6	27,0	(1,6)
Fondi rischi ed oneri	90,2	101,6	11,4
Imposte differite nette	(127,2)	(137,6)	(10,4)
Capitale investito netto	4.591,0	4.617,6	26,7
Attività destinate alla vendita	0,0	0,3	0,3
Passività destinate alla vendita	-	0,0	0,0
Patrimonio netto	1.354,8	1.442,1	87,4
Posizione Finanziaria Netta	3.236,2	3.175,7	(60,5)

18

Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

18. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2024 di 2i Rete Gas S.p.A. e i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

	Risultato esercizio rilevato a conto economico al 31 dicembre 2024	Migliaia di euro Patrimonio netto al 31.12.2024
Bilancio separato di 2i Rete Gas S.p.A.	220.672	1.442.145
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	1.712	7.695
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
Valutazione partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto	(44)	129
Marginalità infragruppo	(10)	(307)
Imposte differite e anticipate	3	100
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A.	222.333	1.449.761
Interessi di terzi azionisti	(134)	(1.958)
Bilancio consolidato di 2i Rete Gas S.p.A. - quota di gruppo	222.199	1.447.803

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

- 1 | Conto Economico
- 2 | Prospetto dell'utile complessivo
- 3 | Stato Patrimoniale
- 4 | Rendiconto finanziario
- 5 | Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
- 6 | Nota di Commento al Bilancio Consolidato
- 7 | Relazione della Società di Revisione

BILANCIO
CONSOLIDATO
DEL GRUPPO
2i RETE GAS

1. Conto Economico

Migliaia di euro					
Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate	
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	783.470	-	867.119	-
Altri ricavi	5.b	32.595	76	28.927	84
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	336.572	-	349.058	-
Sub Totale		1.152.637		1.245.104	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	57.082	-	60.600	-
Servizi	6.b	358.219	3.691	364.163	2.983
Costi del personale	6.c	138.906	2.713	148.063	4.461
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	232.232	-	241.280	-
Altri costi operativi	6.e	48.563	424	52.104	443
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(1.126)	-	(1.103)	-
Sub Totale		833.875		865.107	
Risultato operativo		318.762		379.997	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	(113)	(113)	405	(44)
Proventi finanziari	8	6.640	39	9.360	84
Oneri finanziari	8	(72.256)	-	(72.906)	-
Sub Totale		(65.729)		(63.141)	
Risultato prima delle imposte		253.033		316.856	
Imposte	9	70.967	-	94.523	-
Risultato delle continuing operation		182.066		222.333	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		182.066		222.333	
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		182.071		222.199	
- Partecipazioni di Terzi		(5)		134	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024
Risultato netto rilevato a Conto Economico	182.066	222.333
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	182.071	222.199
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	(5)	134
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(490)	23
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'utile/ (perdita) - controllanti	712	(24)
	222	(1)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	(7.604)	-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	(6.707)	(10.867)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	1.825	-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	1.610	2.608
	(10.877)	(8.259)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	(10.855)	(8.260)
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	171.411	214.072
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	171.416	213.939
- Partecipazioni di Terzi	(5)	134

Risultato per azione: 0,6107 euro

Risultato per azione diluito: 0,6107 euro

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

3. Stato Patrimoniale

Attivo

	Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Migliaia di euro					
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	37.054	-	33.333	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	24.058	-	23.340	-
Attività immateriali	13	4.706.595	-	4.814.208	-
Attività per imposte anticipate nette	14	128.308	-	138.557	-
Partecipazioni	15	3.833	3.710	3.789	3.666
Attività finanziarie non correnti	16	12.768	-	14.444	-
Altre attività non correnti	17	23.906	-	52.787	-
Totale		4.936.522		5.080.457	
Attività correnti					
Rimanenze	18	23.849	-	21.923	-
Crediti commerciali	19	197.365	42	272.167	25
Crediti finanziari a breve termine	20	2.853	1.350	1.585	1.350
Altre attività finanziarie correnti	21	4.249	20	3.981	20
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	324.901	-	80.695	-
Crediti per imposte sul reddito	23	3.059	-	2.378	-
Altre attività correnti	24	313.553	-	236.743	-
Totale		869.830		619.472	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	12	-	283	-
Totale		12		283	
TOTALE ATTIVITÀ		5.806.364		5.700.212	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

Passivo

	Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Migliaia di euro					
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo	26				
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		600.732	-	592.471	-
Utili/(Perdite) accumulati		572.442	-	629.494	-
Risultato netto dell'esercizio		182.071	-	222.199	-
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		1.358.883		1.447.803	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		1.829	-	1.824	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		(5)	-	134	-
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.824		1.958	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.360.708		1.449.761	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.036.295	-	2.520.672	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	28.609	-	26.961	120
Fondo rischi e oneri	29	10.842	-	17.152	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.361	-	15.544	-
Altre passività non correnti	32	355.352	-	359.301	-
Totale		3.447.459		2.939.630	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	33	-	-	204.997	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	507.437	-	517.809	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	81.471	-	85.930	-
Debiti commerciali	36	222.807	7.417	213.431	3.262
Debiti per imposte sul reddito	37	16.473	-	20.911	-
Passività finanziarie correnti	38	32.651	-	29.979	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.303	-	7.384	-
Altre passività correnti	40	130.056	11	230.347	3.165
Totale		998.197		1.310.788	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	-	-	33	-
Totale		-		33	
TOTALE PASSIVITÀ		4.445.656		4.250.451	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.806.364		5.700.212	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

4. Rendiconto Finanziario

	Note	31.12.2023	Migliaia di euro 31.12.2024
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	22	46.038	324.901
Flusso monetario per attività d’esercizio			
Risultato prima delle imposte		253.033	316.856
Imposte	9	(70.967)	(94.523)
1. Risultato netto di periodo		182.066	222.333
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	233.055	239.401
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(823)	1.879
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	13.435	8.378
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		37.012	38.176
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	65.729	63.141
2. Totale rettifiche		348.407	350.975
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	18	(4.997)	1.926
Crediti commerciali	19	(141.094)	(74.434)
Debiti Commerciali	36	(226.188)	(9.376)
Altre attività correnti	24	233.898	76.330
Altre passività correnti	40	(13.010)	100.324
Crediti/ (Debiti) tributari netti	23 e 37	25.910	5.119
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(13.005)	(12.609)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(9.251)	(7.665)
Altre attività non correnti	17	9.368	(29.607)
Altre passività non correnti	32	1.287	3.950
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(1.071)	(867)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(138.150)	53.092

continua >>

>> segue

B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)	392.323	626.400
Flusso di cassa da (per) l’attività di investimento		
Immobilizzazioni nette	(367.682)	(361.470)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7, 15 e IFRS 3 (239)	449
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(367.922)	(361.021)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	24.401	265.378
Flusso di cassa attività di finanziamento		
Distribuzione dei dividendi	(111.011)	(125.019)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8 (6.707)	(10.867)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8 4.533	8.689
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento e varizioni monetarie costo ammortizzato	8,16,27 e 34 (74.517)	(69.969)
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27 550.000	-
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33 (87.688)	(489.705)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33 (118.182)	186.818
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16 96.183	(443)
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21 (3.791)	1.536
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11 (7.398)	(7.952)
Variazione degli altri debiti finanziari	38 13.040	(2.672)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	254.462	(509.584)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)	278.864	(244.206)
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	22 324.901	80.695

2i Rete Gas S.p.A
L’Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Migliaia di euro

	Capitale sociale e riserve							Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio			
Totale 31 dicembre 2022	3.639	286.546	728	84.412	235.589	517.750	169.815	1.298.479	1.829	1.300.308
<i>Destinazione risultato 2022:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.804	(58.804)	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(111.011)	(111.011)	-	(111.011)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(111.011)	-	(111.011)
- Altri movimenti	-	-	-	-	4.111	(4.111)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(10.877)	222	0	-	(10.655)	(0)	(10.655)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	182.071	182.071	(5)	182.066
Totale 31 dicembre 2023	3.639	286.546	728	73.535	239.922	572.442	182.071	1.358.883	1.824	1.360.708
<i>Destinazione risultato 2023:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	57.052	(57.052)	-	-	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(125.019)	(125.019)	-	(125.019)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>	-	-	-	-	-	-	-	(125.019)	-	(125.019)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(8.259)	(1)	(0)	-	(8.260)	0	(8.260)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	222.199	222.199	134	222.333
Totale 31 dicembre 2024	3.639	286.546	728	65.276	239.921	629.494	222.199	1.447.803	1.958	1.449.761

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR);
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA);
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG);
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG);
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA);
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR).

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 12 febbraio 2025 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 12 febbraio 2025.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di Ernst & Young S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo "Aggregazioni di imprese".

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico. L'eventuale partecipazione residua mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi e i ricavi di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamiento gas sono determinati annualmente in base alla regolazione tariffaria vigente, che a partire dall'anno 2009 prevede la definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 570/2019/R/gas adottata a fine 2019 sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni 2020 al 2025 (Quinto Periodo Regolatorio).

Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamiento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, la società deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso.

Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi.

A conguaglio, il valore del VRT comunicato da ARERA annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti della società gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

Contenziosi

Il Gruppo 2i Rete Gas è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo 2i Rete Gas ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

I costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

Aggregazioni di entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control".

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i

valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

Immobili, impianti e macchinari

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1° gennaio 2010, Il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali.

Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione.

Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni.

Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost).

Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate e ammortizzate separatamente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	50
Fabbricati industriali	50
Attrezzatura varia e minuta e concentratori	8, 10, 15, 20
Mobili e macchine d'ufficio	5, 8, 33, 10
Macchine elettroniche	5
Automezzi da trasporto	5
Autovetture	4, 5
Altre	4, 5, 15

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1° gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle già menzionate attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere determinato attendibilmente.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riconsiderata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3, 5, 20 anni
Concessioni	vita della concessione ^(*) ^(**)
Licenze, marchi e diritti simili	3, 5, 20 anni
Avviamento	indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	3-5-7-10-20 - 50 anni - vita utile contratto

^(*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

^(**) Con le località acquisite a seguito di gare ATEM sono state applicate, tenendo conto dell'eventuale vita utile residua, le vite utili appositamente previste dalla regolazione tariffaria.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*). Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas conferito tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte.

Come già nella scorsa relazione, si sottolinea che un numero significativo di concessioni gestite dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduto naturalmente o *ope legis* al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato attuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la assegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.lgs. n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo, il Gruppo 2i Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza.

Qualora la concessione non venisse aggiudicata nuovamente al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

Diritti d'uso ex IFRS 16

I diritti d'uso ex IFRS 16 sono immobilizzazioni introdotte nel bilancio il 1° gennaio 2019 in seguito all'applicazione per la prima volta del principio in questione.

Tale standard prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale.

Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing all'interno delle immobilizzazioni materiali e contestualmente rilevare passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti. Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small assets" (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi.

Nell'attività di mappatura eseguita sono state individuate tre principali casistiche di interesse nei contratti del Gruppo:

- noleggi automobili;
- locazioni immobili;
- servizi ICT che comportino un uso esclusivo dei beni sottostanti.

Il Gruppo ha provveduto alla sistematizzazione e categorizzazione di tali contratti, rilevando le clausole rilevanti ai fini del trattamento IFRS 16, nonché stabilendo una curva di Incremental Borrowing Rate che rispecchi il reale tasso a cui il Gruppo sarebbe soggetto in caso di ricorso al mercato dei capitali.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (CGU) cui tale attività appartiene.

A tal fine si ricorda che il Gruppo ha identificato un'unica CGU "Distribuzione e misura del gas" che coincide con l'intero Gruppo.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo utilizza la metodologia della RAB.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui vengono originati, mentre per tutte le altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente a senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

Gerarchia del *Fair value* secondo IFRS 13

Come previsto dall'IFRS 13, le attività e passività valutate al *fair value* nel bilancio consolidato sono misurate e classificate secondo la gerarchia del *fair value* prevista dal principio, che consiste in tre livelli attribuiti in base all'osservabilità degli input impiegati nell'ambito delle corrispondenti tecniche di valutazione utilizzata. I livelli di gerarchia del *fair value* si basano sul tipo di input utilizzati nella determinazione del *fair value*:

- livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) osservati su mercati attivi per attività o passività identiche cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
 - livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente che indirettamente (ad esempio prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi; prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi; input diversi dai prezzi quotati che sono osservabili per l'attività o passività; market-corroborated inputs);
 - livello 3: sono dati non osservabili per l'attività o passività, che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato dovrebbero usare quando prezzano l'attività o passività, comprese le ipotesi di rischio (del modello utilizzato e di input utilizzati).
- La classificazione dell'intero valore del *fair value* è effettuata nel livello di gerarchia corrispondente a quello del più basso input significativo utilizzato per la misurazione. La valutazione della significatività di un particolare input per l'attribuzione dell'intero *fair value* richiede una valutazione, tenendo conto di fattori specifici dell'attività o della passività.

Una valutazione a *fair value* determinata utilizzando una tecnica del valore attuale potrebbe essere classificata nel Livello 2 o Livello 3, a seconda degli input che sono significativi per l'intera misurazione e del livello della gerarchia del *fair value* in cui tali input sono stati classificati. Se un input osservabile richiede una rettifica utilizzando input non osservabili e tali aggiustamenti risultano materiali per la valutazione stessa, la misurazione risultante sarebbe classificata nel livello attribuibile all'input di livello più basso utilizzato.

Controlli adeguati sono stati attuati per monitorare tutte le valutazioni incluse quelle fornite da terze parti. Nel caso in cui tali verifiche dimostrino che la valutazione non è considerata come *market corroborated* lo strumento deve essere classificato in livello 3.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione al conto economico

Sono classificati in tale categoria gli eventuali strumenti finanziari detenuti a scopo di negoziazione o designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale. Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono eventualmente inclusi nelle “attività finanziarie detenute fino a scadenza” gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le eventuali perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa tipologia i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono dapprima rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo 2i Rete Gas.

I crediti in generale sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i rispettivi flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle “attività finanziarie disponibili per la vendita” i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come “disponibili per la vendita”) e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico.

Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico. Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di hedge accounting realizzata.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non rispecchiano più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che non siano valutati già a *fair value*) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al *fair value*. Le analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra

a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19, gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un'apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e di ARERA, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere ARERA n. 573/13, 367/14 e 570/19, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito differite e anticipate, espresse negli schemi presentati come impatto netto tra le due voci nell'attivo patrimoniale, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (*discontinued operation*) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività, oppure
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

Principi contabili di recente emanazione

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio" vengono illustrati i principali tratti degli emendamenti ai Principi Contabili Internazionali in vigore dal 1° gennaio 2024 e di potenziale interesse per il Gruppo.

Nei paragrafi a seguire è presente l'indicazione dei principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore, oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, i cui impatti potranno eventualmente essere recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1 gennaio 2024

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1 gennaio 2024:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB aveva emesso il documento "Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (Amendments to IAS 1)" fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività ai sensi dello IAS 1. Lo scopo è quello di chiarire se una passività può essere classificata come non corrente nel caso in cui ci si aspetti, o si abbia la facoltà, di rifinanziare o rinnovare un'obbligazione per almeno dodici mesi dopo il periodo di riferimento nell'ambito di un prestito esistente con lo stesso prestatore, a condizioni uguali o comunque simili. Secondo lo IASB la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine di periodo e solo tali diritti dovrebbero influenzare la classificazione di una passività;
- in data 22 settembre 2022 lo IASB aveva emesso il documento "Lease Liability in a Sale and Leaseback (Amendments to IFRS 16)" con modifiche che chiariscono come un venditore di un asset, successivamente locatario dello stesso bene, debba valutare le operazioni di vendita e retrolocazione ai sensi dell'IFRS 15. Il Board ha stabilito che il locatario venditore debba valutare le passività derivanti dal "lease back" in modo tale da non rilevare alcun utile o perdita connessi al diritto di continuare ad utilizzare il bene;
- da ultimo, in data 25 maggio 2023, lo IASB ha pubblicato "Supplier Finance Arrangements (Amendments to IAS 7 and IFRS 7)", da applicarsi in presenza di accordi che prevedano finanziamenti ai fornitori, allo scopo di richiedere all'entità finanziatrice ulteriori informazioni qualitative e quantitative da fornire rispetto agli obblighi esistenti. Le informazioni riguardano tra le altre cose i valori contabili, le caratteristiche degli accordi e gli impatti sui flussi finanziari dell'entità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore nel 2024

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2024 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

- lo IASB ha pubblicato in data 9 aprile 2024 il nuovo standard IFRS 18 “Presentazione e informativa nel bilancio” che sostituirà lo IAS 1 “Presentazione del bilancio”. Le principali novità del nuovo principio riguardano l’introduzione di categorie e totali parziali definiti nel conto economico, l’introduzione di requisiti per migliorare l’aggregazione e la disaggregazione, l’introduzione nelle note al bilancio dell’informativa sugli indicatori di performance definiti dal management (MPM) e i miglioramenti mirati al rendiconto finanziario modificando lo IAS 7. Il principio sarà efficace per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e ne è consentita l’applicazione anticipata;
- in data 30 maggio 2024 con il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7”. Lo IASB ha chiarito alcuni aspetti problematici emersi nell’implementazione dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). Le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test; di determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.
- il 15 Agosto 2023, lo IASB aveva pubblicato “Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)”, emendamento che contiene i criteri per determinare quando una valuta è convertibile in un’altra e come determinarne il tasso di cambio quando non lo è. Aveva definito anche come si possa determinare il tasso di cambio da applicare quando una valuta non è convertibile. Inoltre, lo IASB richiede l’indicazione di informazioni aggiuntive quando una valuta non è convertibile: in particolare, in tale caso occorre fornire informazioni che consentano ai lettori del bilancio di valutare in che modo la l’impossibilità di convertire una valuta influisce, o si prevede che influirà, sul risultato economico, sulla posizione finanziaria netta e sui flussi finanziari. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2025;
- annual Improvements Volume 11 (emesso il 18 luglio 2024; in vigore dal 1° gennaio 2026) - si limitano a modifiche che chiariscono la formulazione di uno standard contabile o correggono conseguenze indesiderate, omissioni o conflitti relativamente minori tra i requisiti degli Standard Contabili. In particolare, le modifiche introdotte dall’Annual Improvements Volume 11 riguardano: IFRS 1 (“First-time Adoption of International Financial Reporting Standards”) con riferimento alla contabilità di copertura da parte di chi adotta per la prima volta gli IFRS; IFRS 7 (“Financial Instruments: Disclosures”) in merito all’utile o perdita derivante dal derecognition, alla guida all’implementazione, all’introduzione, all’informativa sulla differenza differita tra fair value e prezzo di transazione e alle informazioni sul rischio di credito; IFRS 9 (“Financial Instruments”) per la derecognition delle passività da leasing e il prezzo di transazione; IFRS 10 (“Consolidated Financial Statements”) in relazione alla determinazione di un “agente di fatto”; e IAS 7 (“Statement of Cash Flows”) con riferimento al cost method;

- amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7) - L’aggiornamento agli IFRS 9 e IFRS 7, “Contracts Referencing Nature-dependent Electricity”, pubblicato il 18 dicembre 2024 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2026, riguarda specificamente la contabilizzazione dei contratti di fornitura di energia elettrica il cui prezzo è legato a fattori naturali (come la quantità di pioggia per l’energia idroelettrica o la quantità di vento per l’energia eolica). In sintesi, l’aggiornamento introduce delle eccezioni alle normali regole di contabilizzazione dei derivati contenute nell’IFRS 9 per questi specifici contratti.
- il 9 maggio 2024 lo IASB ha emesso l’IFRS 19, che consente alle entità idonee di scegliere di applicare i propri obblighi di informativa in forma ridotta pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione di altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura dell’esercizio, un’entità deve essere una controllata ai sensi dell’IFRS 10, non può avere responsabilità pubbliche e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che redige il bilancio consolidato, disponibile per l’uso pubblico, conforme ai principi contabili IFRS.

L’IFRS 19 entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o da data successiva, con l’applicazione anticipata consentita.

Poiché il Gruppo ha responsabilità pubblica, non è idoneo a scegliere di applicare l’IFRS 19.

Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 867.119 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas e ai contributi di allacciamento ed è così composta:

Vendite e prestazioni di servizi

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Terzi:			
Vettoriamento gas e GPL	742.704	822.681	79.978
Rilascio/(Accantonamento) a Fondo rischi	(1.136)	(595)	541
Contributi di allacciamento, estensione rete, spostamento impianti	10.315	10.466	151
Diritti accessori	5.657	5.446	(211)
Ricavi gestione clientela	939	1.081	142
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	24.991	28.040	3.048
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	783.470	867.119	83.650

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 822.681 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2024 per il gas naturale insieme a ricavi per rettifiche e conguagli relativi ad anni passati.

Nell'anno la voce si è incrementata, una volta considerata anche la movimentazione della voce "Rilascio/accantonamento a fondi rischi" connessi, per complessivi 80.519 migliaia di euro.

Il dato è stato determinato in base alla pubblicazione da parte di ARERA della delibera 570/2019/R/gas che ha indicato le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al periodo regolatorio 2020-2025.

L'incremento significativo rilevato è dovuto sia all'aggiornamento del tasso di remunerazione tariffaria (stabilito per l'anno 2024 pari al 6,5%) sia all'incremento del deflatore degli

investimenti fissi lordi. La previsione della Determina 1/2023 che riconosce una remunerazione legata al valore residuo degli smart meter la cui sostituzione è avvenuta anticipatamente rispetto al termine della vita utile incide per circa 26,3 milioni di euro complessivi. Gli accantonamenti netti dell'anno (595 migliaia di euro) derivano dalla deliberazione 525/2022/R/GAS; tali accantonamenti sono infatti stati operati a copertura del rischio di retrocessione, per le località con anno di prima fornitura successivo al 2017, di parte del Vincolo dei Ricavi Tariffari nel caso in cui alla fine del periodo di osservazione previsto dall'Autorità non vi sia il raggiungimento del numero di utenze attive minime necessarie al riconoscimento integrale degli investimenti.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 10.466 migliaia di euro, risultano in linea con i precedenti esercizi.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni", che ammontano nel 2024 a 28.040 migliaia di euro e si incrementano quindi di 3.048, si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita per 10.043 migliaia di euro che si confrontano con i precedenti 7.336 migliaia di euro; oltre ai ricavi per lettura dei misuratori che ammontano a 7.066 migliaia di euro in sostanziale linea con il precedente esercizio, fanno parte della voce per 10.402 migliaia di euro anche i ricavi relativi alla componente tariffaria T.Col sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

5.b Altri ricavi – Euro 28.927 migliaia

Gli "altri ricavi" evidenziano un decremento di 3.668 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Altri ricavi

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Ricavi certificati TEE	-	942	942
Proventi da contributi conto impianti	3.280	2.822	(458)
Ricavi per accertamento impianti ex Del.40	1.218	776	(442)
Affitti attivi	273	81	(192)
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.347	1.014	(333)
Rimborsi per rifusione danni, sentenze favorevoli e spese di giudizio	650	855	205
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	8.229	6.998	(1.231)
Ricavi e contributi fotovoltaico	157	131	(26)
Ricavi per qualità tecnica	17.441	15.308	(2.133)
Totale altri ricavi	32.595	28.927	(3.668)

Si ricorda che l’esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE (Titoli di Efficienza Energetica) viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell’anno.

Il saldo netto positivo della gestione TEE del 2024 appare dunque in questa voce per 942 migliaia di euro, mentre quello del precedente esercizio essendo negativo appare tra gli “Altri costi”.

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità tecnica dei servizi di distribuzione e di misura del gas, risultano in calo di 2.133 migliaia di euro. Il saldo pari a 15.308 migliaia di euro dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dal Gruppo) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non tramite una continua attività di monitoraggio che viene effettuata con assiduità e grazie anche a nuove tecnologie all’avanguardia).

Le plusvalenze da realizzo cespiti incorporano una plusvalenza per 1.014 migliaia di euro fondamentalmente per il perfezionamento del passaggio di proprietà di alcuni impianti e beni immobili strumentali all’esercizio del servizio di distribuzione del gas nel comune di Locate Triulzi nonché per la cessione di alcuni immobili avvenute durante il 2024.

Infine, la voce “Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi” risulta in diminuzione di 1.231 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio; la voce accoglie fondamentalmente i ricavi derivanti dall’attività svolta sui clienti finali in default, la cui gestione amministrativa è stata demandata al distributore di gas. Nel precedente esercizio il saldo era influenzato dalla chiusura di una vertenza con un fornitore che aveva comportato l’escussione della fidejussione prestata.

5.c Ricavi per attività immateriali/in corso – Euro 349.058 migliaia

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Ricavi per attività immateriali/in corso

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Ricavi per attività immateriali/in corso	336.572	349.058	12.486
Totale ricavi per attività immateriali/in corso	336.572	349.058	12.486

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell’impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato, tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall’IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all’interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/in corso

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Materie prime e materiali di consumo	7.925	12.616	4.692
Costi per servizi	219.081	218.053	(1.028)
Altri costi operativi	752	746	(6)
Ammortamenti	3.593	3.787	194
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	105.221	113.856	8.635
- di cui Costo del personale	69.269	72.419	3.150
- di cui Materie prime e materiali di consumo	35.952	41.437	5.485
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/in corso	336.572	349.058	12.486

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 60.600 migliaia

La voce “Costi per materie prime e materiali di consumo” e la variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Materie prime e materiali di consumo

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	3.206	3.190	(16)
Cancelleria e stampati	178	197	19
Materiali diversi	58.696	55.288	(3.408)
(Variazione rimanenze materie prime)	(4.997)	1.926	6.923
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	57.082	60.600	3.518
- di cui capitalizzati per attività immateriali	43.877	54.053	10.177
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	628	604	(24)

La voce “Costi per materie prime e materiali di consumo” comprende sostanzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei carburanti e lubrificanti utilizzati nel processo.

Nei materiali diversi, importo più significativo all'interno della voce, sono contabilizzati i costi di acquisto per misuratori e apparecchiature di rete.

6.b Servizi – Euro 364.163 migliaia

I “costi per servizi” sono così composti:

Costi per servizi

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	221.353	215.641	(5.712)
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	3.633	3.736	103
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.824	3.623	799
Costi telefonici e trasmissione dati	3.245	3.116	(129)
Premi assicurativi	4.695	4.772	77
Servizi e altre spese connesse al personale	4.873	4.402	(471)
Commissioni	829	795	(34)
Legali e notarili	1.792	1.564	(228)
Oneri per acquisizioni / cessione aziende / consulenze strategiche	25	400	375
Costi pubblicitari	175	218	44
Servizi informatici	12.670	17.597	4.926
Servizio lettura contatori	3.467	3.488	21
Corrispettivo società di revisione	573	422	(151)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.680	4.118	438
Accertamenti impianti del. 40	381	323	(58)
Vettoriamiento gas terzi	838	1.352	514
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	7.030	9.193	2.163
Altri costi per servizi	9.787	8.437	(1.349)
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	1.097	834	(263)
Noleggi	477	430	(46)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.736	2.786	50
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	5.701	5.673	(28)
Canoni concessioni comunali gas	66.339	71.242	4.903
Totale	358.219	364.163	5.944
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	219.081	218.053	(1.028)

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi che non ricadono nell'ambito di IFRS16) si presenta in aumento (più 5.944 migliaia di euro) rispetto al precedente esercizio. Fanno parte di tale saldo le spese per le attività di manutenzione (215.641 migliaia di euro), capitalizzate poi come da applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 per 192.512 migliaia di euro. Al netto dei costi capitalizzati, la voce Servizi aumenta comunque di circa 6.972 migliaia di euro a causa principalmente di maggiori oneri per i servizi informatici e per canoni per godimento beni di terzi.

In dettaglio, la variazione del saldo risulta imputabile ai principali seguenti fattori:

- mentre i costi per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di distribuzione da parti di società terze si riducono, anche tenendo in conto la capitalizzazione degli stessi, i costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia) si incrementano complessivamente di 773 migliaia di euro a causa del rialzo dei prezzi dell'energia, in particolare del gas;
- i servizi e le spese connesse al personale diminuiscono invece di 471 migliaia di euro a causa delle minori spese per le trasferte;
- i costi per i servizi informatici si incrementano in maniera significativa per il progetto di trasferimento dell'operatività da server on premise a servizi cloud, parzialmente completato.

Le prestazioni professionali, diverse e consulenze aumentano complessivamente di 2.163 migliaia di euro a causa di alcune consulenze strategiche ma anche di oneri per i collaudi e progettazione poi capitalizzati;

per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti, le locazioni e i noleggi complessivamente mostrano un limitato ribasso, così come il canone unico patrimoniale. I canoni comunali, invece, crescono per 4.903 migliaia di euro per maggiori costi da riconoscere ai Comuni a fronte di maggiori ricavi registrati nell'anno ove i contratti concessori prevedono n legame tra Vincolo dei ricavi e costo per concessione.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni non ricadono nell'applicazione dell'FRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

6.c Costo del personale – Euro 148.063 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Salari e stipendi	100.073	108.035	7.961
Oneri sociali	30.360	32.336	1.976
Trattamento di fine rapporto	6.604	7.167	563
Asem/Fisde	(45)	(41)	4
Programma Welfare Aziendale	1.146	1.402	256
Altri costi del personale	508	(835)	(1.344)
Totali costi del personale	138.647	148.063	9.417
Costi non ricorrenti del personale			
Incentivi all'esodo	259	-	(259)
Totale costi non ricorrenti del personale	259	-	(259)
Totale costo del personale	138.906	148.063	9.158
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	69.269	72.419	3.150
- di cui capitalizzati per lavori interni per altre attività	424	451	27

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, di-rettamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente; tale voce risulta in incremento, per 9.158 migliaia di euro.

Lo scostamento evidenziato risulta essere legato alla registrazione, come previsto dal principio IAS 19, dell'impatto economico pro-rata temporis di un piano di incentivazione monetario per il management del Gruppo per un importo complessivo di 12,7 milioni di euro, la cui erogazione è subordinata al buon esito dell'operazione di cessione della partecipazione.

La capitalizzazione per attività immateriali si è incrementata rispetto allo scorso bilancio per 3.150migliaia di euro in conseguenza della maggior attività del personale interno sugli impianti.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

Movimentazione personale

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2023	35	123	1.355	664	2.177
Incremento	-	-	87	38	125
Decremento	(1)	(10)	(65)	(68)	(144)
Passaggi qualifica	-	5	(2)	(3)	-
Personale al 31 dicembre 2024	34	118	1.375	631	2.158

Nell’anno si è registrato un normale turnover del personale, con uscite dovute fondamen- talmente al raggiungimento da parte del personale dell’età pensionabile.

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 241.280 migliaia

Gli ammortamenti e perdite di valore delle attività materiali, immateriali e diritti d’utilizzo, pari complessivamente a 241.280 migliaia di euro, rilevano un incremento pari a 9.049 mi- gliaia di euro rispetto all’esercizio precedente.
Si ricorda che con l’applicazione dell’IFRIC 12, l’ammortamento delle attività immateriali ri- guarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.
Nella voce appaiono anche gli ammortamenti relativi ai contratti pluriennali per il diritto di utilizzo di beni di terzi, secondo l’IFRS 16, per 7.935 migliaia di euro.
Si ricorda che con l’introduzione dell’IFRIC 12, l’ammortamento delle attività immateriali ri- guarda soprattutto i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.
Nel dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Ammortamenti attività materiali	5.355	5.458	103
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	7.604	7.935	330
Ammortamenti attività immateriali	220.096	226.009	5.913
Perdite di valore:			
- Impairment attività materiali	-	28	28
- Impairment attività immateriali	-	1.012	1.012
- Svalutazione crediti	(823)	839	1.663
Totale Ammortamenti e perdite di valore	232.232	241.280	9.049
- di cui costi inerenti all’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura	3.593	3.787	194

6.e Altri costi operativi – Euro 52.104 migliaia

Gli “altri costi operativi” presentano un incremento pari a 3.541 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, soprattutto a causa degli accantonamenti netti per rischi ed oneri:

Altri costi operativi

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	107	122	15
Compenso Consiglio di Amministrazione	341	363	21
Contributi associativi	422	409	(13)
Contributo Autorità di vigilanza	116	170	53
Indennizzi a clienti e penali	2.762	8.705	5.944
Imposta comunale sugli immobili	478	476	(2)
Diritti CCIAA e di segreteria	502	523	21
Oneri netti titoli efficienza energetica	1.185	-	(1.185)
Tosap	5	2	(3)
Minusvalenze dismissioni cespiti	14.775	9.361	(5.414)
Minusvalenze da vendita cespiti	7	30	24
Imposte locali e diverse	612	615	3
Altri oneri	3.551	4.737	1.186
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	23.700	26.590	2.890
Totale altri costi operativi	48.563	52.104	3.541
- di cui costi inerenti all’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura	752	746	(6)

Più in dettaglio, all’incremento degli altri costi operativi hanno contribuito principalmente per 5.944 migliaia di euro le penali ed indennizzi (tra cui quelli stimati relativi al Delta in-out per 5.030 migliaia di euro e quelli per i clienti a seguito dell’implementazione, a partire dal 1.4.2023, della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter), a fronte di minori le minusvalenze da dismissione e vendita cespiti riferite principalmente a misuratori, per 5.414 migliaia di euro. I maggiori accanto- namenti netti per rischi ed oneri incidono sulla variazione con un saldo positivo per 2.890 migliaia di euro.

Si ricorda che una parte delle minusvalenze viene assorbita dall’utilizzo di un fondo appo- sitamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; la parte delle minusvalenze relativa ai misuratori di prima generazione che

alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua.

La voce, inoltre, presentava nel 2023 anche un saldo netto di 1.185 migliaia di euro per l’acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica: tale importo, positivo nel 2024, appare nel Conto Economico dell’anno alla voce “Altri ricavi”.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro (1.103) migliaia

A seguito dell’introduzione dell’IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più come in precedenza per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione.

Per questo motivo la voce raccoglie ora solo quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione. Nel caso di specie, il valore si riferisce principalmente a capitalizzazioni su concentratori, apparati della rete di comunicazione dei nuovi misuratori elettronici che non sono parte dei cespiti legati alle concessioni.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Prestazioni interne	(424)	(451)	(27)
Altri costi capitalizzati	(74)	(48)	26
Materiali	(628)	(604)	24
Totale costi per lavori interni capitalizzati	(1.126)	(1.103)	23

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 405 migliaia

La voce in oggetto accoglie l’impatto economico dell’aggiornamento della valutazione a patrimonio netto delle partecipate 2i Servizi Energetici S.r.l. e Melegnano Energia Ambiente S.p.A..

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (63.546) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	-	(0)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.533	8.689	4.156
- Interessi attivi su crediti v/clientela	31	10	(21)
- Altri interessi e proventi finanziari	2.076	662	(1.414)
Totale proventi	6.640	9.360	2.721
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	8.842	8.571	(271)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	507	955	448
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	62.758	65.251	2.493
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.639	2.933	294
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	653	4.322	3.668
- Interessi passivi su conti correnti bancari	386	204	(181)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	1.074	859	(215)
- Interessi su imposte e contributi	9	6	(2)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall’Utile complessivo	(6.707)	(10.867)	(4.160)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	1.616	49	(1.567)
- Oneri finanziari IFRS16	478	623	145
Totale oneri	72.256	72.906	650
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(65.616)	(63.546)	2.070

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 63.546 migliaia di euro è dovuto in larga parte alla contabilizzazione nell’anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari e del relativo costo ammortizzato, parzialmente controbilanciati dal rigiro da riserva di Patrimonio netto a conto economico del Fair Value dei derivati di copertura chiusi nel 2018 e nel 2023; fanno parte del saldo anche gli interessi passivi per le linee di credito utilizzate nell’anno, sia a breve che a medio lungo termine.

Il Gruppo al 31.12.2024 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.254.091 migliaia di euro di cui 2.715.000 migliaia di euro per cinque tranches di prestito obbligazionario con scadenza 2025 -2033 e per complessivi 334.091 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito e ulteriori 205.000 migliaia di euro di linee revolving e di denaro caldo.

La struttura del debito della società è per oltre il 90% a tasso fisso (3.145.000migliaia di euro) soprattutto grazie alla presenza delle tranches di prestito obbligazionario, che ha con-

sentito al contempo di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare in maniera significativa il costo del debito stesso.

Per quanto attiene agli interessi attivi, nell'anno si registra un netto incremento dell'importo (4.156 migliaia di euro) grazie ad una serie operazioni di liquidity management effettuate a valle dell'emissione dell'ultima tranche di prestito obbligazionario.

9. Imposte – Euro (94.523) migliaia

Nel dettaglio la voce “Imposte” è così rappresentata:

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti: Ires	65.287	83.889	18.602
Imposte sul reddito correnti: Irap	14.931	18.127	3.196
Totale imposte correnti	80.217	102.016	21.798
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	187	187
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	(15)	(15)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	172	172
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.386)	(2.311)	1.074
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(5.865)	(5.291)	574
Totale imposte differite ed anticipate correnti	(9.251)	(7.603)	1.648
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti	-	(62)	(62)
Totale adeguamento imposte differite ed anticipate	-	(62)	(62)
Totale imposte differite ed anticipate	(9.251)	(7.665)	1.586
TOTALE IMPOSTE	70.967	94.523	23.556

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 risultano pari a complessivi 94.523 migliaia di euro, in aumento di 23.556 migliaia di euro.

L'incremento è dato dalla normale operatività che ha visto aumento il risultato ante imposte di 63.823 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 83.889 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 18.127 migliaia di euro.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2024 è pari al 26,5%.

Il Gruppo conferma di essere in conformità con le disposizioni del Pillar 2, come recepite dalla normativa italiana, avendo rispettato il requisito di tassazione minima globale del 15% per tutte le attività svolte sul territorio nazionale, come evidenziato nei calcoli di imposta effettivamente pagata e nella relativa disclosure.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

	Migliaia di euro	
	31.12.2023	31.12.2024
Risultato ante imposte	253.033	316.856
Imposte teoriche IRES	60.764	76.058
Minori imposte:		
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-	52
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.327	1.298
- utilizzo fondi	5.308	7.279
- rilascio fondi	2.903	5.436
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	3.923	4.240
- ammortamenti fiscali dedotti	7.444	7.432
- altre	4.416	1.940
Maggiori imposte:		
- accantonamento fondi	13.008	17.956
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.501	2.783
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.535	11.946
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	714	725
- costi deducibili parzialmente	938	969
- imposte e tributi	10	3
- altre	135	1.125
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	65.287	83.889
IRAP	14.931	18.127
IRES e IRAP affrancamento anni precedenti	-	172
Totale fiscalità differita	(9.251)	(7.665)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION	70.967	94.351

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è pari a zero.

>> segue

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 33.333 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono mostrate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2022 e 2023 sono rappresentati nella seguente tabella:

	Migliaia di euro						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti
Costo storico	7.051	31.841	15.621	27.356	30.696	12.841	-
F.do amm.to	-	(22.944)	(4.464)	(25.198)	(22.969)	(11.751)	-
Consistenza al 31.12.2022	7.051	8.897	11.157	2.159	7.727	1.091	-
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	145	1.757	373	2.380	248	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(5)	(517)	-	(37)	(3)	-
Valore lordo	-	(13)	(677)	(30)	(2.121)	(3.012)	-
F. ammort.	-	8	160	30	2.083	3.008	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(12)	-	-	-	-	-
Valore lordo	-	(249)	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	237	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(558)	(1.038)	(545)	(2.873)	(342)	-
Totale variazioni	-	(430)	202	(172)	(530)	(97)	-
Costo storico	7.051	31.724	16.702	27.699	30.955	10.078	-
F.do amm.to	-	(23.257)	(5.342)	(25.712)	(23.758)	(9.084)	-
Consistenza al 31.12.2023	7.051	8.467	11.360	1.987	7.197	993	-

continua >>

	Migliaia di euro						
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	1.026	1.479	454	148	190	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(222)	(3)	(534)	-	(17)	(0)	-
Valore lordo	(222)	(350)	(751)	(33)	(950)	(3.549)	-
F. ammort.	-	347	216	33	933	3.549	-
Riclassifiche	(3)	-	-	-	-	-	-
Valore lordo	(3)	-	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(15)	(12)	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(454)	(301)	-	-	-	-	-
Valore lordo	(454)	(1.777)	-	-	-	-	-
F. ammort.	-	1.477	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(509)	(1.105)	(440)	(3.064)	(340)	-
Totale variazioni	(694)	201	(160)	15	(2.933)	(151)	-
Costo storico	6.357	30.623	17.430	28.120	30.154	6.719	-
F.do amm.to	-	(21.955)	(6.230)	(26.119)	(25.889)	(5.876)	-
Consistenza al 31.12.2024	6.357	8.668	11.200	2.002	4.264	843	-

La voce in commento al 31.12.2024 subisce una variazione netta rispetto al 31.12.2023 negativa per 3.721 migliaia di euro a causa della normale dinamica di investimento, dismissione e ammortamenti di questi beni.

Gli impianti e macchinari, in particolare, riguardano principalmente i concentratori e gli apparecchi di ricezione e trasmissione dati parte della rete di comunicazione dei misuratori elettronici, esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRIC 12 in quanto non riconosciuti come cespiti concessori.

12. Diritti di utilizzo IFRS 16 – Euro 23.340 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di Diritti di utilizzo esclusivo di un bene.

Si ricorda che nel passivo del presente bilancio è presente un correlato debito di natura finanziaria pari alla sommatoria dei canoni futuri stimati e opportunamente attualizzati.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2023 e 2024.

	Immobil IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Migliaia di euro Totale
Costo storico	33.652	13.490	597	47.739
F.do amm.to	(14.672)	(6.580)	(414)	(21.666)
Consistenza al 31.12.22	18.981	6.910	182	26.073
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	3.343	2.966	244	6.552
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(721)	(214)	(27)	(962)
Valore lordo	(1.424)	(1.408)	(27)	(2.860)
F. ammort.	703	1.194	-	1.897
Ammortamenti	(4.551)	(2.845)	(208)	(7.604)
Totale variazioni	(1.930)	(94)	8	(2.015)
Costo storico	35.571	15.047	813	51.431
F.do amm.to	(18.520)	(8.231)	(622)	(27.373)
Consistenza al 31.12.23	17.051	6.816	191	24.058
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	3.621	4.207	249	8.077
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(607)	(254)	(0)	(861)
Valore lordo	(731)	(2.402)	(0)	(3.134)
F. ammort.	124	2.149	-	2.273
Ammortamenti	(4.702)	(2.991)	(241)	(7.935)
Totale variazioni	(1.688)	962	8	(718)
Costo storico	38.460	16.852	1.062	56.375
F.do amm.to	(23.098)	(9.074)	(863)	(33.035)
Consistenza al 31.12.24	15.363	7.778	199	23.340

13. Attività immateriali – Euro 4.814.208 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2023 e 2024 sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso	Immobilizz. in corso	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Acconti	Migliaia di euro Totale
Consistenza al 31.12.2022	1.535	4.183.916	51.502	3.139	38.997	305.253	15	4.584.357
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.277	312.620	34.702	525	17.202	-	-	367.326
Passaggi in esercizio	-	30.737	(30.723)	(2.759)	2.759	-	(14)	0
Decrementi	-	(24.667)	(144)	(21)	-	-	-	(24.832)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	(153)	-	(153)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(4)	(3)	-	-	-	-	(7)
Ammortamento	(1.135)	(204.752)	-	-	(14.209)	-	-	(220.096)
Totale variazioni	1.142	113.934	3.833	(2.255)	5.752	(153)	(14)	122.238
Consistenza al 31.12.2023	2.676	4.297.850	55.335	884	44.749	305.100	1	4.706.595
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	303.920	45.168	371	14.997	-	-	364.456
Passaggi in esercizio	-	37.169	(37.168)	(512)	512	-	(1)	0
Decrementi	-	(28.922)	(759)	-	-	-	-	(29.681)
Riclassifiche	-	3	-	-	-	-	-	3
Perdite di valore	-	(947)	-	-	(65)	(145)	-	(1.157)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(940)	(208.699)	-	-	(16.370)	-	-	(228.009)
Totale variazioni	(940)	102.525	7.241	(140)	(927)	(145)	(1)	107.613
Consistenza al 31.12.2024	1.737	4.400.374	62.575	744	43.822	304.955	-	4.814.208
di cui costo storico	102.761	8.598.632	62.575	744	196.234	304.955	-	9.265.901
di cui Fdo amm.to	(101.024)	(4.198.258)	-	-	(152.411)	-	-	(4.451.693)

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2023, di 107 613 migliaia di euro, a causa degli investimenti compiuti nell'anno.

Le voci "Concessioni e diritti simili" e "Concessione e diritti simili – immobilizzazioni in corso" in questo esercizio mostrano un saldo aggregato pari a 4.462.950 migliaia di euro con una variazione complessiva 109.765 migliaia di euro.

Il saldo riguarda la registrazione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas e derivanti dagli investimenti sulla rete di distribuzione, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

In particolare, gli investimenti relativi alla rete allineati agli obiettivi europei di cui al Regolamento UE 2220/852, identificati nella sezione Tassonomia del presente documento, sotto l'attività 4.14 dell'obiettivo legato ai Cambiamenti Climatici, pari ad Euro 253.465 migliaia, rientrano nella strategia di mitigazione del rischio di transizione relativo all'inasprimento delle normative sulle emissioni di gas serra descritto nella rendicontazione di sostenibilità al capitolo "15.2.1 Cambiamento climatico".

Gli investimenti operativi nell'anno ammontano a 349.088 migliaia di euro contro i 347.322 migliaia di euro dello scorso anno.

Le dismissioni operate nell'anno per queste due classi assommano a (29.681) migliaia di euro e sono relative alla normale attività di sostituzione e miglioramento degli impianti; gli ammortamenti incidono per (208.699) migliaia di euro, in naturale crescita per gli investimenti.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore gestione delle attività della società.

Nell'esercizio 2024 tali immobilizzazioni in corso si sono trasformate in immobilizzazioni definitive per 512 migliaia di euro mentre si sono incrementate di 371 migliaia di euro di nuovi investimenti, portando quindi ad un saldo finale di 744 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 43.822 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale anche legati all'implementazione dei sistemi di telecontrollo o di telelettura dei misuratori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari a 304.955 migliaia di euro ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale. Nell'anno si è decrementata a seguito della vendita di alcuni asset relativi alla concessione di Locate di Triulzi, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare in ossequio al principio contabile IAS 36, paragrafo 86.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo della metodologia della RAB al 31 dicembre 2024. Il valore recuperabile della Cash Generating Unit "Distribuzione e misura del gas" è superiore al Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2024.

In aggiunta, è stata effettuata un'analisi di sensitività sul test di impairment. Il valore recuperabile è stato infatti determinato tramite utilizzo di due metodi di valutazione empirici: il metodo del prezzo della transazione di mercato (sulla base della proposta di acquisizione della maggioranza del capitale di 2i Rete Gas da parte di Italgas del 5 ottobre 2024) e il metodo dei multipli di mercato di società comparabili. Anche l'analisi di sensitività ha mostrato che il valore recuperabile determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

14. Attività per imposte anticipate nette - Euro 138.557 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 266.836 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 128.279 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2024, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato il 4,69%.

Le imposte anticipate aumentano per le normali movimentazioni dell'anno.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle “imposte differite” e delle “imposte anticipate” per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Saldo al 31.12.2024
		Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche	
Attività per imposte sul reddito anticipate:									
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	23.136	14.460	-	(10.190)	-	62	-	-	27.469
accantonamenti per esodo e stock option	522	1	-	(72)	-	-	-	-	451
accantonamenti per vertenze	3.543	2.377	-	(2.183)	-	-	-	-	3.737
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.424	158	-	(185)	-	-	-	-	3.397
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	1.529	122	-	(1.209)	-	-	-	-	441
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.903	3	-	-	-	-	-	-	1.907
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	145.654	11.965	-	(3.943)	-	-	-	-	153.675
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	0	-	-	-	-	-	-	115
costi d'impianto	2.225	0	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.477	4.045	-	(989)	-	-	-	-	7.532
Imposte e tasse deducibili per cassa	4	-	-	-	-	-	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	29.660	43	-	(320)	-	-	-	-	29.383
oneri a deducibilità differita	9.916	17	-	(1.876)	-	-	-	-	8.057
avviamento	33.415	57	-	(6.991)	-	-	-	-	26.480
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	1.858	-	4	-	-	-	-	-	1.862
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	-	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	97	5	-	-2	-	-	-	-	100
Totale	261.479	33.252	4	(27.961)	-	62	-	-	266.836
Passività per imposte sul reddito differite:									
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	23.442	288	-	(725)	-	-	-	-	23.005
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.197	2	-	-	-	-	-	-	5.199
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.835	8	-	-	-	-	-	-	3.843
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	27.665	66	-	(1.673)	-	-	-	-	26.058
TFR e altri benefici ai dipendenti	814	-	19	-	(0)	-	-	-	832
proventi a tassazione differita	3.764	358	-	-	-	-	-	-	4.122
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	23.222	-	-	-	(2.608)	-	-	-	20.614
altre...	630	567	-	(209)	-	-	-	-	989
ASEM - OCI	163	-	9	-	-	-	-	-	172
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	44.439	386	-	(1.379)	-	-	-	-	43.446
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	133.171	1.675	28	(3.986)	(2.608)	-	-	-	128.279
Attività per imposte anticipate nette	128.307	31.578	(24)	(23.975)	2.608	62	-	-	138.557

Migliaia di euro

15. Partecipazioni – Euro 3.789 migliaia

Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell’esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l’elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Incrementi	Decrementi	Costo originario	Incrementi/ (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2023		movimenti del 2024				al 31.12.2024	
Imprese collegate								
Valutazione Equity Method								
Melegnano Energia Ambiente S.p.A.	3.548	40,00%	5		2.451	1.102	3.553	40,00%
2i Servizi Energetici S.r.l.	162	60,00%		(49)	6	107	113	60,00%
Altre Imprese								
Valutazione al costo								
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%			42		42	0,30%
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	0,58%			26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%			33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%			11		11	0,09%
Banca Popolare Pugliese	11	0,01%					11	0,01%
Immobiliare Cestia S.r.l.	0	0,05%					0	0,05%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.833		5	(49)	2.569	1.209	3.789	

Nei prospetti che seguono sono riportati l’elenco delle partecipazioni in società collegate ed i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 del Gruppo:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente S.p.A.	Melegnano (MI)	4.800.000	8.883.415	2.620.193	12.345	31.12.2023	40%	3.553.366
2i Servizi Energetici S.r.l.	Milano	10.000	187.884	1.489.328	(81.941)	31.12.2024	60%	112.730

Infine, le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	6.904.887	8.214.390	3.995.009	514.646	31.12.2023	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.155.810	1.000	11.608	31.12.2023	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.987.710	1.083.242	124.877	31.12.2023	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.000.163	0	(27.624)	31.12.2023	0,09%	10.989
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	182.516.877	366.017.972	180.147.106	22.103.137	31.12.2023	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia S.r.l.	ROMA (RM)	50.000	329.338	140.463	(55.484)	31.12.2023	0,05%	26

16. Attività finanziarie non correnti – Euro 14.444 migliaia

La voce accoglie principalmente i crediti per le somme corrisposte alle stazioni appaltanti ai fini della preparazione della gara e che potrebbero essere restituite a fine della procedura in caso di perdita della stessa.

Infine, in maniera residuale rimane il risconto dei costi di transazione sostenuti per l’ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2024.

Migliaia di euro			
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Risconti attivi finanziari non correnti	236	1.469	1.233
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	86	36	(50)
Crediti finanziari verso altri	12.446	12.939	492
Totale	12.768	14.444	1.676

17. Altre attività non correnti – Euro 52.787 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2023, di 28.880 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Depositi cauzionali	3.732	3.787	55
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
Crediti per imposte chieste a rimborso	306	306	-
Risconti attivi su costi per attività promozionali	41	34	(7)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	824	625	(199)
Crediti verso CSEA non correnti	16.149	46.250	30.102
Attività non correnti diverse	2.447	2.554	107
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(153)	(1.330)	(1.177)
Totale	23.906	52.787	28.880

I depositi cauzionali, pari a 3.787 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nell'anno non ha subito variazioni.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi). Nell'anno non si è movimentato.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 625 migliaia di euro. Tale saldo è dovuto alla presenza di contenziosi o procedure analoghe ancora in corso con alcuni Comuni per ottenere la definizione dell'ammontare di rimborso dovuto alla società in qualità di gestore uscente per la riconsegna già avvenuta delle relative concessioni e impianti. È continuata l'azione territoriale tesa a risolvere le situazioni in essere.

Il saldo dei crediti non correnti verso la Cassa per i servizi Energetici e Ambientali (CSEA), pari a 46.250 migliaia di euro, è relativo all'importo che verrà riconosciuto alle società di distribuzione in virtù della Determina 1/23 e della Delibera 155/09 per quei misuratori elettronici di prima generazione e per i contatori tradizionali che, pur non avendo terminato il periodo di ammortamento tariffario, devono essere sostituiti. L'ammontare residuo dovuto all'intensa attività di sostituzione avvenuta negli ultimi anni verrà ripagato da CSEA con le tempistiche stabilite dalle Delibera.

Il saldo delle attività non correnti diverse, infine, comprende il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (1.016 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze – Euro 21.923 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

Rispetto allo scorso esercizio si decrementano di 1.926 migliaia di euro per acquisti di misuratori elettronici nell'anno. Si ricorda che la voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 881 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di dubbio utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali – Euro 272.167 migliaia

Rispetto al 31.12.2023 i crediti commerciali risultano in aumento di 74.801 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	199.301	271.876	72.574
- Fondo svalutazione crediti	(5.204)	(2.233)	2.971
Crediti per resi in garanzia	8.883	6.674	(2.209)
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(5.614)	(4.150)	1.465
Totale	197.365	272.167	74.801

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La differenza positiva rispetto allo scorso esercizio è data dal residuo impatto sul 2023 dell'introduzione di componenti tariffarie negative e dell'azzeramento di talune componenti già esistenti, aspetto che nel 2024 è venuto completamente meno.

L'anzianità dei crediti commerciali è di seguito illustrata:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Crediti non scaduti	184.567	258.659	74.092
Crediti scaduti	14.735	13.217	(1.518)
- da 0 a 90 giorni	204	1.976	1.773
- da 91 a 180 giorni	248	731	482
- da 181 a 360 giorni	341	1.304	964
- oltre i 360 giorni	13.942	9.206	(4.736)
Totale	199.301	271.876	72.574

I crediti scaduti, pari a 13.217 migliaia di euro, si riferiscono per oltre il 60 % ai crediti per il servizio default (coperti interamente da CSEA), circa il 19% ai crediti verso traders e la restante parte ai crediti verso comuni ed altri (questi ultimi tre coperti parzialmente da fondo svalutazione).

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 2.233 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile tale credito. Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Saldo apertura	7.515	5.204	(2.311)
Accantonamenti	402	651	249
Rilasci	(1.240)	(1.018)	223
Utilizzi	(1.472)	(2.576)	(1.104)
Altri movimenti	-	(27)	(27)
Saldo chiusura	5.204	2.233	(2.971)

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 risulta essere tassato per 1.599 migliaia di euro (4.803 migliaia di euro al 31.12.2023).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine – Euro 1.585 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per 1.350 migliaia di euro da un credito verso la partecipata 2i Servizi Energetici oltre ad altri crediti anche verso dipendenti.

21. Altre attività finanziarie correnti – Euro 3.981 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati verso banche e terzi per 3.961 migliaia di euro.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 80.695 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 244.206 migliaia di euro a valle della chiusura di una tranche del prestito obbligazionario a valere sul EMTN Programme della Capogruppo e grazie alla normale gestione operativa.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Depositi bancari	324.734	80.543	(244.191)
Depositi postali	5	5	(0)
Denaro e valori in cassa	162	147	(15)
Totale	324.901	80.695	(244.206)

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito – Euro 2.378 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito riguardano sia IRES che IRAP, il saldo dell'anno è dovuto alla normale movimentazione determinata dal pagamento degli acconti e saldo durante l'anno 2024.

24. Altre attività correnti – Euro 236.743 migliaia

Le altre attività correnti si sono decrementate rispetto allo scorso anno di 76.810 migliaia di euro principalmente a causa dei minori crediti verso di CSEA - per 28.182 migliaia di euro e minori crediti verso erario per IVA per 47.076 migliaia di euro, di cui 11.564 migliaia di euro in più chiesti nell'anno a rimborso.

Entrambi i movimenti sono ascrivibili alla regolarizzazione definitiva della particolare situazione dei due anni precedenti creatasi a fronte dell'introduzione delle componenti passanti negative e all'azzeramento di alcune componenti tariffarie; tale intervento nell'anno 2023 era stato più limitato, fino a quasi esaurirsi negli ultimi mesi dell'esercizio.

In particolare, i crediti verso CSEA comprendono oltre all'importo derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (82.230 migliaia di euro), quello derivante dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (52.487 migliaia di euro complessivamente) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (63.605 migliaia di euro). Fanno parte altresì di questa voce i crediti relativi al riconoscimento della remunerazione sui contatori tradizionali e elettronici di prima generazione dismessi prima della fine della vita utile, per 12.150 migliaia di euro.

La voce deve essere sempre correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti".

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	35.786	275	(35.511)
Crediti verso Erario per Iva	12.339	774	(11.564)
Altri crediti tributari	277	62	(215)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	473	565	92
Crediti verso CSEA	243.392	215.210	(28.182)
Crediti v/ terzi cessione impianti/gara/scadenza concessione	1.955	1.189	(766)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	901	974	74
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	2.424	3.836	1.413
Crediti diversi	1.947	1.452	(495)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.402)	(1.074)	1.328
Ratei attivi	25	17	(8)
Risconto canoni pluriennali diversi	35	58	23
Risconto canoni locazione immobili	445	375	(70)
Risconto costi attività promozionali	7	7	(0)
Risconti premi assicurativi	2.385	2.476	91
Risconti diversi	13.320	10.301	(3.019)
Totale	313.553	236.743	(76.810)

25. Attività destinate alla vendita – Euro 283 migliaia

Nelle attività destinate alla vendita il Gruppo riporta per l'esercizio il valore di tre immobili la cui cessione è prevista i successivi 12 mesi.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto – Euro 1.449.761 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento di 89.053 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 125.019 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 8.260 migliaia di euro relativi al valore dei derivati di copertura ormai chiusi ma che esplicano i loro effetti nel tempo sulla base del sottostante coperto;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 222.333 migliaia di euro, di cui 134 migliaia di euro per il risultato di competenza di terzi.

CAPITALE SOCIALE – EURO 3.639 MIGLIAIA

Il Capitale Sociale al 31.12.2024 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie di 2i Rete Gas S.p.A., è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI – EURO 286.546 MIGLIAIA

La riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

RISERVA LEGALE – EURO 728 MIGLIAIA

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata nell'esercizio.

RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI DERIVATI – EURO 65.276 MIGLIAIA

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è stata creata nel 2016 a seguito della prima sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; gli swap esistenti sono stati chiusi come programmato entro il 31.12.2023, mentre l'effetto a conto economico per il rigiro dalla Riserva valutazione Strumenti derivati viene registrato in base al flusso di interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni.

RISERVE DIVERSE – EURO 239.921 MIGLIAIA

Le riserve diverse risultano in linea con lo scorso esercizio per la rilevazione a patrimonio netto dell'effetto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti del Gruppo.

RISULTATI A NUOVO – EURO 629.494 MIGLIAIA

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 57.052 migliaia di euro a seguito della allocazione del risultato di esercizio 2023.

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO – EURO 222.199 MIGLIAIA

Il risultato dell'esercizio 2024 registra rispetto al precedente esercizio un incremento di 40.128 migliaia di euro.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine – Euro 2.520.672 migliaia

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine con scadenza tra il 2026 e il 2033 emesse dalla Capogruppo e a tre linee di credito per complessivi 316 milioni di euro.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a breve e a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro

	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024		
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	109.091	90.909	109.091	90.909	Eur+0,59%	3,19%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	-	500.000	-		
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000	500.000	500.000	500.000	0,58%	0,64%
Prestito obbligazionario scadenza 2033	550.000	550.000	550.000	550.000	4,38%	4,48%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(12.795)	(10.237)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	3.036.295	2.520.672	3.049.091	2.530.909		
Indebitamento a tasso variabile	18.182	18.182	18.182	18.182	Eur+0,59%	3,19%
Indebitamento a breve termine (hot money)		25.000		25.000	3,92%	3,92%
Indebitamento a breve termine (hot money)		50.000		50.000	4,47%	4,47%
Finanziamento - Revolving Credit Facility		130.000		130.000	4,37%	4,37%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	489.705	-	489.705	-		
Prestito obbligazionario scadenza 2025		500.000		500.000	2,20%	2,29%
Costi connessi ai finanziamenti (breve termine)	(450)	(376)				
TOTALE A BREVE TERMINE	507.437	722.806	507.887	723.182		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.530.909 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (723.182 migliaia di euro – si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Migliaia di euro Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2023	al 31.12.2024			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	334.091	315.909	-	297.727	18.182
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	223.182	223.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.715.000	2.215.000	-	1.165.000	1.050.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	489.705	500.000	500.000	-	-
Totale	3.556.978	3.254.091	723.182	1.462.727	1.068.182

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (Regulatory Asset Base);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2024 tutti i covenant risultavano rispettati.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 26.961 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19 Revised, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Trattamento fine rapporto	22.135	21.089	(1.046)
Assistenza sanitaria ASEM	1.293	1.323	30
Fondo GAS	5.181	4.549	(632)
Totale	28.609	26.961	(1.648)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

ASSISTENZA SANITARIA

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall’Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

FONDO GAS

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto “Fondo Gas” a far data dal 1° dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all’1% dell’imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d’anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L’accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l’accredito al Fondo dovrà avvenire in un’unica soluzione in occasione dell’ultimo stipendio.

L’ulteriore accantonamento eseguito nell’anno è dovuto alla revisione di stima dovuta all’affinamento dei dati disponibili sull’anzianità media ai fini del fondo gas del personale in servizio.

Le principali ipotesi utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2023	31.12.2024
Ipotesi attuariali		
Tasso di attualizzazione	3,10%	3,20%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	3,30%	3,00%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni<50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni>50 anni	nulla	nulla

29. Fondi rischi e oneri – Euro 17.152 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero scaturire per il Gruppo da controversie giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un risultato positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al precedente esercizio, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 10.769 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

	Di cui Quota corrente		Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Altri movimenti	Migliaia di euro		
	al 31.12.2023							al 31.12.2024		
Fondi vertenze e contenziosi	4.404	-	4.404	1.668	(848)	(871)	-	4.352	-	4.352
Fondo imposte e tasse	2.125	-	2.125	463	(367)	(16)	-	2.204	-	2.204
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per controversie su Concessioni	33.735	33.735	-	7.370	(4.074)	(109)	-	36.921	36.921	-
Altri fondi per rischi ed oneri	49.950	45.737	4.214	34.221	(7.382)	(19.032)	(0)	57.757	47.260	10.497
Totale	90.313	79.471	10.842	43.721	(12.672)	(20.029)	(0)	101.334	84.181	17.152
Fondi oneri per incentivi all’esodo	2.000	2.000	-	-	-	(252)	-	1.748	1.748	-
Totale	92.313	81.471	10.842	43.721	(12.672)	(20.281)	(0)	103.082	85.930	17.152

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 103.082 migliaia di euro con una quota a breve termine di 85.930 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 17.152 migliaia di euro. I fondi esistenti sono così dettagliati:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che frangeggia, per 4.352 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze legali in corso;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 2.204 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell’esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari complessivamente a 36.921 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni concessionari; la voce nell’anno ha subito un incremento netto di 3.187 migliaia di euro in base alla stima della probabilità di richieste da Comuni relative alla rivasitazione dei canoni concessionari pattuiti; nel fondo è stimato il massimo rischio probabile tenendo conto dei tempi di prescrizione dettati dalla normativa stessa;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 57.757 migliaia di euro che frangeggiano principalmente sia oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non rispondenti agli standard aziendali e altri rischi puntuali per penalità o revisioni tariffarie. Nell’anno si è incrementato di 7.807 migliaia di euro grazie a rilasci netti per rischi non più attuali e agli accantonamenti netti a fronte dei rischi emergenti; il fondo per le apparecchiature di rete nell’anno ha un impatto netto di (1.376) migliaia di euro, mentre cresce di 5.442 migliaia di euro quello relativo a penali tariffarie;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.748 migliaia di euro, tiene conto delle probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento. Il fondo è stato utilizzato durante il 2024 per 252 migliaia di euro.

La posizione fiscale del Gruppo risulta definita al tutto il 2019.

30. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

Al 31 dicembre 2023 le Passività finanziarie non correnti sono pari a zero.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti - Euro 15.544 migliaia

Al 31.12.2024 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che il Gruppo dovrà corrispondere per l’utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell’applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 31.12.2024	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Migliaia di euro Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT				
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	15.544	-	15.264	280
Immobili IFRS 16			10.273	280
Automezzi IFRS 16			4.991	-
ICT IFRS 16			-	-
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7.384	7.384	-	-
Immobili IFRS 16		4.691		
Automezzi IFRS 16		2.491		
ICT IFRS 16		203		
Totale	22.928	7.384	15.264	280

32. Altre passività non correnti – Euro 359.301 migliaia

La voce, in incremento per 3.950 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Debiti diversi	1.056	1.063	7
Risconti contributi conto impianti	57.764	61.433	3.669
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	296.532	296.805	274
Totale altre passività non correnti	355.352	359.301	3.950

La variazione dei risconti passivi oltre essere dovuta alla normale dinamica operativa, accoglie anche la rappresentazione del valore di quei beni fortemente impattati dai contributi a seguito dell'aggiudicazione dell'ATEM Napoli 1.

La voce deve essere analizzata insieme alla quota a breve termine presente nella voce "Altre passività correnti".

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine – Euro 204.997 migliaia

La voce in commento accoglie il debito di breve termine aperto con istituti di credito a valore su linee cosiddette revolving il cui tenor è inferiore all'annualità.

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Debiti verso banche a breve	-	204.997	204.997
Totale	-	204.997	204.997

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 517.809 migliaia

Al 31.12.2024 la voce incorpora il totale del debito di breve termine della Società verso gli obbligazionisti e il sistema bancario, comprese le tranche di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi. Per i dettagli si rimanda al punto 27.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 85.930 migliaia

Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto sono forniti in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

36. Debiti commerciali – Euro 213.431 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

La voce si è decrementata di 9.376 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per una normale dinamica degli acquisti rispetto al periodo.

Il saldo al 31.12.2024 è infatti composto prevalentemente dal debito residuo verso le imprese fornitrici cui viene esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

37. Debiti per imposte sul reddito – Euro 20.911 migliaia

Al 31 dicembre 2024 risultano debiti per imposte sul reddito superiori rispetto al precedente esercizio per la normale dinamica dei pagamenti e degli acconti versati.

38. Passività finanziarie correnti – Euro 29.979 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite in massima parte agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario.

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	31.761	29.030	(2.731)
Altri debiti finanziari correnti	890	949	59
Totale	32.651	29.979	(2.672)

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti – Euro 7.384 migliaia

La voce accoglie le passività finanziarie relativi a contratti di affitto, noleggio e leasing categorizzati con diritti d'uso in applicazione del principio IFRS 16, il cui pagamento è previsto entro i prossimi 12 mesi. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

40. Altre passività correnti – Euro 230.347 migliaia

Le altre passività correnti nell'anno aumentano nell'anno di 100.291 migliaia di euro, principalmente a causa dell'incremento nella voce "Altri Debiti", dell'indebitamento nei confronti di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie. La posizione verso CSEA deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA compresi nella voce Altre attività correnti.

In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Altri debiti tributari	3.942	11.915	7.973
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.825	11.715	1.890
Altri debiti	96.858	187.193	90.335
Ratei passivi	3.971	4.118	147
Risconti passivi	15.460	15.406	(54)
Totale	130.056	230.347	100.291

Gli altri debiti tributari, pari a 11.915 migliaia di euro, si movimentano principalmente per i debiti verso erario per IVA e sono così costituiti:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Verso / Erario per Iva	43	7.596	7.553
Verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.852	4.293	442
Verso / Erario per ritenute d'acconto	47	25	(22)
Totale	3.942	11.915	7.973

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.715 migliaia di euro sono in calo rispetto allo scorso esercizio, coerentemente con le variazioni del personale registrate nell'anno:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Verso I.N.P.S.	8.772	10.535	1.763
Verso altri istituti	1.053	1.180	127
Totale	9.825	11.715	1.890

Gli altri debiti, pari complessivamente a 187.193 migliaia di euro, sono così rappresentati:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Debiti v/personale dipendente	13.134	20.983	7.849
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.048	1.009	(39)
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	12.536	18.298	5.762
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	7.848	9.441	1.593
Debiti verso CSEA	56.256	130.851	74.595
Debiti diversi	6.036	6.610	574
Totale	96.858	187.193	90.335

Il debito verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali è sostanzialmente costituito per 108.050 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a CSEA generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re, Gs e Rs) e da un debito residuo prevalentemente relativo agli importi di perequazione di anni precedenti e anno corrente per complessivi 11.071 migliaia di euro.

I ratei e i risconti passivi, pari a 19.524 migliaia di euro, sono così composti:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.742	3.841	99
Altri ratei passivi	229	276	48
Totale Ratei passivi	3.971	4.118	147
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.575	2.447	(129)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	10.210	10.298	88
Altri risconti passivi	2.674	2.661	(13)
Totale risconti passivi	15.460	15.406	(54)
Totale ratei e risconti passivi	19.431	19.524	93

25. Passività destinate alla vendita – Euro 33 migliaia

Al 31.12.2024 la voce registra una caparra confirmatoria per 33 migliaia di euro.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nell'esercizio 2023 i soggetti "parti correlate" con cui il Gruppo ha avuto rapporti sono:

- F2i SGR S.p.A. - in qualità di società di gestione di "F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati";
- Finavias S.a.r.l.;
- Bonatti S.p.A.;
- APG Infrastructure Pool 2017 II;
- Melegnano Energia Ambiente S.p.A. (MEA S.p.A.);
- 2i Servizi Energetici S.r.l..

Nella definizione di parti correlate sono inoltre inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società capogruppo nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società e comprendono i relativi Amministratori e Sindaci.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.

RAPPORTI OPERATIVI E DIVERSI

Esercizio 2024

	Migliaia di Euro			
	Natura Operativa		Natura Operativa	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A.	-	59	59	-
MEA S.p.A.	-	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti S.p.A.	-	3.074	2.889	12
2i Servizi Enegetici S.r.l.	25	50	94	64
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	3.345	4.826	-
Totale complessivo	25	6.547	7.888	84

Esercizio 2023

	Migliaia di Euro			
	Natura Operativa		Natura Operativa	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A.	-	60	60	-
MEA S.p.A.	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti S.p.A.	5	7.085	3.625	5
2i Servizi Enegetici S.r.l.	28	194	66	62
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	70	3.057	-
Totale complessivo	42	7.428	6.829	76

RAPPORTI FINANZIARI

Esercizio 2024

	Migliaia di Euro				
	Natura finanziaria		Natura finanziaria		
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi distribuiti
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i SGR S.p.A.)					79.887
Finavias S. à r.l.					45.058
MEA S.p.A.				5	
2i Servizi Enegetici S.r.l.	1.370		49	84	
Totale complessivo	1.370	-	49	89	124.945

Esercizio 2023

	Migliaia di Euro				
	Natura finanziaria		Natura finanziaria		
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Dividendi distribuiti
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i SGR S.p.A.)					70.936
Finavias S. à r.l.					40.009
MEA S.p.A.				32	
2i Servizi Enegetici S.r.l.	1.370		145	39	
Totale complessivo	1.370	-	145	71	110.945

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi di competenza 2024 per gli amministratori sono pari a 363 migliaia di euro (di cui 284 migliaia di euro inclusi all'interno del personale con responsabilità strategica), per i Sindaci 69 migliaia di euro (integralmente compresi all'interno del personale con responsabilità strategica) e per i dirigenti con responsabilità strategica 4.461 migliaia di euro.

COMPENSI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I compensi complessivi 2024 per la società di revisione ammontano complessivamente a 422 migliaia di euro e comprendono sia le attività annuali di revisione del bilancio separato e consolidato, sia quelle di revisione del bilancio unbundling e dei prospetti richiesti da ARERA, nonché il contributo Consob.

EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2024 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici dalle società del Gruppo:

Denominazione	Prov.	31.12.2024	Tipologia
Comune di Torre Orsaia	SA	1.255.871	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
Comune di Torre Orsaia	SA	128.150	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
Comune di San Giovanni a Piro	SA	415.290	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
Comune di San Giovanni a Piro	SA	2.788.372	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
Comune di Camerota	SA	24.900	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
Comune di Tortorella	SA	19.353	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
Comune di Tortorella	SA	177.404	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
Comune di Casaleto Spartano	SA	9.187	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
COM. MORIGERATI	SA	9.801	ex. L.R. 100/2018 della Regione Campania.
COM. MORIGERATI	SA	104.987	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
Comune di Rocca gloriosa	SA	782.808	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
Comune di Caselle in Pittari	SA	98.497	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
COMUNE DI VIBONATI	SA	303.721	ex. L. 147/2013 per la Metanizzazione del Mezzogiorno
GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.		122.585	incentivo fotovoltaico
Totale contributi pubblici incassati		6.240.926	

Euro

Si specifica che l'importo non include eventuali contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni non ancora retrocessi al Gruppo.

IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 143.487 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono a garanzie bancarie per 114.783 migliaia di euro, e a garanzie assicurative e di altro tipo per 28.704 migliaia di euro.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso del Gruppo.

INFORMATIVA SUI SETTORI OPERATIVI

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non esistono allo stato significative passività potenziali.

ATTIVITÀ POTENZIALI

Non esistono allo stato significative attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

RISCHIO DI CREDITO

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A. In relazione ai volumi fatturati, anche nel 2024 si sono verificati alcuni casi non significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l’accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità con quanto stabilito dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell’ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e alla richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di “default” della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 251.190 migliaia di euro.

Pertanto, il rischio di credito risulta mitigato.

Un’indicazione quantitativa sintetica dell’esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2024 l’esposizione massima al rischio di credito ammonta a 656,8 milioni di euro:

	Milioni di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	12,8	14,4	1,7
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	24,1	54,1	30,0
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	208,2	278,5	70,4
Altre attività finanziarie correnti	7,1	5,6	(1,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	324,9	80,7	(244,2)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	251,3	223,5	(27,9)
Totale	828,4	656,8	(171,5)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell’attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall’IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 sono esposte di seguito:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2024

	Milioni di euro		
	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	18,2
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.165,0	1.050,0
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	500,0		
Finanziamenti a breve termine	205,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	30,0		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		15,3	0,3
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7,4		
Totale	760,5	1.478,0	1.068,5

Per ciò che concerne le passività con scadenza entro 1 anno, il gruppo ha rimborsato nel gennaio 2025 la revolving credit facility per un importo pari a 130 milioni di euro. Il gruppo inoltre dispone alla data di bilancio di linee di credito e finanziamenti committed disponibili superiori alle passività finanziarie in scadenza nei prossimi 12 mesi.

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono esposte di seguito:

Passività finanziarie al 31 dicembre 2023

	Milioni di euro		
	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023			
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	36,4
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.665,0	1.050,0
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	489,7		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	32,7		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		15,8	0,6
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7,3		
Passività finanziarie correnti			
Totale	547,8	1.978,5	1.086,9

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2024 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.715 milioni di euro si riferiscono alle tranche di prestito obbligazionario sopracitate emesse da 2i Rete Gas con scadenza tra il 2025 e il 2033.

Il piano di sviluppo della società prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

La società monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value al 31.12.2024.

Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

	Note	Designate al fair value	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Migliaia di euro Fair value
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16					-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	16		14.444			14.444	14.444
Altre attività non correnti	17		52.752			52.752	52.752
Crediti commerciali	19-25		272.167			272.167	272.167
Crediti finanziari a breve termine	20		1.585			1.585	1.585
Altre attività finanziarie correnti	21		3.981			3.981	3.981
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22		80.695			80.695	80.695
Altre attività correnti	24		223.527			223.527	223.527
TOTALE ATTIVITÀ			649.151	-	-	649.151	649.151
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	38					-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	27				315.909	315.909	315.909
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.204.763	2.204.763	2.141.647
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	33-34				499.627	499.627	498.000
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	15.544				15.544	15.544
Altre passività non correnti	32				1.063	1.063	1.063
Finanziamenti a breve termine	33-34				223.179	223.179	223.179
Quota corrente dei finanz. Banc. a m/l termine	34				18.182	18.182	18.182
Debiti commerciali	36-25				213.431	213.431	213.431
Passività finanziarie correnti	38				29.030	29.030	29.030
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.384				7.384	7.384
Altre passività correnti	40			33	214.941	214.974	214.974
TOTALE PASSIVITÀ		22.928	-	33	3.701.942	3.724.904	3.660.161

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2023:

	Note	Designate al <i>fair value</i>	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Migliaia di euro <i>Fair value</i>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
Attività finanziarie non correnti	16					-	-
Attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>							
Attività finanziarie non correnti	16		12.768			12.768	12.768
Altre attività non correnti	17		23.865			23.865	23.865
Crediti commerciali	19-25		197.365			197.365	197.365
Crediti finanziari a breve termine	20		2.853			2.853	2.853
Altre attività finanziarie correnti	21		4.249			4.249	4.249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22		324.901			324.901	324.901
Altre attività correnti	24		297.362			297.362	297.362
TOTALE ATTIVITÀ			863.364	-	-	863.364	863.364
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
Derivati IRS	38					-	-
Passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>							
Finanziamento a lungo termine	27				334.091	334.091	334.091
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27				2.702.205	2.702.205	2.537.939
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	33-34				489.255	489.255	486.953
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.361				16.361	16.361
Altre passività non correnti	32				1.056	1.056	1.056
Finanziamenti a breve termine	33-34				18.182	18.182	18.182
Debiti commerciali	36-25				222.807	222.807	222.807
Passività finanziarie correnti	38				31.761	31.761	31.761
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.303				7.303	7.303
Altre passività correnti	40				114.596	114.596	114.596
TOTALE PASSIVITÀ		23.664	-	-	3.913.951	3.937.615	3.771.047

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *Fair value* del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

La struttura attuale di debito risulta per 3.145 milioni di euro su 3.254,0 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2024.

Alla data del 31.12.2024 il Gruppo non ha in essere alcun derivato su tassi di interesse.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

7. Relazione della Società di Revisione



2i Rete Gas S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota di commento al bilancio consolidato che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla 2i Rete Gas S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.375.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Verifica del valore recuperabile delle attività immateriali per i beni in concessione e dell'avviamento	
Al 31 dicembre 2024 il bilancio consolidato del Gruppo comprende "Attività immateriali" pari a euro 4.814.208 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione, e la voce "avviamento" pari a euro 304.955 migliaia.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'impairment test; - incontri con la Direzione del Gruppo finalizzati alla comprensione della metodologia di svolgimento dell'impairment test; - la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; - l'analisi delle assunzioni alla base della determinazione della RAB del 2024; - l'esame della ragionevolezza della metodologia sottostante alla determinazione del valore recuperabile.
Le suddette attività immateriali sono incluse nella CGU "Distribuzione e misura del gas" la cui recuperabilità è stata oggetto di verifica da parte degli amministratori a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – "Riduzione di valore delle attività". Il valore di bilancio della CGU e dell'avviamento ad essa riferito è stato confrontato con il valore recuperabile determinato sulla base della metodologia del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (Regulatory Asset Base - RAB) aggiornato al 31 dicembre 2024.	Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensibilità effettuate dal Gruppo, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno inoltre verificato l'accuratezza matematica del modello utilizzato ed eseguito ricalcoli indipendenti.
Abbiamo ritenuto la verifica delle attività immateriali per i beni in concessione afferenti alla distribuzione e misura del gas naturale e dell'avviamento, un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 in considerazione della significatività del valore di bilancio.	Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio consolidato.
I paragrafi "Nota di commento al bilancio consolidato - Perdite di valore delle attività" e 13) "Attività immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alla verifica della recuperabilità nonché le relative analisi di sensibilità condotte.	



Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nelle attività immateriali per i beni in concessione

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato tra le "Attività immateriali" le voci "Concessioni e diritti simili" e "Concessioni e diritti simili – immobilizzazioni in corso", rispettivamente pari a euro 4.400.374 migliaia e a euro 62.575 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2024 riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 349.088 migliaia.

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. Nel dettaglio, i ricavi regolati per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale del Gruppo sono determinati dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (RAB - Regulatory Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi - c.d. "vincolo dei ricavi".

Abbiamo ritenuto la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nelle attività immateriali per i beni in concessione un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 in considerazione della rilevanza degli investimenti realizzati nell'esercizio e del loro riflesso nella determinazione del vincolo dei ricavi per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

I paragrafi "Nota di commento al bilancio consolidato – Attività immateriali" e 13) "Attività immateriali" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle capitalizzazioni realizzate nell'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei processi e dei controlli rilevanti riferiti al processo di investimento e capitalizzazione, compresi quelli relativi ai presidi informatici, e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- la verifica della conformità delle politiche contabili adottate dal Gruppo in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento;
- le procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale;
- la verifica della coerenza delle vite utili ai fini del calcolo degli ammortamenti dei beni in concessione rispetto alle vite utili regolatorie definita da ARERA.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio consolidato.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempestività pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della 2i Rete Gas S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Milano, 27 febbraio 2025

EY S.p.A.


Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

1	Conto Economico
2	Prospetto dell'utile complessivo
3	Stato Patrimoniale
4	Rendiconto finanziario
5	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
6	Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.
7	Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio
8	Relazione del Collegio Sindacale
9	Relazione della Società di Revisione

BILANCIO
DI ESERCIZIO
DI 2i RETE GAS S.P.A.

1. Conto Economico

	Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
Euro					
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	782.693.547	1.678.983	865.443.090	2.043.758
Altri ricavi	5.b	33.846.430	1.627.294	29.020.190	539.608
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	332.289.489		345.119.505	
Sub Totale		1.148.829.467		1.239.582.785	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	56.561.278		60.043.152	
Servizi	6.b	361.255.722	7.025.076	368.109.003	7.414.498
Costi del personale	6.c	138.905.538	2.713.033	148.063.143	4.461.214
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	230.285.655		239.163.862	
Altri costi operativi	6.e	45.831.758	565.522	47.969.496	536.962
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	-		-	
Sub Totale		832.839.951		863.348.656	
Risultato operativo		315.989.516		376.234.129	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	30.513	30.208	448.873	
Proventi finanziari	8	7.983.326	1.382.458	10.916.733	1.641.049
Oneri finanziari	8	-72.467.517	-211.815	(73.179.779)	(273.717)
Sub Totale		-64.453.678		(61.814.173)	
Risultato prima delle imposte		251.535.838		314.419.956	
Imposte	9	70.456.529		93.748.332	
Risultato delle continuing operation		181.079.309		220.671.624	
Plusvalenza da alienazione attività operative cessate	10	-		-	
Effetto fiscale	10	-		-	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		181.079.309		220.671.624	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

2. Prospetto dell'utile complessivo

	2023	2024
Euro		
Risultato netto rilevato a Conto Economico	181.079.309	220.671.624
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti	(490.241)	22.587
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita)	711.982	(23.725)
	221.741	(1.138)
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura	(7.604.378)	-
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	(6.707.102)	(10.867.239)
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value	1.825.051	-
Imposte differite (attive)/passive per Variazione Fair Value derivati di copertura riclassificata nell'utile dell'esercizio	1.609.704	2.608.137
	(10.876.724)	(8.259.102)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	(10.654.983)	(8.260.240)
Totale utile/(perdita) complessivo rilevato nell'esercizio	170.424.326	212.411.384

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

3. Stato Patrimoniale

Attivo

	Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	25.736.861		22.167.202	
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	24.057.629		23.339.643	
Attività immateriali	13	4.659.667.461		4.764.878.305	
Attività per imposte anticipate nette	14	127.239.401		137.616.296	
Partecipazioni	15	18.004.386	17.881.705	18.004.386	17.881.705
Attività finanziarie non correnti	16	12.768.068		14.444.016	
Altre attività non correnti	17	23.856.447		52.743.312	
Totale		4.891.330.252		5.033.193.160	
Attività correnti					
Rimanenze	18	23.293.608		21.416.538	
Crediti commerciali	19	200.026.220	3.157.363	272.677.663	978.216
Crediti finanziari a breve termine	20	27.238.941	25.735.647	27.539.593	27.304.554
Altre attività finanziarie correnti	21	4.647.665	419.055	4.355.714	394.285
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	324.864.620		80.667.928	
Crediti per imposte sul reddito	23	3.029.332		2.377.123	
Altre attività correnti	24	309.022.648		233.088.119	
Totale		892.123.034		642.122.678	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	12.085		282.630	
Totale		12.085		282.630	
TOTALE ATTIVITÀ		5.783.465.371		5.675.598.468	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

Passivo

	Note	31.12.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2024	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto	26				
Capitale sociale		3.638.517		3.638.517	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		600.731.529		592.471.288	
Utili/(Perdite) accumulati		569.304.021		625.363.900	
Risultato netto dell'esercizio		181.079.309		220.671.624	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.354.753.376		1.442.145.329	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.036.295.446		2.520.671.605	
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	28.608.693		26.960.669	120.445
Fondo rischi e oneri	29	9.019.496		15.881.344	
Passività per imposte differite	14	-		-	
Passività finanziarie non correnti	30	-		-	
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.360.773		15.544.195	
Altre passività non correnti	32	346.071.092		344.150.058	
Totale		3.436.355.499		2.923.207.871	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	33	5.627.585	5.627.585	211.280.077	6.282.895
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	507.436.558		517.809.051	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	81.191.932		85.715.531	
Debiti commerciali	36	213.284.826	1.112.028	207.073.608	913.898
Debiti per imposte sul reddito	37	16.531.965	76.542	20.923.814	44.094
Passività finanziarie correnti	38	32.714.903	63.932	30.040.554	61.791
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.302.828		7.384.251	
Altre passività correnti	40	128.265.899	11.214	229.985.382	3.164.530
Totale		992.356.496		1.310.212.268	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	-		33.000	
Totale		-		33.000	
TOTALE PASSIVITÀ		4.428.711.995		4.233.453.139	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		5.783.465.371		5.675.598.468	

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

4. Rendiconto Finanziario

	Note	31.12.2023	31.12.2024
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	22	45.885.592	324.864.620
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		251.535.838	314.419.956
Imposte	9	(70.456.529)	(93.748.332)
1. Risultato netto di periodo		181.079.309	220.671.624
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	231.111.041	237.281.887
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(825.386)	1.881.975
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	12.894.003	7.903.042
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		36.611.377	38.567.718
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	64.453.678	61.814.173
2. Totale rettifiche		344.244.713	347.448.795
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	18	(5.117.187)	1.877.070
Crediti commerciali	19	(143.259.268)	(72.287.259)
Debiti Commerciali	36	(227.014.759)	(6.211.218)
Altre attività correnti	24	233.599.363	75.454.522
Altre passività correnti	40	(13.511.217)	101.752.483
Crediti/(Debiti) tributari netti	23 e 37	26.110.088	5.044.058
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(13.004.557)	(12.608.883)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(9.100.795)	(7.792.483)
Altre attività non correnti	17	9.360.514	(29.613.396)
Altre passività non correnti	32	1.489.375	(1.921.034)
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(1.070.942)	(866.442)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(141.519.385)	52.827.417

continua >>

>> segue

B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)	383.804.638	620.947.836
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	(361.642.292)	(356.400.473)
Gestione partecipazioni e proventi da partecipazioni	7 e 15 (239.487)	448.873
Cassa acquisita da acquisizione società	134.846	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(361.746.933)	(355.951.601)
D) FREE CASH FLOW (B+C)	22.057.706	264.996.235
Flusso di cassa attività di finanziamento		
Erogazione dei dividendi	(111.011.141)	(125.019.430)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8 (6.707.102)	(10.867.239)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8 5.876.712	10.245.307
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento e varizioni monetarie costo ammortizzato	8,16,27,34 (74.728.620)	(70.242.676)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33 (116.226.916)	187.473.491
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	27 550.000.000	-
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33 (87.688.000)	(489.705.000)
Altre attività finanziarie non correnti	16 96.182.701	(442.530)
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21 (4.457.065)	(8.702)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11 (7.397.567)	(7.951.800)
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	38 13.078.321	(2.674.349)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	256.921.323	(509.192.928)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)	278.979.028	(244.196.692)
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	22 324.864.620	80.667.928

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Euro

	Capitale sociale e riserve							Totale
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	
Totale 31 dicembre 2022	3.638.517	286.546.491	727.703	84.411.949	235.589.143	513.154.982	167.160.181	1.291.228.966
<i>Destinazione risultato 2022:</i>								
Ripartizione risultato						56.149.040	(56.149.040)	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								
- Distribuzione dividendi							(111.011.141)	(111.011.141)
<i>Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>							<i>(111.011.141)</i>	
- Altri movimenti (fusione S.r.l.)					4.111.225			4.111.225,41
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(10.876.724)	221.741			(10.654.983)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							181.079.309	181.079.309
Totale 31 dicembre 2023	3.638.517	286.546.491	727.703	73.535.224	239.922.109	569.304.022	181.079.309	1.354.753.376
<i>Destinazione risultato 2023:</i>								
Ripartizione risultato						56.059.879	(56.059.879)	-
<i>Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								-
- Distribuzione dividendi							(125.019.430)	(125.019.430)
<i>Totale contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>							<i>(125.019.430)</i>	
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto				(8.259.102)	(1.138)			(8.260.240)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico							220.671.624	220.671.624
Totale 31 dicembre 2024	3.638.517	286.546.491	727.703	65.276.122	239.920.971	625.363.901	220.671.624	1.442.145.329

2i Rete Gas S.p.A
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

6 . Nota di Commento al Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A.

Forma e contenuto del Bilancio

La società 2i Rete Gas S.p.A., operante nel settore della distribuzione del gas, ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10.

La struttura territoriale della società prevede sei dipartimenti.

Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR);
- Dipartimento Nord - Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA);
- Dipartimento Nord Est - Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG);
- Dipartimento Centro - Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG);
- Dipartimento Sud Ovest - Via Boscofangone snc - 80035 Nola (NA);
- Dipartimento Sud Est - Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR).

Gli Amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. in data 12 febbraio 2025 hanno approvato il presente bilancio consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 12 febbraio 2025.

Il presente bilancio di esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte di Ernst & Young S.p.A.

Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* – IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regola-

mento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation Committee*, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Criteri di redazione e valutazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'Utile Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento. Gli schemi di bilancio sono presentati in unità di euro, mentre le informazioni contenute nelle Note al bilancio d'esercizio sono presentate in migliaia di euro.

I criteri di redazione e valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Nel bilancio d'esercizio le partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate sono valutate al costo di acquisto.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Nel caso in cui vengano meno in presupposti che hanno determinato perdite di valore, il valore della partecipazione viene ripristinato, nei limiti del costo originario.

I dividendi percepiti da società controllate e collegate sono imputati a conto economico.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamiento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 865.443 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamiento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Vendite e prestazioni di servizi

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024-2023
Terzi:			
Vettoriamiento gas e GPL	740.163	819.632	79.469
Rilascio/(Accantonamento) a Fondo rischi	(1.015)	(1.151)	(136)
Contributi di allacciamento, estensione rete, spostamento impianti	10.311	10.462	150
Diritti accessori	5.651	5.442	(209)
Ricavi gestione clientela	939	1.081	143
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	24.964	27.933	2.969
Società del Gruppo:			
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	1.679	2.044	365
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	782.694	865.443	82.750

I ricavi per vettoriamiento del gas ammontano complessivamente a 819.632 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2024 per il gas naturale.

Il dato è stato determinato in base alla pubblicazione da parte di ARERA della delibera 570/2019/R/gas che ha indicato le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al periodo regolatorio 2020-2025. L'incremento significativo rilevato è dovuto sia all'aggiornamento del

tasso di remunerazione tariffaria (stabilito per l'anno 2024 pari al 6,5%) sia all'incremento del deflatore degli investimenti fissi lordi. La previsione della Determina 1/2023 che riconosce una remunerazione legata al valore residuo degli smart meter la cui sostituzione è avvenuta anticipatamente rispetto al termine della vita utile incide per circa 26,3 milioni di euro complessivi. Gli altri conguagli sul vincolo dei ricavi tariffario incidono per complessivi 1 milione di euro.

Gli accantonamenti netti dell'anno (1.151 migliaia di euro) derivano dalla deliberazione 525/2022/R/GAS; tali accantonamenti sono infatti stati operati a copertura del rischio di retrocessione, per le località con anno di prima fornitura successivo al 2017, di parte del Vincolo dei Ricavi Tariffari nel caso in cui alla fine del periodo di osservazione previsto dall'Autorità non vi sia il raggiungimento del numero di utenze attive minime necessarie al riconoscimento integrale degli investimenti.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 10.462 migliaia di euro risultano sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" si trovano i ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita, che ammontano a complessivi 10.035 migliaia di euro circa (7.328 migliaia di euro lo scorso esercizio) in buona parte a causa della maggior attività di sospensione forniture; i ricavi relativi alla componente tariffaria TCol ammontano a 10.402 migliaia di euro, contro gli 10.255 migliaia di euro del precedente esercizio.

I ricavi da lettura misuratori sono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio e si attestano a 7.062, in leggera crescita rispetto al 2023 quando erano 6.904 migliaia di euro.

I "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" verso società del Gruppo, accolgono tutti gli importi addebitati dalla Capogruppo alle controllate a seguito dei servizi operativi e di staff implementati nell'anno.

Il modello intercompany in atto dal 1° luglio 2018 prevede infatti che la Capogruppo operi in maniera integrata anche per conto delle controllate, addebitando poi un corrispettivo in linea con il mercato per le prestazioni operative rese.

5.b Altri ricavi - Euro 29.020 migliaia

Gli "altri ricavi" complessivamente sono pari a 29.020 migliaia di euro (33.846 migliaia di euro nell'esercizio scorso) ed evidenziano una riduzione di 4.826 migliaia di euro fondamentalmente a causa della diminuzione dei ricavi di qualità tecnica (2.143 migliaia di euro in meno) e dei "ricavi per prestazioni di servizi" sia verso terzi che verso società del Gruppo,

parzialmente compensati dalla marginalità sui Titoli di Efficienza Energetica (TEE) che torna ad avere un saldo positivo per 942 migliaia di euro:

Altri ricavi

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Terzi:			
Ricavi certificati TEE	-	942	942
Proventi da contributi conto impianti	3.075	2.550	(525)
Ricavi per accertamento impianti ex Del.40	1.214	776	(438)
Affitti attivi	273	81	(192)
Plusvalenze da realizzo cespiti	1.347	1.009	(338)
Rimborsi per rifusione danni, sentenze favorevoli e spese di giudizio	594	855	261
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	8.209	6.931	(1.278)
Ricavi e contributi fotovoltaico	157	131	(26)
Ricavi per qualità tecnica	17.421	15.278	(2.143)
Società del Gruppo:			-
Ricavi diversi e prestazioni di servizi	1.556	467	(1.089)
Totale altri ricavi	33.846	29.020	(4.826)

Si ricorda che dal 2018 l’esposizione dei ricavi, dei costi e degli accantonamenti per i TEE (Titoli di Efficienza Energetica) viene fatta in maniera aggregata, presentando dunque il solo margine netto (positivo o negativo) dell’anno.
Nel 2023, così come nel precedente esercizio, il saldo della gestione TEE appariva tra gli Altri Costi.

La voce “Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi” risulta in calo per 1.278 migliaia di euro; si ricorda che nello scorso esercizio il saldo della voce era impattato dalla chiusura di una vertenza con un fornitore per circa 2,2 milioni di euro.

I ricavi ex Delibera 574/2013/R/gas relativi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas (“Ricavi da qualità tecnica”) sono pari nell’anno a 15.278 migliaia di euro. Il risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dalla società) sia dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non tramite una continua attività di monitoraggio che viene effettuata con assiduità e grazie anche a nuove tecnologie all’avanguardia).

5.c Ricavi per attività immateriali/in corso - Euro 345.120 migliaia

Ricavi per attività immateriali/in corso

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Ricavi per attività immateriali/ in corso	332.289	345.120	12.830
Totale ricavi per attività immateriali/in corso	332.289	345.120	12.830

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1° gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.
I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell’impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, traducendosi quindi in un impatto nullo a livello di risultato operativo.
L’incremento di tale posta è riconducibile principalmente ad un correlato incremento degli investimenti dell’anno.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall’IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all’interno delle voci di costo pre-esistenti. Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/in corso

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Materie prime e materiali di consumo	7.907	12.599	4.691
Costi per servizi	215.191	214.593	(598)
Altri costi operativi	748	742	(6)
Ammortamenti	3.589	3.780	191
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati:	104.854	113.406	8.553
- di cui Costo del personale	68.941	72.072	3.131
- di cui Materie prime e materiali di consumo	35.912	41.334	5.422
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/in corso	332.289	345.120	12.830

6.a Materie prime e materiali di consumo - Euro 60.043 migliaia

La voce “Costi per materie prime e materiali di consumo” e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Materie prime e materiali di consumo

	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Migliaia di euro			
Terzi:			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	3.206	3.190	(16)
Cancelleria e stampati	178	197	19
Materiali diversi	58.295	54.780	(3.515)
(Variazione rimanenze materie prime)	(5.117)	1.877	6.994
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	56.561	60.043	3.482
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	43.820	53.933	10.113

La voce di costo “Materie prime e materiali di consumo”, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo. Nei materiali diversi, importo più significativo all'interno della voce, sono contabilizzati i costi di acquisto per misuratori e apparecchiature di rete che si sono incrementati a seguito della spinta inflattiva della prima parte dell'anno. Nell'anno precedente la voce comprendeva anche la registrazione dell'impatto dello stralcio di alcuni crediti verso i fornitori per materiale in garanzia la cui reale esigibilità si riteneva fosse remota.

6.b Servizi - Euro 368.109 migliaia

I “Costi per servizi” sono così composti:

Costi per servizi

	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Migliaia di euro			
Terzi:			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	217.770	212.640	(5.130)
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	3.629	3.736	107
Servizio Gas (usi interni aziendali)	2.824	3.623	799
Costi telefonici e trasmissione dati	3.238	3.109	(129)
Premi assicurativi	4.654	4.732	78
Servizi e altre spese connesse al personale	4.873	4.402	(471)
Commissioni	767	732	(35)
Legali e notarili	1.785	1.562	(222)
Oneri per acquisizioni / cessione aziende/ consulenze strategiche	25	374	349
Costi pubblicitari	174	204	29
Servizi informatici	12.576	17.483	4.906
Servizio lettura contatori	3.467	3.488	21
Corrispettivo società di revisione	537	404	(133)
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.680	4.118	438
Accertamenti impianti del. 40	381	323	(58)
Vettoriamiento gas terzi	832	1.352	521
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	7.005	9.177	2.172
Altri costi per servizi	9.786	8.437	(1.349)
Società del Gruppo:			-
Altri costi per servizi	6.959	7.320	361
Costi per godimento di beni di terzi			-
Terzi:			-
Affitti e Locazioni	1.090	824	(266)
Noleggi	477	430	(46)
Altri costi per godimento beni di terzi	2.723	2.768	44
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	5.698	5.667	(31)
Canoni concessioni comunali gas	66.305	71.202	4.897
Totale costi per servizi	361.256	368.109	6.853
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	215.191	214.593	(598)

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in crescita rispetto a quanto esposto nel precedente esercizio (pari a 361.256 migliaia di euro). Fanno parte di tale saldo le spese per le attività di manutenzione (212.640 migliaia di euro – in calo rispetto al precedente anno), capitalizzate poi come da applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 per 189.294 migliaia di euro. Al netto dei costi capitalizzati, la voce Servizi cresce di circa 7.451 migliaia di euro a causa dei costi sostenuti per il progetto di trasferimento del data center in cloud che è stato iniziato nell'anno e sospeso, nonché delle spese per maggiori canoni riconosciuti.

La variazione del saldo risulta imputabile ai principali seguenti fattori:

- per 5.130 migliaia di euro in diminuzione grazie ai minori costi per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti di distribuzione da parti di società terze;
- sui costi per utilities (energia elettrica, acqua, gas, telefonia), in aumento complessivamente di 778 migliaia di euro a causa dei maggiori costi registrati sul gas;
- per i servizi e le spese connesse al personale, in diminuzione di 471 migliaia di euro. Il saldo della voce è composto in parte preponderante dalle spese per la ristorazione, oltre a spese connesse a trasferte del personale nell'anno;
- sugli oneri per le consulenze strategiche si riporta un saldo in crescita di 349 migliaia di euro rispetto allo scorso periodo a causa del progetto di quotazione iniziato nell'anno e poi annullato;
- su costi per servizi informatici, nell'anno si rileva un incremento di circa 4.096 migliaia di euro fondamentalmente a causa dei costi per il progetto di trasferimento in cloud del Data Center, al momento sospeso;
- i costi per Prestazioni professionali crescono di 2.172 migliaia di euro a causa di alcune consulenze strategiche ma anche di oneri per i collaudi e progettazione poi capitalizzati;
- nei costi per servizi verso società del Gruppo si trova invece la voce relativa al costo di telelettura e telegestione della Capogruppo per il servizio gestito dalla 2i Rete Dati S.r.l., in sostanziale continuità con lo scorso anno;
- per quanto attiene ai costi per il godimento dei beni di terzi, gli affitti e le locazioni, i noleggi e gli altri costi subiscono complessivamente un limitato calo, così come il canone unico patrimoniale. I canoni comunali, invece, fondamentalmente a causa dell'incremento di remunerazione per quei comuni in cui il canone è legato al Vincolo dei Ricavi tariffario, crescono per 4.897 migliaia di euro.

Si ricorda che quanto ancora appare tra i costi per servizi è la quota di costo relativa a quei contratti i cui canoni non ricadono nell'applicazione dell'FRS 16 (noleggi intra-annuali o di modico valore).

6.c Costo del personale - Euro 148.063 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Salari e stipendi	100.073	108.035	7.961
Oneri sociali	30.360	32.336	1.976
Trattamento di fine rapporto	6.604	7.167	563
Asem/Fisde	(45)	(41)	4
Programma Welfare Aziendale	1.146	1.402	256
Altri costi del personale	508	(835)	(1.344)
Totali costi del personale	138.647	148.063	9.417
Costi non ricorrenti del personale			-
Incentivi all'esodo	259	-	(259)
Totale costi non ricorrenti del personale	259	-	(259)
Totale costo del personale	138.906	148.063	9.158
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	68.941	72.072	3.131

Il "Costo per il personale" comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente; tale voce risulta in incremento, per 9.158 migliaia di euro.

Lo scostamento evidenziato risulta essere legato alla registrazione, come previsto dal principio IAS 19, dell'impatto economico pro-rata temporis di un piano di incentivazione monetario per il management del Gruppo per un importo complessivo di 12,7 milioni di euro, la cui erogazione è subordinata al buon esito dell'operazione di cessione della partecipazione.

La capitalizzazione per attività immateriali si è incrementata rispetto allo scorso bilancio per 3.131 migliaia di euro in conseguenza della maggior attività del personale interno sugli impianti.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2023	35	123	1.355	664	2.177
Incremento	-	-	87	38	125
Decremento	(1)	(10)	(65)	(68)	(144)
Passaggi qualifica	-	5	(2)	(3)	-
Personale al 31 dicembre 2024	34	118	1.375	631	2.158

6.d Ammortamenti e perdite di valore - Euro 239.164 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e le perdite di valore sono pari complessivamente a 239.164 migliaia di euro, a fronte di un valore pari a 230.286 migliaia di euro dello scorso anno.

Si ricorda che con l’applicazione dell’IFRIC 12, l’ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui la Società ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Gli ammortamenti dovuti ai diritti di utilizzo IFRS 16 sono pari nell’anno a 7.935 migliaia di euro e rappresentano la quota di costo annuale per l’utilizzo in esclusiva dei beni in affitto o noleggiati che sono sottoposti al principio IFRS 16.

L’impairment delle attività immateriali registra un incremento di 1.012 migliaia di euro a seguito all’accordo con la stazione appaltante sulla valorizzazione di alcuni asset, mentre si sono eseguite alcune svalutazioni di crediti non ritenuti recuperabili a seguito di analisi svolta nell’anno per complessivi 842 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2024	2024-2023
Ammortamento attività materiali	4.325	4.362	36
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	7.604	7.935	330
Ammortamento attività immateriali	219.182	224.986	5.804
Perdite di valore:			-
- Impairment attività materiali	-	28	28
- Impairment attività immateriali	-	1.012	1.012
- Svalutazione crediti commerciali e altri crediti	(825)	842	1.668
Totale ammortamenti e perdite di valore	230.286	239.164	8.878
- di cui costi inerenti all’attività di costruzione e miglioramento dell’infrastruttura	3.589	3.780	191

6.e Altri costi operativi - Euro 47.969 migliaia

Gli “altri costi operativi” presentano un incremento pari a complessivi 2.138 migliaia di euro dovuto per 5.940 migliaia di euro di incremento su indennizzi clienti e penali. In tale saldo si trovano 5.030 migliaia di euro relative al cosiddetto “Delta In-Out”, per 1.052 migliaia di euro agli indennizzi stimati a clienti a seguito della dell’implementazione, a partire dal 1.4.2023, della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter.

Nel 2023 la voce presentava anche un saldo netto di 1.185 migliaia di euro per l’acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica, mentre nel corrente anno il saldo relativo ai TEE appare tra gli Altri ricavi in quanto presenta un margine positivo.

Si ricorda che una parte delle minusvalenze viene inoltre assorbita dall’utilizzo di un fondo appositamente stanziato per quei misuratori che presentano guasti per cui sia necessaria la sostituzione; la parte delle minusvalenze relativa ai misuratori che alla data di sostituzione non risultavano ancora totalmente ammortizzati dal punto di vista tariffario, viene ripagata mediante tariffa con una logica di corresponsione annua.

Nell’anno si riducono per 5.352 migliaia di euro a fronte di maggiore un utilizzo di detto fondo.

Infine, la variazione è dovuta anche ai maggiori accantonamenti netti per rischi ed oneri per 3.005 migliaia di euro che portano alla anticipata variazione di 2.138 migliaia di euro.

Per una migliore descrizione della dinamica di tali accantonamenti si rimanda al punto 29 - Fondi per rischi e oneri - della presente nota di commento.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Altri costi operativi

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024-2023
Terzi:			
Compensi sindaci, Organismo di Vigilanza e Comitati	90	91	1
Compenso Consiglio di Amministrazione	341	363	21
Contributi associativi	421	409	(12)
Contributo Autorità di vigilanza	116	169	53
Indennizzi a clienti e penali	2.759	8.699	5.940
Imposta comunale sugli immobili	476	474	(2)
Diritti CCIAA e di segreteria	500	521	21
Oneri netti Titoli Efficienza Energetica	1.185	-	(1.185)
Tosap	5	2	(3)
Minusvalenze dismissioni cespiti	14.234	8.882	(5.352)
Minusvalenze da vendita cespiti	7	30	24
Imposte locali e diverse	594	607	13
Altri oneri	1.523	1.189	(334)
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	23.421	26.426	3.005
Società del gruppo:			
Altri oneri	159	108	(51)
Totale altri costi operativi	45.832	47.969	2.138
- di cui costi inerenti all'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura	748	742	(6)

6.f Costi per lavori interni capitalizzati - Euro 0 migliaia

La voce raccoglie quei costi residui capitalizzabili non riguardanti cespiti legati alle località in concessione.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni - Euro 449 migliaia

La voce in oggetto accoglie l’impatto economico dei dividendi e delle valutazioni delle partecipate, in particolare il risultato derivante dall’accordo transattivo riguardante Azienda Elettrica Valtellina e Valchiavenna pari a 448 migliaia di euro.

8. Proventi/(Oneri) finanziari - Euro (62.263) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Proventi finanziari

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024-2023
Terzi:			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	-	(0)
- <i>Proventi finanziari diversi</i>			
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.533	8.689	4.156
- Interessi attivi su crediti v/clientela	31	10	(21)
- Altri interessi e proventi finanziari	2.076	662	(1.414)
Società del Gruppo:			
- Interessi attivi	1.344	1.557	213
Totale proventi	7.983	10.917	2.933
Oneri finanziari			
Terzi:			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	8.842	8.571	(271)
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	507	955	448
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	62.758	65.251	2.493
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	2.639	2.933	294
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	653	4.322	3.668
- Interessi passivi su conti correnti bancari	386	204	(181)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	1.074	859	(215)
- Interessi su imposte e contributi	9	6	(2)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(6.707)	(10.867)	(4.160)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	1.616	49	(1.567)
- Oneri finanziari IFRS16	478	623	145
Società del Gruppo:			
- Interessi passivi	212	274	62
Totale oneri	72.468	73.180	712
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(64.484)	(62.263)	2.221

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 62.263 migliaia di euro è dovuto in larga parte alla contabilizzazione nell'anno degli interessi relativi ai prestiti obbligazionari e del relativo costo ammortizzato, parzialmente controbilanciati dal rigiro da riserva di Patrimonio netto a conto economico del Fair Value dei derivati di copertura chiusi nel 2018 e nel 2023; fanno parte del saldo anche gli interessi passivi per le linee di credito utilizzate nell'anno, sia a breve che a medio lungo termine.

La società al 31.12.2024 ha in essere finanziamenti per complessivi 3.254.091 migliaia di euro di cui 2.715.000 migliaia di euro per cinque tranches di prestito obbligazionario con scadenza 2025 -2033 e per complessivi 334.091 migliaia di euro suddivisi in tre linee di credito e ulteriori 205.000 migliaia di euro di linee revolving e di denaro caldo.

La struttura del debito della società è per oltre il 90% a tasso fisso (3.145.000 migliaia di euro) soprattutto grazie alla presenza delle tranches di prestito obbligazionario, che ha consentito al contempo di allungare la durata media del debito esistente e di abbassare in maniera significativa il costo del debito stesso.

Per quanto attiene agli interessi attivi, nell'anno si registra un netto incremento dell'importo (4.156 migliaia di euro) grazie ad una serie operazioni di liquidity management effettuate a valle dell'emissione dell'ultima tranche di prestito obbligazionario.

9. Imposte - Euro 93.748 migliaia

Nel dettaglio la voce "Imposte" è così rappresentata:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024-2023
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti: Ires	64.768	83.387	18.619
Imposte sul reddito correnti: Irap	14.789	17.982	3.193
Totale imposte correnti	79.557	101.368	21.811
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	187	187
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	(15)	(15)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	172	172
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.396)	(2.331)	1.065
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(5.705)	(5.399)	305
Totale imposte differite ed anticipate correnti	(9.101)	(7.730)	1.371
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti	-	(62)	(62)
Totale adeguamento imposte differite ed anticipate	-	(62)	(62)
Totale imposte differite ed anticipate	(9.101)	(7.792)	1.308
TOTALE IMPOSTE	70.457	93.748	23.292

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2024 risultano pari a complessivi 93.748 migliaia di euro, in aumento di 23.292 migliaia di euro.

L'incremento è dato dalla normale operatività che ha visto aumento il risultato ante imposte di 62.884 migliaia di euro. Nel dettaglio le imposte esprimono l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 83.387 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 17.982 migliaia di euro.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2024 è pari al 26,5%.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l’aliquota fiscale vigente nell’esercizio senza considerare le rettifiche relative ad esercizi precedenti:

	Migliaia di euro	
	31.12.2023	31.12.2024
Risultato ante imposte	251.536	314.420
Imposte teoriche IRES - Anno 2024:	60.369	75.461
Minori imposte:	25.169	27.412
- plusvalenze da partecipazioni esenti	-	52
- rilascio contributi tassati anni precedenti	1.327	1.278
- utilizzo fondi	5.308	7.225
- rilascio fondi	2.797	5.277
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	3.921	4.239
- ammortamenti fiscali dedotti	7.414	7.414
- altre	4.403	1.926
Maggiori imposte:	29.568	35.338
- accantonamento fondi	12.793	17.857
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	3.501	2.783
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	11.481	11.882
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	714	725
- costi deducibili parzialmente	938	969
- imposte e tributi	10	3
- altre	131	1.119
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	64.768	83.387
IRAP - Anno 2024:	14.789	17.982
Differenza su stime imposte anni precedenti	-	172
Totale fiscalità differita	(9.101)	(7.792)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CONTINUING OPERATION E DISCONTINUED OPERATION	70.457	93.748

10. Discontinued operation - Euro 0 migliaia

Il risultato delle *discontinued operation* è pari a zero.

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari - Euro 22.167 migliaia

A seguito dell’introduzione dell’IFRIC 12 nelle immobilizzazioni materiali sono elencate quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Di seguito il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2023 e 2024:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	7.051	31.841	1.115	27.356	30.696	12.841	(0)	110.900
F.do amm.to	-	(22.944)	(1.065)	(25.198)	(22.969)	(11.751)	-	(83.926)
Consistenza al 31.12.2022	7.051	8.897	50	2.159	7.727	1.091	(0)	26.975
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	145	-	373	2.380	248	-	3.146
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(5)	-	-	(37)	(3)	-	(46)
Valore lordo	-	(13)	-	(30)	(2.121)	(3.012)	-	(5.176)
F. ammort.	-	8	-	30	2.083	3.008	-	5.129
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(12)	-	-	-	-	-	(12)
Valore lordo	-	(249)	-	-	-	-	-	(249)
F. ammort.	-	237	-	-	-	-	-	237
Ammortamenti	-	(558)	(8)	(545)	(2.873)	(342)	-	(4.325)
Totale variazioni	-	(430)	(8)	(172)	(530)	(97)	-	(1.238)
Costo storico	7.051	31.724	1.115	27.699	30.955	10.078	(0)	108.622
F.do amm.to	-	(23.257)	(1.073)	(25.712)	(23.758)	(9.084)	-	(82.885)
Consistenza al 31.12.2023	7.051	8.467	42	1.987	7.197	993	(0)	25.737

[continua >>](#)

>> segue

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	1.026	-	454	148	190	-	1.819
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(222)	(3)	-	-	(17)	(0)	-	(242)
Valore lordo	(222)	(350)	-	(33)	(950)	(3.549)	-	(5.103)
F. ammort.	-	347	-	33	933	3.549	-	4.862
Riclassifiche	(3)	-	-	-	-	-	-	(3)
Valore lordo	(3)	-	-	-	-	-	-	(3)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(15)	(12)	-	-	-	-	-	(28)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(454)	(301)	-	-	-	-	-	(754)
Valore lordo	(454)	(1.777)	-	-	-	-	-	(2.231)
F. ammort.	-	1.477	-	-	-	-	-	1.477
Ammortamenti	-	(509)	(8)	(440)	(3.064)	(340)	-	(4.362)
Totale variazioni	(694)	201	(8)	15	(2.933)	(151)	-	(3.570)
Costo storico	6.357	30.623	1.115	28.120	30.154	6.719	(0)	103.088
F.do amm.to	-	(21.955)	(1.081)	(26.119)	(25.889)	(5.876)	-	(80.920)
Consistenza al 31.12.2024	6.357	8.668	34	2.002	4.264	843	(0)	22.167

La voce in commento al 31.12.2024 si movimenta complessivamente di 3.570 migliaia di euro: agli incrementi dell’anno per investimenti pari a 1.819 migliaia di euro si sommano le dismissioni che ammontano a 242 migliaia di euro, le riclassifiche verso le attività disponibili per la vendita a 754 migliaia di euro, le perdite di valore a 28 migliaia di euro ed infine gli ammortamenti a 4.362 migliaia di euro.

L’investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

	31.12.2023	Migliaia di euro 31.12.2024
Incrementi per prestazioni interne	-	-
Incrementi per materiali	-	-
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	3.146	1.819
Incrementi per acquisti/prestazioni intercompany	-	-
Totale	3.146	1.819

In osservanza al disposto dell’art. 10 della Legge 72/83 si indica, in dettaglio qui di seguito, i valori storici espressi in migliaia di euro delle rivalutazioni monetarie inclusi nelle categorie di cespiti ed accolti nella voce in commento e in quella delle attività immateriali:

TERRENI

Rivalutazione L. 576/75	12
Rivalutazione L. 72/83	12
Rivalutazione L. 413/91	221
Rivalutazione L. 350/03	1.500
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	1.745

TERRENI CONC

Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	15
Rivalutazione L. 413/91	0
Rivalutazione L. 350/03	77
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	93

FABBRICATI

Rivalutazione L. 576/75	7
Rivalutazione L. 72/83	5
Rivalutazione L. 413/91	222
Rivalutazione L. 350/03	1.971
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.205

FABBRICATI CONC

Rivalutazione L. 576/75	16
Rivalutazione L. 72/83	96
Rivalutazione L. 413/91	138
Rivalutazione L. 350/03	2.155
Totale rivalutazioni su terreni e fabbricati	2.404

IMPIANTI E MACCHINARI

Rivalutazione L. 576/75	2.213
Rivalutazione L. 72/83	17.914
Rivalutazione L. 413/91	6
Rivalutazione L. 342/00	8.807
Rivalutazione L. 350/03	489.984
Totale rivalutazioni su impianti e macc.	518.925

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	8
Rivalutazione L. 350/03	6
Totale rivalutazioni su attrezzatura industr.	15

ALTRI BENI

Rivalutazione L. 576/75	1
Rivalutazione L. 72/83	11
Rivalutazione L. 350/03	1
Totale rivalutazioni su altri beni	12

12. Diritti di utilizzo IFRS 16 - Euro 23.340 migliaia

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo, sono valorizzati quale somma del valore attualizzato dei canoni futuri in questa voce in qualità di diritti di utilizzo esclusivo di un bene.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per l'anno 2023 e 2024.

	Migliaia di euro			
	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	33.652	13.490	597	47.739
F.do amm.to	(14.672)	(6.580)	(414)	(21.666)
Consistenza al 31.12.2022	18.981	6.910	182	26.073
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	3.343	2.966	244	6.552
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(721)	(214)	(27)	(962)
Valore lordo	(1.424)	(1.408)	(27)	(2.860)
F. ammort.	703	1.194	-	1.897
Ammortamenti	(4.551)	(2.845)	(208)	(7.604)
Totale variazioni	(1.930)	(94)	8	(2.015)
Costo storico	35.571	15.047	813	51.431
F.do amm.to	(18.520)	(8.231)	(622)	(27.373)
Consistenza al 31.12.2023	17.051	6.816	191	24.058
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	3.621	4.207	249	8.077
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(607)	(254)	(0)	(861)
Valore lordo	(731)	(2.402)	(0)	(3.134)
F. ammort.	124	2.149	-	2.273
Ammortamenti	(4.702)	(2.991)	(241)	(7.935)
Totale variazioni	(1.688)	962	8	(718)
Costo storico	38.460	16.852	1.062	56.375
F.do amm.to	(23.098)	(9.074)	(863)	(33.035)
Consistenza al 31.12.2024	15.363	7.778	199	23.340

13. Attività immateriali - Euro 4.764.878 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2023 e 2024 sono rappresentati di seguito:

	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso	Immobilizz. in corso	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Acconti	Migliaia di euro Totale
Consistenza al 31.12.2022	1.535	4.151.140	41.547	3.139	38.997	304.402	15	4.540.774
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	2.277	310.746	32.293	525	17.202	-	-	363.044
Passaggi in esercizio	-	28.347	(28.334)	(2.759)	2.759	-	(14)	0
Decrementi	-	(24.644)	(144)	(21)	-	-	-	(24.809)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	(153)	-	(153)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(4)	(3)	-	-	-	-	(7)
Ammortamento	(1.135)	(203.838)	-	-	(14.209)	-	-	(219.182)
Totale variazioni	1.142	110.609	3.813	(2.255)	5.752	(153)	(14)	118.893
Consistenza al 31.12.2023	2.676	4.261.749	45.360	884	44.749	304.249	1	4.659.667
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	300.536	44.613	371	14.997	-	-	360.518
Passaggi in esercizio	-	30.693	(30.692)	(512)	512	-	(1)	0
Decrementi	-	(28.564)	(604)	-	-	-	-	(29.168)
Riclassifiche	-	3	-	-	-	-	-	3
Perdite di valore	-	(947)	-	-	(65)	(145)	-	(1.157)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(940)	(207.676)	-	-	(16.370)	-	-	(224.986)
Totale variazioni	(940)	94.046	13.317	(140)	(927)	(145)	(1)	105.211
Consistenza al 31.12.2024	1.737	4.355.795	58.677	744	43.822	304.104	-	4.764.878
di cui costo storico	102.577	8.547.744	58.677	744	196.122	304.104	-	9.209.968
di cui Fdo amm.to	(100.840)	(4.191.949)	-	-	(152.300)	-	-	(4.445.089)

Le attività immateriali si incrementano nell'anno fondamentalmente per gli investimenti effettuati sulle concessioni, pari a 345.149 migliaia di euro su 360.518 migliaia di euro complessivi; le dismissioni d'altro canto decrementano il saldo per 29.168 migliaia di euro così come le perdite di valore per 1.157 migliaia di euro, mentre le riclassifiche impattano per 3 migliaia di euro e gli ammortamenti incidono per complessivi 224.986 migliaia di euro.

La voce "Concessioni e diritti simili" comprende gli importi relativi all'iscrizione dei diritti che la società vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale. Per una più completa visione del dato, risulta utile considerarlo assieme alla relativa voce di immobilizzazioni in corso. La somma delle due voci mostra infatti un saldo finale, dopo gli ammortamenti, pari a 4.414.472 migliaia di euro.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione; la determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando il medesimo criterio dell'esercizio precedente.

Nel caso di concessioni ottenute mediante gara ATEM, così come previsto nella normazione corrente, la vita utile delle immobilizzazioni costituenti la concessione è stata rivista per essere allineata al dettame tariffario.

Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si sottolinea che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 43.822 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui, ad esempio, i costi capitalizzabili sostenuti per l'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari a 304.104 migliaia di euro ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale. Nell'anno si è decrementata a seguito della vendita di alcuni asset relativi alla concessione di Locate di Triulzi, Riva Ligure e Santo Stefano al Mare in ossequio al principio contabile IAS 36, paragrafo 86.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo della metodologia della RAB al 31 dicembre 2024. Il valore recuperabile della Cash Generating Unit "Distribuzione e misura del gas" è superiore al Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2024.

In aggiunta, è stata effettuata un'analisi di sensitività sul test di imparment. Il valore recuperabile è stato infatti determinato tramite utilizzo di due metodi di valutazione empirici: il metodo del prezzo della transazione di mercato (sulla base della proposta di acquisizione della maggioranza del capitale di 2i Rete Gas da parte di Italgas del 5 ottobre 2024) e il metodo dei multipli di mercato di società comparabili. Anche l'analisi di sensitività ha mostrato che il valore recuperabile determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite - Euro 137.616 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 265.841 migliaia di euro, mentre le passività differite ammontano a 128.225 migliaia di euro.

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2023, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP è stato utilizzato un tasso del 4,69%.

Le imposte anticipate nette si movimentano per le normali dinamiche di business, registrando le variazioni dovute alle poste di bilancio con deducibilità differita o anticipata.

La società ritiene di poter utilizzare le attività per imposte differite attive nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle “imposte differite attive” e delle “imposte differite passive” per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti, nonché la quota parte della fiscalità differita compensabile e non compensabile.

Migliaia di euro

	Saldo al 31.12.2023	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Saldo al 31.12.2024
		Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche	
Attività per imposte sul reddito anticipate:									
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	21.984	14.356	-	(9.950)	-	62	-	-	26.453
accantonamenti per esodo e stock option	573	1	-	(72)	-	-	-	-	502
accantonamenti per vertenze	4.073	2.377	-	(2.183)	-	-	-	-	4.267
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.409	147	-	(172)	-	-	-	-	3.384
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	1.884	122	-	(1.209)	-	-	-	-	797
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.903	3	-	-	-	-	-	-	1.907
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	147.489	11.901	-	(3.930)	-	-	-	-	155.460
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	0	-	-	-	-	-	-	115
costi d'impianto	2.225	0	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	4.318	4.045	-	(989)	-	-	-	-	7.373
Imposte e tasse deducibili per cassa	4	-	-	-	-	-	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	27.054	43	-	(320)	-	-	-	-	26.777
oneri a deducibilità differita	9.908	17	-	(1.876)	-	-	-	-	8.049
avviamento	33.420	57	-	(6.969)	-	-	-	-	26.508
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	2.017	-	4	-	-	-	-	-	2.021
per perdite compensabili nei futuri esercizi	0	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	260.376	33.068	4	(27.669)	-	62	-	-	265.841
Passività per imposte sul reddito differite:									
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	23.442	288	-	(725)	-	-	-	-	23.005
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	4.825	2	-	-	-	-	-	-	4.827
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.835	8	-	-	-	-	-	-	3.843
allocazione ai cespiti di costi relativi ad operazioni societarie	28.037	66	-	(1.673)	-	-	-	-	26.430
T.F.R e altri benefici ai dipendenti	814	-	19	-	(0)	-	-	-	832
proventi a tassazione differita	3.730	338	-	-	-	-	-	-	4.068
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	23.222	-	-	-	(2.608)	-	-	-	20.614
altre...	398	567	-	(209)	-	-	-	-	757
Strumenti finanziari derivati e ASEM - OCI	163	-	9	-	-	-	-	-	172
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	44.671	386	-	(1.379)	-	-	-	-	43.678
Totale	133.137	1.655	28	(3.986)	(2.608)	-	-	-	128.225
Attività per imposte anticipate nette	127.239	31.413	(24)	(23.683)	2.608	62	-	-	137.616

15. Partecipazioni - Euro 18.004 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell’esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l’elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro									
	Valore a bilancio	Quota di possesso %	App. di fusione	Cessioni	Increment.	Decrem.	Rett. di valore	Costo originario	Increment./Decrem.
	al 31.12.2023								al 31.12.2024
A) Imprese controllate									
Cilento Reti Gas S.r.l.	2.580	60%						2.580	-
2i Rete Dati S.r.l.	11.764	100%						20	-
Totale controllate	14.344		-	-	-		-	2.600	-
B) Imprese collegate									
Melegnano Energie Ambiente S.p.A.	2.451	40%						2.451	-
2i Servizi Energetici S.r.l.	1.086	60%						6	-
Totale imprese collegate	3.537		-	-	-		-	2.457	-
C) Altre Imprese									
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42	-
Fingranda S.p.A. in liquidazione	26	0,58%						26	-
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33	-
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11	-
Banca Popolare Pugliese	11	0,01%						11	-
Immobiliare Cestia	0	0,05%						0	-
Totale altre imprese	123		-	-	-		-	123	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	18.004		-	-	-		-	5.180	-

Nei prospetti che seguono sono riportati l’elenco delle partecipazioni in società controllate e i valori così come iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2024 della società:

A) Imprese controllate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Utile/ (Perdita)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto di competenza (ITA GAAP) (euro)
Cilento Reti Gas S.r.l.	Acquaviva delle Fonti (BA)	4.300.000	4.610.556	334.234	31.12.2024	60%	2.580.000	2.766.333
2i Rete Dati S.r.l.	Milano	120.000	16.694.039	1.378.233	31.12.2024	100%	11.764.238	16.694.039

Per quanto riguarda le società collegate invece i valori al 31 dicembre 2024 sono i seguenti:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/ Perdita ultimo es.(euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente S.p.A.	Melegnano (MI)	4.800.000	8.883.415	2.620.193	12.345	31.12.2023	40%	2.451.467
2i Servizi Energetici S.r.l.	Milano	10.000	187.884	1.489.328	(81.941)	31.12.2024	60%	1.086.000

Infine, le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	6.904.887	8.214.390	3.995.009	514.646	31.12.2023	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	2.662.507	1.155.810	1.000	11.608	31.12.2023	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.987.710	1.083.242	124.877	31.12.2023	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.000.163	-	(27.624)	31.12.2023	0,09%	10.989
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	182.516.877	366.017.972	180.147.106	22.103.137	31.12.2023	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia	ROMA (RM)	50.000	329.338	140.463	(55.484)	31.12.2023	0,05%	26

16. Attività finanziarie non correnti – Euro 14.444 migliaia

La voce accoglie principalmente i crediti per le somme corrisposte alle stazioni appaltanti ai fini della preparazione della gara e che potrebbero essere restituite a fine della procedura in caso di perdita della stessa.

Infine, in maniera residuale rimane il risconto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento non utilizzate al 31 dicembre 2024.

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Risconti attivi finanziari non correnti	236	1.469	1.233
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	86	36	(50)
Crediti finanziari verso altri	12.446	12.939	492
Totale	12.768	14.444	1.676

Migliaia di euro

17. Altre attività non correnti – Euro 52.743 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Depositi cauzionali	3.717	3.774	57
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	560	560	-
Crediti per imposte chieste a rimborso	306	306	-
Risconti attivi su costi per attività promozionali	41	34	(7)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	824	625	(199)
Crediti verso CSEA non correnti	16.114	46.220	30.106
Attività non correnti diverse	2.447	2.554	107
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(153)	(1.330)	(1.177)
Totale	23.856	52.743	28.887

Migliaia di euro

I depositi cauzionali, pari a 3.774 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nell'anno non ha subito variazioni.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi all'istanza di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi). Nell'anno non si è movimentato.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 625 migliaia di euro. Tale saldo è dovuto alla presenza di contenziosi o procedure analoghe ancora in corso con alcuni Comuni per ottenere la definizione dell'ammontare di rimborso dovuto alla società in qualità di gestore uscente per la riconsegna delle relative concessioni e impianti.

Si incrementa complessivamente il saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine, riguardante i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (Del. 155/09) (che incide per negativi 5.064 migliaia di euro) e di quelli elettronici di prima generazione (Determina 1/23 – che incide per 36.891 migliaia di euro). Al 31.12.2023 la voce riportava un saldo di 16.114 migliaia di euro.

Tali crediti verranno liquidati da CSEA nel corso dei prossimi anni, in corrispondenza con la vita utile residua non fruita dei contatori sostituiti.

Il saldo delle attività non correnti diverse, infine, comprende il valore residuo del risconto attivo per il canone di locazione pagato in anticipo alla società API proprietaria delle reti gestite nel comune di Rozzano (1.016 migliaia di euro).

Attività correnti

18. Rimanenze – Euro 21.417 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas, in particolare dai nuovi misuratori elettronici.

Rispetto allo scorso esercizio si decrementano di 1.877 migliaia di euro per acquisti di misuratori elettronici nell'anno a fronte di prezzi crescenti del materiale.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 835 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di dubbio utilizzo futuro. La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

19. Crediti commerciali – Euro 272.678 migliaia

La composizione della voce crediti commerciali è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	199.141	271.618	72.477
- Fondo svalutazione crediti	(5.200)	(2.233)	2.967
Crediti per resi in garanzia	8.580	6.336	(2.244)
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(5.614)	(3.996)	1.618
Totale	196.906	271.724	74.819
Società del Gruppo:			
Crediti verso imprese controllate	3.121	954	(2.167)
Totale	3.121	954	(2.167)
TOTALE	200.026	272.678	72.651

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La rilevante differenza positiva rispetto allo scorso esercizio è data fondamentalmente sia dalla differenza delle tariffe applicate nel 2024, sia da una diversa termicità che ha causato una fatturazione più rilevante negli ultimi mesi dell'anno.

L'anzianità dei crediti commerciali è di seguito illustrata:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Crediti non scaduti	184.412	258.424	74.012
Crediti scaduti	14.729	13.194	(1.535)
- da 0 a 90 giorni	201	1.956	1.755
- da 91 a 180 giorni	248	730	482
- da 181 a 360 giorni	339	1.305	966
- oltre i 360 giorni	13.940	9.204	(4.737)
Totale	199.141	271.618	72.477

I crediti scaduti, pari a 13.194 migliaia di euro, si riferiscono per oltre il 60% ai crediti per il servizio default (coperti interamente da CSEA), circa il 19% ai crediti verso traders e la restante parte ai crediti verso comuni ed altri (questi ultimi tre coperti parzialmente da fondo svalutazione).

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 2.233 migliaia di euro.

In merito alla valutazione dell'impatto secondo quanto prevista dall'IFRS 9, la società non ha ritenuto di dover aggiornare le proprie valutazioni in quanto le garanzie a copertura dei crediti riducono significativamente il rischio di insolvenza.

I crediti per resi in garanzia, qui esposti al netto di un fondo svalutazione proprio, riguardano crediti verso costruttori di misuratori per beni non funzionanti dotati di garanzia pluriennale. L'importo è esposto al netto di un fondo svalutazione per tenere conto di talune mutate condizioni contrattuali e rilievi che portano a ritenere non più esigibile parte di tale credito.

Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Saldo apertura	7.502	5.200	(2.302)
Apporti da fusione	10		(10)
Accantonamenti	399	650	251
Rilasci	(1.240)	(1.015)	226
Utilizzi	(1.471)	(2.576)	(1.105)
Altri movimenti		(27)	(27)
Saldo chiusura	5.200	2.233	(2.967)

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 risulta essere tassato per 1.599 migliaia di euro (4.801 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Il fondo svalutazione crediti per i resi in garanzia invece mostra questa movimentazione nell'anno:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Saldo apertura	646	5.614	4.969
Accantonamenti	4.969	2.553	(2.416)
Rilasci		(2.167)	(2.167)
Utilizzi	-	(2.004)	(2.004)
Saldo chiusura	5.614	3.996	(1.618)

Il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Crediti verso imprese controllate:			
2i Rete Dati S.r.l.	1.774	359	(1.416)
Cilento Reti Gas S.r.l.	1.346	595	(751)
TOTALE	3.121	954	(2.167)

Tutta l'attività della società è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

20. Crediti finanziari a breve termine – Euro 27.539 migliaia

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti principalmente da 25.955 migliaia di euro di crediti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per il contratto di finanziamento intercompany concluso nel 2023, da 1.350 migliaia di euro verso la partecipata 2i Servizi Energetici S.r.l. per un contratto di finanziamento stipulato nel 2022 anno e da prestiti a dipendenti per microcredito per 154 migliaia di euro e altro.

21. Altre attività finanziarie correnti – Euro 4.336 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono ratei e risconti attivi finanziari per 3.961 migliaia di euro, oltre a crediti finanziari correnti verso la controllata Cilento Reti Gas S.r.l. per 374 migliaia di euro e verso 2i Servizi Energetici S.r.l. per 20 migliaia di euro.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 80.668 migliaia

Le disponibilità liquide risultano inferiori per 244.197 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre dell'anno precedente a valle della chiusura di una tranche del prestito obbligazionario a valere sul EMTN Programme della Società e grazie alla normale gestione operativa. Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Depositi bancari	324.701	80.519	(244.182)
Depositi postali	5	5	(0)
Denaro e valori in cassa	158	144	(14)
Totale	324.865	80.668	(244.197)

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze connesse alla gestione operativa.

23. Crediti per imposte sul reddito – Euro 2.377 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito includono prevalentemente crediti per IRES per 1.253 migliaia di euro, 5 migliaia di euro per IRAP e 1.119 migliaia di euro per agevolazioni fiscali relative in buona parte al framework Industria 4.0.

24. Altre attività correnti – Euro 233.088 migliaia

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	35.786	275	(35.511)
Crediti verso Erario per Iva	11.380	30	(11.349)
Altri crediti tributari	277	62	(215)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	473	565	92
Crediti verso CSEA	241.298	214.117	(27.181)
Crediti v/ terzi cessione impianti/gara/scadenza concessione	1.955	1.189	(766)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	846	846	(0)
Crediti verso Comuni	246	246	0
Crediti verso fornitori	2.418	3.700	1.283
Crediti diversi	1.947	1.452	(495)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.402)	(1.074)	1.328
Ratei attivi	25	17	(8)
Risconto canoni pluriennali diversi	35	58	23
Risconto canoni locazione immobili	445	375	(70)
Risconto costi attività promozionali	7	7	(0)
Risconti premi assicurativi	2.385	2.476	91
Risconti diversi	11.903	8.748	(3.155)
Totale	309.023	233.088	(75.935)

La voce mostra una diminuzione nell'esercizio per 75.935 migliaia di euro principalmente a causa dei minori crediti verso erario per IVA per 46.861 migliaia di euro, di cui 35.511 migliaia di euro richiesti nell'anno a rimborso e dei minori crediti verso di CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali per 27.181 migliaia di euro.

Entrambi i saldi del passato esercizio erano ascrivibili alla particolare situazione generatasi nel 2022 e protrattasi per una parte del 2023 con l'introduzione di alcune componenti passanti negative e all'azzeramento di alcune componenti tariffarie, pienamente rientrate nel 2024 nella normale dinamica di business.

Al 31.12.2024 i crediti verso CSEA comprendono oltre all'importo derivante dai crediti da perequazione del servizio di distribuzione del gas (81.263 migliaia di euro), quello derivante dai crediti per le componenti cosiddette "passanti" UG2 e Bonus Gas (52.454 migliaia di euro complessivamente) e dal riconoscimento Qualità Tecnica (63.522 migliaia di euro). Il saldo dei crediti a breve termine per la Determina 1/23 e la Delibera 155/09 è pari a complessivi 12.141 migliaia di euro.

La voce deve essere sempre correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti".

25. Attività destinate alla vendita – Euro 283 migliaia

Nelle attività destinate alla vendita la Società riporta per il 2024 il valore di tre immobili la cui vendita è prevista entro i successivi 12 mesi.

Passivo

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto – Euro 1.442.145 migliaia

Il patrimonio netto presenta una variazione in aumento per 87.392 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decrementi per la distribuzione di dividendi ordinari per complessivi 125.019 migliaia di euro;
- decremento delle riserve valutazione strumenti derivati per 8.259 migliaia di euro (relativi al valore dei derivati di copertura ormai chiusi ma che esplicano i loro effetti nel tempo sulla base del sottostante coperto) e decremento delle riserve diverse (per 1 migliaia di euro relativi principalmente all'attualizzazione dei benefici definiti) a causa della rilevazione dell'utile d'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 220.672 migliaia di euro.

CAPITALE SOCIALE – EURO 3.639 MIGLIAIA

Il Capitale Sociale al 31.12.2023 costituito da n. 363.851.660 azioni ordinarie è interamente sottoscritto e versato e non si è movimentato nell'anno.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI – EURO 286.546 MIGLIAIA

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, la riserva per sovrapprezzo azioni non si è movimentata nell'esercizio.

RISERVA LEGALE – EURO 728 MIGLIAIA

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro non si è movimentata, avendo raggiunto il limite previsto per legge.

RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI DERIVATI – EURO (65.276) MIGLIAIA

La riserva per la valutazione degli strumenti derivati è nata nel 2016 a seguito dalla sottoscrizione di contratti di *Forward Starting Interest Rate Swap*; al 31.12.2024 tutti gli swap risultavano chiusi, mentre l'effetto a conto economico per il rigiro dalla Riserva valutazione Strumenti derivati viene registrato in base al flusso di interessi passivi del Prestito Obbligazionario per i successivi 10 anni.

RISERVE DIVERSE – EURO 239.921 MIGLIAIA

Le riserve diverse risultano variare rispetto al precedente esercizio di 1 migliaia di euro principalmente a causa della rilevazione a patrimonio netto della valutazione attuariale del piano a benefici definiti della società.

RISULTATI A NUOVO – EURO 625.364 MIGLIAIA

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 56.060 migliaia di euro a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di distribuire parte dell'utile dell'esercizio 2023 e portare il residuo ad incremento di tale riserva.

RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO – EURO 220.672 MIGLIAIA

Di seguito si riporta la tabella relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto dal punto di vista civilistico:

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota indisponibile
Capitale sociale	3.638.517		-	3.638.517
Riserva Sovrapprezzo azioni	286.546.491	A,B,C	286.546.491	
Riserva legale	727.703	B	-	727.703
Riserve Diverse	195.596.638	A,B,C	195.596.638	
Riserve Diverse da fusione	133.404.740	A,B	133.404.740	
Riserve Diverse da FTA	(86.021.234)		(86.021.234)	
Riserve Diverse da valutazione TFR	(3.059.172)		(3.059.172)	
Riserve Diverse da valutazione Derivato	65.276.122		65.276.122	
Risultati a nuovo	625.363.901	A,B,C	625.363.901	
Risultato dell'esercizio	220.671.624	A,B,C	220.671.624	
Totale	1.442.145.330		1.437.779.110	4.366.220

Dal punto di vista fiscale, la Società ha vincolato alcune riserve. Tali riserve in regime di sospensione d'imposta sono pari a complessivi € 349.963.428.

Passività non correnti

27. Finanziamenti a lungo termine – Euro 2.520.672 migliaia

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse con scadenza tra il 2026 e il 2033 dalla Società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti e con un altro primario istituto di credito.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a breve e a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Saldo contabile		Valore nozionale		Migliaia di euro	
	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	Tasso di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	109.091	90.909	109.091	90.909	Eur+0,59%	3,19%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	-	500.000	-		
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000	500.000	500.000	500.000	0,58%	0,64%
Prestito obbligazionario scadenza 2033	550.000	550.000	550.000	550.000	4,38%	4,48%
Costi connessi ai finanziamenti (lungo termine)	(12.795)	(10.237)				
TOTALE A LUNGO TERMINE	3.036.295	2.520.672	3.049.091	2.530.909		
Indebitamento a tasso variabile	18.182	18.182	18.182	18.182	Eur+0,59%	3,19%
Indebitamento a breve termine (hot money)		25.000		25.000	3,92%	3,92%
Indebitamento a breve termine (hot money)		50.000		50.000	4,47%	4,47%
Finanziamento - Revolving Credit Facility		130.000		130.000	4,37%	4,37%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	489.705	-	489.705	-		
Prestito obbligazionario scadenza 2025		500.000		500.000	2,20%	2,29%
Costi connessi ai finanziamenti (breve termine)	(450)	(376)				
TOTALE A BREVE TERMINE	507.437	722.806	507.887	723.182		

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie sia di medio lungo termine (2.530.909 migliaia di euro di nozionale) sia di breve termine (723.182 migliaia di euro – si vedano i punti 33 e 34 della presente nota) è esposto nella seguente tabella:

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Migliaia di euro Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2023	al 31.12.2024			
Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	334.091	315.909	-	297.727	18.182
Finanziamento - Linea principale a breve termine	18.182	223.182	223.182	-	-
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.715.000	2.215.000	-	1.165.000	1.050.000
Prestiti obbligazionari in scadenza entro l'anno successivo	489.705	500.000	500.000	-	-
Totale	3.556.978	3.254.091	723.182	1.462.727	1.068.182

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede *covenant*.

I finanziamenti con la Banca Europea degli Investimenti sono sottoposti ad alcuni parametri calcolati sul bilancio consolidato che la società deve rispettare onde continuare ad usufruire delle linee assegnate.

I *covenant* sono legati alle seguenti grandezze:

- Indebitamento finanziario netto totale;
- RAB (*Regulatory Asset Base*);
- Margine Operativo Lordo;
- Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2024 tutti i *covenant* risultavano rispettati.

28. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 26.961 migliaia

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Trattamento fine rapporto	22.135	21.089	(1.046)
Assistenza sanitaria ASEM	1.293	1.323	30
Fondo GAS	5.181	4.549	(632)
TOTALE	28.609	26.961	(1.648)

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

ASSISTENZA SANITARIA

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall’Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

FONDO GAS

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto “Fondo Gas” a far data dal 1° dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all’1% dell’imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d’anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato a titolo di contributo alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L’accantonamento dovrà avvenire in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l’accredito al Fondo dovrà avvenire in un’unica soluzione in occasione dell’ultima busta paga.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti (TFR e Fondo Gas) sono le seguenti:

	31.12.2023	31.12.2024
Ipotesi attuariali		
Tasso di attualizzazione	3,10%	3,20%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	3,30%	3,00%
Ipotesi demografiche		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni<50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni>50 anni	nulla	nulla

29. Fondi rischi e oneri – Euro 15.881 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a lungo termine.

				Migliaia di euro					
		Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi		Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente
	al 31.12.2023			al 31.12.2024					
Fondi vertenze e contenziosi	4.404	-	4.404	1.668	(848)	(871)	4.352	-	4.352
Fondo imposte e tasse	2.125	-	2.125	463	(367)	(16)	2.204	-	2.204
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Fondo per controversie su Concessioni	33.735	33.735	-	7.370	(4.074)	(109)	36.921	36.921	-
Altri fondi per rischi ed oneri	47.848	45.457	2.391	34.002	(6.770)	(18.808)	56.272	47.046	9.226
Totale	88.211	79.192	9.019	43.502	(12.061)	(19.804)	99.849	83.967	15.881
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.000	2.000	-	-	-	(252)	1.748	1.748	-
Totale	90.211	81.192	9.019	43.502	(12.061)	(20.056)	101.597	85.715	15.881

I fondi rischi ed oneri sono pari complessivamente a 101.597 migliaia di euro con una quota a breve termine di 85.715 migliaia di euro e una a lungo termine pari a 15.881 migliaia di euro; i fondi sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi”, sostanzialmente stabile, che copre, per 4.352 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente dalle vertenze giudiziali in corso;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 2.204 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare nell’esercizio;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 36.921 migliaia di euro, accoglie in generale gli oneri stimati per contenziosi di varia natura con i Comuni; la voce presenta movimenti, tra rilasci e accantonamenti per complessivi 3.296 migliaia di euro in aumento su rischi di richieste provenienti da Comuni relative alla rivasitazione dei canoni concessori pattuiti, oltre ad utilizzi per 109 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari complessivamente a 56.272 migliaia di euro, che fanno fronte principalmente ad oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non rispondenti agli standard aziendali. Nell’anno si è incrementato di 8.423 migliaia di euro grazie ai rilasci netti per rischi non più attuali e agli accantonamenti netti a fronte dei rischi emergenti; fa parte di questa voce anche un fondo per complessivi 5.442 migliaia di euro, accantonati nell’esercizio, relativo a penali tariffarie;
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.748 migliaia di euro, si decrementa nell’anno per alcuni utilizzi a fronte di uscite di personale. Il fondo copre le probabili passività derivanti dagli accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all’esodo iniziate nell’anno e in fase di svolgimento.

La posizione fiscale della società risulta definita a tutto il 2019.

30. Passività finanziarie non correnti – Euro 0 migliaia

Al 31 dicembre 2024 le Passività finanziarie non correnti risultano pari a zero.

31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti – Euro 15.544 migliaia

La voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto oltre i 12 mesi derivanti dall’applicazione del principio IFRS 16, ovvero il debito derivante dai canoni futuri che la società dovrà corrispondere per l’utilizzo esclusivo di quei beni i cui contratti di affitto, noleggio o leasing che ricadano nell’applicazione del principio.

Si espone nella tabella sottostante il dettaglio delle scadenze suddivise per debito a breve, medio e lungo termine e per tipo di contratto.

	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 31.12.2024	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Migliaia di euro Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT				
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente	15.544	-	15.264	280
Immobili IFRS 16			10.273	280
Automezzi IFRS 16			4.991	-
ICT IFRS 16			-	-
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7.384	7.384	-	-
Immobili IFRS 16		4.691		
Automezzi IFRS 16		2.491		
ICT IFRS 16		203		
Totale	22.928	7.384	15.264	280

32. Altre passività non correnti – Euro 344.150 migliaia

La voce accoglie le seguenti partite:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Risconti passivi:			
debiti diversi	1.056	1.063	7
Risconti contributi conto impianti	48.605	46.420	(2.185)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	296.410	296.667	256
Totale altre passività non correnti	346.071	344.150	(1.921)

La variazione dei risconti passivi oltre essere dovuta alla normale dinamica operativa, accoglie anche la rappresentazione del valore di quei beni fortemente impattati dai contributi a seguito dell'aggiudicazione dell'ATEM Napoli 1.

La voce deve essere letta insieme alla quota a breve termine nelle "Altre passività correnti".

Passività correnti

33. Finanziamenti a breve termine – Euro 211.280 migliaia

La voce cresce di 205.652 migliaia di euro fondamentalmente a causa del tiraggio di alcune linee di breve termine. La parte residuale si riferisce a debiti infragruppo con le controllata 2i Rete Dati S.r.l.

La tabella seguente illustra il dettaglio della voce:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Debiti verso banche a breve	-	204.997	204.997
Debiti finanziari infragruppo	5.628	6.283	655
Totale	5.628	211.280	205.652

34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 517.809 migliaia

Al 31.12.2024 la voce incorpora il totale del debito di breve termine della Società verso gli obbligazionisti e il sistema bancario, comprese le tranches di debito verso BEI la cui restituzione è prevista contrattualmente entro i successivi 12 mesi.

Per i dettagli si rimanda al punto 27.

35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 85.715 migliaia

La voce rappresenta la quota corrente dei fondi rischi della società. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto sono forniti in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 29).

36. Debiti commerciali – Euro 207.074 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento.

La voce si è decrementata di 6.211 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per una normale dinamica di periodo.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori e verso fornitori Gruppo vengono forniti qui di seguito, suddivisi per voce di bilancio:

	31.12.2023	31.12.2024	Migliaia di euro 2024 - 2023
Fornitori	212.488	206.325	(6.162)
Totale	212.488	206.325	(6.162)
Debito verso controllate	797	748	(49)
Totale	797	748	(49)
Totale	213.285	207.074	(6.211)

Il saldo al 31.12.2024, oltre che dai precitati saldi negativi verso clienti, è composto come già nel passato esercizio in prevalenza dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, verso fornitori di materiale e a debiti per acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

Per quanto riguarda i rapporti con le controllate, di seguito sono evidenziati i rapporti di debito:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Migliaia di euro			
Imprese controllate:			
2i Rete Dati S.r.l.	797	748	(49)
Cilento Reti Gas S.r.l.	1	-	(1)
Totale	797	748	(49)
TOTALE	797	748	(49)

37. Debiti per imposte sul reddito – Euro 20.924 migliaia

La Società al 31 dicembre 2024 presenta un saldo a debito per effetto della dinamica degli acconti versati.

38. Passività finanziarie correnti – Euro 30.041 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono principalmente riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tranche di prestito obbligazionario emesse.

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Migliaia di euro			
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	31.761	29.030	(2.731)
Altri debiti finanziari correnti	890	949	59
Altri debiti finanziari correnti Gruppo	64	62	(2)
Totale	32.715	30.041	(2.674)

39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti– Euro 7.384 migliaia

Al 31.12.2024 la voce accoglie le passività finanziarie il cui pagamento è previsto entro i 12 mesi derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16. Il dettaglio delle scadenze suddiviso per tipologia di contratto è commentato al punto 31.

40. Altre passività correnti – Euro 229.985 migliaia

Le altre passività correnti presentano un saldo in aumento di 101.719 causato in particolar modo dalla dinamica della voce degli "Altri debiti", che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa per i servizi energetici e ambientali per le poste relative a varie componenti tariffarie.

In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Migliaia di euro			
Altri debiti tributari	3.928	11.913	7.986
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.825	11.715	1.890
Altri debiti	95.293	187.111	91.818
Ratei passivi	3.971	4.118	147
Risconti passivi	15.250	15.129	(121)
Totale	128.266	229.985	101.719

Gli altri debiti tributari, pari a 11.913 migliaia di euro, si movimentano principalmente per i debiti verso erario per IVA a causa della stagionalità e sono così costituiti:

	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Migliaia di euro			
Verso / Erario per Iva	31	7.596	7.565
Verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.852	4.293	442
Verso / Erario per ritenute d'acconto	45	24	(21)
Totale	3.928	11.913	7.986

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.715 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Verso I.N.P.S.	8.772	10.535	1.763
Verso altri istituti	1.053	1.180	127
Totale	9.825	11.715	1.890

Gli altri debiti, che sono la voce più rilevante con un saldo pari complessivamente a 187.111 migliaia di euro, sono così rappresentati:

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Debiti v/personale dipendente	13.134	20.983	7.849
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.048	1.009	(39)
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	12.474	18.253	5.779
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	7.848	9.441	1.593
Debiti v/CSEA	54.753	130.814	76.061
Debiti diversi	6.036	6.610	574
Totale	95.293	187.111	91.818

Il debito verso CSEA è costituito per 108.020 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Gs, Re ed Rs), per 11.065 migliaia di euro relativo a importi di perequazione sia per il corrente anno che per gli anni precedenti, principalmente derivanti da affinamenti di perequazione. Tale posizione deve essere letta anche alla luce dei rispettivi crediti verso CSEA, compresi nella voce Altre attività correnti.

I ratei e i risconti passivi, pari a 19.246 migliaia di euro, sono così composti:

	Migliaia di euro		
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.742	3.841	99
Altri ratei passivi	229	276	48
Totale Ratei passivi	3.971	4.118	147
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.371	2.175	(195)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	10.207	10.294	87
Altri risconti passivi	2.672	2.659	(12)
Totale risconti passivi	15.250	15.129	(121)
Totale ratei e risconti passivi	19.220	19.246	26

25. Passività destinate alla vendita – Euro 33 migliaia

Al 31.12.2024 la voce risulta pari a 33 migliaia di euro per una caparra confirmatoria su un immobile.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2024 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A. - in qualità di società di gestione di "F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati";
- Finavias S.à.r.l.;
- MEA S.p.A.;
- Cilento Reti Gas S.r.l.;
- 2i Rete Dati S.r.l.;
- 2i Servizi Energetici S.r.l.;
- APG Infrastructure Pool 2017 II.

Nella definizione di parti correlate sono altresì inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società nonché delle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della società, tra cui l'amministratore delegato e i direttori che a lui riportano, e comprendono anche i relativi Amministratori e Sindaci.

La Capogruppo ha implementato un sistema di tesoreria centralizzata dotato di conti correnti *intercompany* nonché un contratto di consolidato fiscale che genera movimenti di natura finanziaria.

Tutti i saldi commerciali sono per transazioni avvenute a valori di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie controllanti e controllate.

RAPPORTI OPERATIVI E DIVERSI

Esercizio 2024

	Natura Operativa		Natura Operativa	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A.	-	59	59	-
MEA S.p.A.	-	-	-	9
Cilento Reti Gas S.r.l.	595	-	1	1.170
2i Servizi Energetici S.r.l.	25	50	94	64
2i Rete Dati S.r.l.	359	748	7.427	1.341
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	3.322	4.812	-
Totale complessivo	978	4.199	12.413	2.583

Esercizio 2023

	Natura Operativa		Natura Operativa	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A.	-	60	60	-
MEA S.p.A.	9	-	-	9
Cilento Reti Gas S.r.l.	1.346	1	1	888
2i Servizi Energetici S.r.l.	28	194	66	62
2i Rete Dati S.r.l.	1.774	797	7.117	2.347
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	52	3.039	-
Totale complessivo	3.157	1.123	10.304	3.306

RAPPORTI FINANZIARI

Esercizio 2024

	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Migliaia di Euro Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i SGR S.p.A.)					79.887
Finavias S. à r.l.					45.058
MEA S.p.A	-	-	-	-	
Cilento Reti Gas S.r.l.	26.329	44	-	1.557	
2i Servizi Energetici S.r.l.	1.370	-	-	84	
2i Rete Dati S.r.l.	-	6.345	274	-	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
Totale complessivo	27.699	6.389	274	1.641	124.945

Esercizio 2023

	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Migliaia di Euro Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i SGR S.p.A.)					70.936
Finavias S. à r.l.					40.009
MEA S.p.A	-	-	-	30	
Cilento Reti Gas S.r.l.	24.784	77	-	1.344	
2i Servizi Energetici S.r.l.	1.370	-	-	39	
2i Rete Dati S.r.l.	-	5.692	212	-	
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci					
Totale complessivo	26.155	5.768	212	1.413	110.945

In sintesi, si forniscono qui di seguito le principali informazioni relative alle società controllate:

PARTECIPAZIONI

Cilento Reti Gas S.r.l.

Capitale sociale: euro 4.300.000
Sede: Acquaviva delle Fonti
Partecipazione azionaria: 60%.

Cilento Reti Gas S.r.l. è concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 28 comuni del bacino del Cilento.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un risultato positivo per 334 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 4.611 migliaia di euro.

2i Rete Dati S.r.l.

Capitale sociale: euro 120.000
Sede: Milano
Partecipazione azionaria: 100%.

2i Rete Dati una società creata con lo scopo di massimizzare il know how raggiunto dal Gruppo sulla gestione dell’infrastruttura di trasmissione dati durante lo sviluppo della rete per la raccolta delle misurazioni degli smart meter.
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un risultato positivo per 1.378 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 16.694 migliaia di euro.

EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE DI NATURA NON RICORRENTE

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell’esercizio non vi sono stati eventi e operazioni significative di natura non ricorrente.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell’esercizio non vi sono state posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi di competenza 2023 per gli amministratori sono pari a 363 migliaia di euro (di cui 284 migliaia di euro inclusi all'interno del personale con responsabilità strategica), per i Sindaci 52 migliaia di euro (integralmente compresi all'interno del personale con responsabilità strategica) e per i dirigenti con responsabilità strategica 4.461 migliaia di euro.

EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2014 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co.125-129, si segnala che nel corso del 2023 sono stati incassati i seguenti contributi da Enti pubblici, relativi alla costruzione di reti gas.

Denominazione	Prov.	31.12.2024	Migliaia di euro
			Tipologia
GSE - Gestore Servizi Energetici S.p.A.		122.585	incentivo fotovoltaico
Totale contributi pubblici incassati		122.585	

Si specifica che l'importo non include eventuali contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni non ancora retrocessi alla Società.

IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 128.50 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 104.829 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 23.676 migliaia di euro a garanzie assicurative e di altro tipo.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Passività e attività potenziali

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non esistono allo stato significative passività potenziali.

ATTIVITÀ POTENZIALI

Non esistono allo stato significative attività potenziali.

Rischio di credito, liquidità e mercato

RISCHIO DI CREDITO

2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 260 società di vendita, la più rilevante delle quali, in termini di volumi fatturati, è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, anche nel 2024 si sono verificati alcuni casi non significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che disciplinano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono continuamente monitorate con attenzione attraverso una valutazione del rischio di credito associato alle stesse e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un appropriato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 251.103 migliaia di euro.

Il rischio di credito, pertanto, risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2024 l’esposizione massima al rischio di credito ammonta a 682,1 milioni di euro.

		Milioni di euro	
	31.12.2023	31.12.2024	2024 - 2023
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	12,8	14,4	1,7
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	24,0	54,0	30,0
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	207,7	278,0	70,2
Altre attività finanziarie correnti	7,1	5,6	(1,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	324,9	80,7	(244,2)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	249,2	222,1	(27,1)
Società del Gruppo:			
Crediti commerciali	3,1	1,0	(2,2)
Crediti finanziari a breve termine	24,8	26,3	1,5
Totale	853,6	682,1	(171,5)

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2i Rete Gas è in grado, sulla base dell’attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi con scadenza tra il 2025 e il 2033, sono disponibili due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti e finanziamenti con primari istituti italiani.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall’IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 sono esposte di seguito:

	Milioni di euro		
	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024			
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	18,2
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.165,0	1.050,0
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	500,0		
Finanziamenti a breve termine	211,3		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	30,0		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		15,3	0,3
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7,4		
Totale	766,9	1.478,0	1.068,5

Per ciò che concerne le passività con scadenza entro 1 anno, la società ha rimborsato nel gennaio 2025 la revolving credit facility per un importo pari a 130 milioni di euro. Il gruppo inoltre dispone alla data di bilancio di linee di credito e finanziamenti committed disponibili superiori alle passività finanziarie in scadenza nei prossimi 12 mesi.

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 sono esposte di seguito:

	Milioni di euro		
	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2023			
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	36,4
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	1.665,0	1.050,0
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	489,7		
Finanziamenti a breve termine	5,6		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	32,7		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		15,8	0,6
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	7,3		
Totale	553,5	1.978,5	1.086,9

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall’ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 31.12.2024 tali parametri erano pienamente rispettati.

Il piano di sviluppo della società prevede il bisogno di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima prestazione della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si presumono complessità nell'ottenere un rifinanziamento.

La società monitora regolarmente le opportunità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair value al 31.12.2024. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

	Note	Designate al <i>fair value</i>	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Migliaia di euro <i>Fair value</i>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
Attività finanziarie non correnti	16		-				-	-
Attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>								
Attività finanziarie non correnti	16			14.444			14.444	14.444
Altre attività non correnti	17			52.709			52.709	52.709
Crediti commerciali	19-25			272.678			272.678	272.678
Crediti finanziari a breve termine	20			27.540			27.540	27.540
Altre attività finanziarie correnti	21			4.356			4.356	4.356
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			80.668			80.668	80.668
Altre attività correnti	24			221.425			221.425	221.425
TOTALE ATTIVITÀ		-	-	673.819	-	-	673.819	673.819
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>								
Derivati IRS	38		-				-	-
Passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>								
Finanziamento a lungo termine	27				315.909		315.909	315.909
Finanziamenti a lungo termine	27				2.204.763		2.204.763	2.141.647
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	33-34				499.627		499.627	498.000
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	15.544					15.544	15.544
Altre passività non correnti	32				1.063		1.063	1.063
Finanziamenti a breve termine	33-34				229.462		229.462	229.462
Debiti commerciali	36-25				207.074		207.074	207.074
Passività finanziarie correnti	38				29.092		29.092	29.092
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.384					7.384	7.384
Altre passività correnti	40				33	214.857	214.890	214.890
TOTALE PASSIVITÀ		22.928	-	-	33	3.701.846	3.724.807	3.660.065

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l’anno 2023:

	Note	Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Migliaia di euro Fair value
Attività finanziarie valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16						-	-
Attività finanziarie non valutate al fair value								
Attività finanziarie non correnti	16			12.768			12.768	12.768
Altre attività non correnti	17			23.816			23.816	23.816
Crediti commerciali	19-25			200.026			200.026	200.026
Crediti finanziari a breve termine	20			27.239			27.239	27.239
Altre attività finanziarie correnti	21			4.648			4.648	4.648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			324.865			324.865	324.865
Altre attività correnti	24			294.248			294.248	294.248
TOTALE ATTIVITÀ		-		887.609	-	-	887.609	887.609
Passività finanziarie valutate al fair value								
Derivati IRS	38						-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value								
Finanziamento a lungo termine	27					334.091	334.091	334.091
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.702.205	2.702.205	2.537.939
Prestiti obbligazionari a m/l termine in scadenza entro 12 mesi	33-34					489.255	489.255	486.953
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.361					16.361	16.361
Altre passività non correnti	32					1.056	1.056	1.056
Finanziamenti a breve termine	33-34					23.809	23.809	23.809
Debiti commerciali	36-25					213.285	213.285	213.285
Passività finanziarie correnti	38					31.825	31.825	31.825
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	7.303					7.303	7.303
Altre passività correnti	40					113.016	113.016	113.016
TOTALE PASSIVITÀ		23.664		-	-	3.908.542	3.932.205	3.765.638

Si precisa inoltre che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a *fair value*, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il *fair value* del prestito obbligazionario, la società ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell’esercizio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l’obiettivo di ottenere una struttura dell’indebitamento bilanciata, riducendo l’ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

La struttura attuale di debito risulta per 3.145 milioni di euro su 3.254 milioni di euro presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 31 dicembre 2024.

Alla data del 31.12.2024 la Società non ha in essere alcun derivato su tassi di interesse.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell’esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento, mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Cilento Reti Gas S.r.l.
- 2i Rete Dati S.r.l.

7. Proposta di allocazione del risultato del bilancio di esercizio

In relazione a quanto sopra esposto, proponiamo di:

- approvare il Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31.12.2024, che presenta un utile di esercizio di euro 220.671.624,07, e la Relazione sulla gestione che lo accompagna;
- sottoporre all'Assemblea la proposta di portare integralmente a nuovo l'utile dell'anno pari a euro 220.671.624,07.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Francesco Forleo

8. Relazione del Collegio Sindacale

2i RETE GAS S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A. al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art.2429 del Codice civile

All'Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A.,

Signori Azionisti,

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale (di seguito "il Collegio") in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A. (di seguito anche "la Società") in data 24 aprile 2024, quando si è formalmente insediato, e terminerà il mandato triennale con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del Codice civile, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e affidabilità del sistema amministrativo contabile e suo regolare funzionamento.

Il Collegio ha svolto anche le funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (di seguito anche "CCIRC") ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.39/2010 essendo la Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. un Ente di Interesse Pubblico ("EIP").

Il Collegio ha operato sia ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. n.58/1998 ("TUF") sia facendo riferimento ai principi indicati dalla prassi, in particolare alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito anche "CNDCEC").

Il Collegio ha svolto, in linea prevalente, le funzioni di competenza relative all'attività di vigilanza acquisendo le informazioni come di seguito:

- partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione;
- partecipazione alle Assemblee degli azionisti;
- riunioni periodiche con le funzioni apicali della Società con termini temporali anche ravvicinati rispetto a quelli previsti e, comunque, ogni volta che le circostanze lo hanno richiesto;
- riunioni con le funzioni aziendali di controllo della Società;
- riunioni specifiche in relazione alla necessità di approfondire particolari materie a seguito di operazioni straordinarie o altri fatti rilevanti di gestione;
- incontri periodici con la società di revisione EY per il consueto scambio reciproco di informazioni;
- incontri con l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "O.d.V.").

Il Collegio ha redatto i verbali delle proprie riunioni che sono stati regolarmente trascritti nel relativo libro ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile.

1. Operazioni di maggior rilievo

Il Collegio, per l'esercizio 2024, richiama l'operazione straordinaria in corso a seguito della stipula in data 5 ottobre 2024 di un Share Purchase Agreement ("SPA"), tra gli azionisti della Società (F21 SGR S.p.A. e Finavias sàrl.) e Italgas S.p.A., che disciplina i termini essenziali della possibile acquisizione da parte di quest'ultima dell'intero capitale di 2i Rete Gas S.p.A.. L'aggregazione porterebbe le due società a raggiungere oltre la metà del mercato italiano di distribuzione del gas e alla creazione di un primario operatore europeo che diventerebbe riferimento globale in termini di innovazione e digitalizzazione nell'ottica di conseguire gli obiettivi di decarbonizzazione attraverso strutture maggiormente resilienti ad un costo dell'energia sostenibile. Tra le condizioni sospensive vi sono, quindi, l'approvazione dell'operazione da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ("AGCM") e la richiesta di autorizzazione da parte del Governo ai sensi della normativa sulla *Golden Power* ("Autorizzazione *Golden Power*").

Italgas ha trasmesso all'AGCM la documentazione rilevante ai fini dell'autorizzazione in quanto l'operazione configura un livello di concentrazione tra imprese, che supera entrambe le soglie di fatturato con obbligo di notifica preventiva; Italgas, con l'acquisizione del suo principale concorrente nelle gare d'ambito per l'assegnazione delle concessioni, raggiunge una posizione dominante tale per cui la AGCM potrebbe chiedere diverse dismissioni.

Il procedimento dell'AGCM è tuttora in corso e si dovrebbe concludere entro il mese di marzo pv.

Con riguardo alla *Golden Power* e all'esercizio del potere di veto da parte del Governo, l'operazione non rappresenta una minaccia agli interessi pubblici di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti in quanto non comporta il passaggio del controllo sostanziale sugli impianti di distribuzione ad un soggetto estero tenuto conto che il controllo su Italgas fa capo a CDP Reti S.p.A. e al Gruppo Snam.

L'operazione ha avuto un impatto sulla Società che si è organizzata in modo da favorire una relazione costruttiva con Italgas nell'ambito di quanto stabilito nello SPA avviando una fase di attività di *Interim Management* con tavoli specifici e incontri pianificati finalizzati a garantire da un lato la continuità operativa e dall'altro le informazioni necessarie in vista del *closing* dell'operazione entro il mese di maggio 2025.

2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale

Nel corso del 2024 il Collegio ha partecipato alle riunioni consiliari e assembleari svolgendo in tal modo parte delle attività di vigilanza in ordine al rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

In particolare, il Collegio ha partecipato alle Assemblee degli azionisti, alle riunioni di Consiglio di amministrazione e ha tenuto le riunioni di Collegio sindacale.

Il Collegio ha vigilato, nel rispetto delle scelte operate dal Consiglio di amministrazione, sui fatti di gestione e conformità degli atti compiuti dagli Amministratori alla legge, allo statuto sociale ed ai generali principi di prudenza e diligenza, ricevendo tempestivamente la documentazione e i flussi informativi a supporto dell'attività svolta in particolare nel corso delle riunioni sopra citate.

Il Collegio ha svolto la propria attività sia mediante l'utilizzo di mezzi di collegamento a distanza sia in presenza nel rispetto dello Statuto, delle disposizioni normative e delle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDECE in materia di riunioni in teleconferenza.

3. Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società

Il Collegio ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo e ritiene che le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice civile, sono state fornite dall'Amministratore Delegato nel corso delle riunioni al Consiglio di amministrazione e al Collegio con periodicità ravvicinata rispetto ai termini di legge.

Il Collegio richiama il processo di rafforzamento della struttura organizzativa avvenuto a partire dal settembre 2023, con la nomina del Responsabile della Direzione Operativa e della Responsabile della Direzione Risorse Umane, e le modifiche successive avvenute nel corso del 2024 tra cui quella che, a seguito della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Direttore Affari Generali, ha reso necessario ridefinire l'organizzazione del perimetro di attività attraverso risorse interne. In particolare, i presidi della struttura Affari Regolatori e Rapporti Istituzionali Generali e della struttura Governance e Affari Legali sono stati attribuiti rispettivamente all' Ing. Gianni Rossetto e all'Avv. Simone Agulini.

Altre modifiche hanno riguardato la struttura di Staff che è stata rinnovata nell'ambito della funzione di Digitalizzazione Reti e Ingegneria, per lo sviluppo di nuove tecnologie di gestione digitale, e della funzione Misura, per il rafforzamento di una gestione del personale tendente a valorizzare il capitale umano. La struttura *Operations* è stata riorganizzata con il completamento dell'integrazione dei processi della struttura organizzativa dell'area Napoli al modello operativo della Società.

Il Collegio prende atto, infine, delle attività relative alle politiche di "*total reward*" di Gruppo che sono proseguite nel corso del 2024 con l'integrazione di elementi retributivi, non solo monetari, nella composizione del "*compensation package*" aziendale.

Il Collegio ritiene la struttura organizzativa, rafforzata nel 2023 e riorganizzata nel 2024, sia adeguata alle dimensioni ed esigenze della Società alla luce anche dell'operazione straordinaria in corso a partire dal 2024 che ha coinvolto la Società in veste di "target" nelle diverse attività per la durata dell'*Interim Period* definendo con Italgas le attività nell'ambito dell'*Interim Management* previsto e condiviso dello SPA.

4. Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione principalmente mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali l'Amministratore Delegato ha riferito in modo puntuale sull'andamento della gestione e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione, con riguardo alle operazioni di maggior rilievo da un punto di vista economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sue partecipate nel corso dell'esercizio 2024. Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche o manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale comprese quelle infragruppo o con parti correlate e, al riguardo, dà atto che le informazioni sui rapporti infragruppo o con parti correlate sono descritte nella Relazione sulla gestione e risultano conformi alle disposizioni normative.

Il Collegio ha accertato il processo e i flussi informativi alla base delle delibere del Consiglio di amministrazione richiamando la totale autonomia e responsabilità dello stesso che ha sempre adottato misure idonee anche in merito a criticità riscontrate dalle funzioni di controllo.

5. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e affidabilità del sistema amministrativo contabile

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni, anche in veste di CCIRC, svolgendo le attività di vigilanza in particolare sul processo di informativa finanziaria incontrando il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, al quale sono attribuite anche le funzioni *Compliance* e *Risk Management*, e ottenendo le relazioni degli interventi svolti nonché le relazioni semestrali sul sistema dei controlli interni.

La Presidente, in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza, informa sull'incontro con la funzione di *Internal Audit* ("IA"), esternalizzata presso Cogitek S.r.l. *cosourcing* a supporto della funzione IA, che ha sostanzialmente completato il programma evidenziando situazioni mantenute con livello di criticità "medio" relativamente alla messa in sicurezza di alcuni immobili siti in zone sismiche a rischio per le quali la Società ha adottato, peraltro, opportune azioni correttive per garantire la sicurezza sismica. Gli interventi in ambito IT, aventi ad oggetto il progetto *cybersecurity*, in particolare il "Progetto Cloud", sono stati sospesi alla luce del completamento dell'operazione in corso di acquisizione da parte di Italgas.

Le verifiche rinviate al 2025 previste riguardano la Sede e i Dipartimenti Territoriali, con particolare sensibilità al sistema informativo e alla sicurezza degli immobili e degli impianti sopra citati in presenza di criticità legate al cambiamento climatico, lo smaltimento dei rifiuti e la definizione di azioni per contrastare il *phishing* sui dipendenti e le verifiche sul contatore elettronico per fenomeni di antifrode ai clienti, guasti dei contatori e miglioramenti alle problematiche tecnologiche.

L'attività di revisione continuerà ad essere supportata dal modello del cosiddetto "*continuous auditing*", in quanto maggiormente incisivo rispetto al tradizionale *audit* "a campionamento" per rilevare i punti critici,

sebbene i rischi rilevati si possano ritenere sotto adeguato monitoraggio da parte della Società per cui dall'esame delle relazioni e informazioni ottenute non sono emerse criticità significative.

Il Collegio ha esaminato le relazioni emesse dall'O.d.V. in relazione al rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D. Lgs. n.231/2001 adottato dalla Società che risulta adeguato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti rilevanti nella fattispecie. L'O.d.V. svolge la propria attività con autonomi compiti di vigilanza ed è di tipo collegiale attualmente composto dal Presidente, Avv. Daniela Mainini quale membro esterno, dall'Avv. Simone Agulini, Responsabile della *Governance* e Affari Legali quale membro interno alla Società e dalla Dott.ssa Giovanna Conca, Presidente del Collegio della Società. Dall'esame delle relazioni periodiche emesse dall'O.d.V. e dalle informazioni ricevute nel corso degli incontri non sono emerse segnalazioni di non conformità all'applicazione del Modello 231 come conferma anche la Relazione annuale 2024 presentata al Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2025.

Il Collegio ha vigilato in particolare sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni alle esigenze gestionali attraverso l'analisi dei risultati del lavoro svolto da EY, in particolare sul sistema dei controlli interni nel processo di informativa finanziaria, nel corso degli incontri tra società di revisione e Collegio.

Il Collegio, a conclusione dell'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ritiene che la Società disponga di procedure adeguate a garantire l'attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria che fa capo al Direttore amministrazione, finanza e controllo ("CFO") che ha la responsabilità del Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, in interazione con i responsabili delle funzioni e la società di revisione.

Il Collegio, ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2024, dà atto dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e affidabilità del sistema amministrativo contabile.

6. Vigilanza in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile

Il Collegio, in qualità di CCIRC, ha svolto le proprie attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti nonché sull'indipendenza della società di revisione EY, alla quale in data 24 aprile 2024 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 su proposta motivata del Collegio ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs. n.39/2010.

Il Collegio ha accertato il rispetto della normativa in materia di incarichi diversi dalla revisione contabile resi da EY o incarichi per i quali era richiesta la preventiva proposta motivata del Collegio.

EY ha rilasciato in data 27 febbraio 2025 la Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014 al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 dalle quali si rileva che detti bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa. Il Bilancio di esercizio e consolidato sono

stati redatti secondo i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea in modo conforme alle norme italiane che ne disciplinano la redazione mentre EY ha svolto il proprio lavoro in modo conforme ai principi di revisione internazionali ("ISA Italia") elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs n.39/2010.

In aggiunta la società di revisione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n.39/2010, ha rilasciato la Dichiarazione di non avere nulla da riportare in merito all'eventuale identificazione di errori significativi contenuti nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio dà atto che, nella veste di CCIRC ha ricevuto in data 27 febbraio 2025 dalla società di revisione la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n.537/2014, sulla quale il Collegio riferirà al Consiglio di Amministrazione, e dalla quale non sono emersi ulteriori aspetti chiave della revisione ("Key Audit Matter"- "KAM") rispetto a quelli indicati nella Relazione della società di revisione indipendente al Bilancio di esercizio 2024 relativamente alla (i) "Verifica del valore recuperabile delle attività immateriali per i beni in concessione e dell'avviamento" e (ii) "Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nelle attività immateriali per i beni in concessione"

Il Collegio precisa che la KAM relativa alla "Valutazione dei fondi rischi ed oneri", che era stata riportata nelle Relazioni dei precedenti revisori PwC, non è stata riproposta nelle Relazioni 2024 dei nuovi revisori EY che hanno ritenuto, pur in presenza della significatività del valore di bilancio della voce "Fondo rischi ed oneri" (circa euro 103 milioni al 31 dicembre 2024), che l'uso limitato di stime effettuate dalla Società non ha rappresentato nella valutazione del fondo un aspetto chiave della revisione.

Il Collegio prende atto (i) della dichiarazione di indipendenza di EY ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2) lettera a) del Regolamento UE n.537/2014, (ii) della relazione di trasparenza di EY ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento e (iii) della dichiarazione di EY di non avere prestatato servizi diversi dalla revisione legale vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del citato Regolamento.

7. Bilancio d'esercizio, consolidato e Relazione sulla gestione

Il Collegio ha ricevuto, in data 12 febbraio 2025 al termine della riunione del Consiglio di amministrazione, entro i termini di legge ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile per il deposito presso la sede della Società, la Relazione Finanziaria Annuale 2024 che include il progetto di Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2024, il Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla gestione. Detti Bilanci sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali, "International Financial Reporting Standards" adottati dalla Unione Europea ai sensi dell'art.6 del Regolamento (CE) 1606/2002, in vigore alla chiusura dell'esercizio ("IFRS-EU").

Il Collegio ha proceduto all'esame del progetto di Bilancio di esercizio dal quale rileva che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono sostanzialmente in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice civile;
- la formazione e impostazione degli schemi del progetto di Bilancio sono conformi alle disposizioni

normative e sono stati predisposti secondo i principi contabili internazionali ("IFRS-EU");

- la Relazione sulla gestione è conforme alle norme di legge ed è coerente con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e con i fatti rappresentati nel Bilancio;
- non ci sono state deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile per cui il progetto di Bilancio è stato redatto secondo le disposizioni vigenti.

Il progetto di Bilancio è stato redatto in conformità ai principi di corretta gestione e continuità aziendale ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile.

Il Collegio non è incaricato della revisione legale del Bilancio ed ha pertanto esaminato per quanto di sua competenza la generale conformità alla legge del processo di formazione dei dati e struttura dello stesso.

Il Collegio ha ricevuto in pari data anche il progetto di Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 del quale ha preso visione in particolare con riferimento al perimetro di consolidamento, che non è mutato rispetto all'esercizio precedente, ed è costituito dalle controllate 2i Reti Dati S.r.l., che opera nel settore delle telecomunicazioni per la telelettura e telegestione dei dati dei contatori elettronici, e Cilento Reti Gas S.r.l., che opera nella progettazione e costruzione di rete di distribuzione di gas. I criteri di consolidamento sono contenuti nel relativo paragrafo delle note di commento al Bilancio consolidato e i singoli bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono stati redatti adottando i principi contabili della Capogruppo.

Il Collegio ha effettuato le verifiche nell'ambito delle proprie competenze di vigilanza sul processo di formazione dell'informativa finanziaria nel corso degli incontri con i responsabili della Società e della società di revisione in particolare sulla corretta rilevazione degli aspetti chiave della revisione contabile che sono stati descritti dagli amministratori nel progetto di Bilancio e invita la Società a mantenere un costante monitoraggio sulla loro evoluzione e eventuali impatti sulla struttura finanziaria, patrimoniale ed economica. Il Collegio si è incontrato periodicamente con EY, come risulta dai relativi verbali delle riunioni, per il consueto scambio di informazioni, in particolare sullo stato di avanzamento del lavoro di revisione, l'esame delle problematiche riscontrate e di eventuali rilievi sul sistema dei controlli interni ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n.39/2020 con particolare attenzione alla condivisione degli aspetti chiave della revisione ("KAM").

8. Rendicontazione di Sostenibilità

Il Collegio richiama lo stato di avanzamento delle attività in ambito ESG a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n.125/2024 che ha recepito la Direttiva EU sulla rendicontazione di sostenibilità ("Corporate Sustainability Reporting Directive" – "CSRD") con l'introduzione dei nuovi principi e ("European Sustainability Reporting Standards" – "ESRS").

La Società ha redatto la Rendicontazione di Sostenibilità ("RS") in conformità agli ESRS che specificano le informazioni da comunicare in materia di ESG per impatti, rischi e opportunità ("IRO") distinguendo tra gli impatti che la Società può generare sul contesto esterno ("impatto materiale") e gli impatti che le tematiche

ESG possono generare sui risultati economici e finanziari della Società (“materialità finanziaria”).

La RS è stata oggetto di esame limitato (“limited assurance engagement”) da parte del Revisore della Sostenibilità, che ha rilasciato la propria “Relazione della società di revisione indipendente sull’esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell’art.14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”.

Il Revisore della Sostenibilità è lo stesso Responsabile della revisione legale del Bilancio 2024 della Società.

9. Conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032

In data 24 aprile 2024 l’Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A. ha conferito alla società di revisione EY l’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 su proposta motivata del Collegio, ai sensi dell’art.13 del D. lgs. n.39/2010, rilasciata in data 5 aprile 2024.

10. Altre informazioni

Denunce e comunicazioni di irregolarità e fatti censurabili

- Il Collegio non ha avuto notizia di denunce ai sensi dell’art. 2408 del Codice civile nel corso del 2024 sino alla data della presente Relazione;
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni degli Amministratori ai sensi dell’art. 2406 del Codice civile nel corso del 2024 sino alla data della presente Relazione;
- Il Collegio non ha adottato provvedimenti ai sensi dell’art. 2409 del Codice civile nel corso del 2024 sino alla data della presente Relazione.

Proposte e pareri rilasciati dal Collegio

- Proposta motivata, rilasciata in data 5 aprile 2024, ai sensi e per gli effetti dell’art.13 del D. Lgs. n.39/2010 per il conferimento a EY dell’incarico di revisione legale per il novennio 2024-2032.

11. Conclusioni

Il Collegio ha ricevuto entro i termini di legge in data 12 febbraio 2025 dal Consiglio di amministrazione la Relazione Finanziaria Annuale 2024 che include, tra l’altro, il progetto di Bilancio di esercizio di 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2024, il progetto di Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla gestione. Detti Bilanci sono stati predisposti nella prospettiva della continuità aziendale, ai sensi dell’art. 2086, secondo comma, del Codice civile.

Il Collegio, sulla base dell’attività di vigilanza svolta e di quanto portato a sua conoscenza, non rileva motivi ostativi all’approvazione da parte dell’Assemblea degli azionisti di 2i Rete Gas S.p.A. del progetto di Bilancio di esercizio 2024 e alla proposta di portare il risultato netto di esercizio pari a euro 220.671.624,07 interamente a nuovo, così come proposto dal Consiglio di amministrazione nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024.

Milano, 28 febbraio 2025

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Giovanna Conca (Presidente)

Rag. Giovanni Cappa (Sindaco effettivo)

Dott. Marco Giuliani (Sindaco effettivo)

9. Relazione della Società di Revisione



2i Rete Gas S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10
del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della 2i Rete Gas S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota di commento al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.375.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle GU. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Verifica del valore recuperabile delle attività immateriali per i beni in concessione e dell'avviamento Al 31 dicembre 2024 il bilancio d'esercizio della Società comprende "Attività immateriali" pari a euro 4.764.878 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione, e la voce "avviamento" pari a euro 304.104 migliaia. Le suddette attività immateriali sono incluse nella CGU "Distribuzione e misura del gas" la cui recuperabilità è stata oggetto di verifica da parte degli amministratori a fine esercizio secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – "Riduzione di valore delle attività". Il valore di bilancio della CGU e dell'avviamento ad essa riferito è stato confrontato con il valore recuperabile determinato sulla base della metodologia del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (Regulatory Asset Base - RAB) aggiornato al 31 dicembre 2024. Abbiamo ritenuto la verifica delle attività immateriali per i beni in concessione afferenti alla distribuzione e misura del gas naturale e dell'avviamento, un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in considerazione della significatività del valore di bilancio. I paragrafi "Nota di commento al bilancio - Perdite di valore delle attività" e 13) "Attività immateriali" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla verifica della recuperabilità nonché le relative analisi di sensitività condotte.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'impairment test; - incontri con la Direzione della Società finalizzati alla comprensione della metodologia di svolgimento dell'impairment test; - la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; - l'analisi delle assunzioni alla base della determinazione della RAB del 2024; - l'esame della ragionevolezza della metodologia sottostante alla determinazione del valore recuperabile. Nell'ambito delle nostre procedure di revisione, abbiamo altresì verificato le analisi di sensitività effettuate dalla Società, anche con l'ausilio dei nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno inoltre verificato l'accuratezza matematica del modello utilizzato ed eseguito ricalcoli indipendenti. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio d'esercizio.



Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nelle attività immateriali per i beni in concessione

Al 31 dicembre 2024 la Società iscrive nel bilancio d'esercizio tra le "Attività immateriali" le voci "Concessioni e diritti simili" e "Concessioni e diritti simili –immobilizzazioni in corso", rispettivamente pari a euro 4.355.795 migliaia e a euro 58.677 migliaia, riferite prevalentemente agli investimenti in infrastrutture situate in Italia relative al servizio di distribuzione e misura del gas naturale in regime di concessione. Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2024 riferiti a tali voci sono complessivamente pari a euro 345.149 migliaia.

L'attività di distribuzione e misura del gas naturale è soggetta a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA) che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale. Nel dettaglio, i ricavi regolati per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale della Società sono determinati dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto, riconosciuto ai fini regolatori (RAB - Regulatory Asset Base), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi - c.d. "vincolo dei ricavi".

Abbiamo ritenuto la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti nella attività immateriali per i beni in concessione un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in considerazione della rilevanza degli investimenti realizzati nell'esercizio e del loro riflesso nella determinazione del vincolo dei ricavi per la remunerazione del servizio di distribuzione e misura del gas naturale.

I paragrafi "Nota di commento al bilancio – Attività immateriali" e 13) "Attività immateriali" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alle capitalizzazioni realizzate nell'esercizio.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione dei processi e dei controlli rilevanti riferiti al processo di investimento e capitalizzazione, compresi quelli relativi ai presidi informatici, e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- la verifica della conformità delle politiche contabili adottate dalla Società in relazione alla capitalizzazione di costi rispetto ai principi di riferimento;
- le procedure di validità, su base campionaria, analizzando la documentazione sottostante alle capitalizzazioni effettuate, al fine della verifica della loro accuratezza, completezza e competenza temporale;
- la verifica della coerenza delle vite utili ai fini del calcolo degli ammortamenti dei beni in concessione rispetto alle vite utili regolatorie definita da ARERA.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota di commento al bilancio d'esercizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della 2i Rete Gas S.p.A. ci ha conferito in data 24 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo 2i Rete Gas per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della 2i Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 febbraio 2025

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

2i Rete Gas S.p.A.

Sede legale

via Alberico Albricci, 10

20122 Milano

Tel. +39 02 938991

Fax. +39 02 93899901

Registro Imprese di Milano,

Codice Fiscale

e Partita IVA: 06724610966

Sito internet

www.2iretegas.it

Progetto grafico e impaginazione

MGP // Mercurio GP



*2i Rete Gas, per ridurre l'impatto ambientale
dovuto al consumo di carta, ha realizzato questo documento
nel solo formato digitale.*

Data

Marzo 2025

2i Rete
Gas